

**Bonus famiglie, più richieste**  
**In regione oltre 35 mila domande**  
/ PAGINE 4 E 5



**Il centrodestra tira dritto**  
**«Fine vita, decide Roma»**  
BALLICO / PAGINA 12

**LA RIFLESSIONE**  
**L'INERZIA CHE PROLUNGA**  
**LE SOFFERENZE**  
**VINCENZO MILANESI / PAGINA 9**

**LA POLITICA ESTERA**

**STOP ALLA GUERRA**  
**Trump a Putin**  
**e Zelensky:**  
**«Ora i negoziati**  
**per la pace»**

La telefonata è arrivata dopo un crescendo di 24 ore che ha visto una brusca accelerata nei contatti tra Russia e Usa, tale da spiazzare l'Ucraina e i Paesi europei. Vladimir Putin e Donald Trump si sono parlati a lungo — un'ora e mezza secondo il Cremlino — decidendo di «far iniziare immediatamente i negoziati» sull'Ucraina, come ha annunciato il presidente Usa, dicendosi «fermamente convinto che avranno successo». Un'opinione condivisa da quello russo. **ZANCONATO / PAGINE 6 E 7**

**IN AUSTRIA**  
**Vienna, fumata nera**  
**dell'ultradestra**  
**Nessun accordo**  
**per il governo**

L'Austria non avrà un cancelliere di estrema destra. Almeno per ora. Le trattative in corso da oltre un mese tra l'Fpö (estrema destra sovranista) e Övp (partito popolare) si sono inceppate su temi ritenuti da entrambe le parti non negoziabili. Riguardano soprattutto la politica estera dell'Austria, i rapporti con l'Unione Europea, l'atteggiamento nei confronti della guerra in Ucraina e delle sanzioni alla Russia. Ovviamente c'è anche dell'altro: la concezione dello Stato di diritto, la libertà di informazione, l'indipendenza della magistratura. Su questi temi le posizioni dell'Fpö assomigliano molto a quelle di Viktor Orban, che, non per caso, è stato il primo capo di governo straniero a essere ricevuto al Parlamento di Vienna, presieduto ora da un esponente dell'estrema destra. **DIBLAS / PAGINA 10**

**SI CONSOLIDA LA COLLABORAZIONE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE DEI LAVORATORI**

# Lavoro, operai dall'Egitto

Il presidente di Confindustria Pozzo: «Una sperimentazione che porta manodopera in Friuli»

La Confindustria di Udine, assieme all'Its Academy, è stata tra i precursori delle sinergie sulla formazione in Egitto, dove ieri si è recato in visita istituzionale il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, che ha inaugurato quella che è stata definita come «la prima fiera educativa italiana all'estero, che testimonia il valore e l'eccellenza della scuola Italiana». La visita si inserisce nel quadro del Piano Mattei e delle iniziative attuative del Memorandum d'intesa sull'istruzione, siglato l'anno scorso. **SEU / PAGINE 2 E 3**

**IL GRUPPO DI COSTRUZIONI**  
**Rizzani de Eccher**  
**cerca 60 addetti**  
**per quattro**  
**grandi cantieri**

Il nuovo corso di Rizzani de Eccher, tra i primi cinque gruppi di costruzioni in Italia, procede già spedito. **CESCON / PAGINA 3**

**IL COMMENTO**  
**DANIELE MARINI**  
**DIGITALE E AI,**  
**IL NORD EST**  
**VATROPPO PIANO**

Non abbiamo ancora bene compreso, e soprattutto realizzato, la «quarta rivoluzione industriale», che già si affaccia la quinta. **/ PAGINA 7**

**L'ALBERGATORE AVEVA 88 ANNI. FINO ALL'ULTIMO HA GESTITO IL RISTORANTE DELL'HOTEL DI VIALE TRICESIMO**



## Addio a Marini, pilastro e anima del Là di Moret

L'imprenditore Franco Marini, a sinistra, con Silvio Berlusconi in una foto scattata nel 2018 **DALMASSO / PAGINA 22**

**IN CRONACA**

**LE SCUOLE A UDINE**  
**Meno bimbi**  
**alle primarie**  
**Lista d'attesa**  
**negli asili**



Studenti fuori dalla Manzoni

I bambini che, da settembre, siederanno sui banchi delle primarie sono in calo. In crescita, invece, gli studenti iscritti alla scuola secondaria di primo grado. **PIGANI / PAGINE 20 E 21**

**A TARVISIO**  
**Soldi in cambio**  
**dei video hard**  
**Sventata**  
**un'estorsione**

Ha cercato compagnia sui social, ma è incappato in una disavventura a sfondo sessuale. **CESARE / PAGINA 25**

**LA SECONDA SERATA DEL FESTIVAL**

## Sanremo, Balti celebra la vita



Carlo Conti con Bianca Balti

**B**ianca Balti superstar della seconda serata del Festival di Sanremo: «Sono qui per celebrare la vita, non a fare la malata» ha detta la top model che ha portato sul palco dell'Ariston la lotta contro il tumore. Poi spazio a 15 big su 29 e alla gara Giovani. El'ospite Damiano David si è esibito con un omaggio a Lucio Dalla. Buoni gli ascolti della prima serata targata Conti: 12,6 milioni di telespettatori, pari al 65,3% di share. **CADONIE POLESINI / PAGINE 36 E 37**

**ABACO VIAGGI**

www.abacoviaggi.com/dove-prenotare - 0432 900077



<b>Marzo a ....</b>	<b>gg</b>	
Siena, Volterra e i dolci Colli Toscani	3	€ 580
Isola d'Elba, perla del Tirreno	4	€ 740
Arezzo e Siena	4	€ 595
<b>Aprile a ....</b>	<b>gg</b>	
Lago di Como, Lecco e le ville in fiore	3	€ 570
Istria, Grignana, Montona e Rovigno	2	€ 390
Laghi di Plitvice	3	€ 530
Sicilia Barocca e Catania	5	€ 1.180
Reggia di Caserta e la Campania	5	€ 895
Madrid e Toledo, in volo	5	€ 1.260
La Motor Valley italiana	2	€ 390
Umbria insolita	4	€ 660
Alsazia, Friburgo e la strada dei vini	5	€ 940
Parigi e la Borgogna in bus	7	€ 1.580
Olanda, Belgio e le Fiandre in bus	8	€ 1.950
Normandia e Bretagna in bus	9	€ 1.540
Parma, le Regge e la Food Valley	3	€ 570
Marocco e il deserto del Sud	8	€ 1.980
Salamanca e la Spagna centrale	7	€ 1.890
Sardegna, paesaggio e tradizione	8	€ 1.680
Montenegro e Dubrovnik	7	€ 1.190
<b>Maggio a ....</b>	<b>gg</b>	
Grecia classica, da Atene alle Meteore	8	€ 1.820
Svizzera: Ginevra, Berna e Zurigo	5	€ 1.280
<b>Estate in ...</b>	<b>gg</b>	
Oman autentico, accolti dalla bellezza	8	€ 2.680
Da Porto a Santiago de Compostela	8	€ 2.190
Isole di Malta e Gozo	6	€ 1.380
Canada, Québec e le Cascate Niagara	9	€ 3.980
Calabria Cultura & Relax	8	€ 1.720
India Himalayana: il Ladakh	12	€ 2.470
Uzbekistan, l'antica Via della Seta	8	€ 2.330



**Valditara: «Esperienza da mutuare in altri Paesi»**

«Questa è la prima esperienza in attuazione del memorandum che abbiamo siglato marzo scorso, ma vogliamo aprirli in altri Paesi proprio per diffondere la qualità, l'eccellenza della scuola italia-

na che lavora insieme con l'impresa», ha detto il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara. Coinvolto anche il Ghana, dove sono già attive sinergie lanciate da Confindustria Alto Adriatico.

**Orsini: «Rendere l'Italia attrattiva per chi è fuori»**

«Serve ovviamente cercare di far sì che l'Italia sia attrattiva per chi ci guarda da fuori. Serve attrezzarsi, ovviamente, perché noi abbiamo bisogno di crescere», ha detto il presidente di

Confindustria, Emanuele Orsini (primo da destra nella foto), secondo cui «l'inaugurazione del Villaggio Italia al Cairo» nella scuola dei Salesiani Don Bosco è «un grande punto di partenza».

**Le prospettive dell'occupazione**

Da sinistra: l'ambasciatore Michele Quaroni, Paola Perabò, il ministro Valditara e Luigino Pozzo



Gherghes Felopater Fathy Nan, studente egiziano diplomato all'ITS Academy e impegnato alla Danieli

# Scuola e lavoro dal Cairo al Friuli

Confindustria Udine ha presentato i suoi progetti formativi nella capitale egiziana. L'iniziativa inserita nel Piano Mattei. All'Its Academy già arrivati 49 studenti

**Christian Seu**

Le tabelle che raccontano l'evoluzione demografica dei prossimi decenni sono punteggiate di rosso: pochi nati, immigrazione a rilento, fuga di talenti. Segno meno per tante, troppe voci. Il Friuli Venezia Giulia non fa eccezione: un recente studio della Cgia stima che entro il 2034 la nostra regione perderà 50 mila persone in età lavorativa. Costringendo le aziende a trovare dei pal-

liativi, fin d'ora, per tentare di contenere gli effetti potenzialmente dirompenti dell'inverno demografico. Una soluzione? Avviare forme di collaborazione con gli Stati esteri per formare giovani stranieri da inserire sul mercato regionale del lavoro. La Confindustria di Udine, assieme all'Its Academy, è stata tra i precursori delle sinergie sulla formazione in Egitto, dove ieri si è recato in visita istituzionale il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Val-

ditara, che ha inaugurato quella che è stata definita come «la prima fiera educativa italiana all'estero, che testimonia il valore e l'eccellenza della scuola Italiana».

**IL "VILLAGGIO ITALIA"**

La visita – che si inserisce nel quadro del Piano Mattei e delle iniziative attuative del Memorandum d'intesa sull'istruzione, siglato l'anno scorso – punta a consolidare la cooperazione tra Italia ed Egitto nel set-

tore dell'istruzione e della formazione tecnico-professionale. Con Valditara erano presenti l'omologo ministro egiziano, Mohamed Abdel Latif, il presidente di Confindustria Emanuele Orsini e l'ambasciatore italiano in Egitto Michele Quaroni. La delegazione friulana era composta dal presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, accompagnato dal direttore generale dell'associazione, Michele Nencioni. A rappresentare l'Its Academy la

presidente Paola Perabò e il docente Michele Masone. Il Villaggio Italia è ospitato nell'istituto salesiano tecnico e professionale Don Bosco del Cairo: hanno partecipato 48 Its Academy, tra cui quello di Udine, e sei istituti superiori.

**LA COLLABORAZIONE**

«L'iniziativa, ispirata al format delle fiere educative internazionali, rappresenta un importante momento di incontro tra scuole, associazioni e im-

prese italiane ed egiziane, con l'obiettivo di condividere le migliori esperienze formative italiane in un dialogo costante con il mondo delle imprese», ha commentato il presidente Pozzo, che ha ricordato anche «la ormai collaudata esperienza di collaborazione tra l'Its Academy Udine e l'istituto salesiano della capitale egiziana. Siamo stati precursori in Egitto e dunque valutiamo con estremo favore il fatto che questa esperienza possa crescere

**ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE A PARTIRE DAL PROSSIMO ANNO**

## In classe lezioni sulla sicurezza La proposta di Rizzetto è legge

«Una grande emozione vedere ieri in Aula alla Camera diventare legge la mia proposta per l'introduzione a scuola delle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro». A esprimere soddisfazione per l'approvazione della proposta di legge che dal prossimo anno scolastico avvierà percorsi di sensibilizzazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro è il deputato friulano Walter Rizzetto.

«Dobbiamo scongiurare episodi di giovani che non tornano più dalle loro famiglie nei giorni in cui sono impegnati nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, come accaduto a Lorenzo Parelli, morto a 18 anni durante il suo ultimo giorno proprio nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro – ricorda il parlamentare di Fratelli d'Italia –. Dobbiamo anche puntare a far diminuire il, triste, nu-

mero dei tre morti al giorno, dobbiamo consentire ai lavoratori di poter riabbracciare i loro cari dopo una giornata di lavoro. Con questo provvedimento renderemo i nostri giovani consapevoli sulla corretta applicazione delle norme in ambito lavorativo e sui rischi che possono arrivare da disattenzione o superficialità. Questo tema mi vede in prima linea da diversi anni e ho sempre evidenziato che



**WALTER RIZZETTO**  
PRESIEDE LA COMMISSIONE LAVORO  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

**Il deputato ricorda Lorenzo Parelli: «Più consapevolezza su norme e rischi»**

serve partire dalle scuole se vogliamo diminuire il numero dei morti sui luoghi di lavoro, è da lì che deve partire la prevenzione. La cultura della sicurezza sarà rafforzata con le testimonianze di vittime di infortuni sul lavoro».

Con questa legge, «noi decisori politici diamo il nostro contributo al percorso di formazione dei giovani quali cittadini consapevoli dei diritti, dei doveri e delle tutele del lavoratore – aggiunge Rizzetto, che è presidente della Commissione Lavoro della Camera –. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella aveva affermato che la sicurezza sul lavoro è una priorità permanente e in questo caso queste parole sono alquanto importanti. Faccio appello

al conduttore del Festival di Sanremo Carlo Conti di parlare, come già aveva fatto da Amadeus lo scorso anno, della sicurezza sui luoghi di lavoro perché più se ne parla meglio è, soprattutto in un contesto, quello canoro, seguito da molti giovani», l'auspicio formulato da Rizzetto.

«L'approvazione della proposta di legge a prima firma Rizzetto, che prevede l'inserimento della sicurezza sul lavoro tra gli argomenti di educazione civica nelle scuole, va nella direzione da tutti auspicata di una nuova cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro», afferma in una nota la sinistra del lavoro e delle politiche sociali, Marina Calderone. —



**Pozzo: «Incontro tra istituti, associazioni e aziende»**

«L'iniziativa, ispirata al format delle fiere educative internazionali, rappresenta un importante momento di incontro tra scuole, associazioni e imprese italiane ed egiziane, con l'obiettivo di con-

dividere le migliori esperienze formative italiane in un dialogo costante con il mondo delle imprese», ha commentato il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo.

**Una collaborazione consolidata, avviata nel 2021**

La collaborazione tra l'Its Academy Udine e l'istituto paritario Don Bosco del Cairo è nata nel 2021 con l'avvio di un'interlocuzione, inizialmente tra Danieli & C. Officine meccaniche, Mits e il responsa-

bile dell'attività delle scuole salesiane, allo scopo di avviare la conoscenza reciproca in merito a competenze tecniche degli studenti dell'istituto don Bosco del Cairo e competenze in uscita del Mits.

**Le prospettive dell'occupazione**

Un gruppo di studenti arrivati dall'Egitto assieme ad alcuni docenti dell'Its Academy di Udine

Valditara: «È la prima fiera educativa italiana: testimonia il valore e l'eccellenza del sistema scolastico italiano»

Pozzo: «L'obiettivo è condividere le migliori esperienze formative in un dialogo costante con le imprese»

ed estendersi, coinvolgendo l'intero sistema Paese in una relazione sempre più stretta con le istituzioni politiche e formative egiziane». L'avvio della collaborazione tra l'Its Academy udinese, diretto da Ester Iannis, e la scuola del Cairo risale al 2021 ed è nato promosso da Danieli. «Da allora – ricorda Pozzo – molti e positivi sono i risultati di questa sperimentazione: a partire dall'ottobre 2022 a oggi, infatti, 49 giovani diplomati si sono iscritti

ai corsi di Meccatronica dell'Its Academy Udine, supportati con assegni di studio per merito grazie anche alla collaborazione con Confindustria friulana, oltre che nell'espletamento della pratiche amministrative per l'ingresso in Italia». I primi due studenti diplomati sono già impegnati in aziende del territorio, come conferma Perabò, che spiega come siano «29 gli iscritti al primo anno e 18 al secondo anno» provenienti dall'Egitto. «Stiamo lavorando – annuncia la presidente dell'Its – per ampliare il progetto ad altri Paesi: con l'Ente Friuli nel Mondo individueremo le nazioni dove sono presenti istituti con lingua d'insegnamento italiana».

**SCAMBI TRA FORMATORI**

Ma non è tutto. Con l'Egitto si sono infatti realizzati anche tre scambi reciproci di formatori ed esperti per approfondire la conoscenza delle metodologie didattiche e delle attrezzature di tecnologia avanzata. È stata inoltre sottoscritta un'intesa per il varo di una Rete tra Its Academy Udine e l'istituto Don Bosco, che ha permesso di avviare la sperimentazione della filiera integrata tecnologia-professionale della Meccatronica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA NUOVA GESTIONE DEL GRUPPO DI COSTRUZIONI**

# Cantieri da 1,5 miliardi De Eccher cerca addetti

L'11 marzo il Recruiting day: l'azienda di costruzioni selezionerà 60 profili

Maurizio Cescon / UDINE

Il nuovo corso di Rizzani de Eccher, tra i primi cinque gruppi di costruzioni in Italia, è cominciato solo da un paio di mesi, ma procede già spedito con obiettivi chiari e una molteplicità di progetti. Sono stati mesi difficili, quelli del 2024, conclusi con il percorso di ristrutturazione definito il 9 dicembre scorso e il contestuale ingresso nella società, con quote maggioritarie, del fondo Utp Restructuring corporate, gestito da Sagitta Sgr, società di investimento milanese. I fratelli Claudio e Marco de Eccher hanno mantenuto il controllo del 25% della holding e il ruolo di senior advisor.

E ieri nella sede della Regione a Udine il management si è presentato ufficialmente per la prima volta dopo l'avvio di questa fase dell'azienda, che vanta una storia di quasi due secoli, con anno di fondazione 1831. L'occasione è stata la conferenza stampa di presentazione del Recruiting day interamente dedicato a Rizzani de Eccher, che si svolgerà l'11 marzo prossimo (domande da presentare entro il 2 marzo) per 60 posti di lavoro. L'azienda, come ha dichiarato la manager Valentina Melocco che si occupa di ricerca e selezione del personale, ha necessità di «ingegneri civili per l'Italia e l'estero, di operai edili e impiegati per gli



Da sinistra Fratte e Barbiero alla presentazione del Recruiting day

Barbiero: «Il nuovo corso sta procedendo come previsto Tra le grandi opere anche l'aeroporto di Venezia»

importanti cantieri in Italia, di addetti agli uffici acquisti nel quartier generale in Friuli. Ci sono possibilità di carriera in un ambiente dinamico». Da sottolineare che le candidature per i posti di lavoro in Rizzani de Eccher, come ha spiegato Gianni Fratte, della Direzione regionale del Lavoro, che da qualche anno organizza a tamburo battente i Recruiting days (in agenda ce ne sono quasi uno

alla settimana) «saranno accessibili anche attraverso la piattaforma Eures, quindi da tutta Europa, in particolar modo dai Paesi confinanti, dove c'è manodopera qualificata nel settore dell'edilizia».

L'ingegner Enrico Barbiero, Business development manager per l'Italia, ha fatto il punto della situazione del gruppo. «Il nuovo corso sta procedendo come previsto - ha detto - c'è una compagine societaria rafforzata con investitori motivati che hanno predisposto un piano di sviluppo che dobbiamo portare avanti. Rizzani de Eccher ha operato nel corso dei decenni in 70 Paesi del mondo, dall'Africa all'Asia, dall'Australia alla Russia, dall'Europa al Sud America. Adesso stiamo bilanciando il porta-

foglio ordini, che ammonta a circa 4 miliardi di euro, sull'Italia, grazie anche ai fondi del Pnrr. Abbiamo in programma 4 grandi cantieri, due opere ferroviarie per l'Alta velocità, il raccordo aeroporto di Venezia con la linea ferroviaria fino a Mestre e in provincia di Enna, e altrettante opere stradali, la superstrada Ragusa-Catania e la bretella di Gallarate. Si tratta di appalti che da soli valgono 1,5 miliardi di euro. In particolare ci occuperemo di tutta l'infrastruttura relativa all'Alta velocità tra il Marco Polo e lo snodo di Mestre, sono 8 chilometri di linea ferroviaria e la costruzione della stazione dello scalo aeroportuale, per un valore complessivo di 500 milioni di euro. Parteciperemo anche al bando di gara per l'aggiudicazione dei lotti della terza corsia sull'A4 nel tratto veneto tra San Donà e Portogruaro. All'estero, invece, gli interventi più importanti sono ad Amsterdam, in Olanda e nei Paesi baltici, con la realizzazione della rete di Alta velocità ferroviaria».

Per quanto riguarda i conti del 2024, il manager ha dichiarato che «saranno in linea con quelli del 2023, circa 860 milioni di euro», mentre per il 2025 «non c'è un target di ricavi predefinito, ma si punta a rafforzare risultati e utili, grazie a un piano industriale consolidato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA CHIUSURA DELLO STABILIMENTO DI SGONICO**

## U-blox avvia i licenziamenti Lettere spedite a 195 lavoratori

Diego D'Amelio

«Oggetto: apertura procedura licenziamenti collettivi». Era solo questione di tempo perché la multinazionale U-blox comunicasse l'inevitabile ai suoi 195 lavoratori triestini. E ora l'avvio dei licenziamenti è messo nero su bianco nella lettera recapitata dalla società a Regione, sindacati e Confindustria.

La decisione di chiudere lo

stabilimento di Sgonico è apparsa da subito irrimediabile. Il liquidatore Ettore del Borrello evidenzia nella missiva come «la società, che svolge l'attività di produzione di prototipi di apparecchiature per telecomunicazioni mobili, nonostante importanti investimenti non è riuscita ad ottenere i risultati previsti». Nel 2024 la capogruppo ha subito una perdita di circa 37 milioni di euro e gli azionisti hanno deliberato il

20 gennaio di mettere in liquidazione la branca italiana del gruppo, che nel suo complesso conta 1.300 dipendenti e stabilimenti dislocati in dodici Paesi. La procedura di licenziamento collettivo riguarderà 195 lavoratori, di cui 5 a oggi risultano dimissionari. La differenza rispetto alle altre crisi industriali in atto sul territorio giuliano sta nell'assenza di qualsivoglia ipotesi di subentro di nuovi investitori e nella



LA PROTESTA I LAVORATORI DELLA U-BLOX IN PIAZZA A TRIESTE

Non sono previste ipotesi di subentro da parte di altri investitori

fisionomia delle maestranze. U-blox è infatti una realtà specializzata nell'ambito della progettazione, con produzione affidata a terze parti. I dipendenti sono in buona parte ingegneri elettronici, ricercatori e tecnici con profili stem - gli ultimi assunti un anno fa - la cui ricollocazione è da un lato resa più semplice dal curriculum di alto livello, ma dall'altro rischia di scontrarsi con redditi di un certo peso.

Tornando alla lettera di U-blox, il liquidatore evidenzia che «cessando l'attività non emergono soluzioni alternative e quindi la risoluzione del rapporto di lavoro avverrà via via con l'esaurirsi delle prestazioni legate agli impegni precedentemente presi da U-blox (un primo gruppo di cir-

ca 140 lavoratori cesserà entro 3 mesi dalla data della presente)». Nella comunicazione si parla di contatti con altri imprenditori per «la cessione dell'azienda o di alcune aree o anche singoli lavoratori», senza null'altro aggiungere.

La lettera è datata 11 febbraio. L'iter previsto dalla legge fissa in 7 giorni il tempo entro cui le parti debbano sedersi al tavolo per un esame congiunto della situazione durerà 45 giorni. Successivamente, al confronto si aggiungerà la Regione per l'esplorazione delle misure di ammortizzatore sociale: questa seconda fase durerà 30 giorni. Solo a quel punto, dopo lo scontato esito negativo del dialogo tra azienda e parti sociali, U-blox potrà far partire i licenziamenti. —



## In Friuli Venezia Giulia

ALESSIA ROSOLEN

## Le prospettive



«Stiamo lavorando per migliorare il sistema – annuncia l'assessore regionale alla famiglia, Alessia Rosolen –, anche in base al contesto che emerge dai nostri monitoraggi». Come? «Gli interventi della Carta famiglia si interrompono a diciotto anni: dobbiamo pensare a un passaggio che garantisca continuità, tenendo conto del periodo in cui i ragazzi restano ancora a casa e continuano a studiare», riflette.

LA CARD

## Porta d'accesso



La Carta famiglia è una misura regionale che promuove e sostiene i nuclei con figli a carico residenti nel territorio regionale. È, di fatto, la porta d'accesso ai bonus previsti dalla Regione. Per ottenerla bisogna risiedere nel territorio regionale da almeno ventiquattro mesi continuativi ed essere in possesso di un'attestazione Isee pari o inferiore a 35 mila euro in corso di validità.

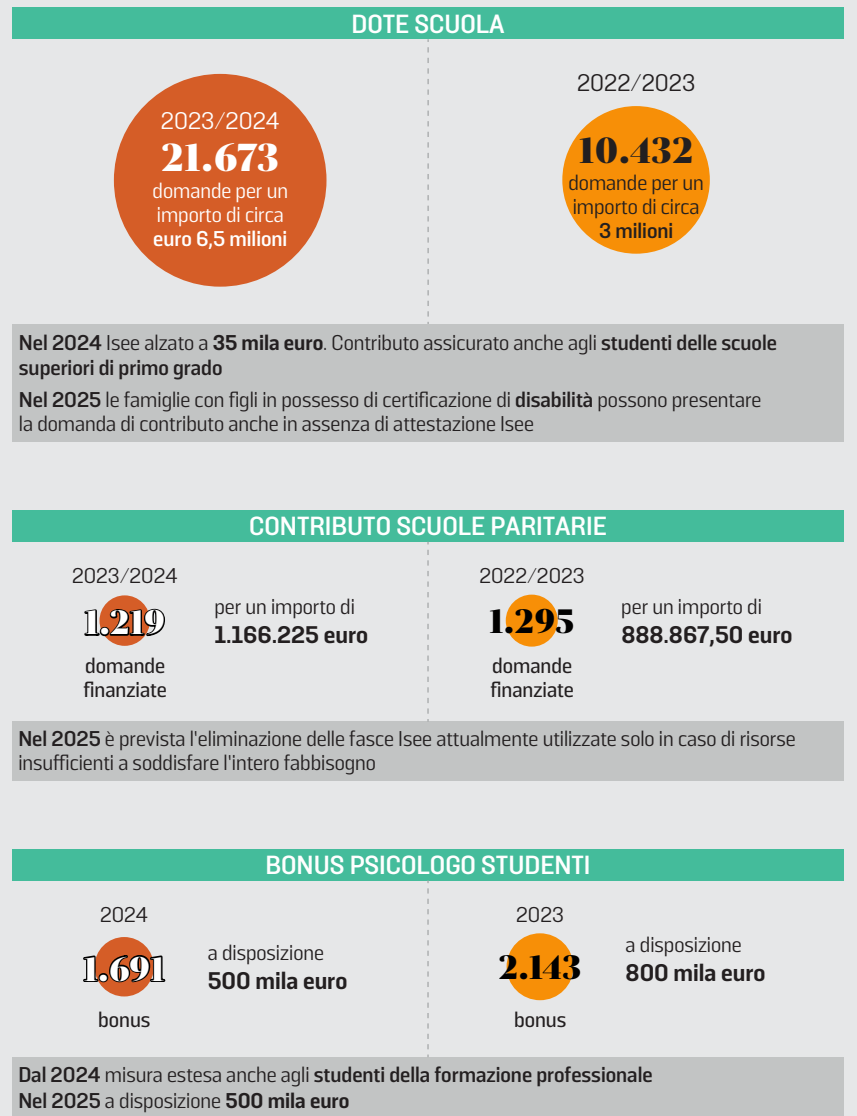
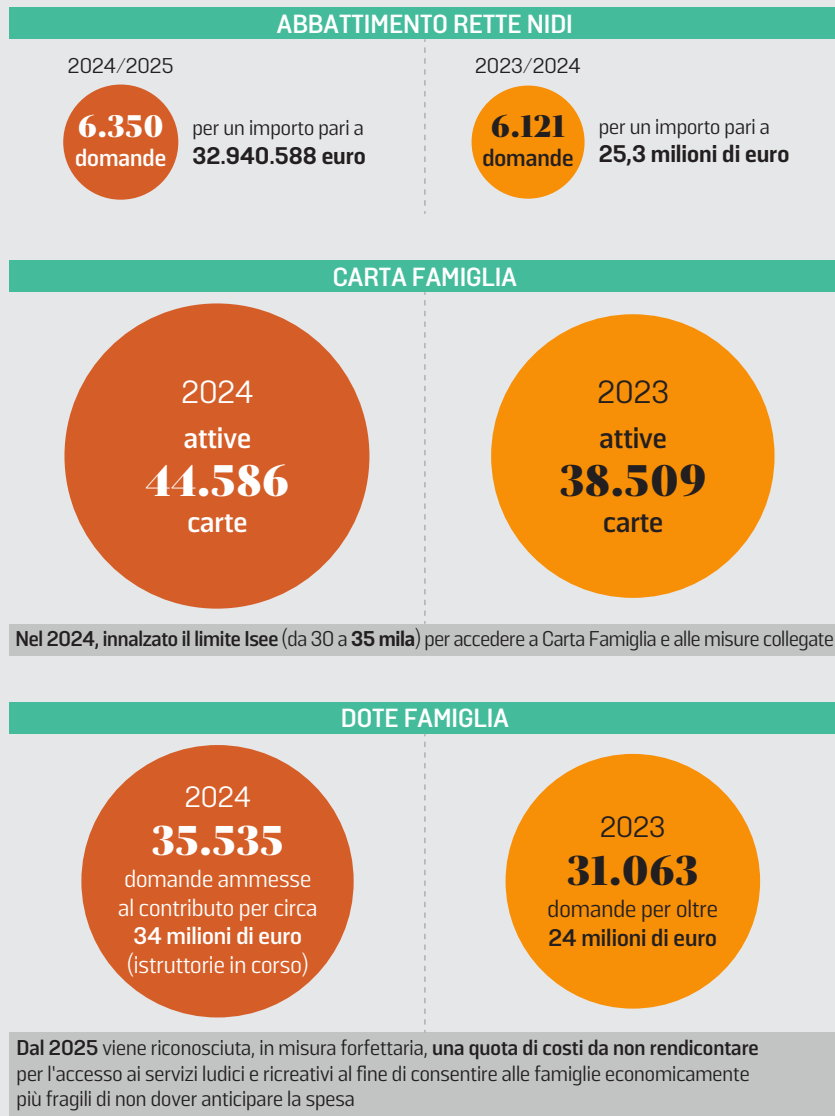
LA FILOSOFIA

## «Supporto»



«Non assistenza, ma supporto». Rosolen sintetizza così la ratio degli interventi adottati dalla Regione: «La legge sulla famiglia garantisce misure complementari che si affiancano agli altri interventi previsti da Comuni e Stato. Gli strumenti cominciano a essere conosciuti in maniera strutturale. Alcuni, come il Bonus psicologo per gli studenti, non hanno pari a livello nazionale», evidenzia l'assessore regionale.

## I BONUS PER LE FAMIGLIE DELLA REGIONE



# Aiuti alle famiglie

## Richieste in aumento e più beneficiari

Crescono le domande: contributi per oltre 90 milioni  
L'innalzamento dell'Isee massimo ha ampliato la platea

regione da almeno cinque anni, ridotto a 280 euro a figlio se il titolare della Carta famiglia risiede in regione da meno di cinque anni. Novità del 2025 è il riconoscimento, in misura forfettaria, di una quota di costi da non rendicontare per l'accesso ai servizi ludici e ricreativi al fine di consentire alle famiglie economicamente più fragili di non dover anticipare la spesa.

## DOTE SCUOLA

L'innalzamento della soglia Isee ha fatto crescere anche le richieste di accesso alla Dote scuola, passate da 10.432 a 21.673, per un importo di circa euro 6,5 milioni. Per il 2025 sono stati messi a bilancio 3,5 milioni di euro, che potranno essere incrementati. La Dote scuola è un contributo forfettario erogato dall'Agenzia regionale per il diritto allo studio (Ardis) ai nuclei familiari residenti in regione, con figli iscritti alle scuole secondarie di primo e di secondo grado (medie e superiori) statali e paritarie. C'è poi uno specifico contributo per la frequenza delle scuole paritarie: nell'anno scolastico 2023/2024 le richieste sono state 1.219 (per un valore di 1.166.225 euro), in lieve calo rispetto a quelle finanziate l'anno prima (1.295). Nel 2024, è stato innalzato l'Isee fino a 35 mila euro e i contributi non sono più distribuiti alle famiglie in base all'Isee. Per il 2025 è prevista l'eliminazione delle fasce Isee attualmente utilizzate solo in caso di risorse insufficienti a soddisfare l'intero fabbisogno. E negli ultimi anni i fondi stanziati hanno permesso di soddisfare tutte le domande.

## BORSE DI STUDIO PER GLI UNIVERSITARI

Rilevante anche il plafond destinato alle borse di studio per

Christian Seu

L'obiettivo è chiaro: aiutare le famiglie con figli a carico, fornendo un supporto disancorato dagli strumenti di contrasto alle povertà. Ed è per questo che, lo scorso anno, il requisito dell'indicatore della situazione economica equivalente (Isee) massimo è stato innalzato a 35 mila euro, consentendo l'accesso alle misure di sostegno a una platea decisamente ampia, che comprende anche quel ceto medio che oggi, complice l'inflazione e il faticoso riallineamento dei salari, pena più che nel passato. Dote scuola, Carta famiglia, ma anche taglio delle rette per gli asili nido, borse di studio universitarie e abbattimento del mutuo dopo la nascita del terzo figlio, misura che in pochi mesi (è attiva a ottobre) ha già calamitato l'interesse di 114 nuclei, che nelle scorse settimane hanno presentato domanda. È il pac-

chetto di bonus riservati alle famiglie che la Regione ha ridefinito, rimodellato, in alcuni casi creato da zero negli ultimi anni. Una partita che vale, complessivamente, oltre 90 milioni di euro calcolando il valore delle istanze presentate, accolte e liquidate con percentuali che sfiorano il cento per cento. «Stiamo lavorando per migliorare il sistema – annuncia l'assessore regionale alla famiglia, Alessia Rosolen –, anche in base al contesto che emerge dai nostri monitoraggi». Come? «Gli interventi della Carta famiglia si interrompono a diciotto anni: dobbiamo pensare a un passaggio che garantisca continuità, tenendo conto del periodo in cui i ragazzi restano ancora a casa e continuano a studiare».

## DOTE FAMIGLIA

Contributi per centri estivi, doposcuola e baby sitting, ripetizioni, corsi di lingua, ma an-

che un aiuto per sostenere le gite scolastiche, la pratica sportiva. Sono i servizi rimborsabili grazie alla Dote famiglia, contributo annuale corrisposto dalla Regione a favore dei minori per accedere a servizi di sostegno alla genitorialità ed educativi, percorsi di sostegno scolastico o di apprendimento delle lingue straniere, servizi culturali, servizi turistici, percorsi didattici e di educazione artistica e musicale e attività sportive. Nel 2024 sono state 35.535 le domande ammesse a contributo, per un controvalore potenziale (le istruttorie sono ancora in corso, fanno sapere gli uffici regionali) di 34 milioni di euro. Un aumento significativo rispetto al 2023, quando le istanze presentate erano state 31.063, coperte con uno stanziamento complessivo di 24 milioni di euro. Sono previsti 560 euro di contributo per ciascun figlio minore se il titolare di Carta famiglia risiede in

## I FONDI A DISPOSIZIONE

LA REGIONE HA AMPIATO LA DOTAZIONE

Nel 2024 presentate oltre 35 mila istanze per la "Dote": bonus da 560 euro

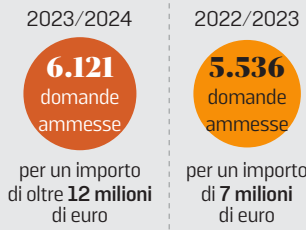
Rosolen: «Pensiamo a una transizione dopo il compimento dei 18 anni»

Interventi destinati anche a universitari, bimbi dei nidi e giovani coppie



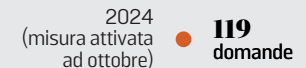
In Friuli Venezia Giulia

BORSE DI STUDIO UNIVERSITÀ



Nel 2024 l'importo delle borse è stato incrementato rispetto all'anno precedente (+8,1%) e il limite Isee portato da 24.335,11 a 26.306,25 €  
Nel 2025 la Regione con risorse proprie, estenderà la misura (ora coperta da finanziamento Pnnr) anche agli studenti iscritti agli Its Academy

ABBATTIMENTO MUTUO CASA ALLA NASCITA TERZO FIGLIO



CONVENZIONI NON ONEROSE



PREVIDENZA COMPLEMENTARE



gli universitari. Nell'anno accademico passato sono state 6.121 le domande ammesse, per uno stanziamento complessivo di 12 milioni di euro: in questo caso le risorse regionali sono state integrate da quelle messe a disposizione dal Fondo sociale europeo, con l'incremento dell'8,1 per cento degli importi. Nel 2025, come annunciato dall'assessore Rosolen, la Regione estenderà la misura anche agli studenti degli Its, incrementando il plafond di 10 milioni di euro, anche in questo caso grazie al Fse.

BONUS PSICOLOGO, ASILI E MUTUI

La Regione aiuta anche le famiglie con bimbi che frequentano asili nido e di servizi integrativi (centri per bambini e genitori, spazi gioco) per la prima infanzia. Per i nuclei familiari con un figlio il beneficio ammonta a un massimo di 310 euro, che sale a 510 euro per le famiglie con due o più figli. Le domande sin qui presentate sono 6.350, per un importo di 32.940.588,80 euro. E poi c'è il bonus psicologo per gli studenti che frequentano medie, superiori e corsi di formazione professionale (500 mila euro l'anno, 225 euro di contributo e 1.691 richieste nel 2024). E ancora: la Dote finanziaria per l'autonomia dei giovani, che consente alle coppie in cui almeno uno dei due sia under 36, e a cui nasca un figlio, di accedere ad un prestito agevolato negli istituti di credito convenzionati con la Regione, che concede un contributo di massimo 15 mila euro a decurtazione della quota capitale del prestito. Sostegno anche alle famiglie numerose, che alla nascita del terzo figlio possono chiedere un contributo per l'abbattimento del mutuo casa: 5 i milioni stanziati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disabili, over 75 e soggetti con redditi bassi potranno accedere al servizio a tutele graduali Le domande entro il 30 giugno: a Udine bisogna rivolgersi a Hera, a Pordenone all'Enel

# Sconto fino a 113 euro per le bollette della luce agli utenti vulnerabili

## IL PROVVEDIMENTO

Disabili, ultrasessantacinquenni, persone con fragilità economica. Il disegno di legge sulla concorrenza (diventato legge dello Stato con l'approvazione definitiva in Senato dello scorso 12 dicembre) consentirà il passaggio al Servizio a tutele graduali (Stg) per la fornitura dell'energia elettrica anche ai soggetti vulnerabili. Un provvedimento che consentirà un risparmio immediato di 113 euro per migliaia di famiglie anche in Friuli Venezia Giulia. L'Arera sta elaborando proprio in questi giorni le stime puntuali sul numero di soggetti interessati alla misura. In Italia i beneficiari potenziali sono circa 3,3 milioni.

L'emendamento al ddl concorrenza presentato dalla Lega ha sanato quello che le associazioni dei consumatori non hanno esitato a definire come «paradosso»: la normativa precedente prevedeva l'accesso al Servizio a tutele graduali soltanto per i non vulnerabili che al 30 giugno 2024 si trovavano nel regime di Maggior tutela. Escludendo, di fatto, proprio un'ampia platea di soggetti in difficoltà.

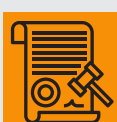
Fatta la legge e circoscritto l'ambito di applicazione (con una delibera dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, l'Arera) restano da individuare le modalità pratiche per l'accesso alla misura. A dettarle, assieme alle tempistiche, è ancora l'Arera: gli operatori che gestiscono il Servizio a tutele graduali entro il 20 febbraio dovranno pubblicare nella homepage dei propri siti «le modalità e i canali (tra cui almeno un canale telefonico, un canale digitale e, se disponibile, uno sportello fisico) con cui i clienti domestici vulnerabili possono chiedere informazioni nonché il passaggio al Stg – si legge nella delibera dell'Autorità –, cercando di privilegiare strumenti che non richiedano forme di accreditamento del cliente, l'informazione sui termini per il diritto di ripensamento e la documentazione necessaria per la richiesta di accesso al Stg nonché i moduli di autocertificazione». Sul sito internet dell'autorità sono stati pubblicati nei giorni scorsi le dichiarazioni sostitutive per certificare la propria condizione di vulnerabilità: i moduli sono scaricabili e si possono dunque già compilare. Ma chi ha diritto ad accedere

## L'ACCESSO AL SERVIZIO A TUTELE GRADUALI

### È CONSIDERATO CLIENTE VULNERABILE:



Chi ha compiuto 75 anni



Il soggetto con disabilità ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/92



Chi ha diritto a ricevere il bonus sociale elettrico (per livello Isee) o il bonus per gravi condizioni di salute (tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate dall'energia elettrica)



L'utente che risiede in una struttura abitativa di emergenza a seguito di eventi calamitosi



L'utente che abita in un'isola minore non interconnessa

### A QUALE OPERATORE INOLTARE LA RICHIESTA



HERA COMM  
utenze della provincia di Udine



ENEL ENERGIA  
utenze delle province di Trieste, Gorizia, Pordenone

WITHUB

## L'ALLARGAMENTO DELLA PLATEA I REQUISITI PER LA RICHIESTA

Gli operatori hanno tempo fino al 20 febbraio per indicare le modalità

La modulistica è stata pubblicata nei giorni scorsi sul sito dell'Arera

Sanato un paradosso: dal meccanismo erano state escluse le fasce più deboli

re alla misura? Anche in questo caso viene in soccorso la delibera dell'Arera, che dichiara chiaramente i requisiti. Può presentare domanda chi ha 75 anni o li compirà entro il prossimo 30 giugno, chi riceve il bonus sociale elettrico (legato all'Isee) o il bonus per gravi condizioni di salute, che richiedono l'uso di apparecchiature medicali alimentate da energia elettrica. Tra i soggetti fragili ricompresi nel provvedimento anche i disabili, i titolari di utenza in una struttura abitativa di emergenza dopo una calamità e i soggetti che abitano su un'isola minore non interconnessa.

La domanda andrà inoltrata entro il 30 giugno all'operatore che gestisce il Servizio a tutele graduali nella zona in cui risiede il richiedente. Ma è meglio evitare di ridursi all'ultimo minuto: Arera prevede che le richieste di switching (di passaggio cioè al sistema a tutele graduali) potranno slittare fino a settembre per le domande che saranno caricate a ridosso della scadenza fissata al 30 giugno.

In Friuli Venezia Giulia sono due, come stabilito dalla mappatura costruita sulla ba-

se degli esiti delle aste competitive che hanno definito all'inizio dell'anno scorso (a pochi mesi, cioè, dal superamento del mercato tutelato), gli operatori: nei territori provinciali di Pordenone, Gorizia e Trieste - che fanno riferimento all'area omogenea Nord 9 - il riferimento è l'Enel, mentre in provincia di Udine (area Nord 8) il servizio è erogato da Hera Comm.

Dalle associazioni dei consumatori arriva l'invito a mettere in campo misure per evitare truffe e attività poco limpide da parte degli operatori di telemarketing. «Il provvedimento dell'Autorità è senza dubbio importante – dichiara Ivano Giacomelli, segretario nazionale del Centro per i diritti del cittadino –, perché permette un risparmio sostanzioso sulle bollette dell'energia elettrica. Parliamo, inoltre, di clienti vulnerabili, una categoria che merita ogni sforzo possibile per tutelarla. Temiamo che proprio la notizia di questo sconto possa scatenare i call center scorretti. Invitiamo i consumatori a fare attenzione alle offerte commerciali che ricevono». —

CHR.S.

## CHI PUÒ RICHIEDERLO

### I requisiti



Può presentare domanda chi ha 75 anni o li compirà entro il prossimo 30 giugno, chi riceve il bonus sociale elettrico (legato all'Isee) o il bonus per gravi condizioni di salute, che richiedono l'uso di apparecchiature medicali alimentate da energia elettrica. Tra i soggetti fragili ricompresi nel provvedimento anche i disabili, i titolari di utenza in una struttura abitativa di emergenza dopo una calamità e i soggetti che abitano su un'isola minore.

## LE MODALITÀ

### I fornitori



Gli operatori che gestiscono il Servizio a tutele graduali (Hera a Udine, Enel a Trieste, Pordenone e Gorizia) entro il 20 febbraio dovranno pubblicare nella homepage dei propri siti «le modalità e i canali (tra cui almeno un canale telefonico, un canale digitale e, ove disponibile, lo sportello fisico) con cui i clienti domestici vulnerabili possono chiedere informazioni nonché il passaggio al Sistema di tutele graduali».

## I TERMINI

### Ci sono 4 mesi



La domanda andrà inoltrata entro il 30 giugno all'operatore che gestisce il Servizio a tutele graduali nella zona in cui risiede il richiedente. Ma è meglio evitare di ridursi all'ultimo minuto: Arera prevede che le richieste di switching (di passaggio cioè al sistema a tutele graduali) caricate nei sistemi informatici tra il 10 maggio e il 10 giugno vengano evase con decorrenza dal 1° luglio.



## Le due guerre

# Mosca-Kiev

## Trump in pressing per la pace

Il presidente degli Stati Uniti chiama Putin e Zelensky: «Subito i negoziati sull'Ucraina». E lo zar lo invita in Russia

Alberto Zanconato / MOSCA

La telefonata è arrivata dopo un crescendo di 24 ore che ha visto una brusca accelerata nei contatti tra Russia e Usa, tale da spiazzare l'Ucraina e i Paesi europei. Putin e Trump si sono parlati a lungo - un'ora e mezza secondo il Cremlino - decidendo di «far iniziare immediatamente i negoziati» sull'Ucraina, come ha annunciato il presidente Usa, dicendosi «fermamente convinto che avranno successo». Un'opinione condivisa da quello russo, secondo il quale è possibile trovare una «soluzione a lungo termine» al conflitto. Subito dopo Trump ha chiamato Zelensky, con il

rio di Stato Rubio, il direttore della Cia Ratcliffe, il consigliere per la Sicurezza nazionale Waltz, l'ambasciatore e inviato speciale Witkoff. Witkoff, conosciuto come inviato della Casa Bianca per il Medio Oriente, era arrivato a sorpresa a Mosca l'altro ieri per riportare a casa Mark Fogel, l'insegnante Usa detenuto dal 2021 in Russia. In cambio del suo rilascio, le autorità hanno annunciato la liberazione del cittadino russo Vinnik, arrestato in Grecia ed estradato negli Usa nel 2022 con pesanti accuse di riciclaggio. Ma durante la visita nella capitale russa Witkoff avrebbe avuto anche un incontro faccia a faccia con Putin du-



Il presidente russo Vladimir Putin

**Il tycoon: colloquio di un'ora e mezza**  
È possibile ora «una soluzione al conflitto»

quale ha parlato un'ora, secondo un consigliere del presidente ucraino. Una conversazione che «è andata molto bene», ha commentato il tycoon su Truth, affermando che «anche Zelensky, come il presidente Putin, vuole fare la pace». «Nessuno - ha risposto Zelensky - desidera la pace più dell'Ucraina. Insieme agli Usa, stiamo tracciando i nostri prossimi passi per fermare l'aggressione russa e garantire una pace duratura e affidabile. Come ha detto il presidente Trump, facciamo lo». Trump ha annunciato che lui e Putin hanno «concordato di lavorare insieme, molto da vicino, anche visitando le rispettive nazioni». E infatti il capo del Cremlino ha fatto sapere di avere invitato il tycoon a Mosca. I 2 presidenti hanno concordato di fare iniziare le trattative senza indugio ai rispettivi team. Di quello statunitense faranno parte il segreta-

**Le trattative pronte a partire: incarichi alle rispettive squadre**

rato ben tre ore e mezzo, secondo il noto conduttore di Fox News Sean Hannity.

#### RUBIO

Una circostanza né confermata né smentita da Rubio, intervistato da Hannity, e nemmeno dal Cremlino. Putin, ha fatto sapere l'ufficio di presidenza, «sostiene una delle tesi principali del capo dello Stato Usa, secondo cui è giunto il momento per i nostri Paesi di lavorare insieme». E nel corso della conversazione, oltre all'Ucraina, sono stati toccati anche «i temi della soluzione della crisi mediorientale, del programma nucleare iraniano e delle relazioni bilaterali russo-americane in ambito economico». Tra la missione di Witkoff a Mosca e il colloquio tra Trump e Putin c'era stato il tempo, a Bruxelles, per una riunione del gruppo di contatto sull'Ucraina, in cui il segretario alla Difesa

Usa, Hegseth, ha chiarito con termini al limite del brutale quali siano le intenzioni di Washington: gli ucraini devono rinunciare ad entrare nella Nato e a riconquistare i territori in loro possesso fino al 2014.

#### PEACEKEEPING

Gli Usa non intendono partecipare ad alcuna forza di peacekeeping dopo un cessate il fuoco. Zelensky e l'Ue hanno cercato di parare il colpo. In un'intervista all'Economist, il presidente ucraino si è detto convinto che in realtà Trump non abbia ancora un piano per la fine del conflitto. «Senza consultazioni con noi penso che non possa essere completato», ha aggiunto. «L'Europa deve essere presente al tavolo dei negoziati perché l'esito ci influenzerà molto», è stata la richiesta della responsabile della politica estera della Ue, Kallas. —

#### SCAMBIO DI PRIGIONIERI ALL'OMBRA DELLE TRATTATIVE

## Un criminale russo per Fogel Minsk rilascia un americano

**Nelle ultime 24 ore coinvolta anche la Bielorussia in questa specie di baratti molto serrati. È il segno del cambiamento nei rapporti fra i Paesi in causa**

#### ROMA

La distensione tra Washington e Mosca passa anche per lo scambio di detenuti nelle ultime 24 ore e che è arrivato a coinvolgere anche la Bielorussia, con la liberazione ieri sera a Minsk di un altro dete-

nuto di nazionalità Usa. Le porte del carcere si sono aperte ieri per quello che è considerato il banchiere virtuale della moderna Spectre, il russo Alexander Vinnik, rilasciato dagli Usa nell'ambito dello scambio con il ben più modesto insegnante americano Marc Fogel, incarcerato in Russia per una piccola quantità di marijuana per cui aveva pure una prescrizione medica. Vinnik, 44enne, è considerato l'oscuro signore delle criptovalute per aver fondato

e gestito dal 2011 al 2017 BTC-e, una piattaforma grazie alla quale «i criminali informatici di tutto il mondo hanno trasferito, riciclato e archiviato i proventi criminali delle loro attività illegali», come l'hanno descritta gli investigatori Usa. Per la Giustizia, «BTC-e ha ricevuto proventi criminali da numerose intrusioni informatiche e incidenti di hacking, attacchi ransomware, furto di identità, funzionari pubblici corrotti e circuiti di distribuzione di droga». —

#### IL PIANO PER L'UCRAINA

## Nato e concessioni territoriali I veti dell'amministrazione Usa

#### ROMA

Sgomberare il campo da tutto ciò che è «irrealistico», dall'adesione dell'Ucraina alla Nato al ritorno ai confini pre-2014. Parte da qui il piano Trump per negoziare la fine della guerra in Ucraina, all'avvicinamento di 3 anni dall'inizio dell'Operazione militare speciale, di Putin. Ed è il nuovo capo del Pentagono, Hegseth, a esplicitarlo a chiare lette-

re aprendo la riunione del gruppo di contatto sull'Ucraina a Bruxelles, poco prima che il mondo venisse informato del colloquio fra Trump e Putin per l'inizio «dei negoziati dei rispettivi team». Il dado sembra tratto, dopo settimane di avvicinamenti e messaggi a distanza Washington-Mosca, passando per Kiev, con il piano Usa limato rispetto alla ridda di voci e dichiarazioni che lo hanno accompagnato

da prima ancora che Trump tornasse alla Casa Bianca. Le linee guida allora, le riferisce Hegseth ai partner segnando la prima uscita internazionale di rilievo. L'adesione dell'Ucraina alla Nato non è un risultato «realistico» in vista di un accordo di pace con la Russia, ha affermato, così come «irrealistico» viene definito dal capo della Difesa Usa il ritorno per l'Ucraina ai confini precedenti al 2014: «Siamo ad



Una persona nei pressi del sito di un attacco missilistico russo a Kiev

un momento critico della guerra, il conflitto deve finire. Vogliamo un'Ucraina sovrana e prospera, ma riportarla ai confini precedenti al 2014 è irrealistico», ha insistito. «Questo obiettivo illusorio non farà altro che prolungare la guerra e causare più sofferenza. - ha aggiunto -. Una pace duratura per l'Ucraina deve includere solide garanzie di sicurezza per fare in modo che la guerra non ricominci» e il ritorno allo status territoriale precedente al 2014 lo escluderebbe. Hegseth ha poi sottolineato che «questa non deve essere una Minsk 3.0». Servono «robuste garanzie di sicurezza» per scongiurare un'altra guerra, sostenute da truppe europee e non. —



Le due guerre

PRONTI A GESTIRE LE CRISI, MA A MODO LORO

# Donald e Vladimir, a volte tornano Ma l'intesa tra loro non è mai finita

Dal Russiagate agli ultimi eventi. E c'è chi dice che forse continuavano a sentirsi, sia pure in segreto

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Altro che un semplice «Valentine». La mai sopita bromance fra Trump e Putin si ravviva alla vigilia di San Valentino con una «lunga e altamente produttiva» telefonata, con tanto di inviti per una visita reciproca nei rispettivi Paesi. Nella loro agenda, come ha rivelato il tycoon, non solo l'Ucraina, ma anche Medio Oriente, l'energia, intelligenza artificiale, ruolo del dollaro. Come 2 innamorati, che dopo tanti anni si ritrovano, parlano di tutto e si danno un appuntamento. Ma che forse hanno continuato a telefonarsi diverse volte in se-

La loro «fratellanza» risale addirittura alla campagna elettorale del 2016

greto, come ha rivelato anche il leggendario reporter del Watergate Bob Woodward. La loro sembra una promessa di «reset» dei rapporti, quello che non riuscì ad Obama - che puntò, sbagliando, sull'allora presidente Medvedev - e neppure a Biden con l'inutile summit di Ginevra nel giugno 2021, che non evitò l'invasione russa dell'Ucraina 8 mesi dopo. E se l'anziano leader dem non si è trattenuto dal definire lo zar un «assassino», un «dittatore omicida», un «criminale di guerra», il suo successore è invece un ammiratore dei despoti (da Xi a Kim, con cui ha scambiato «lettere d'amore») ed ha sempre lodato Putin come un «uomo forte», «intelligente», addirittura «geniale». Ricambiato dal leader del Cremlino, che pur dichiarando pubblicamente di preferire il più prevedibile Biden in realtà non ha mai nascosto la sua simpatia e

risparmiato le sue lodi per Trump, anche se non certo in modo disinteressato. Certo, The Donald è un agente del caos imprevedibile, ma lo tratta con rispetto da pari a pari, come si conviene a uno zar, riconosce le sue ragioni, la sua sfera di influenza regionale nel giardino di casa.

## DEEP STATE

E certo non può dispiacergli la sua attitudine ad indebolire il «deep state» Usa, compresa l'intelligence, e a ritirare gli Usa dal loro ruolo globale, dall'Afghanistan al Medio Oriente, benché il Trump II sembri aver riscoperto nuove ambizioni imperiali, dal Canada alla Groenlandia, da Panama a Gaza. Ma sono uomini pragmatici, d'affari, capaci di negoziare. I 2 poi sono accomunati, oltre che da un grande ego e dallo spirito di vendetta, anche dal machismo e dalla difesa dei valori tradizionali, con battaglie comuni a difesa della famiglia e della religione, e contro l'aborto, la comunità Lgbtq, l'ideologia di genere: crociate che hanno trasformato pure Putin in un beniamino della comunità evangelica conservatrice Usa.

## BROMANCE

La loro bromance risale alla campagna elettorale 2016, quando il tycoon si circondò di vari esponenti legati a Mosca (a partire dal capo della sua campagna Manafort) e invocò apertamente l'aiuto del Cremlino contro la sua rivale: «Russia, se mi stai ascoltando, spero che tu riesca a trovare le 30.000 e-mail mancanti» di Hillary Clinton, disse. Un appello che non rimase inascolto, come evidenziò il successivo Russiagate, l'inchiesta del procuratore Mueller che evidenziò potenziali collusioni fra il repubblicano e i russi. —



Il presidente russo Vladimir Putin e il presidente degli Stati Uniti Donald J. Trump

IL VECCHIO CONTINENTE TAGLIATO FUORI, PER ORA

## L'Europa ora insegue il tycoon «Nessun accordo senza di noi»

L'alto rappresentante Ue, Kallas è stata chiara sulla questione. Ha ribadito che anche «l'Unione deve potersi sedere al tavolo dei negoziati Russia-Ucraina»

BRUXELLES

Il ragionamento - al netto della telefonata fra Trump e Putin, che segna l'avvio formale dei negoziati di pace - non cambia. «L'Europa deve potersi sedere a quel tavolo, perché non c'è accordo possibile senza di noi». A

ribadirlo è l'alto rappresentante Ue Kaja Kallas, nel corso di un'intervista alla European Newsroom, il consorzio di agenzie di cui l'ANSA fa parte. Un concetto ribadito dai ministri degli Esteri di Francia, Germania e Spagna riuniti a Parigi, secondo i quali è ovviamente necessaria la presenza anche dell'Ucraina.

L'esito delle discussioni, specie se si arriverà ad un accordo, «influenzerà molto» il Vecchio Mondo in generale e l'Ue in particolare, dun-

que l'obiettivo - argomenta Kallas - è ora di «costruire il rapporto con la nuova amministrazione Usa», in modo da poter rientrare nei giochi. La Conferenza di Monaco - luogo altamente simbolico, perché diede i natali all'appeasement di Neville Chamberlain verso Hitler - a giorni si trasformerà nel palcoscenico dove avverrà una girandola d'incontri, dal G7 al Quint. Trump ha tirato dritto e lo spettro di una nuova Yalta, questa volta a 2, aleggia per l'Europa. —

MEDIO ORIENTE

## Israele sfida tutto il mondo Gaza, il futuro è un mistero

ROMA

Le posizioni tra il mondo arabo e l'alleanza di ferro Israele-Usa restano molto distanti sul futuro di Gaza e su questo sfondo resta l'incertezza sulla tenuta del cessate il fuoco. «Trump ha perso la pazienza, è ora che tutti gli ostaggi tornino a casa», ha avvertito il segretario di Stato Usa Rubio, mentre il ministro della Difesa israeliano Katz si è spinto oltre: senza il ritorno a casa dei rapiti «comatteremo con più intensità» fino a realizzare il piano della Casa Bianca per la Striscia, con l'espulsione di tutti i palestinesi. Un piano contro cui continuano a fare argine Giordania ed Egitto, con il plauso di Hamas, che ha respinto «il linguaggio delle minacce», pur continuando a trattare con Israele per evitare il peggio. La scadenza di sabato si avvicina ed i mediatori egiziani e qatari si sono attivati per risolvere la crisi, tenendo contatti anche con gli americani.

Fonti del Cairo in serata hanno espresso fiducia che la crisi si possa risolvere in tempo. Israele avrebbe accettato alcune delle condizioni poste da Hamas, come la consegna di altre tende e rifugi per i civili. Uno sviluppo salutato da una fonte del movimento palestinese presente in Egitto come un «segnale positivo», che potrebbe sbloccare il rilascio del sequestro di ostaggi, 3, entro la scadenza. Allo stesso tempo, lo Stato ebraico ha tenuto alti i toni nei confronti di Hamas, lanciando un nuovo ultimatum sugli ostaggi. Altrimenti «non ci sarà accordo e ci sarà la guerra», ha tuonato Katz. Ma stavolta Israele andrà fino in fondo, è l'avvertimento: l'offensiva sarà più «intensa di prima del cessate il fuoco» e si concluderà con la «sconfitta di Hamas e il rilascio di tutti gli ostaggi». —

Il vertice sull'intelligenza artificiale di Parigi, le iniziative presentate da Ursula von der Leyen (European AI Champions e InvestAI) e, in Veneto, la proposta di legge della giunta regionale sull'attrazione degli investimenti per recuperare competitività e colmare un ritardo a favore di un'economia in affanno. Tre eventi che ben esemplificano come ormai viviamo immersi in un flusso continuo di transizioni. Non abbiamo ancora bene compreso, e soprattutto realizzato, la cosiddetta «quarta rivoluzione industriale», che già si affaccia la quinta; non fanno in tempo ad affermarsi le Transizioni Gemelle (digitale e ambientale), che irrompe l'intelligenza artificiale (AI).

Come si presenta il Nord

## IL COMMENTO

# DIGITALE E AI, IL NORD EST VA TROPPO PIANO

DANIELE MARINI

Est di fronte a queste sfide? Considerando l'aspetto economico, siamo ancora all'insegna della sindrome dello «zero-virgola». La crescita per l'Italia e il Nord Est si presenta debole, complice il calo delle esportazioni, soprattutto verso l'Europa, e segnatamente verso la Germania (meno 5,6%). Se le stime saranno confermate, il Pil del 2024 sarà cresciuto in Friuli Venezia Giulia dello 0,7% e in Veneto dello 0,8%. In questo contesto, fra le micro imprese e le

Pmi imprese, oltre il 50% non ha ancora utilizzato alcuna tecnologia 4.0 e, fra quante l'utilizzano, solo il 5,5% fa uso dell'AI (Unioncamere Veneto). Il motivo del mancato utilizzo non è dovuto alla carenza di risorse economiche o alla scarsità di infrastrutture tecnologiche, ma al non essere ritenuta interessante dalle aziende. Inoltre, le applicazioni digitali maggiormente diffuse interessano processi più complementari che operativi.

Pur tuttavia, come testimonia il quarto Rapporto «Mutamenti 2024» (Marsilio, promosso da Bcc Pordenonese e Monsile, Federazioni Veneta Bcc e del Nord Est, Associazione Bcc Fvg), le imprese nordestine si sono incamminate lungo il percorso della transizione digitale, ma con velocità diverse. I tassi di diffusione dell'utilizzo dell'AI sono molto disparati, ma diverse imprese le stanno già sperimentando, soprattutto fra quelle di dimensioni maggiori. Inf-

ne, va rilevato come la propensione delle imprese all'investimento in tecnologie se, per un verso, risulti abbastanza elevata, dall'altro sia molto differenziata sotto il profilo dei settori e risenta del tema dimensionale. Siamo di fronte a un «caleidoscopio» di situazioni. E, in questo caso, il «piccolo non è più bello» perché servono investimenti rilevanti che solo realtà strutturate possono fare e, a cascata, coinvolgere le più piccole. Siamo dunque alle battute

iniziali della transizione digitale e dell'utilizzo dell'AI nelle imprese, in particolare fra quelle di taglia contenuta che sono però la maggioranza.

Oltre alle Transizioni Gemelle, siamo di fronte a una terza transizione: quella culturale. La questione è lo scarto di velocità fra l'avvento delle rivoluzioni digitali e la capacità culturale di affrontare e gestire simili cambiamenti. Per riprendere la competitività che il Nord Est aveva negli ultimi due decenni del '900, l'investimento (economico e organizzativo) in innovazioni digitali e AI deve accompagnarsi a un impegno (formativo ed educativo) verso persone e comunità volto ad acquisire la consapevolezza delle sfide e delle opportunità insite nelle transizioni. —



## I nodi della politica

# Al rush finale le trattative sulla Consulta L'intesa è vicina

Pressing del Quirinale per la scelta dei giudici costituzionali  
Si cerca una soluzione per sbloccare l'impasse sull'Albania

Paolo Cappelleri / ROMA

Chiudere la partita dei giudici costituzionali e trovare una soluzione per sbloccare l'impasse dei centri per migranti in Albania. I due dossier su cui si concentra molto del lavoro del governo in queste ore procedono entrambi con un filo aperto fra Palazzo Chigi e Quirinale. È costante da tempo il pressing del Colle affinché finalmente il Parlamento elegga quattro componenti che impediscono alla Consulta di riunire il plenum, e alla vigilia dell'ennesima votazione l'accordo non pare lontano, anche se nessuno si sbilancia ancora. E filtra qualche dubbio della Lega prima delle ultime trattative notturne.

## CONFRONTO SERRATO

La vigilia della nuova votazione del Parlamento in seduta comune è stata segnata da confronti fra i leader del centrodestra e contatti fitti fra maggioranza e opposizione, con Giorgia Meloni che avrebbe parlato con la leader dem Elly Schlein e quello del M5s Giuseppe Conte. L'intesa probabilmente non è mai stata così vicina. Molti si aspettano il via libera definitivo da Palazzo Chigi. Anche se si registra ancora qualche segnale di impasse, con responsabilità scaricate anche fra alleati. In un clima non proprio disteso, nella maggioranza c'è chi le attribuisce a FI e chi invece alla Lega. Il partito di Matteo Salvini

«avrebbe posto problemi su più di un nome», sostiene una fonte vicina al dossier. La Lega, precisano fonti del partito, «è determinata a trovare un'intesa, come sempre, senza rigidità o veti».

I parlamentari sono convocati dai rispettivi gruppi, ma ancora senza indicazione di voto: scheda bianca o i quattro nomi su cui si starebbe convergendo. Sono Francesco Saverio Marini in quota FdI, Gennaro Terracciano proposto da FI, Massimo Luciani indicato dal Pd, e Maria Alessandra Sandulli come nome bipartisan.

Ai piani alti del governo è considerata una partita da archiviare il prima possibile. So-

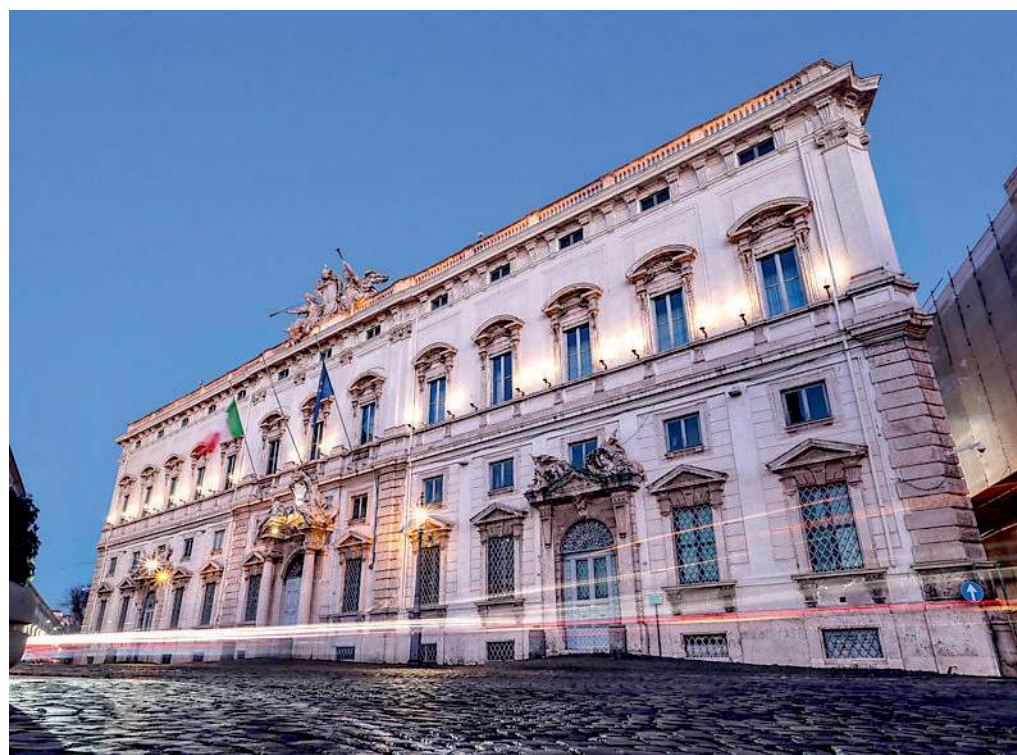
per il rimpatrio. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha parlato di «soluzioni in grado di superare gli ostacoli sinora incontrati, consentire la piena funzionalità e sviluppare le notevoli potenzialità di utilizzo delle strutture in Albania che fanno parte di un impianto polivalente». «Oltre a un hotspot ed a un luogo di trattenimento per le procedure accelerate di frontiera - ha sottolineato - è già oggi presente in Albania un centro di permanenza per il rimpatrio, il cui utilizzo, proprio per questo, non determinerà nessun onere aggiuntivo».

## NODI DA SCIogliere

Servirebbe però un intervento normativo. Ci sono state già interlocuzioni con il Quirinale dai cui uffici sarebbero arrivate delle osservazioni. I tecnici stanno cercando di individuare il percorso adeguato, per una modifica del Protocollo (e servirebbe un negoziato con il governo dell'Albania, Paese chiamato al voto fra tre mesi) o della legge di ratifica, in vigore da poco meno di un anno. È difficile che arrivi per il Consiglio dei ministri di lunedì. Attualmente Shengjin è un hotspot, mentre a Gjader ci sono un centro di accoglienza per richiedenti asilo da 880 posti, un cpr da 144 e un carcere per massimo 20 detenuti. Le valutazioni riguardano anche la possibilità di trasferire in Albania migranti a cui è già stata respinta la richiesta di asilo in Italia. —

## Fitti contatti fra i partiti alla vigilia della nuova votazione in seduta comune

no già tanti i fronti aperti, a partire dal dossier Albania. Meloni ha garantito che i centri «funzioneranno» e vuole dare un segnale immediato, in attesa di due snodi cruciali, la pronuncia della Corte di giustizia Ue sui Paesi sicuri e la nuova direttiva europea rimpatri. L'esecutivo sta esplorando la possibilità di rendere essenzialmente i Cpr le strutture per migranti in Albania, dove per ora è prevista solo in via residuale la funzione di centro di permanenza



Il Palazzo della Consulta, sede della Corte Costituzionale, in Piazza del Quirinale ANSA

## IL CASO

# Paragon, il governo attacca «Spyware usati legalmente»

Il ministro Ciriani nega che sia stato rescisso il contratto per Graphite, «tuttora usato dai servizi» rispettando le norme e «tutelando i giornalisti»

ROMA

Mercoledì il direttore dell'Aise, Giovanni Caravelli al Copasir. Ieri in rapida successione il Dis, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciria-

nie, a chiudere, l'Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica, Alfredo Mantovano. È il tempo del contrattacco per il governo che si schiera a protezione dell'intelligence.

Pronte querele per le «calunnie» apparse su alcuni giornali. Due i concetti principali: lo spyware Graphite è tuttora usato dai servizi in modo legale e l'azienda produttrice non ha rescisso il contratto con l'Italia; tocca alla magistratura accer-

tare se, nei casi denunciati da giornalisti e attivisti, siano stati commessi reati. Quanto ad Almasri, è falso che Caravelli abbia fatto spionaggio ai danni della Corte penale internazionale a favore della Libia.

Paragon, innanzitutto. Il direttore di Fanpage, Francesco Cancellato, e l'attivista Luca Casarini sono tra i sette italiani vittime di Graphite. Il Guardian ha scritto che in seguito a ciò Paragon Solutions ha strac-



Un analista controlla il sistema informatico di un'azienda ANSA

ciato il contratto con l'Italia. Falso, ha detto Ciriani: «Nessuno ha rescisso alcun contratto nei confronti dell'intelligence. Tutti i sistemi sono pienamente operativi contro chi attenta agli interessi e alla sicurezza della Nazione». E che i servizi spiano avvalendosi dei più efficaci dispositivi sul mercato non è una notizia. «Come tutte le intelligence del mondo - ha sottolineato il ministro - anche i servizi italiani, al fine di contrastare le organizzazioni terroristiche o criminali, da molti anni fanno ricorso a strumenti come quelli prodotti da Paragon». Ma lo fanno rispettando «nel modo più rigoroso la Costituzione e le leggi» e ciò «vale anzitutto verso i soggetti specificamente tutelati, in primis i giornalisti». —



I nodi della politica



L'urna per l'elezione di un giudice della Corte costituzionale ANSA

CASO ALMASRI

Giallo sugli atti chiesti dai giudici al ministero

Il clima teso con le opposizioni non è l'unico fronte caldo nell'inchiesta sul caso Almasri, che vede indagati i vertici di governo. Le indagini del Tribunale dei ministri partono tra stupore e punti interrogativi che si diffondono innanzitutto negli uffici di via Arenula: a oltre dodici ore dalla notizia diffusa dal Corriere della Sera e da Repubblica, secondo cui sarebbe stata chiesta l'acquisizione di una serie di atti al ministero della Giustizia, il Guardasigilli Carlo Nordio e il suo capo di gabinetto non risultano a conoscenza di alcun ordine di esibizione documentale da parte dei magistrati.

Quelle stesse richieste - secondo i due quotidiani - sono pervenute al ministero, alla Corte d'appello e alla procura generale di Roma. Si tratta dei documenti che servono per ricostruire quanto accaduto tra l'arresto e il rilascio del generale libico avvenuto due giorni dopo, su cui pendeva un mandato di arresto internazionale diffuso dalla Cpi.

FISCO

La Lega non rinuncia alla rottamazione «C'è l'ok di Giorgetti»



Il ministro dell'Economia Giorgetti durante un question time ANSA

La pace fiscale è diventata una battaglia di bandiera e fa passare in secondo piano il tema del congresso nazionale ancora senza data

Enrica Piovano / ROMA

Avanti sulla rottamazione delle cartelle fiscali in dieci anni e 120 rate. Obiettivo complessivo: la pace fiscale. La Lega insiste sulla misura e si fa scudo, ora, del via libera dato dal ministro (leghista) dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. O strappato dai «suoi» - secondo i più maliziosi - nel Consiglio federale del partito. Giorgetti si limita a un laconico «non smentisco». Ma il tema - promosso a nuova battaglia della Lega - domina la discussione, durata un paio d'ore. E così il congresso nazionale del Carroccio resta ancora senza una data. Previsto finora a marzo, dovrebbe slittare ad

aprile, prima di Pasqua, e aumentano le quotazioni perché si svolga a Roma. Dalla Lega, l'unica indicazione ufficiale è che sarà «in primavera», complici ragioni pratiche come ad esempio la scelta degli ultimi delegati.

PROPOSTA IN SALITA

In ogni caso, adesso si riflettono puntano alla rottamazione

Salvini è ottimista ma molti degli alleati storcono il naso e avanzano riserve

Una proposta condivisa in teoria dal resto del governo, ma tutta in salita per fattibilità economica. Matteo Salvini però è ottimista: «Troveremo, come sempre, l'intesa con gli alleati». Eppure sono proprio loro - e in particolare Fratelli d'Italia - a

storcere il naso. Soprattutto per l'insistenza dei leghisti. Alle riserve già espresse dal viceministro dell'Economia, Leo, si aggiunge ora l'altro meloniano Luca Ciriani: «Siamo tutti favorevoli, il problema è trovare le risorse e garantirle».

Fratelli d'Italia insomma frena. Così come aveva fatto Antonio Tajani chiarendo che, per Forza Italia, la priorità è il taglio dell'Irpef e non altro. Del resto non è chiaro quanto costerebbe il meccanismo che permette ai contribuenti di mettersi in regola con il fisco, pagando i debiti senza interessi e sanzioni. Una stima si aggira sui 5 miliardi, cioè il doppio di quanto potrebbe servire per ridurre l'Irpef al ceto medio.

OBIETTIVO DI BANDIERA

Ma per il Carroccio, la rottamazione è ormai la nuova bandiera. Un obiettivo votato «all'unanimità» - sottolinea il partito - per regolarizzare «chi voleva pagare le tasse, ma non è stato nelle condizioni di farlo». In altre parole, non è un regalo agli evasori, ma un aiuto a chi è moroso, è la tesi dei leghisti sostenuta anche dal ministero dell'Economia. Perciò, attenti a far passare il messaggio giusto, l'opzione migliore sarebbe quella di proporre la rottamazione con un provvedimento ampio e condiviso da tutto il governo, piuttosto che un'iniziativa di un partito. «Giorgetti ha confermato che al Mef sono già al lavoro per trovare una soluzione tecnica», è la vulgata. Del resto al Senato è aperto anche il fronte della rottamazione quater, che la Lega vorrebbe rinnovare chiedendo cioè che si estenda alle cartelle successive al 2022. Questione che sta animando, e rallentando, l'iter del decreto Milleproroghe.

La mappa della legge fine vita

Dopo la Toscana, sono 10 le Regioni in cui si attende la discussione della legge

<b>ABRUZZO</b> Il 18 febbraio in Consiglio regionale inizierà l'iter del progetto di legge di iniziativa popolare	<b>LOMBARDIA</b> Il 19 novembre 2024 il Consiglio regionale ha votato una questione pregiudiziale di costituzionalità impedendo la discussione	<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b> Il 20 giugno 2024 la proposta è arrivata in Consiglio regionale che ha votato una pregiudiziale che ne ha impedito la discussione
<b>PUGLIA</b> Il 6 maggio 2024 il Consiglio metropolitano di Bari ha approvato una delibera da trasmettere alla Regione	<b>CAMPANIA</b> L'11 aprile la Commissione Sanità del Consiglio regionale ha incardinato l'esame della proposta e ha costituito un tavolo di cui non si hanno più notizie	<b>PIEMONTE</b> La pdl è stata depositata per via popolare e il testo è arrivato in Aula il 22 marzo 2024 con voto favorevole del Consiglio regionale
<b>EMILIA ROMAGNA</b> La proposta popolare è stata depositata nel 2023. La precedente giunta ha emesso linee di indirizzo per le Asl che non sono una legge	<b>BASILICATA</b> Con le elezioni del 2024 si aspetta una nuova proposta	<b>LAZIO</b> Nessuna discussione in Aula
<b>UMBRIA</b> Dopo le elezioni regionali del 2024, il testo della proposta dovrà essere nuovamente presentato	<b>CALABRIA</b> Il 9 febbraio 2024 è stata incardinata la discussione, ma senza passi avanti	<b>VENETO</b> È stata la prima Regione a discutere la legge, ma non è stata approvata
<b>LIGURIA</b> Dopo le dimissioni del presidente Toti è stata depositata una nuova proposta	<b>VALLE D'AOSTA</b> A febbraio 2024 due consiglieri di opposizione hanno depositato il testo della pdl che non è stato sottoscritto da nessun altro	<b>MARCHE</b> Proposta consegnata da un consigliere regionale del Pd
<b>SARDEGNA</b> Col rinnovo del Consiglio regionale a marzo 2024, la pdl è stata nuovamente depositata		<b>SICILIA</b> La Pdl è stata depositata da un gruppo di consiglieri
		<b>MOLISE E TRENTO ALTO ADIGE</b> La proposta non è stata depositata

Sempre più spesso sulle pagine dei giornali si leggono parole strazianti, parole di chi ha deciso, in piena coscienza e lucidità, di chiedere alla sanità pubblica l'aiuto a porre fine a una vita diventata tortura non più sopportabile, come di recente ha fatto una persona affetta da sclerosi multipla che, nel nostro Nord Est, ha potuto autosomministrarsi il farmaco che ha liberato la sua anima da un corpo «diventato prigioniero». Ci è riuscita, tuttavia, dopo otto mesi di attesa: tanto è servito perché il Servizio sanitario nazionale riconoscesse la presenza dei requisiti fissati dalla sentenza della Corte Costituzionale del 2019. Che lo scorso anno è stata reinterpretata dalla stessa Corte con un'apertura: ora gli interventi di

LA RIFLESSIONE  
QUELL'INERZIA CHE PROLUNGA LE SOFFERENZE

VINCENZO MILANESI

«sostegno vitale» non devono essere considerati solo l'idratazione, l'alimentazione, la ventilazione artificiale, ma, più ampiamente, anche qualsiasi altro intervento sanitario senza il quale il soggetto andrebbe incontro a morte certa. Restano validi gli altri requisiti: in sintesi, piene capacità di intendere e volere, sofferenze ritenute intollerabili, prognosi infausta, mancata risposta a ogni ulteriore possibile cura. Otto mesi di attesa: sono un tempo troppo lungo per chi non ce la fa più a continuare a

soffrire, senza possibilità non solo di guarigione, ma anche di vedersi attenuata la sofferenza. Manca una normativa nazionale che stabilisca termini temporali entro cui la Sanità pubblica dovrebbe verificare la presenza di quei requisiti. In Parlamento riparte da zero, a due anni dall'insediamento del governo, la discussione su un disegno di legge che è tornato al punto di partenza dopo aver avuto prima approvazione alla Camera nella scorsa legislatura. Se aggiungiamo i

tempi quasi biblici di un bicalismo meritevole di essere abolito, per un progetto di legge su un argomento così delicato, appare del tutto sensata la richiesta di procedere con un intervento normativo a livello regionale: e la Regione Toscana, prima in Italia, martedì ha approvato una legge in proposito. Si era provato anche nel Veneto, ma quell'approvazione, per un soffio, non c'è stata lo scorso anno, anche per inedite alleanze trasversali contrarie a essa, nate sulla ba-

se di una comune ideologia di matrice confessionale. Insomma, è stata vincente la tattica del rimpallo: non decidiamo a livello regionale, come pure sarebbe del tutto legittimo, nel rispetto più scrupoloso della sentenza della Consulta, perché tanto ci penserà il Parlamento. Che invece è stato bacchettato, con sacrosante ragioni, per la sua inerzia su questi temi bioetici dalla stessa Corte, costretta a una azione di supplenza proprio per quell'inerzia. Il presidente del Veneto annuncia ora un provvedimento

di natura regolamentare che imponga tempi certi e ragionevolmente brevi per le Aziende sanitarie cui compete di svolgere i necessari accertamenti e disporre di conseguenza, per verificare la presenza delle condizioni stabilite dalla sentenza di cui sopra. Che ha stabilito l'esistenza di un diritto per tutti i cittadini, che non obbliga nessuno alla pratica del cosiddetto «suicidio medicalmente assistito», ma che si limita a... impedire di impedirlo. Luca Zaia ha già dimostrato sensibilità non comune dalle sue parti politiche su questo tema che va affrontato per la sua valenza etica, ancora prima che politica. Per non prolungare sofferenze di esseri umani meritevoli di umana (e forse anche cristiana...) misericordia. —



## Scenari internazionali

TROPPE DIVERGENZE SU POLITICA ESTERA, RAPPORTI CON L'UE E SANZIONI ALLA RUSSIA. POSSIBILE ANCHE IL RITORNO ALLE URNE

## Flop ultradestra, niente governo in Austria

Dopo l'ultimatum dei Popolari sulle nomine il sovranista Kickl rinuncia all'incarico. Il bivio tra esecutivo tecnico o di minoranza

Marco Di Blas / VIENNA

L'Austria non avrà un cancelliere di estrema destra. Almeno per ora. Le trattative in corso da oltre un mese tra l'Fpö (estrema destra sovranista) e Övp (partito popolare) si sono inceppate su temi ritenuti da entrambe le parti non negoziabili. Riguardano soprattutto la politica estera dell'Austria, i rapporti con l'Unione Europea, l'atteggiamento nei confronti della guerra in Ucraina e delle sanzioni alla Russia. Ovviamente c'è anche dell'altro: la concezione dello Stato di diritto, la libertà di informazione, l'indipendenza della magistratura.

Su questi temi le posizioni dell'Fpö assomigliano molto a quelle di Viktor Orban, che, non per caso, è stato il primo capo di governo straniero a essere ricevuto al Parlamento di



Il leader dell'Fpö, Herbert Kickl, che ieri ha rimesso l'incarico

Vienna, presieduto ora da un esponente dell'estrema destra. Dopo una settimana di battibecchi e insulti reciproci scambiati via social, la goccia che ieri ha fatto traboccare il vaso è stato l'ultimatum inviato

dall'Övp all'Fpö, con una serie di proposte per la composizione del nuovo governo. Prevedevano, tra l'altro, l'assegnazione al Partito popolare dei Ministeri delle Finanze e degli Interni, con scorporo dal secon-

do dell'agenda per l'immigrazione, da riservare all'Fpö. L'ultimatum scadeva alle 11 ed è stato respinto.

A questo punto la rottura era inevitabile. Nel primo pomeriggio Herbert Kickl, segretario dell'Fpö, ha comunicato la rinuncia all'incarico di formare il governo e ne ha dato comunicazione al Capo dello Stato, Alexander Van der Bellen. Quel che accadrà ora è impossibile da prevedere. La via più logica sarebbe quella di nuove elezioni. Ma non si escludono soluzioni diverse. Si ipotizza un governo tecnico o un governo di minoranza a guida Övp, con appoggio esterno di socialdemocratici (Spö) o Neos (liberali di centro), che da giorni avevano manifestato la loro disponibilità, pur di evitare all'Austria un cancelliere di estrema destra.

Per capire come si sia arriva-

ti a questo punto, però, può essere utile riavvolgere il nastro e tornare ai risultati delle elezioni di settembre. L'Fpö è il primo partito, con il 28,82%. Il Capo dello Stato, però, non conferisce al suo leader Kickl l'incarico di formare il governo, dato che tutte le altre forze politiche si erano già dichiarate indisponibili a governare con l'Fpö. L'incarico, così, va a Karl Nehammer, cancelliere e segretario dell'Övp. Il suo partito è secondo, con il 26,27%, ma il distacco dall'Fpö è minima. Nehammer accetta l'incarico e avvia immediatamente trattative con Spö e Neos, che però si trascinano faticosamente per tre mesi e alla fine si arrendono, soprattutto per l'intransigenza dei socialdemocratici. Ai primi di gennaio Neos lascia il tavolo delle trattative e subito dopo anche gli altri due partiti gettano la spugna. Visto il

fallimento, Nehammer si dimette dalla guida dell'Övp e persino dalla cancelleria, tanto che deve essere sostituito dal ministro degli Esteri, Alexander Schallenberg.

È a questo punto che l'Fpö ritorna in ballo. Van der Bellen assegna a Kickl l'incarico di formare il governo e questi trova la disponibilità a parteciparvi nell'Övp. E ben vero che anche l'Övp fino al giorno prima aveva escluso un'alleanza con l'estrema destra, ma l'uscita di scena di Nehammer e l'arrivo di un nuovo segretario, Christian Stocker, rende meno imbarazzante il voltafaccia. Tuttavia le ragioni di dissidio – ad alcune delle quali abbiamo fatto cenno sopra – permangono e, dopo quattro settimane di confronto, come abbiamo detto, hanno portato ieri alla rotura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLEMICHE SULL'ESPOSIZIONE PROMOSSA DAL MELONIANO CAVEDAGNA

«Foibe, quella mostra non riflette la storia»  
A Strasburgo il caso degli eurodeputatiLettera di 9 esponenti della sinistra sloveni e croati a Metsola  
«Va chiusa. È piena di falsità e ignora le colpe del fascismo»

Piero Tallandini

È polemica a Strasburgo sul ricordo di foibe ed esodo al Parlamento europeo. Nove deputati socialisti, quattro sloveni e cinque croati, hanno scritto alla presidente dell'Eurocamera, Roberta Metsola, attaccando duramente la mostra "Foibe: Tragedia ed Esodo", organizzata dall'esponente di Fratelli d'Italia Stefano Cavedagna e allestita in una sala del Parlamento europeo.

L'iniziativa espositiva era stata presentata dal deputato meloniano come un evento senza precedenti: «Per la prima volta nella storia d'Europa una mostra in ricordo dei martiri delle foibe e degli esuli al Parlamento europeo». Ma gli europarlamentari sloveni e croati non hanno lesinato le critiche, definendola «piena di falsità e inesattezze storiche» e chiedendo a Metsola di far rimuovere i 24 pannelli, con testi e fotografie, che compongono l'allestimento. «C'è un completo disprezzo per i fatti – han-

LA LOCANDINA  
PER L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA  
AL PARLAMENTO EUROPEO

Coro di repliche da Fdi, Lega e Fi: «Negazionismo che offende le famiglie delle vittime uccise e degli esuli»

no sostenuto nella lettera – e le informazioni presentano una rappresentazione non veritiera ed estremamente dannosa della storia di Slovenia, Italia e Croazia durante un periodo in cui generazioni in tutta Europa hanno sopportato immense sofferenze principalmente a causa del regime fascista, che ha inflitto indicibili angosce a milioni di persone per oltre due decenni». «La verità storica è chiara, nonostante le affermazioni della mostra – hanno aggiunto –: Istria, costa croata, Dalmazia e le isole sono state liberate dal potere delle proprie armi, dall'adesione di massa alle brigate partigiane, dalla volontà del popolo. Scandaloso che una piccola minoranza di individui, spinti dal desiderio di dividere e diffondere l'odio, abbia avuto l'opportunità di presentare manipolazioni nell'istituzione centrale dell'Ue, il Parlamento».

«Le foibe sono un tema molto sensibile, dovremmo avere un certo rispetto quando parliamo delle vittime della guer-



L'eurodeputato Cavedagna durante l'inaugurazione della mostra

ra, che ci sono state da ogni lato e nessuno le nega – ha spiegato all'Ansa uno dei firmatari, lo sloveno Matjaž Nemec, originario di Nova Gorica. Si racconta che quanto è accaduto nelle foibe è accaduto solo agli italiani, ma non è vero: è accaduto a italiani, sloveni, serbi croati e tedeschi in territorio jugoslavo, sono cose che vanno raccontate, ma nel modo giusto. C'è un rapporto delle due commissioni italo-slovene, ma le autorità italiane hanno scelto di usare argomenti non adatti alla storia».

Non si è fatta attendere la

reazione degli esponenti di Fratelli d'Italia, sia a Strasburgo che a Roma. Secondo il capodelegazione Carlo Fidanza «la richiesta delle sinistre slovene e croate di rimuovere la mostra dedicata a foibe ed esodo è una pagina molto buia per il Parlamento. Le foibe sono una tragedia italiana ed europea e non sarà un manipolo di nostalgici filo-titini a condannarla di nuovo all'oblio». «Questo negazionismo – così il promotore della mostra Cavedagna – offende le famiglie delle vittime delle foibe e degli esuli». L'europarlamentare pordenonese di Fdi

Alessandro Ciriani ha parlato di «atto inaccettabile di censura e mistificazione storica, grave che nel cuore dell'Europa si cerchi ancora di negare una tragedia che ha segnato profondamente la storia italiana ed europea», mentre per l'eurodeputata monfalconese Anna Cisint (Lega), la lettera è «un inaudito oltraggio, che fa il paio con le recenti scritte alla foiba di Basovizza». «Il prossimo anno – ha aggiunto – promuoverò una mostra su Norma Cossetto». Per quanto riguarda il Parlamento italiano, parole di sdegno sono arrivate dai capigruppo meloniani alla Camera e al Senato, Galeazzo Bignami e Lucio Malan, dal senatore triestino Roberto Menia («non vogliono ammettere il genocidio compiuto dalla Jugoslavia comunista ai danni degli Italiani») e dalla deputata triestina Nicole Matteoni («ennesimo ignobile tentativo di gettare ombra su una grande ferita non solo dell'Italia, ma di tutta Europa»). Critiche anche dal sottosegretario al Mef, nonché segretario regionale forzista, la triestina Sandra Savino.

Da sinistra, la riflessione della senatrice triestina del Pd Tatjana Rojc: «Foibe ed esodo vanno sicuramente contestualizzate in un periodo di tragedie che si sono susseguite negli anni della guerra e in quelli precedenti. Credo che gli eurodeputati non volessero, con quella lettera, assumere una posizione ideologica. Le strumentalizzazioni a fini propagandistici non vanno mai bene, né da una parte, né dall'altra. Contestualizzare è importante, come hanno appena fatto, efficacemente, parlando di questi temi, Mattarella, Tajani e Nordio. Per me e per tutto il Pd è inaccettabile negare la verità storica delle foibe e dell'esodo. Dispiace vedere una polemica del genere a pochi giorni dell'inaugurazione di Go!2025». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

www.turismofvg.it

# PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 15-16 FEBBRAIO 2025

	 IMPIANTI APERTI	 PISTE APERTE	 ALTEZZA NEVE (CM. MIN-MAX)
FORNI DI SOPRA	8 su 8	13 su 14	30 - 50
PIANCAVALLO	12 su 12	21 su 22	30 - 40
RAVASCLETTO/ZONCOLAN	11 su 11	30 su 32	30 - 40
SAPPADA	8 su 8	15 su 16	30 - 40
SAURIS	4 su 4	4 su 5	30 - 40
SELLA NEVEA	4 su 4	11 su 12	15 - 150
TARVISIO	12 su 13	21 su 25	20 - 70

INQUADRA IL  
QR CODE E:



CONSULTA L'INFONEVE



ACQUISTA LO SKIPASS



PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA



APPROFONDISCI I TEMI



## AGLIO DI RESIA

**Tradizioni miste,  
sapori decisi**

La Val di Resia è una valle alpina che separa le Alpi Giulie a nord, dalle Prealpi Giulie occidentali a sud. In questa remota zona della Carnia, tra le vicine Austria e Slovenia, si sono tramandate per millenni tradizioni e culture emblematiche e uniche: danze, musiche, abiti e festività come il Püst, il carnevale coloratissimo di queste zone.

I pochi abitanti della Val di Resia – si tratta di non più di 1.500 persone – parlano una lingua di matrice paleoslava che solo pochi chilometri più a valle risulta completamente incomprensibile e rivela un passato lontano e ricco di contaminazioni.

I limiti geografici e linguistici però non hanno mai fermato la popolazione, che si è sempre adoperata per rendere nota la biodiversità vegetale unica della Valle e commerciare all'estero e in Regione i prodotti delle proprie terre. Uno tra tutti, lo Strok: una specifica varietà di aglio dolce, dal colore "rosso-rosato".

Grazie alla collaborazione del Comune di Resia e del Parco Naturale delle Prealpi Giulie, è stato avviato un progetto di valorizzazione



Foto: L. Tessaro

di quest'aglio locale privo del caratteristico odore accentuato, particolarmente adatto per preparare marinate per la selvaggina, ideale per la cottura di pesci e minestre, condimenti e piatti tipici della Valle.

Impiantato durante l'autunno e raccolto tra la fine di luglio e la prima decade di agosto, l'Aglio di Resia ha una coltivazione che segue metodi tradizionali e naturali, la concimazione viene fatta con letame bovino e raramente necessita di trattamenti antiparassitari.

Tra i suoi maggiori pregi ritroviamo la sua conservabilità: fino a un anno dopo la sua raccolta è ancora fresco e profumato.

Un tempo, dopo il raccolto, si intrecciavano le lunghe teste che venivano appese fuori dalle case e consumate a poco a poco.

Oggi, l'Aglio di Resia è Presidio Slow Food, confezionato in piccoli mazzetti da 4-5 bulbi come un piccolo patrimonio di biodiversità che dà alla comunità resiana, l'importanza e il valore che merita.

## PASSEGGIATA IN ALTA VAL SAISERA NEL TARVISIANO

**Passeggiata nella neve**

La passeggiata guidata con racchette è una suggestiva occasione per scoprire l'incanto della Foresta Millenaria di Tarvisio, camminando tra segreti e meraviglie naturali dell'Alta Val Saisera, in compagnia di una Guida Naturalistica esperta e pronta a rispondere a tante domande. Poco impegnativa e adatta a tutti, la passeggiata è perfetta per famiglie che desiderino passare qualche ora all'aria aperta all'insegna della scoperta, addentrandosi in luoghi di grande interesse naturalistico-ambientale e respirando l'atmosfera magica dell'ultima neve dell'anno.

Partecipare alla passeggiata è semplice: è sufficiente un medio allenamento e un abbigliamento comodo e caldo, con guanti, berretto e scarponcini termici, per godere di momenti di gioia e spensieratezza, lasciando un saluto affettuoso all'inverno prima che arrivi la primavera, con i suoi fiori e i suoi profumi, con i suoi voli d'uccelli e le impronte delle creature del bosco. Hai già altri impegni? Nessun problema, la passeggiata ha cadenza fissa, è possibile unirsi all'esperienza ogni martedì, fino a fine stagione.

**LO SAPEVI CHE...**

**Val Saisera**

Microclima unico al mondo e natura incontaminata, la Val Saisera è un patrimonio naturale che stregò Julius Kugy, poeta e scrittore delle Alpi Giulie.

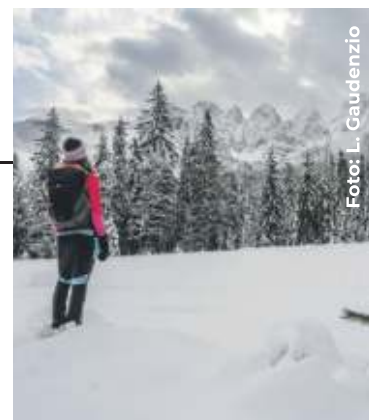


Foto: L. Gaudenzio

**SAVE THE DATE**

**PASSEGGIATA IN ALTA  
VAL SAISERA  
NEL TARVISIANO**

**Martedì 18 Febbraio**

Una passeggiata guidata della durata di tre ore, alla scoperta di luoghi di grande interesse naturalistico-ambientale.

**Punto di Ritrovo:** ore 14.00  
InfoPoint di Tarvisio - Via Roma 14

**Durata:** 3 ore

**Difficoltà:** medio allenamento - portare o noleggiare ramponcini

**Costo:** 15,00 € (sconto 50% con FVG Card - bambini fino a 12 anni gratis - buono regalo valido 12 mesi dalla data di acquisto)

**Prenotazione obbligatoria online**

**Per info, dettagli e prenotazioni:**  
InfoPoint di Tarvisio: 0428 2135 -  
info.tarvisio@promoturismo.fvg.it  
- Guida Naturalistica Fulvio Pisani:  
347 7827401



**VOGLIA DI SCI?  
C'È LA SOLUZIONE:  
FRIULI VENEZIA GIULIA**

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

www.turismofvg.it

Raccogli la tua adrenalina,  
misura la tua grinta,  
mettici ancora più energia e goditi  
ogni secondo sulla neve.  
**Se hai voglia di sci,  
il Friuli Venezia Giulia è la tua soluzione**

#visitfvg



EUROPEO

Foto: N. Brollo



## In Friuli Venezia Giulia



Una seduta del Consiglio regionale. A destra, la consigliera del Pd Manuela Celotti e, in alto, Roberto Novelli, esponente di Forza Italia



# La Regione tira dritto sul fine vita

## «La competenza è nazionale»

Dopo il via libera alla legge in Toscana si riapre il dibattito. Le opposizioni: persa un'occasione

Marco Ballico

La Regione Toscana, prima in Italia, approva la legge sul suicidio assistito e il dibattito si riaccende pure in Friuli Venezia Giulia. Nulla di sorprendente ricordando che in piazza Oberdan, l'anno scorso, ci si è confrontati fino all'altolà a una proposta di legge di iniziativa popolare sostenuta da ottomila firme. Se ne riparla dunque in queste ore senza peraltro che vi siano in cantiere, almeno al momento, altre iniziative legislative. Diversamente dal Veneto, dove la partita è rimasta aperta, tanto che Luca Zaia, persa la battaglia in aula, ha spazzato nuovamente i suoi annunciando un regolamento entro fine legislatura per consentire alle Usl di dare certezze ai cittadini.

Posizioni personali a par-



ENRICO BULLIAN  
CONSIGLIERE DEL PATTO E RELATORE  
DELLA PROPOSTA DI LEGGE SUL FINE VITA

Palazzo Oberdan nel 2024 ha respinto una proposta di legge di iniziativa popolare che era sostenuta da ottomila firme

te, che pure non sono omogenee, in Fvg, è la tesi della maggioranza, si ritiene di aver fatto quanto di competenza. Pure l'Avvocatura dello Stato nel febbraio 2024 chiarì che le Regioni «non possono legiferare su un tema che è di competenza nazionale» e il presidente Massimiliano Fedriga all'epoca sottolineò che «quello che una Regione può fare, e in Fvg lo stiamo facendo, è potenziare le cure palliative». La linea, perciò, non cambia.

«Come abbiamo sempre detto, il tema del fine vita è di stretta competenza nazionale e deve essere trattato da Parlamento e Governo a Roma non nelle singole Regioni – dichiara il capogruppo della Lega Antonio Calligaris –. È curioso il fatto che, oggi, la stessa sinistra che festeggia la norma approvata da un'u-

nica Regione sia la stessa sinistra che critica l'Autonomia differenziata». Posizione condivisa dal segretario regionale Marco Dreosto, che tuttavia aggiunge: «Per quanto riguarda la Lega riteniamo che questo sia un tema di coscienza e sul quale il partito regionale non intende dare vincolo di mandato». Di libertà di coscienza ha parlato ripetutamente anche il forzista Roberto Novelli. «Ci sono temi rispetto ai quali è doveroso seguire la linea politica adottata da un partito. E ce ne sono altri in cui ritengo corretto lasciare libertà di scelta ai singoli. Tra questi, c'è certamente il fine vita», spiega. «Ma spetta al legislatore nazionale esprimersi», prosegue ricordando di aver votato a favore a fine ottobre, con i consiglieri di opposizione, sulla proposta di «voto alle Came-

re», poi respinta, per invitare il Parlamento a legiferare quanto prima, nel rispetto della sentenza della Corte costituzionale che ha aperto la strada al suicidio medicalmente assistito.

Quello strumento fu scelto dal consigliere del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Enrico Bullian, relatore di minoranza della proposta di legge di iniziativa popolare, che per primo si era mosso, pure con una mozione, per sollecitare gli eletti. Di qui le «congratulazioni» trasmesse ieri alla Toscana, «un traguardo storico per i cittadini di quella regione, un segnale di civiltà e rispetto per la libertà». L'augurio è che «possa servire da stimolo per una riflessione più approfondita nelle altre Regioni, oltre che a livello nazionale, affinché si possa giungere a una legislazione

che riconosca e tuteli il diritto alla scelta nel fine vita». Come Bullian anche la dem Manuela Celotti parla di «occasione persa» per il Fvg. «La Toscana si è presa la responsabilità di legiferare in materia, noi purtroppo no, nonostante la specialità». Per il collega di partito Massimiliano Pozzo, «il Consiglio del Fvg ha perso a più riprese una opportunità importante di dare un segnale sul fine vita mostrando che questa regione, terra di Loris Fortuna, non perde la capacità di essere apripista sui temi civili che toccano la vita delle persone».

Ad auspicare che la maggioranza ora «si ravveda» è Furio Honsell (Open Sinistra Fvg): «Ingiusto obbligare i cittadini che giungono alla tremenda decisione, in quanto ormai non ritengono più dignitosa la loro condizione di vita, a ripartire sempre da zero». E così la grillina Rosaria Capozzi: «La giunta garantisce che ogni persona sia libera di scegliere, assicurando un percorso rapido e privo di qualunque tipo di condizionamento esterno». E Serena Pellegrino (Avs): «Chi occupa lo scranno più alto della giunta dovrebbe legiferare, senza nascondersi dietro la pregiudiziale di costituzionalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EUROPARELATORE SANDRO GOZI

# «Incubo burocrazia transfrontaliera entro 8 mesi ora arriverà la risposta»

Valeria Pace

«Gorizia e Nova Gorica hanno lavorato per due anni per riuscire a realizzare un evento congiunto per la Capitale della Cultura europea perché le normative per la sicurezza sono differenti», presto arriverà un regolamento europeo, BridgeforEu, che renderà il percorso più semplice per chi è impegnato in progetti transfrontalieri.

Lo annuncia l'europarlamentare Sandro Gozi, italiano eletto in Francia e parte del gruppo Renew Europe, che è stato il relatore del provvedimento ed è riuscito a sbloccare un negoziato «fermo da sei anni grazie anche al sostegno di tutti i gruppi politici». Lo presenterà a Gorizia il 27 marzo nell'ambito della riunione di tutti gli Interreg europei. Come mai è eletto in Fran-

cia?

«Fin dall'Erasmus fatto alla Sorbona ho sempre vissuto tra i due Paesi. Ho scelto di incaricare la cittadinanza europea e viverla: ciascuno di noi può votare e candidarsi alle Europee o Comunali in qualsiasi Stato membro in cui risiede. La ragione politica è che sono un convinto sostenitore del progetto europeo di Emmanuel Macron, con cui ho un rappor-

to di amicizia fin da quando era un funzionario all'Eliseo e abbiamo lavorato insieme al trattato del Quirinale nei 4 anni e mezzo in cui sono stato al governo. Macron nel 2019 scelse di popolare le liste di En Marche con sette nazionalità diverse dopo che non andò in porto la riforma elettorale europea delle liste transnazionali. Da che cosa nasce il regolamento?



SANDRO GOZI  
EUROPARELATORE (RENEW)  
ELETTO IN FRANCIA

«È un problema che riguarda 150 milioni di cittadini, un terzo della popolazione Ue»

«Ci sono troppi muri invisibili che rendono impossibile ai cittadini di approfittare delle opportunità dell'Unione europea, negando sviluppo e diritti. Gli esempi sono moltissimi: dall'ospedale franco-spagnolo con sempre meno personale francese perché il processo di riconoscimento dei titoli di studio in Spagna era troppo lungo, o i lavoratori transfrontalieri francesi in Lussemburgo che non potevano lasciare i loro figli nell'asilo nido. Non si tratta di una questione di poco conto: riguarda 150 milioni di cittadini, cioè circa un terzo della popolazione europea che vive nelle regioni di frontiera. C'è un documento della Commissione europea che elenca esempi di problemi di questo tipo, sono più di 400. E questi osta-



La proposta lanciata da Forza Italia sulla scia del caso niqāb a scuola Pd e Patto sostengono l'iniziativa. Più critica la posizione della Lega

# Appoggio bipartisan al tavolo permanente con i vertici regionali dei gruppi islamici

## IL CASO

Tiziana Carpinelli

**L**a mozione numero 116 si riverbera in due direzioni: una attesa, l'altra meno. La proposta d'istituire un tavolo permanente coi rappresentanti delle comunità islamiche del Friuli Venezia Giulia avanzata in Consiglio regionale da Forza Italia (firmatari Roberto Novelli, Andrea Cabibbo, Michele Lobianco) e corredata da una «ferma e radicale condanna di qualsiasi atto terroristico, passato, presente e futuro» incassa la corale «disponibilità al dialogo» dai rappresentanti della collettività musulmana dell'area triestina e isontina. Ma anche, aspetto non scontato, l'asse politico inedito con chi siede sugli opposti scranni. Una manovra a tenaglia, qui, dei consiglieri Enrico Bullian (Patto) e Diego Moretti (Pd), pure candidato sindaco nella città del cantiere, per porre in evidenza l'iniziativa di «buon senso» degli azzurri a scapito delle «posizioni di totale chiusura, in questi anni, delle sezioni monfalconesi di Lega e Fratelli d'Italia». Una linea «razionale e percorribile per creare perlomeno una convivenza migliore». La sponda politica nasce infatti dalla riflessione che «l'integrazione passa attraverso il dialogo e la conoscenza reciproca».

Muscolare la replica dell'eurodeputata Anna Cisant, punta nel vivo dal fatto che gli oppositori abbiano rilevato increspature tra visioni di alleati: «Bullian e Moretti devono smetterla di cercare

Favorevoli anche i rappresentanti delle comunità musulmane: «Bene che ci si parli in una sede appropriata»

«Una iniziativa di buon senso per una convivenza migliore». La chiusura da parte di Cisant

di rifarsi la reputazione in tema di immigrazione ai fini del voto comunale». Questo a maggior ragione se, a detta sua, «l'integrazione diventa una parola vuota di fronte al rifiuto dell'islamismo di accettare le nostre regole». Infatti il leit-motiv dell'onorevole leghista è che lei «in questi anni i tavoli li ha convocati, eccome». Solo che poi l'esito è stato «cittadine sempre più velate e coperte». Dunque il tavolo di FI è per Cisant «utile sulla base di due obiettivi: contrasto netto alla sottomissione delle donne e chiarezza nell'affermare che davanti al contrasto tra le norme coraniche e quelle del nostro sistema giuridico si applica la legge italiana». Di qui la sua sfida «a sottoscrivere la proposta legislativa della Lega» sul velo integrale. A darle man forte il capogruppo del Carroccio in Regione Antonio

Calligaris, che sulla mozione Novelli puntualizza come il tavolo «serva a fare il punto» anche sull'accettazione dei principi sanciti dalla Costituzione, nonché sulla conoscenza e rispetto delle norme italiane». «Non certo un tavolo dove Bullian e Moretti – è il suo affondo – possano pensare di andare a negoziare o mercanteggiare al ribasso, come finora hanno fatto, sui diritti non negoziabili delle libertà delle persone e donne».

E i diretti interessati? Rejaul Haq, presidente del Baitus Salat a Monfalcone, non sa nulla dell'atto e attende di leggerlo, tuttavia «è bene che ci si possa parlare in una sede appropriata: prima del Covid il prefetto organizzava due incontri all'anno, poi svaniti». «Esporre i bisogni e ascoltare quelli degli altri – conclude – è utile. Vogliamo vivere in pace». Da Bou Konate, presidente onorario del Darus Salaam, stringate parole: «Lascio queste cose ai politici. Noi siamo sempre disponibili, quando si tratta di dialogo». In linea Omar Akram, referente del centro di via Maiolica a Trieste: «Reputo positiva quest'iniziativa. Siamo favorevoli a confrontarci con tutti: associazioni, residenti, politica. Qui si fa informazione su leggi e Costituzione, perché è di nostro interesse. Oltretutto una parte degli associati è cittadino italiano». «Sono ambasciatori dell'Islam – conclude – e quindi osservati speciali: dai loro comportamenti, buoni o cattivi, dipende la rappresentazione di un musulmano. Dove c'è dialogo, ci si apre a qualsiasi proposta: ben venga il tavolo permanente». Insomma, è sì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

coli spesso impediscono il buon utilizzo dei fondi Interreg. E non solo: ci sono studi indipendenti della Commissione e del Parlamento europeo che indicano in 400-500 miliardi di euro la mancata crescita e ricchezza in Europa che deriva da questi ostacoli. Spesso il cittadino o gli amministratori che vogliono fare progetti transfrontalieri non sanno nemmeno a chi rivolgersi».

### Cosa prevede?

«Come dice il nome con un gioco di parole, BridgeforEu, è un nuovo ponte, per l'Europa e per te (Eu e you in inglese sono quasi omofoni, ndr). È uno strumento che consente di installare un punto di coordinamento transfrontaliero a livello nazionale o più punti a

livello regionale – ciascuno Stato sarà libero di scegliere. A questo ci si potrà rivolgere per segnalare problemi e, una volta stabilito che sono di natura transfrontaliera, entro 7-8 mesi dovrà giungere una risposta. L'auspicio è che sia sempre positiva portando a modificare la legge o il decreto, sospendere la pratica amministrativa, fare un'eccezione per quello specifico servizio. Ma se ci sono ostacoli insormontabili, almeno dovrà fornire una risposta».

**Una domanda provocatoria: non c'è il rischio che si crei l'ennesimo carrozzone?**

«Non si creeranno nuove strutture, solo uno strumento di dialogo, un'opportunità che si dà ai territori di far vale-

re le proprie ragioni. Non si crea una nuova agenzia. Si dovrà solo indicare presso quale ministero a Roma – o a Trieste se si scegliesse la via regionale – l'ufficio che si occupa di questo. Non ci saranno costi burocratici, nel bilancio europeo comunque ho fatto inserire una linea di finanziamento da 4 milioni. È un meccanismo non burocratico per dare una voce ai territori che spesso urlano e si sgolano senza ottenere risposte. Ora ci sarà un centro di coordinamento che mette tutti gli attori attorno a un tavolo e ha il compito di dare risposte, senza costringere chi ha un problema a fare il giro delle sette chiese per sentirsi rimpallare da un'amministrazione all'altra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# FriulMedica

Gruppo  Policlinico Triestino S.p.A.

Salute & Prevenzione

Scheda 1

## Cataratta: un intervento sicuro e veloce per recuperare la vista



dr. Fabrizio Contini, chirurgo oculista

**L'**opacizzazione del cristallino, comunemente nota come cataratta, è una delle patologie più diffuse durante la terza età: questo disturbo colpisce moltissime persone solitamente a partire dai 60 anni. I sintomi sono quelli di un progressivo annebbiamento della vista, sensibilità alla luce, sdoppiamento delle immagini. Peggiorano nel tempo di pari passo con il grado di degenerazione del cristallino, fino a causare, nei casi peggiori, la perdita totale della vista.

Fortunatamente la chirurgia permette di risolvere facilmente il problema, sostituendo la lente naturale opacizzata, il cristallino appunto, con una lente artificiale. E se fino a qualche decina di anni fa l'intervento poteva dirsi impegnativo per il paziente, oggi la chirurgia della cataratta è diventata, per così dire, di "routine".

### Sicurezza e metodologie in una struttura all'avanguardia

Lo spiega il dr. Fabrizio Contini, chirurgo oculista con un'esperienza decennale presso l'Ospedale di Udine e l'Ospedale di Gemona del Friuli, ora in servizio presso il poliambulatorio specialistico Friulmedica di Codroipo, Carnia Salus di Tolmezzo ed alla Casa di Cura Salus di Trieste, con oltre 10.000 interventi di chirurgia della cataratta al suo attivo. «Da diversi anni - racconta il dr. Contini - l'intervento di cataratta si esegue in ambulatorio, in totale sicurezza per il paziente, e senza necessità di ricovero o degenza: il paziente viene accolto per la routine pre-operatoria, viene operato in meno di 10 minuti, poi trascorre circa 15 minuti in osservazione nella sala post intervento e, se tutto va come deve, è pronto per tornare a casa. Persino nei casi più complessi l'operazione non dura più di 30 minuti».

### Impianto di lenti intraoculari

«La sostituzione del cristallino – prosegue il dr. Contini – prevede l'uso di un facoe-mulsificatore, ossia di una sonda che viene introdotta nell'occhio da operare attraverso incisioni microscopiche (di un paio di millimetri) e che attraverso potenti ultrasuoni frantuma il cristallino opacizzato e lo rimuove, impiantando al suo posto un cristallino artificiale di materiale acrilico». L'intervento viene eseguito in anestesia locale topica (colliri) e intraoculare, garantendo al paziente l'assenza di dolore ma evitando, al contempo, gli effetti collaterali delle anestesie più aggressive con cui, in passato, si immobilizzava l'occhio. Per la sicurezza dei pazienti, in ogni caso, è sempre garantita la presenza dell'anestesista in sala. A fine intervento l'occhio è già in grado di vedere, ma ci vuole qualche ora, a volte fino al mattino seguente, perché la visione torni completamente normale. Per questo motivo, si consiglia ai pazienti di presentarsi all'appuntamento con un accompagnatore, preventivando, in alternativa, l'utilizzo di un taxi per il rientro a casa. È inoltre opportuno evitare la possibilità di traumi o scossoni all'occhio e movimenti bruschi del

capo nelle ore immediatamente successive all'operazione. Dopo tre-cinque giorni si torna al centro per una visita di controllo e se a quel punto non sono emersi problemi - in verità piuttosto rari - si può tornare alla vita di tutti i giorni, programmando un ulteriore controllo dal proprio oculista a due mesi dall'intervento. Il cristallino artificiale che viene impiantato nell'occhio operato di cataratta è normalmente monofocale, prediligendo quindi la visione a lunga distanza; ciò significa che per vedere bene da vicino il paziente dovrà comunque, due mesi dopo l'intervento, farsi prescrivere un nuovo occhiale da lettura. Da alcuni anni sono tuttavia comparsi sul mercato dei nuovi cristallini artificiali detti "multifocali", "ad estesa profondità di fuoco" e "torici", i quali consentono di correggere quasi tutti i difetti refrattivi, liberando quasi totalmente il paziente dalla necessità di occhiali sia per lontano che per vicino. Va detto, però, che a causa del costo elevato di tali presidi, questi non possono essere utilizzati in regime di convenzione ma solo privatamente. L'intervento di cataratta può essere eseguito, con ragionevoli tempi di attesa, anche in regime accreditato e per prenotare sarà sufficiente contattare telefonicamente il Centro Unico di Prenotazione della ASUFC. ■



Friulmedica sede di Codroipo

Appuntamento al  
20 febbraio



**FriulMedica**

CODROIPO  
T. 0432 905679  
SAN VITO  
T. 0434 80283

## INTERVENTO ALLA CATARATTA?

### RESTA IN FRIULI.

**Prenota** la prestazione anche **in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale** tramite il **Cup** o presso gli **sportelli FriulMedica**



**GARANTIAMO TEMPI BREVI DI ATTESA**



TENTATO FEMMINICIDIO NEL MANTOVANO

# Dieci martellate in testa alla ex Lei è grave, aveva denunciato

Ricoverata in ospedale, ha il cranio fracassato. L'aggressore è stato arrestato  
Decisivo l'intervento di un corriere che l'ha vista sanguinante alla finestra

Sandro Mortari / MANTOVA

Lotta ancora tra la vita e la morte, in un letto d'ospedale, la trentottenne di origine marocchina presa a martellate dall'ex compagno nella sua abitazione di Villa Garibaldi, frazione del Comune di Roncoferaro, nel Mantovano. Lunedì scorso l'uomo, un 40enne residente a Mantova, con nazionalità della donna e senza un lavoro, è tornato da lei.

Non era la prima volta che tormentava la sua ex, tanto che solo qualche giorno prima era stato denunciato per stalking: troppe volte si era presentato sotto casa per chiedere di entrare. I vicini lo conoscevano bene e con lui avevano più volte discusso, quando arrivava a casa della donna in preda all'ira. Nel suo passato l'uomo aveva parecchi episodi e lesioni nei confronti anche di altre donne, con condanne. L'ex compagna, per proteggersi da lui, aveva persino installato delle telecamere davanti all'in-



I carabinieri effettuano i rilievi nell'appartamento

gresso dell'abitazione, che si trova al primo piano di una palazzina nel centro di Roncoferaro. Questo non lo aveva però scoraggiato: in un'immagine della telecamera lo si vede che cerca di rendere inutilizzabile il sistema di videosorveglianza. E lunedì nella tarda mattinata si è presentato a casa della donna. Ha salito le scale, è entrato nell'appartamento e ha cominciato a litigare, in maniera sempre più violenta, con l'ex compagna. Ha messo a soqquadro l'appartamento e ha ricoperto di scritte i mobili. Poi,

te: «La signora aveva sangue sui capelli e sul pigiama». Lei era preoccupata per i figli di 9 e 11 anni - poi affidati all'ex marito e padre dei bambini - che erano a scuola. «Quando sono arrivati poco dopo - ha raccontato -, si sono spaventati nel vedere la madre in quelle condizioni».

Quando i militari sono giunti sul posto la donna era già in ospedale, dove è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico neurologico. Prima di finire in sala operatoria, ha fatto in tempo a fornire ai cara-

**Negli scorsi giorni la vittima aveva già segnalato l'uomo per stalking**

**Nel passato del 40enne diversi episodi di lesioni ad altre donne**

con un martello che forse si era portato da casa, ha cominciato a colpirla alla testa fino ad infliggerle una decina di colpi che le hanno fracassato il cranio. Se n'è poi andato lasciando l'ex compagna coperta di sangue e dolorante in casa. Qualcuno dei vicini lo avrebbe però visto e riconosciuto.

## LA REAZIONE

Lei ha avuto la forza di affacciarsi alla finestra per chiedere aiuto. In cortile c'era un vicino che stava ricevendo un pacco da un corriere di origine marocchina, che ha capito cosa la donna urlava. «Mi ha chiesto aiuto nella mia lingua, in arabo». Abdel Karim Attaoui è così salito in casa e si è trovato davanti una scena agghiaccian-

binieri il nome e il cognome del suo aggressore e a raccontare che cosa era successo poco prima. Poi i medici l'hanno sedata e sottoposta all'operazione chirurgica nel tentativo di salvarle la vita. Ora si trova in prognosi riservata e i medici, seppur ottimisti, attenderanno le prossime ore per dichiararla fuori pericolo. L'ex compagno è stato rintracciato dai carabinieri a casa sua a Mantova e arrestato con l'accusa di tentato omicidio aggravato ed è stato rinchiuso in carcere, in considerazione della sua pericolosità sociale e del pericolo di fuga. L'abitazione è stata posta sotto sequestro e, durante la perquisizione, sono state trovate tracce di sangue che potrebbero appartenere all'ex compagna. —

NEL MIRINO UN IMPIANTO SPORTIVO IN ALTO ADIGE

## Preparava un attentato In cella un quindicenne

BOLZANO

Un bolzanino 15enne stava per compiere un attentato neonazista contro persone in difficoltà nei pressi di un impianto sportivo dell'Alto Adige e pubblicarlo poi sul dark web. Solo l'intervento della Digos ha impedito di eseguire il suo piano.

Il ragazzo, sospettato di appartenere a un gruppo satanista e neonazista suprematista, è stato arrestato questa mattina all'alba dalla Sezione anti-terrorismo della Digos della Questura di Bolzano. È accusato di partecipazione a associa-

zione con finalità di terrorismo, fabbricazione e utilizzo di ordigni esplosivi, porto abusivo di armi, danneggiamento aggravato, detenzione e diffusione di materiale pedopornografico.

L'indagine ha avuto inizio con una attività informativa della Digos a seguito della quale tempo fa è stata effettuata una perquisizione nell'abitazione della famiglia. Il minore si era unito a un gruppo di estrema destra ed era molto attivo su vari canali Telegram ed era possessore di un portafoglio di Bitcoin. In particolare, i

membri del gruppo stavano pianificando un'azione terroristica nel corso della cosiddetta «settimana del terrore». In termini concreti, avevano il compito di selezionare una vittima tra persone vulnerabili, video-registrare l'omicidio e pubblicare successivamente il video su un sito russo del dark web. Il minore avrebbe contribuito attivamente alla realizzazione del piano, dimostrando la propria lealtà al gruppo mediante la riproduzione dei simboli della setta su muri e veicoli nei pressi di un impianto sportivo, luogo scelto per compiere l'omicidio. Dopo aver sperimentato almeno un ordigno esplosivo rudimentale mentre si stava riprendendo con il cellulare ed aver acquisito conoscenze specifiche attraverso ricerche online, si era dichiarato pronto a portare termine l'attacco terroristico. —

IN UNA SCUOLA ELEMENTARE

## Avrebbe abusato delle alunne Un maestro finisce in manette

**L'accusato nega tutto  
Ma ad incastrarlo ci sono le microcamere in classe  
L'indagine è partita dopo la segnalazione di una bambina**

MILANO

Con l'accusa di aver abusato di una studentessa minore, un maestro di una scuola elementare è stato arrestato in flagranza per violenza sessuale a Milano, dopo essere stato sorpreso dalle microcamere posizionate nella scuola dalla polizia locale. Interrogato dal gip Alessandra Di Fazio, l'insegnante ha negato tutte le accuse, parlando di un «frintendimento» e affermando che non farebbe mai ciò che gli viene contestato. Anche davanti al video, avrebbe tentato di fornire una spiegazione alternativa alle immagini che lo ritraevano durante il presunto abuso.

Stando a quanto emerso dai primi accertamenti, le vittime sarebbero almeno tre, ma l'ipotesi è che possano essere anche di più. L'inchiesta della pm Rossana Incardona ha preso il via nel dicembre del 2024, quando una delle bambine ha parlato con i genitori delle molestie che era stata costretta a subire dall'uomo, spiegando anche che erano



Un'aula scolastica vuota

avvenute in una zona della scuola in ristrutturazione, lontano da occhi indiscreti. I familiari, quindi, hanno immediatamente informato la scuola, che a sua volta ha segnalato la questione in Procura. Da lì, l'apertura di un fascicolo per violenza sessuale e successivamente anche un'audizione protetta della bimba.

L'arresto dell'uomo, che risale allo scorso lunedì, è avvenuto ad indagini avviate, quando gli agenti della polizia locale hanno assistito in diretta, tramite la visione delle microcamere installate nella classe, a uno dei presunti abusi nei confronti di un'altra minore. A quel punto sono intervenuti nell'istituto e, con distruzione, hanno portato l'insegnante fuori dall'aula

per arrestarlo. Dalle immagini si era anche visto che il docente metteva qualcosa nella tasca della piccola: quando le è stato chiesto di che cosa si trattasse, lei ha tirato fuori un cioccolatino. Successivamente i poliziotti hanno effettuato una perquisizione a casa sua e hanno proceduto al sequestro del pc e degli altri dispositivi elettronici che nei prossimi giorni saranno sequestrati. L'uomo, che adesso si trova al carcere di San Vittore, ha chiesto tramite il suo difensore Alessandra Crea la misura degli arresti domiciliari. La decisione del gip è attesa per domani. Gli inquirenti proseguiranno a sentire altri genitori e bambini, nel tentativo di individuare altre presunte vittime. —

LA VISITA A PERUGIA

## Mattarella: «Italia, Paese accogliente e aperto»

«L'Italia è un Paese accogliente e aperto»: lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla cerimonia di inaugurazione del 100esimo anno dell'Università per stranieri di Perugia. «Nessuno qui è straniero - ha aggiunto -. Questo è uno specchio del mondo, con le sue preziose diversità che sono una ricchezza».





## ECONOMIA



## Il risiko finanziario

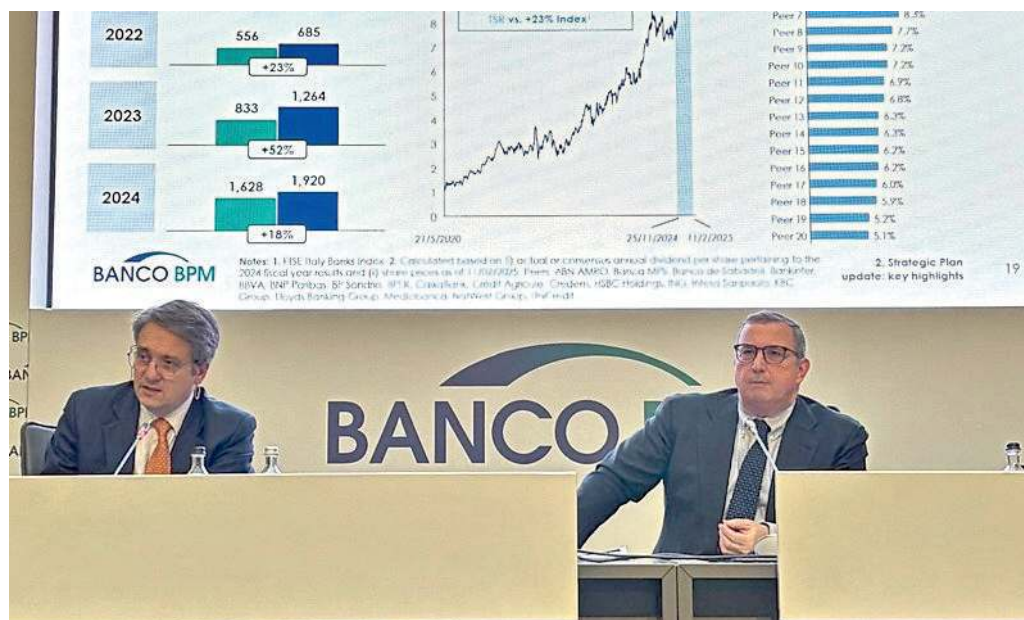
# Bpm, Castagna in trincea alza l'offerta su Anima «Non capisco Orcel»

Aumentato a 7 euro il corrispettivo dell'Opa. Aderiscono anche Poste e Fsi  
L'Ad: «Non saremo la pedina di scambio per arrivare al controllo di Generali»

Giorgio Barbieri  
INVIATO A MILANO

«Mi auguro che non si decida di appoggiare un'operazione per guadagnare i favori di qualcun altro». Con queste parole Giuseppe Castagna prova ad allontanare i timori che il Banco Bpm possa diventare la pedina di scambio nella battaglia per la conquista delle Generali. Soprattutto dopo che l'altro giorno Andrea Orcel ha annunciato che UniCredit, che sul Banco ha recentemente lanciato un'offerta di pubblico scambio, è salito al 5% («forse l'8%» ha detto ieri Castagna) del Leone di Trieste, ritagliandosi così un ruolo decisivo nella battaglia finale per il controllo del colosso assicurativo.

«Una politica industriale sulle banche è sana ed è corretta», ha sottolineato l'Ad del Banco, «una scelta politica sulle singole banche mi pare lo sia meno», riferendosi alla decisione che dovrà prendere il governo in relazione all'eventuale utilizzo del golden power in merito all'Ops UniCredit. Salvo poi precisare che la critica non era riferita all'esecutivo, quanto al comporta-



LA CONFERENZA STAMPA  
GIUSEPPE CASTAGNA, A DESTRA,  
CON EDOARDO GINEVRA, CFO

«Noi constatiamo che a parte Raiffeisen l'unica banca occidentale rimasta in Russia è UniCredit»

mento della banca guidata da Andrea Orcel. Secondo Castagna «le priorità per il Paese dovrebbero essere che il credito continui ad essere erogato e garantire una adeguata competizione, evitando lo spopolamento delle filiali».

Il manager ha quindi voluto allontanare con la forza dei numeri il sospetto di essere diventato il vaso di coccio in mezzo ai vasi di ferro. Rivendicando anche il ruolo di banca del territorio al servizio delle piccole e medie imprese. Il 2024 di Banco Bpm si è chiuso con un utile netto di 1,9 miliardi di eu-

ro, in crescita del 52% sull'esercizio precedente, e con un utile netto adjusted salito del 18% a 1,7 miliardi, superiore del 24% rispetto alla guidance 2024 e del 13% rispetto al target 2026. La banca ha poi deliberato un dividendo di un euro ad azione, con una percentuale di utile destinato a cedola (pay-out) dell'80%, in crescita rispetto al 67% del 2023. Nel 2024 sono stati anche distribuiti dividendi per 1,5 miliardi, 650 milioni in più del 2023.

Ma a catalizzare l'attenzione della piazza finanziaria mi-

lanese è stato ovviamente il ruolo che sta giocando il Banco nel risiko finanziario italiano. E Castagna non si è sottratto, a partire dal duro giudizio sull'Ops di piazza Gae Aulenti. «Non capisco la disciplina di UniCredit nelle acquisizioni», ha detto, «ha il 30% di Commerzbank, il 5% forse l'8% di Generali, l'offerta su di noi. Dicono di essere disciplinati, ma questa disciplina io non la capisco».

Castagna è poi entrato a gamba tesa su un tema, quello della presenza di UniCredit in Russia, che potrebbe avere un certo peso sulle decisioni del governo in relazione al golden power. «Sul tema Russia ci sono dei regolatori istituzionali che dovranno verificare la situazione», ha detto, «noi constatiamo che a parte Raiffeisen l'unica banca occidentale rimasta in Russia è UniCredit. E non capiamo i numeri dati nei giorni scorsi: hanno ridotto del 90% l'esposizione alla Russia, ma continuano a fare 560 milioni di utili, quindi mi viene da chiedere quanto facevano prima».

Banco Bpm ha poi annunciato di aver rivisto al rialzo il corrispettivo dell'Opa su Anima da 6,2 a 7 euro ad azione, ricevendo impegni di adesione da parte di Poste e Fsi per un numero di azioni complessivo pari al 21% del capitale di Anima, che consentirà al Banco di salire al 43% dell'Sgr. «Questa è la più concreta delle offerte di cui si parla», ha aggiunto il manager, «perché non scambiamo figurine come avviene invece negli altri casi».

Da oggi Giuseppe Castagna partirà per un road show che lo porterà a Londra e a Parigi per illustrare il piano industriale: «Incontreremo azionisti importanti e tanti fondi». Tra gli investitori che incontrerà Castagna ci sarà anche il Crédit Agricole, «che non ha mai preteso e non ha mai avuto nessuna informazione che non sia stata distribuita equamente tra tutti gli altri azionisti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## UNICREDIT

«Tutto in regola»



Per quanto riguarda l'offerta di UniCredit su Banco Bpm dal punto di vista dell'approvazione regolatoria «se guardiamo i numeri in termini di Antitrust, siamo molto lontani da avere problemi significativi». A dirlo a Bloomberg Tv è stato il Ceo del gruppo di piazza Gae Aulenti, Andrea Orcel. Quanto alla posizione dell'esecutivo, ha sottolineato che «se si guarda alle dichiarazioni che sono state fatte il governo sta osservando con attenzione».

## GENERALI

La partecipazione



La Consob ha certificato ieri il 5,118% che UniCredit ha di Generali, il gruppo guidato da Philippe Donnet. Secondo quanto emerge dalle partecipazioni rilevanti il gruppo di Piazza Gae Aulenti ha il 4,184% in diritti di voto riferibili ad azioni. Lo 0,772% è invece in contratti "Forward" esercitabili alle date di scadenza comprese tra il 20 marzo 2025 e il 19 dicembre 2025; contratti "Certificate" e "Equity option listed" esercitabili in qualunque momento tra il 20 giugno 2025 e il 18 dicembre 2026.

MICHELE  
**ZANOLLA**  
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046  
michele.zanolla@pfafineco.it  
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

## LA NOMINA

## Crédit Agricole indica Maioli alla presidenza

MILANO

Cambio ai vertici per Crédit Agricole Italia. Il cda della banca ha indicato l'ad Giampiero Maioli come presidente in vista dell'assemblea degli azionisti del 23 aprile. La candidatura di Giampiero Maioli da parte degli azionisti Crédit Agricole e Fondazioni, «rappresenta il riconoscimento per il lungo percorso professionale di esperienza e succes-

so, le consolidate conoscenze del mercato italiano, degli stakeholder, e finalizzato ad accompagnare il gruppo in Italia nel suo percorso di sviluppo e crescita», riferisce una nota. Il posto di Maioli sarà preso da Hugues Brasseur, indicato dalla capogruppo come direttore generale e amministratore delegato di Crédit Agricole Italia sempre in vista della prossima assemblea degli azionisti. —

**CONFAPI**  
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie  
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it  
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  
CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE



IMPIANTI DI RISCALDAMENTO A BIOMASSA

# Doppia acquisizione di Mcz Zanette: impatto strategico

L'azienda di Fontanafredda ha rilevato le società venete Sital Klima e Sic  
Nel 2023 hanno registrato un fatturato di 20 milioni e danno lavoro a 62 persone

Maurizio Cescon / PORDENONE

Importante e doppia acquisizione da parte di Mcz, brand leader nel settore del riscaldamento a biomassa. L'azienda di Fontanafredda ha infatti annunciato una svolta strategica con l'acquisizione di Sital Klima e Sic, due realtà italiane consolidate nel panorama Hvac (Heating, ventilation and air conditioning). Il nuovo assetto consentirà a Mcz di proporsi sul mercato come produttore di sistemi ibridi di riscaldamento e raffrescamento 100% "made in Italy" alimentati da fonti energetiche del tutto rinnovabili (generatori a biomassa e pompe di calore).

Sital Klima ha una storia ultratrentennale, è stata fondata nel 1994 a Mogliano Veneto e opera a livello internazionale offrendo prodotti per il condizionamento, la ventilazione e la sanificazione dell'aria in ambito industriale e civile. La capacità di adattare il prodotto e



La sede principale di Mcz a Fontanafredda

le prestazioni in base ai diversi contesti di applicazione ha consentito all'azienda di realizzare soluzioni su misura. Sital Klima opera nei settori industriale, commerciale, Horeca, ospedaliero, farmaceutico e residenziale offrendo soluzioni flessibili e tecnologicamente avanzate. Le principali linee di prodotto sono: pompe

**Il vice presidente e amministratore delegato: obiettivo nuovi mercati esteri**

di calore, unità di trattamento aria, unità autonome, unità con recupero termodinamico, macchine per la sanificazione che usano la tecnologia proprietaria Bioxigen. È attiva sui mercati internazionali con referenze di prestigio, tra cui l'Armani Hotel, l'aeroporto di Auckland in Nuova Zelanda, l'ospedale Matei Bals, in Ro-

mania e l'osservatorio astronomico Lsst in Cile.

Anche Sic, azienda con quartier generale a Cologna Veneta, in provincia di Verona, da oltre 20 anni opera nella progettazione, produzione e vendita di macchine e unità per impianti di condizionamento, riscaldamento e trattamento dell'aria, vantando partnership con marchi di grande rilievo a livello europeo e un'importante presenza commerciale in contesti internazionali. La gamma di prodotti comprende: recuperatori di calore per applicazioni residenziali e commerciali, deumidificatori, pompe di calore ad alta efficienza, unità di trattamento aria e ventilazione meccanica controllata per settori residenziali e industriali. Nel 2023 le aziende Sital Klima e Sic hanno registrato un fatturato complessivo di quasi 20 milioni di euro impiegando 62 dipendenti.

«Grazie a queste acquisizioni, Mcz sarà in grado di gestire anche applicazioni commerciali e industriali, soluzioni pensate per tutte le stagioni dell'anno e opererà in nuovi mercati internazionali. Il tutto fornendo soluzioni innovative, integrate e intelligenti», commenta Riccardo Zanette, vice presidente e ad di Mcz Group Spa, sottolineando il loro impatto strategico. «La produzione - aggiunge Zanette - sarà interamente made in Italy, seguendo la strategia del gruppo che da anni investe sul territorio italiano e sulle sue eccellenze». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOBILI

## Wedo: lieve calo dei ricavi ma utili maggiori

Il gruppo del design Wedo che ha partecipazioni in Arrital, Copat Life e Dvo in provincia di Pordenone, chiude il suo 2024 con una leggera flessione dei ricavi consolidati che si attestano, dopo la lunga crescita degli anni precedenti, a 274,7 milioni (-3%). Bene invece la crescita dell'utile netto che raggiunge i 15,5 milioni (25%) a fronte di un Ebitda pari a oltre 30 milioni, corrispondente all'11% sui ricavi. A influire sui risultati di bilancio è stata la scelta di rinviare al 2025 il completamento (e la relativa fatturazione) di commesse in corso per 55 milioni. «Si è trattato - si legge in una nota della società - di una pianificazione che ha consentito di razionalizzare la produzione e gestire i picchi produttivi, al fine di assicurare una maggiore efficienza e redditività». Wedo è nel frattempo alle prese con una riorganizzazione delle sue business unit, portando le società controllate da 12 a 5. Il nuovo piano industriale 2025-28, su cui WeDo Holding è al lavoro, investirà sull'internazionalizzazione, specie negli Stati Uniti, sul potenziamento delle risorse umane, sull'utilizzo dell'AI. —

# NUOVO RENAULT TRAFIC VAN FG L1 H1 T27 Blue dCi 110 My24

con Leasing Renault EASY  
**209€\*** / canone mese  
iva esclusa

TAN 5,99% - TAEG 7,72% Offerta leasing Renault  
anticipo 7.960,35€ - 59 canoni - valore di riscatto 8.574 €  
con incentivi Renault in caso di permuta o rottamazione  
offerta valida fino al 03/03/2025

Renault Trafic blue dCi 110. Consumi ciclo misto: 6,8 - 7,1/100 km. Emissioni 180-188 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.  
\*esempio leasing calcolato su TRAFIC VAN FG L1 H1 T27 Blue dCi 110 MY24 a € 23.400 (IVA, messo su strada, IPT e contributo PFU esclusi), con incentivi Renault di 1.500€ in caso di permuta o rottamazione. Importo totale del credito: € 24.334,00 comprensivo di prezzo del veicolo € 24.334,00 IMSS € 644,00, IPT € 390, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso. Anticipo € 7.859,61 (comprensivo di spese di istruttoria € 300 e imposta di bollo € 61,25), n. 59 canoni da € 209,00; riscatto € 8.574,41; interessi € 3.855,45. Importi IVA esclusa; TAN 5,99% (tasso fisso) e TAEG 7,72%. Importo totale dovuto € 21.906,25 IVA esclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2,00 Spese gestione tasso di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione possesso di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito [mobilize.renault.it/italy/leasing](https://mobilize.renault.it/italy/leasing), messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/03/2025

Renault raccomanda [renault.it](https://www.renault.it)

**AUTONORDFIORETTO**

**Reana del Rojale (UD)**  
Via Nazionale, 29  
Tel. 0432 284286

**Pordenone (PN)**  
Viale Venezia, 121/A  
Tel. 0434 541555

**Muggia (TS)**  
Strada delle Saline, 2  
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su  
[www.autonordfioretto.it](https://www.autonordfioretto.it)





IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-2-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
<b>3</b>						
SM	143.34	-	142.86	144	16.62	-
<b>A</b>						
AZA	2.232	-1,50	2.217	2.273	6.03	7.116,52
Abbvie	186.78	-	186.44	186.44	9,12	-
Abitare in	4.45	-	4.4	4.45	6,73	119,51
Acea	17.43	-2,02	17.43	17.97	-3,55	3.820.88
Acinque	2.07	-	2.07	2.07	3,30	413,57
Adidas	259	1,45	252,9	258,9	3,13	-
Adobe	439.65	-1,48	438.95	447,5	3,54	-
Advanced Micro Devic	106.24	-2,60	105,6	107,2	-10,14	-
Aedes	0.169	1,20	0.166	0.169	1,67	5,35
Aeife	0.758	-	0.754	0.766	-11,97	81,62
Aeroporto di Bologna	7,72	0,52	7,64	7,72	3,83	277,91
Ageas	50.6	-0,39	50.55	50.8	9,00	-
Ahold Kon	33,71	-5,42	33,66	34	15,20	-
Air France-Klm	8.16	-0,87	8.108	8.362	0,74	-
Airbnb	132.68	-	129,42	129,42	0,14	-
Airbus Group	169.74	1,31	168.14	169.8	7,87	-
Aixtron	13,325	-2,74	13,41	13,41	-11,99	-
Alcoa	35,56	-2,99	35,695	36,175	-3,18	-
Alerion Cleanpwr	15	-1,96	14,96	15,34	-5,54	824,80
Alkerm	-	-	-	-	-	-
Allianz	322.8	0,62	320,2	322,9	8,87	-
Alphabet Classe A	176.26	-1,51	175.58	179.18	-1,96	-
Alphabet Classe C	178.04	-1,53	177,96	180.84	-1,53	-
Altea Green Power	4.98	-2,35	4,95	5,07	-20,46	92,06
Altria Group	51,52	-0,48	51,52	51,53	4,25	-
Amazon	221,55	-0,89	220,9	225,1	5,93	-
American Airlines Group	15,842	0,67	15,724	15,724	-5,46	-
American Express	294,1	-1,13	294,85	299,35	2,99	-
Amgen	284,05	0,04	284,05	284,05	11,3	-
Amphenol Corp	66,93	-	67,5	67,5	-5,74	-
Amplifon	26,51	-0,45	26,36	27,03	6,97	6.017,13
Anheuser-Busch	50,26	-	50,3	51,2	-0,12	-
Anima Holding	6,9	-1,15	6,86	7,06	5,75	2.232,51
Antares Vision	3,45	-1,15	3,245	3,495	11,66	246,07
Apple	226,55	0,02	223,5	227	-8,52	-
Applied Materials	172,92	-2,08	172,24	177,24	12,15	-
Aquafil	1,306	-1,06	1,3	1,36	-6,62	97,84
Archer-Daniels-Midland	44,39	-0,56	44,175	45,11	-9,55	-
Ariston Holding	3,37	-1,40	3,37	3,476	0,49	433,85
Ascopiave	2,815	0,36	2,78	2,83	2,42	660,21
Asml	77,75	-0,97	708,4	729,6	6,60	-
At&T	24,34	0,47	24,23	24,285	11,00	-
Autostrade N.	2,585	-1,34	2,585	2,585	0,90	11,46
Avio	15	-0,92	14,96	15,14	8,47	399,09
Axa	38,09	0,16	38,06	38,26	10,99	-
Azimut H.	26,36	-0,42	26,36	26,88	9,42	3.749,36
<b>B</b>						
B&C Speakers	16	-1,23	15,95	16,1	-4,35	177,02
B. Cuccinelli	125,9	0,48	124,2	126,3	18,59	8.527,89
B. Desio	8,72	0,46	8,62	8,86	30,60	1.174,35
B. Generali	52,75	-0,85	52,5	53,3	16,77	6.121,95
B. Ifis	21,16	0,76	21,04	21,48	-1,57	1.120,35
B. Profilo	0,185	-2,37	0,185	0,19	0,96	127,40
B.Co Santander	5,768	2,05	5,675	5,783	27,47	89.753,16
B.F.	4,48	-0,22	4,42	4,55	2,66	1.169,91
B.P. Sondrio	9,665	2,11	9,53	9,75	17,08	4.309,75
Banca Mediolanum	13,74	1,18	13,63	13,86	18,43	10.118,29
Banca Sistema	1,798	4,41	1,71	1,808	34,47	135,61
Blackrock	835,3	-0,96	839,3	953,8	-5,05	-
Bmw	76,32	0,21	76,18	76,9	-3,19	-
Bnp Paribas	70,93	1,08	70,53	71,09	18,08	-
Boeing	174,54	-0,07	174,28	174,28	6,91	-
Booking Holdings	4781	1,29	4727	4728	-0,55	-
Borgosesia	0,576	-2,70	0,576	0,586	1,97	28,18
Boston Scientific	102	-	102	103	17,05	-
Bper Banca	6,454	0,40	6,44	6,594	4,27	8.997,96
Brembo	9,1	-0,01	9,09	9,18	-0,49	3.025,36
Brioschi	0,0574	0,35	0,0566	0,0594	2,65	46,15
Broadcom	224,55	-0,36	223	227,75	-1,47	-
Buzzi	44,04	0,64	43,4	44,38	23,00	8.435,35
<b>C</b>						
C3Ai Inc	31,105	-	32,005	32,005	-1,35	-
Caro Comm.	2,59	-0,38	2,575	2,61	6,70	349,41
Caleffi	0,848	0,71	0,82	0,848	14,23	12,87
Caltagirone	7,1	-0,56	7	7,2	9,80	853,21
Caltagirone Ed.	1,73	-0,86	1,725	1,775	25,61	272,26
Campari	5,156	-0,35	5,156	5,326	-14,62	6.350,72
Carel Industries	21,7	-3,13	21,7	22,4	20,42	2.506,03
Carl Zeiss Meditec	51,35	-	51,2	53,4	27,94	-
Caterpillar	341,5	-2,71	343	348	-1,31	-
Cellularline	2,6	0,78	2,58	2,63	11,58	56,44
Cembre	42,6	-	42,6	43,8	3,30	725,13
Cementir Hldg.	12,4	0,32	12,24	12,48	17,80	1.978,21
Centene	54,19	-	55,25	55,25	4,89	-
Centrale Latte Italia	2,74	-	2,74	2,74	1,64	39,66
Chevron	151,24	-0,87	151,24	151,96	9,15	-
Continental	66,02	-0,39	66,08	66,38	1,70	-
Credem	12,04	0,33	12	12,12	10,45	4.077,16
Credit Agricole	15,36	0,72	15,31	15,41	14,70	-
Csp Int.	0,3	-0,33	0,296	0,3	-4,62	12,02
Ovs Health	60,34	14,35	53,66	61,03	22,62	-
CyGate	3,57	0,28	3,55	3,68	-28,50	83,16
<b>D</b>						
Daimlerchrysler	58,07	1,66	57,82	58,2	5,74	-
DAmico	4	-0,12	3,895	4	-0,57	496,26
Danaher	192,32	-0,93	191,62	194,72	-11,63	-
Danielli	24,95	-1,58	24,95	25,5	4,42	1028,02
Danielli r nc	19,7	-1,40	19,66	20,05	3,74	800,63
Datalogic	4,49	-0,33	4,475	4,585	-11,99	262,61
De Longhi	33,2	-1,31	33,18	33,7	11,03	5.072,88

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Deere & Co	453,75	-	455,2	457	10,22	-
Delivery Hero	26,3	-	26,65	26,65	-4,46	-
Dell Technologies	108,56	-	106,86	109,16	-4,48	-
Dentsply Sirona	17,675	-	18,18	18,18	2,27	-
Deutsche Bank	19,168	2,04	18,916	19,272	12,68	-
Deutsche Boerse	245,2	-	244,3	246,1	10,31	-
Deutsche Lufthansa	6,62	3,15	6,488	6,712	2,82	-
Deutsche Post	35,43	0,06	35,28	35,67	3,72	-
Deutsche Telekom	34,06	0,38	33,75	34,07	17,36	-
Deutz	4,668	-	4,692	4,692	0,00	-
Dexelance	9,05	0,78	8,86	9,05	1,95	244,85
Diasorin	99,66	0,08	98,54	101,65	-0,12	5.561,72
Digital Bros	14,1	-	13,94	14,44	20,69	196,18
Digital Value	19,1	3,02	18,48	19,38	-27,01	187,03
Dollar General	70,48	-	70,51	70,52	-3,01	-
Dominion Energy	53,62	0,96	54,43	54,43	5,25	-
Doordash	194,16	2,09	191	217,7	9,60	-
doValue	1,662	2,09	1,628	1,73	12,19	307,65
<b>E</b>						
E.On	11,36	-1,30	11,395	11,47	2,77	-
E.P.H.	0,065	-9,72	0,061	0,083	-43,36	0,29
Ebay	65,46	-1,68	66,24	66,24	11,20	-
Ecolab	250,7	-	251,2	251,2	4,46	-
Edison r nc	1,975	-0,25	1,975	2	8,28	218,58
Edwards Lifesciences	72,41	-	70,31	70,31	-2,66	-
Eems	0,178	1,14	0,176	0,1864	-0,51	1,63
ELen	10,3	-0,39	10,24	10,37	-10,97	827,85
Eli Lilly & Company	836	-0,29	823,7	846,1	12,47	-
Elica	1,62	-0,31	1,6	1,62	-4,48	101,94
Emak	0,927	0,11	0,91	0,939	5,18	153,22
Enav	3,44	-0,35	3,4	3,428	-16,41	1.849,08
Endesa	21,61	-	21,64	21,64	5,68	-
Enel	6,806	-0,93	6,771	6,923	0,29	70.158,12
Eukados	0,795	-	0,795	0,795	0,00	18,42
Eurocommercial Prop.	24,45	1,45	24,45	24,45	6,87	1.323,38
EuroGroup Laminations	2,404	-2,44	2,382	2,506	-11,06	231,99
Eurotech	0,86	-	0,856	0,872	11,73	30,53
Evonik Industries	19,25	-	19,265	19,265	14,32	-
Evotec	8,455	-0,41	8,345	8,395	6,19	-
Exelon	41,185	-	41,185	41,185	6,51	-
Expedia Group	195	-	193,88	193,88	10,14	-
Exxon Mobil	105,08	-	106,94	107	4,48	-
<b>F</b>						
Facebook	693,6	0,13	689,5	698,2	21,60	-
Faurecia	10,12	-0,20	10	10,36	17,61	-
Ferrari	462	0,65	458,5	465,8	10,42	88.250,22
Ferretti	2,94	-0,34	2,91	2,97	4,46	993,37
Fidia	0,0194	25,97	0,0194	0,0194	-70,71	0,61
Fiera Milano	5,49	1,10	5,41	5,51	19,71	385,06
Fila	10,2	-0,97	10,2	10,42	0,57	445,00
Fincantieri	7,418	0,82	7,35	7,452	6,95	2.373,46
Fine Foods & Ph.Ntm	6,58	-0,60	6,58	6,96	-11,37	145,66
Fincobank	18,11	0,61	17,975	18,21	6,49	10.925,70
First Solar	155,02	-2,42	152,98	155,9	-6,19	-
FNM	0,438	0,46	0,435	0,44	0,68	180,64
Ford Motor	8,829	-1,13	8,839	8,907	-5,35	-
<b>G</b>						
Gabetti Prop. S.	0,58	1,05	0,572	0,584	3,57	34,79
Gamestop Corp	24,865	-5,87	25	25,655	-14,63	-
Garofalo Health Care	5,18	0,39	5,1	5,2	-4,15	47,05
Gasplus	3	-0,99	2,97	3,06	2,63	138,07
Gaz De France	15,78	-1,13	15,73	16,305	5,48	-
Gefran	9,02	-0,44	9,02	9,18	-0,94	131,10
General Electric	202	1,00	199	205	18,34	-
Generalfinance	12,8	1,59	12,6	12,8	-1,28	156,76
Generali	31,97	0,53	31,75	32,06	16,51	48.872,82
Geox	0,425	-0,62	0,423	0,431	-20,47	111,29
Giglio Group	0,386	-1,53	0,383	0,4	8,21	10,46
Gilead Sciences	98,84	8,19	96,25	100,72	2,44	-
Goldman Sachs Group	620,3	-0,47	621,8	626,9	14,85	-
GPI	9,22	-1,39	9,2	9,4	-10,99	270,66
Grandi Viaggi	1,24	3,33	1,19	1,24	10,88	58,73
GVS	4,6	1,10	4,55	4,67	-6,68	861,42
<b>H</b>						
Hapaq-Lloyd	154	-0,65	153,5	153,5	1,33	-
Harley-Davidson	24,91	-	25,59	25,6	-20,67	-
Hca-Healthcare	302,8	-	310	318,9	8,22	-
Hecla Mining	5,938	0,58	5,788	5,938	24,69	-
Heidelberg Cement	143,7	-2,74	141,45	143,7	22,90	-
Hera	3,52	-1,95	3,52	3,61	4,99	5.354,07
Honeywell International	197,92	-1,87	199,78	199,78	-9,13	-
Hp	316,25	-	31,75	31,75	1,91	-
Hugo Boss	45,81	-	45,45	46	7,80	-
<b>I</b>						
Iberdrola	13,305	-0,49	13,22	13,48	1,70	-
Ibm	245,05	-0,69	244,15	247,05	15,23	-
Igd - Siig	2,875	3,05	2,785	2,88	12,73	308,54
Illimity bank	3,72	-0,80	3,65	3,79	-11,30	311,67
Illumina	98,09	-1,83	97,38	97,38	-18,71	-
Immsi	0,487	-0,41	0,487	0,49	-5,99	167,21
Indel B	22	0,92	22	22	-2,32	127,70
Inditex	54,22	1,23	53,52	55,18	7,45	-
Industrie De Nora	6,81	-0,29	6,735	6,895	-9,89	350,24
Infineon Technologie	37,055	0,39	36,615	37,1	16,59	-
Ing Group	16,166	0,60	16,12	16,224	6,19	-
Intel	21,015	-0,02	20,117	21,688	3,83	-
Intercos	14,26	6,63	13,54	14,34	-2,87	1.299,09
International Consolidated Air	4,175	-0,05	4,149	4,2	15,73	-
Intesa	45,72	1,15	45,08	45,76	1,51	4.917,63
Intesa Sanpaolo	4,42	-0,05	4,404	4,4505	13,92	78.139,42
Intuit	557,3	-	563	563	-6,50	-
Inuitive Surgical	566,1	-0,93	565,1	572,7	13,30	-
Initiv	9,765	0,15	9,71	9,88	-0,36	9.089,23



## UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432-5271

Il Sole Sorge alle 7.10  
e tramonta alle 17.32  
La Luna Sorge alle 18.32  
e tramonta alle 8.05  
Il Santo Sante Fosca e Maura  
Il Proverbio  
Cui c'è al semène al racuei.  
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue furlane)

**BLINDO HOUSE.it** dal 1992

**FINSTRAL** -50% DETRAZIONE FISCALE

**SERRAMENTI - pvc, alluminio, blindati**

Udine v.T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

## La città che cambia

### REGINATO E ALLOGGIO DEL PREFETTO

Parte dei lavori terminata da tempo



Il complesso dell'ex caserma Reginato è situato in centro, in via Pracchiuso, in un contesto caratterizzato da residenze e attività commerciali, vicino a una struttura di senior housing e a una sede universitaria. L'ex caserma è stata recentemente ristrutturata dal Demanio e destinata a nuova sede della Prefettura. Adiacente al complesso c'è un edificio di pregio storico artistico che sarà destinato ad alloggio del prefetto. Il Demanio ha affidato i lavori di ristrutturazione, miglioramento sismico ed efficientamento energetico per un importo di 2 milioni 270 mila euro. Sono inoltre in corso i lavori per la realizzazione del fotovoltaico con un investimento di 200 mila euro.

### ARCHIVIO DI STATO

Sarà trasformato in un luogo aperto



L'archivio di Stato di Udine, risalente al 1955 e costruito in tipico stile razionalista, è situato in centro studi e si sviluppa su quattro livelli fuori terra e uno interrato. L'edificio conserva un ricco patrimonio documentario che occupa 15 chilometri di scaffalature e che riguarda la storia della città di Udine del Friuli. L'idea è quella di trasformarlo in un "luogo delle persone" oltre che della memoria, dove la consultazione e l'esposizione delle testimonianze del nostro passato si propongono come nuova offerta culturale, attraverso spazi di condivisione. L'accordo siglato ancora nel 2004 prevede che a farsi carico dei lavori e dei relativi costi sia direttamente la Regione.

### MAGAZZINO VIVERI E CASERMAGGIO

Necessaria una profonda bonifica



Lungo via Buttrio nelle vicinanze della ferrovia, si estende l'ex Magazzino viveri e casermaggio, un complesso situato nel quartiere di Laipacco. L'area è costituita da tredici edifici, tra cui un capannone principale su tre piani, originariamente destinato a magazzino, due palazzine per alloggi su due livelli e diversi edifici pertinenziali utilizzati in passato come magazzini, autorimesse e uffici. Nel 2018, un'indagine ambientale commissionata dal Demanio ha evidenziato la necessità di una bonifica del sottosuolo in una porzione dell'area adiacente alla ferrovia.



L'assessore Sebastiano Callari, il sindaco Alberto Felice De Toni e il direttore del Demanio Alessandra dal Verme / FOTO PETRUSSI

# Caserme, palazzi e uffici Patto per valorizzare il patrimonio pubblico

Comune, Regione e Demanio firmano il piano di riqualificazione degli immobili  
L'accordo prevede 18 interventi su strutture presenti nel territorio municipale

### Mattia Pertoldi

Comune, Regione e Agenzia del Demanio hanno sottoscritto a palazzo D'Aronco il "Piano città degli immobili pubblici di Udine" che concretizza quanto contenuto nella delibera di giunta di Massimiliano Fedriga approvata a fine novembre e certifica l'alleanza tra istituzioni per valorizzare ex caserme, palazzi e uffici del centro. La sottoscrizione dell'accordo è avvenuta per mano del direttore dell'Agenzia del Demanio, Alessandra dal Verme, del sindaco, Alberto Felice De Toni, e dell'assessore regionale competente in materia, Sebastiano Callari.

### OBIETTIVI E PROPRIETÀ

L'accordo ha come obiettivo quello della valorizzazione del patrimonio pubblico cercando di trovare la migliore destinazione d'uso a seconda dell'ente maggiormente interessato all'immobile stesso. In base al tavolo tecnico allestito tra Comune, Regione e Demanio, nel dettaglio, si deciderà a chi delle tre istituzioni

si assegnerà una specifica struttura con, in caso di necessità, anche la parallela cessione della proprietà e la predisposizione del relativo piano di investimenti. L'elenco dei beni interessati è pari a 18 unità. Tra quelli statali tro-

viamo l'ex caserma Savorignan di via Aquileia, una parte del palazzo ex Colombati-Belgrado in via della Prefettura, l'ex caserma Cavarzerani di via Cividale, l'ex Magazzino viveri e casermaggio di via Buttrio e l'ex caserma Re-

ginato con l'alloggio del prefetto in via Pracchiuso. Nell'elenco di proprietà comunali, invece, sono compresi il palazzo Veneziano di piazza XX settembre, l'ex Frigo e magazzino del grano, l'ex palazzo del Governo di via della Pre-

**USONI**  
MECCANISMI DI SICUREZZA

**SOS**  
ATTACCHI  
CON ACIDO  
& PICKING

Proteggiti dalle tecniche di scasso più pericolose con **magnetic lock**

**INOX**

Installa una **NUOVA PORTA** con le **ULTIME PROTEZIONI**

Via Volturno, 80 - UDINE - Tel. 0432.235290 - [info@usoni.net](mailto:info@usoni.net)



## NUOVA NOMINA

### Il presidente del tribunale trasferito a Parma

Il plenum del Consiglio superiore della magistratura, nel corso della seduta di ieri, ha ufficializzato la nomina di Paolo Corder a presidente del tribunale di Parma. L'attuale numero uno del

tribunale di Udine, però, avrà tempo almeno tre mesi prima del trasferimento vero e proprio. Il Csm non ha ancora deciso chi dovrà prendere il suo posto in largo Ospedale Vecchio. «Sono ov-



viamente contento perché è stata accolta la mia domanda – sono le parole di Corder, presidente del tribunale di Udine da otto anni –. Però mi dispiace immensamente salutare il Friuli: sono stati anni straordinari che mi lasciano un segno indelebile sia per le persone

che hanno lavorato con me sia per quelle che ho conosciuto. È stata un'esperienza bellissima che mi porterò nel cuore. Ma – precisa in chiusura – non me ne sono ancora andato: di cose da fare ne restano diverse».

A.C.

## La città che cambia



fettura, un immobile di viale XXIII marzo attualmente in uso ai nuclei dei Carabinieri, l'ex Stringher e l'ex caserma Duodo, nonché, per quota parte, l'ex Osoppo. La Regione, invece, controlla il palazzo della Ragioneria generale in Borgo stazione, la porzione residua del palazzo ex Colombatti-Belgrado, il complesso di palazzo ex Colloredo alle spalle di parco Ricasoli, l'ex Casa dello studente di viale Ungheria, l'archivio di Stato in centro studi, l'ex sede di via San Francesco e un palazzo in via Liruti.

#### I COMMENTI

Soddisfazione comune, ieri, alla firma del piano. «Il patrimonio immobiliare pubblico – ha detto dal Verme – può rappresentare uno strumento per sviluppare una rinnovata vitalità economica, sociale e culturale del centro storico dando rilevanza al suo valore identitario e alla sua bellezza. Gli interventi previsti renderanno Udine più inclusiva per cittadini e attrattiva per i visitatori». Sulla stessa linea d'onda, anche De Toni per il quale «creare un rapporto di collaborazione in piena sinergia, facendo convergere le esigenze di tutti per il bene della collettività è il nostro obiettivo». Pollice alto, infine, da parte di Callari. «Collaborazioni come queste – ha spiegato l'assessore regionale – sono fondamentali per lo sviluppo del territorio e devono muoversi al di là delle contrapposizioni politiche. Il percorso avviato per Udine, rappresenta un modello virtuoso che vogliamo applicare anche ad altre città del Friuli Venezia Giulia, a partire da Gorizia, che oggi vive una importante stagione di rilancio e di rinascita, con Go!2025». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### VIA DELLA PREFETTURA

### Ridefinizione di spazi e servizi



Nel cuore di Udine, tra il verde del parco Ricasoli e il tessuto istituzionale della città, sorge un complesso di grande valore storico e architettonico: la palazzina di via della Prefettura. Progettata nei primi del Novecento dall'ingegnere Oddone Tosolini, la struttura si sviluppa su quattro piani fuori terra e un piano interrato. Questa proprietà condivisa tra Stato e Regione è stata al centro di uno studio approfondito per interventi di razionalizzazione e miglioramento sismico, con l'obiettivo di verificarne l'idoneità alla riallocazione di uffici e servizi pubblici. Un'iniziativa che punta a valorizzare l'immobile preservandone la memoria storica e rendendola più funzionale per la città.

#### VIA SAN FRANCESCO

### Nascerà la nuova sede di Insiel



Servirà qualche mese in più del previsto, ma i lavori di ristrutturazione dell'ex sede di rappresentanza udinese della Regione in via San Francesco proseguono. Entro la prima metà del prossimo anno, infatti, lo storico immobile in pieno centro cittadino sarà pronto a ospitare i dipendenti di Insiel che, attualmente, risultano in carico alla sede di via del Cotonificio della società informatica in house. Finanziato con uno stanziamento regionale da 4 milioni 100 mila euro, il cantiere ha aperto ad aprile e, secondo il cronoprogramma iniziale, avrebbe dovuto concludersi alla fine dell'anno. A causa di alcuni problemi riscontrati in corso d'opera, bisognerà però attendere almeno l'inizio del 2026.

#### CASA DELLO STUDENTE

### Pubblico impiego e Belle arti



Tutto già deciso per l'ex casa dello studente di viale Ungheria. Nel corso di una delle ultime giunte regionali pre-natalizie, infatti, l'esecutivo di Massimiliano Fedriga ha ufficializzato il passaggio di proprietà dall'Ardis all'amministrazione con l'obiettivo di destinare la struttura a uffici pubblici. Quanto ai costi, a Trieste immaginano un esborso compreso tra 15 e 20 milioni a seconda della relazione del progetto di fattibilità sui lavori da completarsi entro la fine del 2027. Confermata, infine, anche la concessione di una parte della struttura all'Accademia di Belle Arti, situata sempre in viale Ungheria.

La fase iniziale del progetto di riqualificazione coinvolge sei strutture. In alcuni casi è già stato stabilito l'ammontare dei finanziamenti.

## Dalla Cavarzerani all'ex Savorgnan Ecco le prime opere

#### LO SCENARIO

Il piano siglato per la città di Udine – il primo a livello regionale di questo tipo – abbraccia, complessivamente, diciotto immobili situati nel territorio di cui sei già entrati in quella che potremmo definire come una sorta di fase due, cioè che si muove al di là di un semplice interessamento da parte di uno dei tre enti – Demanio, Regione e Comune – potenziali utilizzatori della struttura.

La più conosciuta di tutti, anche per il ruolo di accoglienza dei richiedenti asilo cui è stata adibita negli ultimi anni, è con ogni probabilità l'ex caserma Cavarzerani di via Cividale. Il Demanio, in questo caso, ha già predisposto il progetto definitivo per il nuovo polo della polizia di Stato, di quello archivistico per le pubbliche amministrazioni e di un parco urbano. L'inizio dei lavori, la cui durata è stimata in tre anni, è previsto tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027. Complessivamente, sono stati stanziati 59 milioni di euro, di cui 41 da parte del Demanio stesso e i restanti 18 dal Viminale.

Attenzione, poi, all'ex caserma Savorgnan di via Aquileia. Lì dove una volta sorgeva il circolo ufficiali udinese, e che attualmente risulta essere a disposizione del ministero della Cultura, il Demanio ha intenzione di realizzare la nuova sede dell'Agenzia delle Entrate in modo tale da poter così abbandonare la struttura di via Gorgi dove il ministero dell'Economia paga un affitto annuo, a un fondo di investimento, pari a 2 milioni 176 mila euro. Niente da fare in questo caso, pertanto, per chi sperava di poterci costruire un parcheggio a poche centinaia di metri dal centro storico.

Un altro intervento avanzato riguarda l'ex caserma Reginato, già oggetto di ristrutturazione da parte del Demanio e destinata a nuova sede della Prefettura di Udine. Attaccato al complesso è presente un edificio di pregio che sarà destinato ad alloggio del Prefetto. L'A-



IL COMPLESSO DI VIA CIVIDALE  
UN'IMMAGINE DALL'ALTO DELLA  
CAVARZERANI / FOTO PETRUSSI

In via Cividale è stata prevista una spesa complessiva da 59 milioni, di cui la maggior parte stanziata da Roma

#### L'ASSESSORE REGIONALE

**Callari: la Paritetica può essere utilizzata in maniera diversa**

Perché scegliere il piano-città e non la Commissione Paritetica per i passaggi di proprietà degli immobili pubblici? «Perché quelli inseriti nell'accordo – spiega l'assessore regionale Sebastiano Callari – sono già di proprietà del Demanio e dunque possiamo procedere senza passare dal ministero come, invece, avviene normalmente quando si coinvolge la Paritetica Stato-Regione che può essere utilizzata in maniera diversa».

genzia ha affidato i lavori di ristrutturazione, di miglioramento sismico ed efficientamento energetico per un importo di 2 milioni 270 mila euro e sono in corso le opere per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico con un investimento di altri 200 mila euro.

Proseguendo, poi, è ancora da definire il progetto di intervento sull'ex magazzino viveri e casermaggio di via Buttrio – «ma certamente i problemi in quell'area non si risolvono mettendo semplicemente i militari» è stato detto ieri –, così come la riqualificazione di palazzo ex Colombatti-Belgrado-Ciconi di via della Prefettura, mentre il discorso cambia se parliamo dell'archivio di Stato in centro studi. In base all'accordo di programma siglato ancora 20 anni fa, infatti, si prevede che a metterci mano, qui, sia la Regione, con fondi propri, in modo tale da realizzare i lavori necessari a consentirne l'ampliamento. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sabrina Monai

«La post accoglienza – sottolinea la dirigente del primo comprensivo, Sabrina Monai – è stata determinante per la scuola dell’infanzia Taverna». Caratteristica è poi la multiculturalità che si respira alla primaria Rodari.



Michelangelo Macaluso

L’indirizzo Stem con settimana corta è la novità per il 2025-26 della Valussi. «Le attrezzature tecnologiche sono arrivate con il Pnrr e ci saranno docenti formati» fa sapere il dirigente del comprensivo Il Michelangelo Macaluso.

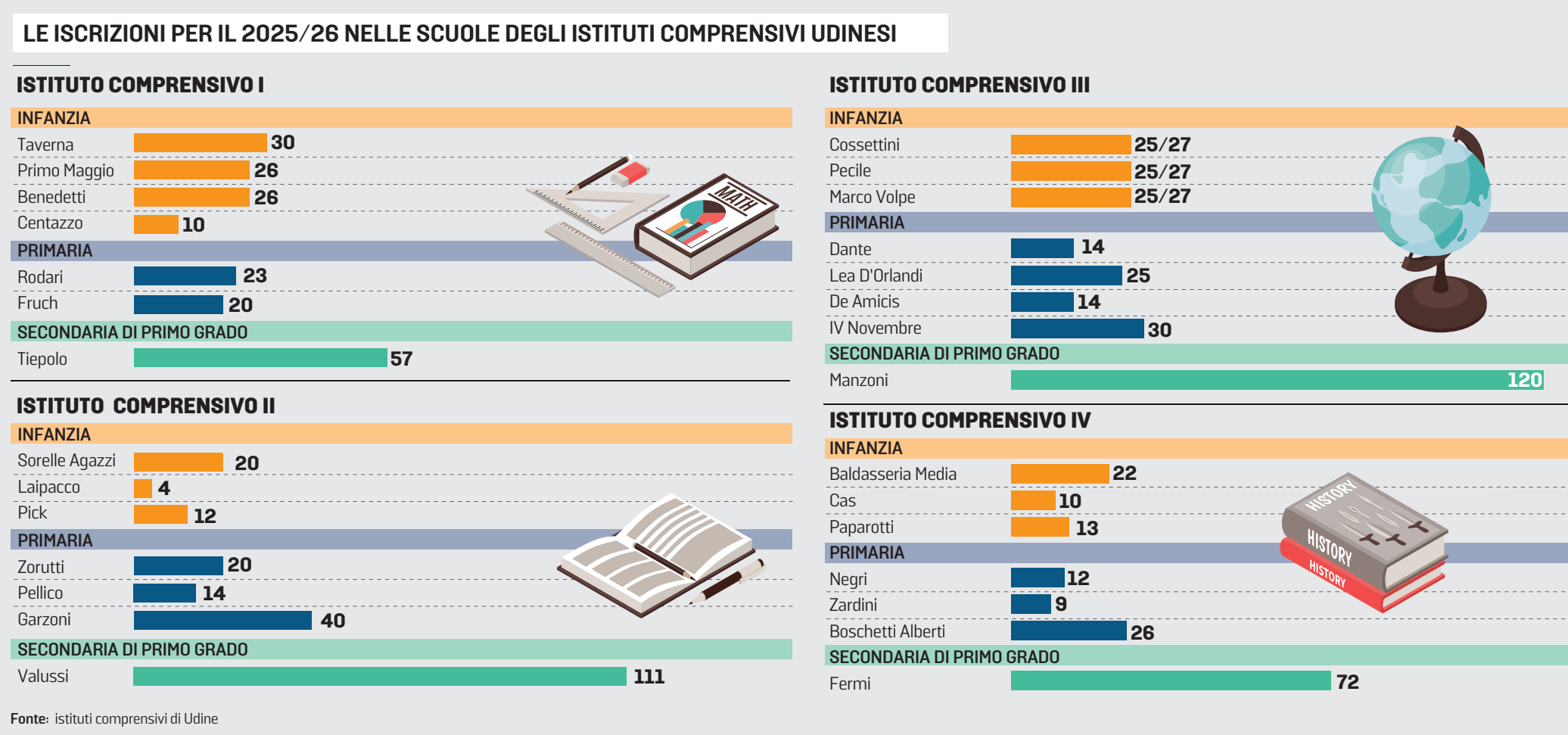


Rosaria Arfé

La primaria Lea D’Orlandi – indica la dirigente del terzo comprensivo Rosaria Arfé – è stata scelta da un istituto di Salerno per un gemellaggio, facendo avviare una corrispondenza epistolare tra gli alunni di quinta dei due istituti».



Le iscrizioni



Meno bambini alle primarie  
Liste d’attesa all’infanzia  
L’istantanea dei comprensivi

Numeri alti in via Baldasseria, via D’Artegna e Zambelli. Più iscritti alle medie

Laura Pigani

I bambini che, da settembre, siederanno sui banchi delle primarie sono in calo. In crescita, invece, gli studenti iscritti alla scuola secondaria di primo grado. Altalenante l’andamento nelle scuole dell’infanzia (alcune con liste di attesa). Una fotografia che rispecchia quasi tutti gli istituti comprensivi cittadini. Le iscrizioni per il 2025-26 si sono chiuse martedì, anche se i ritardatari possono ancora nel corso dell’anno rivolgersi alle segreterie dei vari plessi per chiedere l’ammissione per i propri figli.

**ISTITUTO COMPRENSIVO I**  
Sono quattro le scuole dell’infanzia del primo istituto comprensivo, retto da Sabrina Monai, e, in generale, le iscrizioni (92) sono state superiori rispetto all’anno prima, quando ne erano state registrate una settantina. Nel dettaglio, 30 nuovi iscritti alla

Taverna, 26 alla Primo Maggio e altrettanti alla Benedetti, una decina alla Centazzo (ulteriori 5 bimbi sono entrati a gennaio 2025 al compimento dei tre anni). «Ho dovuto togliere sul sito del comprensivo il link per le iscrizioni – spiega la dirigente – e invitare le famiglie a contattare direttamente le scuole. Dobbiamo valutare altri nuovi ingressi, perché ci sono state molte richieste». Scendono, invece, le iscrizioni alla primaria Rodari (al momento 23), che probabilmente perderà una sezione, stabile la situazione alla Fruch, con una ventina di iscritti. Costanti anche le iscrizioni alla secondaria di primo grado Tiepolo, con 57 richieste (3 prime).

**ISTITUTO COMPRENSIVO II**  
Nel secondo comprensivo, guidato dal dirigente Michelangelo Macaluso, emergono i numeri della secondaria di primo grado Valussi, che sale a 111 nuovi iscritti contro i

76 dell’anno prima. A settembre partirà un nuovo indirizzo Stem con settimana corta (36 ore su cinque giorni, due con orario 8-14 e tre 8-16 con la mensa) che ha attirato 39 studenti. Una ventina sono gli iscritti all’indirizzo Montessori con settimana corta, 26 al tradizionale di 30 ore sempre con orario fino a venerdì, 12 all’indirizzo sportivo di 34 ore (fino al sabato e con due rientri) e 14, infine, al musicale (30 ore, fino al sabato). I numeri scendono, invece, alla primaria Zorutti, con un calo significativo: sono una ventina i nuovi iscritti, quaranta un anno fa. Stabili le iscrizioni alla Garzoni (40, 11 all’indirizzo classico e 29 a quello Montessori) e in aumento alla Pellico (14 richieste contro le 7 dell’anno prima). Numeri costanti all’infanzia con 20 iscritti alla Sorelle Agazzi, 4 alla materna di via Laipacco e 12 alla Pick. Anche se molti stranieri perfezionano durante l’estate

le iscrizioni.

**ISTITUTO COMPRENSIVO III**  
Anche nel terzo comprensivo, diretto da Rosaria Arfé, i dati delle primarie sono scesi di poco. Alla Dante sono 14 i nuovi iscritti in prima, che a settembre si trasferiranno temporaneamente alla Lea D’Orlandi per i lavori di riqualificazione che interesseranno il plesso della zona di borgostazione. Alla D’Orlandi sono aumentati: 25 contro i 20 dell’anno prima. Alla De Amicis i numeri sono costanti (14), mentre sono scesi alla IV Novembre (dai 40 dell’anno scorso agli attuali 30). «Alla IV Novembre partirà anche il nuovo orario (8-13) con il sabato libero – spiega la dirigente – e un rientro settimanale, in seguito alle forti richieste pervenute dalle famiglie. In aumento, invece, i numeri dell’infanzia (di circa 10 unità), con una media di 25-27 nuovi iscritti in ognuna delle tre scuole del comprensivo

(Cossettini, Pecile e Marco Volpe). Anche alla secondaria di primo grado Manzoni sono saliti i richiedenti: 120 rispetto ai 114 dell’anno scorso. Pure qui, la novità, per il 2025-26 «consiste nella possibilità di scelta della settimana corta, 8-14, senza rientro, che si aggiunge all’orario tradizionale 8-13 dal lunedì al sabato e alla settimana corta con due rientri».

**ISTITUTO COMPRENSIVO IV**  
Anche nel quarto comprensivo, retto da Guido Zoncu, il calo demografico degli scorsi anni si riflette nelle iscrizioni alle primarie: 47 quelle per il 2025-26 contro le 92 di un anno prima. Alla Boschetti Alberti sono 26 gli iscritti, 9 le richieste alla Zardini e 12 alla Negri (in queste ultime due scuole lo scorso anno erano state formate due classi prime). Numeri in lieve salita, invece, nelle scuole dell’infanzia, con 10 domande per la Cas, 13 per la Paparotti e 22

iscritti alla scuola di via Baldasseria Media, «dove ci sono piccoli in lista di attesa» indica il dirigente. In aumento le preferenze per la secondaria di primo grado Fermi, scelta da 72 famiglie (61 iscritti l’anno scorso) e dove «sono state potenziate le offerte extracurricolari tra laboratori Stem, piscina, murales e altre attività artistiche».

**ISTITUTO COMPRENSIVO V**  
Sono le due scuole dell’infanzia del comprensivo guidato da Sara Cuomo – Via D’Artegna e Zambelli – a catalizzare il maggior numero di iscrizioni: 70 in ciascun plesso, con tanto di bimbi in liste di attesa in entrambe le scuole. «Avevo presentato al Comune il progetto per un ampliamento nei due istituti – chiarisce la dirigente –, ma purtroppo non siamo riusciti a ottenerlo». Un centinaio i nuovi iscritti alle primarie: 51 alla Nieve (stabili), 6 alla Pascoli (una ventina l’anno prima) e



Guido Zoncu

«Stiamo promuovendo il benessere degli studenti – argomenta Guido Zoncu, dirigente del quarto comprensivo – su più livelli. Oltre al doposcuola, abbiamo potenziato l’offerta con attività in piscina, laboratori teatrali e artistici»



Sara Cuomo

Nelle due scuole d’infanzia del quinto comprensivo i numeri sono altissimi. «Abbiamo attivato – spiega la dirigente Sara Cuomo – le stanze nanna e da settembre ci sarà la post accoglienza. I genitori chiedono servizi».



Leonardo Primus

La scuola secondaria di primo grado Bellavitis «si sta specializzando sulle discipline Stem – illustra il dirigente Leonardo Primus –. Ci sono il laboratorio di robotica, la web radio e altre iniziative legate all’innovazione».



Le iscrizioni

Anche le stanze nanna per rispondere alle richieste delle famiglie C’è poi chi ha scelto di puntare sulla robotica e sulla biotecnologia

Dall’attività in piscina ai laboratori Stem I progetti e le offerte degli istituti cittadini

L’introduzione delle aule nanna per i piccoli della scuola dell’infanzia, servizi di post accoglienza e attività di doposcuola mirate, ma anche il potenziamento delle materie Stem per primarie e secondarie di primo grado. Sono tante le iniziative messe in campo dai sei istituti comprensivi in risposta alle esigenze delle famiglie.

«L’offerta della post accoglienza – sottolinea la dirigente del primo istituto comprensivo, Sabrina Monai – è stata determinante per la scuola dell’infanzia Taverna, scelta da trenta nuove famiglie». Un’altra caratteristica del comprensivo è la multiculturalità che si respira alla primaria Rodari, al Villaggio del Sole, dove ci sono alunni provenienti da aree diverse. Nella scuola, a tempo pieno, si fanno molte attività di laboratorio e spesso si parla inglese in classe come prima lingua e questo rappresenta una grande ricchezza anche per i bambini italiani». Alla media Tiepolo, inoltre, si fanno attività di lettura o robotica.

L’indirizzo dedicato al potenziamento delle discipline Stem, con settimana corta, è la novità per il 2025-26 della media Valussi. «Le attrezzature tecnologiche sono già arrivate e da settembre ci saranno anche docenti formati» chiarisce il dirigente del secondo comprensivo Michelangelo Macaluso, nel complesso soddisfatto dell’andamento delle iscrizioni.

Sono molte le iniziative avviate anche al terzo comprensivo. «La primaria Lea D’Orlandi – indica la dirigente Rosaria Arfé – è stata scelta da un istituto di Salerno per un gemellaggio, facendo partire una corrispondenza epistolare tra gli alunni di quinta dei due istituti». La scuola è stata di recente riammodernata, con laboratori al secondo piano, e ospita anche i corsi di italiano riservati ai genitori stranieri.

«Stiamo cercando di promuovere il benessere degli studenti – argomenta Guido Zoncu, dirigente del quarto comprensivo –. Oltre al doposcuola, alla secondaria di pri-



ALL’USCITA DI SCUOLA  
IN ALTO STUDENTI FUORI DALLA MANZONI  
SOTTO GLI ALUNNI DELLA DANTE

Messe in campo inoltre iniziative dedicate alla cura dell’orto e al benessere degli studenti

mo grado Fermi, in particolare, abbiamo potenziato l’offerta formativa con attività in piscina, laboratori teatrali, artistici e di fumetto». Le iniziative, avviate grazie ai fondi Pnrr, bando istruzione della Fondazione Friuli e risorse scolastiche, sono in orario extracurricolare.

Nelle due scuole d’infanzia del quinto istituto comprensivo i numeri sono altissimi. «Nel 2023-24 – spiega la dirigente Sara Cuomo – abbiamo attivato le stanze nanna e da settembre partirà la post accoglienza. I genitori indirizza-

no le scelte dove trovano servizi». Alla secondaria di primo grado Ellero, inoltre, sono stati avviati corsi legati alle discipline Stem di informatica e biotecnologia. Nonostante i numeri in calo «la Ellero si conferma una scuola d’eccellenza. Potremmo catturare più utenza con il doposcuola e su questo siamo in trattativa con le associazioni del terzo settore e il Comune».

Grazie ai fondi Pnrr e a quelli contro la dispersione scolastica sono molte le attività avviate nel sesto istituto comprensivo. Ad esempio, la scuola secondaria di primo grado Bellavitis «si sta specializzando sulle discipline Stem – illustra il dirigente Leonardo Primus –. Ci sono il laboratorio di robotica, la web radio e altre iniziative legate all’innovazione». Più «tradizionalista» la secondaria di primo grado Marconi, «con attività sportive all’aperto». In entrambe è presente il progetto «sabato nell’orto» e la cura delle piante in aula. —

L.P.

43 alla Di Toppo Wassermann (costante). «Alla Pascoli non riusciremo a fare una prima – spiega Cuomo –, ma essendo la scuola nello stesso edificio della Di Toppo, faremo confluire in quest’ultima i bambini». Meno classi, infine, alla secondaria di primo grado Ellero, con cento richieste, quaranta in meno rispetto a quelle per il 2024-25. «Puntiamo alla qualità più che alla quantità – sottolinea la dirigente – anche in riferimento all’inclusione, con un team di sostegno che merita un plauso».

ISTITUTO COMPRESIVO VI

Scendono le iscrizioni complessive alle scuole dell’infanzia del sesto istituto comprensivo, diretto da Leonardo Primus. Sei richieste per la Gabelli (erano 21 per il 2024-25), sette per la Sacro Cuore (16 un anno fa) e 20 per la Forte (qui in salita, rispetto alle 18 di un anno prima). «Contiamo di aumentare i numeri – indica Primus – visto che le iscrizioni di fatto restano aperte fino all’estate, per permettere alle famiglie straniere o a chi è ancora in attesa dell’assegnazione di una casa Ater, in particolare nel quartiere Aurora, di poter inserire i propri figli anche all’ultimo momento». Nelle primarie soltanto la Friz registra una diminuzione di preferenze: 14 iscritti contro i 28 di un anno fa. Salgono i numeri alla Carducci (29, dieci in più delle iscrizioni per il 2024-25), alla Girardini (21 rispetto ai precedenti 18) e alla Mazzini (19 contro 17 dell’anno prima). Due le secondarie di primo grado, alla Marconi sono 131 le iscrizioni (contro le precedenti 117) e 33 alla Bellavitis. —



Studenti all’uscita della secondaria di primo grado Marconi /FOTO PETRUSSI

ISTITUTO COMPRESIVO V

INFANZIA

Via D’Artegna	70
Zambelli	70

PRIMARIA

Nievo	51
Pascoli	6
Di Toppo Wassermann	43

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ellero	100
--------	-----

ISTITUTO COMPRESIVO VI

INFANZIA

Gabelli	6
Forte	20
Sacro Cuore	7

PRIMARIA

Carducci	29
Friz	14
Girardini	21
Mazzini	19

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Marconi	131
Bellavitis	33

WITHUB



## Il lutto

Lo storico albergatore e ristoratore aveva 88 anni ed era molto noto in città. La sua famiglia gestisce l'hotel dal 1905. Amava il lavoro, il calcio e circondarsi di amici: negli anni ospitò diverse squadre, personaggi politici e istituzioni

# È scomparso Franco Marini pilastro del Là di Moret Il figlio: «Un uomo generoso»

Chiara Dalmasso

Tra i nomi che hanno reso grande il mondo della ristorazione a Udine, ne spicca uno, che rimarrà sempre vivo nel ricordo di tutti: è quello di Franco Marini, scomparso ieri all'età di 88 anni, storico titolare dell'hotel Là di Moret, di proprietà della sua famiglia dal lontano 1905.

«Solo chi lo conosceva bene era consapevole di quanto fosse buono e sensibile» dice il figlio Edoardo, pur ricordandone, contemporaneamente, la riservatezza. «Soprattutto a chi non aveva confidenza con lui, sembrava un po' schivo, sulle sue. Altruista d'animo, amava circondarsi di persone semplici e divertenti: fu amico di alcuni tra i più noti ristoratori e albergatori della regione, da Giovanni Gallinaro dell'Astoria, ad Elio Grop dell'omonima locanda e Aldo Morassutti; con loro, tra un bicchiere di vino e un panino al salame, ideò l'Asparagus, manifestazione che va avanti con successo da più di vent'anni». Il rapporto di amicizia legato a doppio filo con la stima professionale: «Proprio con Morassutti fecero entrare il Friuli nell'associazione dei Ristoranti del buon ricordo, e papà per tanti anni rimase nel direttivo».

Cucina tipica con un pizzico di innovazione, curiosità per il nuovo ma fedeltà alla tradizione sono gli aspetti che caratterizzano la proposta del Fogolar 1905, il ristorante che Franco Marini ha seguito e fatto crescere, con la moglie Margherita, dalla metà degli anni Sessanta a ie-



**FRANCO MARINI**  
IL RISTORATORE NEL SUO LOCALE  
E IN ALTO A DESTRA CON BERLUSCONI

Tra i tanti messaggi di cordoglio, anche Confcommercio: «Lo ricorderemo sempre per la cortesia e la professionalità»

ri. Da oggi se ne occuperanno i due figli, e due dei cinque nipoti: «Ventenni, studiano e mettono in pratica la passione trasmessa dal nonno, che fino all'ultimo è sempre stato presente in sala». Lavoratore instancabile, supervisionava tutto: «Amava viaggiare, ma non si concedeva mai più di qualche giorno lontano dal lavoro» racconta il figlio, ricordando la passione per il calcio e il periodo nella dirigenza dell'Udinese. «Al Là di Moret hanno alloggiato tante squadre, oltre a personaggi politici e istituzioni»: Silvio Berlusconi fu ospitato qui alcuni giorni durante la campagna elettorale del 2018.



Tanti e commossi i messaggi di ricordo per Franco Marini, a partire dall'amico Ivan Andrea Uanetto, titolare del ristorante Da Nando a Mortegliano: «Franco era una persona squisita che ha contribuito alla crescita del Friuli, ma in vita non ha ricevuto i riconoscimenti che avrebbe meritato».

Al cordoglio del Comune e del sindaco si aggiunge la nota di Confcommercio, firmata dal presidente Giovanni Da Pozzo anche a nome della Camera di commercio di Pordenone-Udine: «La scomparsa di Franco Marini ci addolora molto e mandiamo un forte abbraccio alla grande fami-

glia di Là di Moret. Personalmente, ricorderò sempre Franco per la cortesia, la professionalità, l'attaccamento al proprio lavoro. Nel 2002 l'hotel ha ricevuto un riconoscimento alle Premiazioni della Camera di commercio, a sottolineare l'impegno quotidiano e gli importanti risultati raggiunti, che hanno portato questa realtà a diventare il punto di riferimento che è oggi, tanto nell'ospitalità quanto nella ristorazione d'eccellenza».

I funerali si terranno sabato alle 12 a Santa Margherita del Gruagno, nella frazione di Moruzzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBERTO FELICE DE TONI

«Fece la storia»



«Il Comune di Udine esprime le sue condoglianze alla famiglia di Franco Marini, personalità che ha segnato la storia dell'ospitalità in Friuli, rendendo l'hotel Là di Moret un punto di riferimento per udinesi, friulani e turisti» scrive il sindaco. «Ebbe un ruolo centrale nel raggiungimento del massimo livello di accoglienza» aggiunge il vicesindaco Venanzi. «Le sue capacità di visione e lo spirito imprenditoriale l'hanno portato per primo a concepire un'accoglienza moderna a tutto tondo, dal ristorante ai congressi al centro benessere».

NESTOR SENSINI

«Accogliente»



«Franco Marini fu una delle prime persone che abbiamo conosciuto quando siamo arrivati a Udine perché siamo stati ospitati al Là di Moret» ricorda Nestor Sensini, ex calciatore dell'Udinese a cavallo tra vecchio e nuovo millennio. «Fu un grande personaggio della città, ci trattò sempre benissimo: era bello parlare con lui e straordinaria la sua accoglienza, ricordo con affetto i giri in bici condivisi con lui e i suoi amici e la festa che organizzò per salutarmi nel salone più ampio e sfarzo dell'albergo».

## ACQUISTO

◀ VISIONE A DOMICILIO ▶

### AUTO-SUV-CAMPER-FURGONI

### CHILOMETRATE FUSE-INCIDENTATE

PAGAMENTO IMMEDIATO  
PASSAGGIO DI PROPRIETÀ  
E RITIRO A CARICO NOSTRO

Esperienza e serietà  
Trattativa e definizione in mezz'ora

344 5910425

info-cars@libero.it



IL PASSAGGIO DI CONSEGNE

# Ordine degli psicologi Eletta Eva Pascolini Prima donna al timone

La nuova presidente regionale è friulana e ha 46 anni  
È stata designata all'unanimità. Succede a Roberto Calvani

Eva Pascolini, 46 anni, di Rago-gna, dirigente psicologa alla Soc di Oncologia dell'AsuFc, è la prima presidente donna dell'Ordine degli psicologi del Fvg. Per la prima volta dalla sua costituzione, nel 1989, la guida dell'organismo regionale è stata affidata a una donna. Pascolini succede a Roberto Calvani, che ha presieduto la categoria negli ultimi due mandati e che è anche segretario del Consiglio nazionale: con il pensionamento dello scorso 31 dicembre, decadrà anche da quell'incarico nelle prossime settimane, restando a disposizione come consulente del nuovo gruppo dirigente regionale. Pascoli è stata designata, all'unanimità – anche questa è una prima volta –, dal Consiglio dell'Ordine nella prima seduta dopo le elezioni, che avevano visto trionfare, la scorsa settimana, la corrente



La nuova presidente, Eva Pascolini, al centro, assieme ai colleghi

di Progetto Psicologia, che era riuscita a far eleggere tutti i candidati presenti nella squadra. Alla consultazione Pascoli aveva raccolto 509 preferenze su 1.033 votanti. «Sono presidente grazie alla fiducia di colleghe e colleghi, costruita

in anni di condivisione e di lavoro in rete. È una fiducia che mi commuove, ha qualcosa di sacro», le sue prime parole. Tra le priorità del mandato, la continuità del bonus psicologo Fvg, nato da un accordo tra Ordine, Regione e Ardis, che

ha già garantito un supporto psicologico a tanti giovani e alle loro famiglie. Inoltre, il proseguo del comitato Pari Opportunità. Non meno importanti i temi della psicologia scolastica e della psicologa/o di base. Sarà fondamentale garantire il servizio agli iscritti, che prevede non solo informazione e formazione, ma anche attività di consulenza gratuita a supporto degli aspetti legali, amministrativi e contabili, all'avvio della libera professione e dell'imprenditoria, nonché la stipula di convenzioni ad hoc. Verrà valorizzata la formazione continua, anche in collaborazione con l'Ordine nazionale, nonché la tutela della specificità professionale rispetto ad altre figure, pur sostenendo possibili connessioni e collaborazioni. «Vogliamo dare visibilità alla professione e sensibilizzare i cittadini alla cultura psicologica attraverso i mezzi di informazione, contatti con la Regione, gli enti locali, l'Università e le altre professioni, implementando le attività della Casa della psicologia a Udine – ha ricordato Pascoli –. Tanto è stato costruito in questi anni per la politica professionale da chi mi ha preceduta e mi dispiace che la metà degli aventi diritto non abbia espresso il voto. Il nostro obiettivo è arrivare alle persone, un Ordine a cui psicologhe e psicologi siano orgogliosi di appartenere. Sono felice della squadra che siamo. Sono certa che potremo fare molto anche attraverso i gruppi di lavoro».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A.C.

ALLE GRAZIE

## Una mostra racconterà il chiostro e le tradizioni

Da domani fino a mercoledì 19 febbraio, nel chiostro della basilica delle Grazie, avrà luogo la mostra delle opere prodotte nei laboratori di pittura e fotografia del Progetto “L'Arte: una strada per il Benessere” realizzato dall'associazione Buona via odv. Le opere hanno a tema la celebrazione di San Valentino ma non solo. Ingresso libero. Gli orari: dalle 8 alle 12 e dalle 15.30 alle 19. —

OGGI E DOMANI

## Festa di San Valentino in borgo Pracchiuso fra concerti e bancarelle

Due giorni per innamorarsi, nuovamente, di una delle più antiche feste cittadine: cominciano già quest'oggi le celebrazioni dedicate a San Valentino, patrono degli innamorati. Scenario della kermesse lo storico borgo Pracchiuso, fautori dell'iniziativa giunta – pensate – alle sua edizione numero 337, l'Associazione Borgo Pracchiuso e Porta Cividale – che include anche alcuni commercianti del largo del Teatro ed è presieduta da Nello Coppeto – col patrocinio

del Comune.

Per la giornata odierna il programma prevede diversi appuntamenti: alle 17 la benedizione del pane nella chiesa di San Valentino, in via Pracchiuso, mentre alle 18 nello stesso luogo si terrà il concerto de “Gli archi del Friuli e del Veneto”, guidati dal maestro Guido Freschi. Alle 18, invece, spazio alla cultura al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, in sala Fantoni, con l'incanto dedicato a “San Valentino. Curiosità su un'antica fe-

sta. Sacro e profano, reliquie, osterie e vino di Puglia”, insieme a Gilberto Ganzer, storico e critico d'arte, e la ricercatrice in storia dell'arte Gabriella Bucco. Alle 20.30, alla chiesa del Sacro Cuore, un concerto dedicato all'amore tratto dai brani lirici più conosciuti con la soprano Kamilla Karginoya e il tenore Marcello Galai, accompagnati al pianoforte dal maestro Matteo Di Bella. Domani si entrerà nel clou con l'apertura al pubblico della chiesa di San Valentino, dalle 8 alle 19.30. Alle 10.30 padre Robert presiederà la Santa Messa. Alle 18, invece, la funzione sarà celebrata dall'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba. In via Pracchiuso, dove stazioneranno le tradizionali bancarelle, saranno tanti gli eventi per poter godere al me-

glio della festa: dalle 15.30 alle 17.30 si esibirà il gruppo folklorico multietnico Tiera Caliente. Dalle 17.30 poi l'apertura della sfilata religiosa sarà introdotta dagli Amici della fisarmonica Fvg. Dalle 18 alle 21 poi l'intrattenimento sarà affidato ai Bandaros. Per la prima volta, alcuni eventi saranno svolti nei giardini del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove dalle 14 alle 18.30 sarà possibile partecipare al laboratorio di panificazione gestito da Mamm, capire come funziona il lavoro della Croce Rossa Italiana, partecipare al laboratorio con attività di crafting e ludiche in inglese per bambini fino a 8 anni della Kids & us, godersi lo spettacolo di alcune Vespa storiche del Vespa club Udine oltre che assistere ad una esibizione curata dai ragazzi del Circo all'incirca. —

IN FIERA

## Vince la cucina inclusiva dei ragazzi di Arte Libro



I ragazzi della Cooperativa sociale Arte Libro vincitori a IDeaNatale

Sono stati i ragazzi del laboratorio di cucina inclusiva “Divergente Gourmet” della Cooperativa sociale Arte Libro di Udine ad aggiudicarsi il 1° e il 2° premio del concorso a premi che la Fiera di Udine ha organizzato in occasione di IDeaNatale, per rendere la vetrina dedicata al piacere del dono e alla solidarietà ancora più significativa e attrattiva. Al progetto hanno partecipato dodici ragazzi, affiancati da tre insegnanti e tre tutor. Il presidente di Udine Esposizioni, Antonio Di Piazza, ha consegnato loro buoni acquisto del valore di 500 e 250 euro. Per rendere il premio ancor più importante, saranno i ragazzi stessi a scegliere direttamente l'attrezzatura da acquistare e saranno coinvolti nella

decisione su come migliorare il laboratorio. Nel ringraziare il presidente «per il sostegno concreto e per aver creduto nel valore del progetto», Katia Mignogna, presidente di Arte Libro Ets. «Questo contributo – ha aggiunto – rappresenta un'opportunità preziosa per i nostri ragazzi, che potranno mettersi in gioco, imparare a fare scelte, sentirsi parte attiva di un percorso di autonomia e crescita avendo la possibilità di decidere se investire in strumenti per la panificazione, la cucina creativa o la preparazione di piatti tradizionali, rendendoli protagonisti delle scelte future del progetto». Il 3° premio, un buono spesa di 250 euro, è stato assegnato a una fedelissima e fortunata visitatrice di IDeaNatale. —

LA RASSEGNA DEL GARANTE

## Film sulla vita in carcere Oggi la prima proiezione

Inizia oggi “Cinemadetro”, prima rassegna cinematografica organizzata dal Garante delle persone private della libertà personale del Comune di Udine, Andrea Sandra, in collaborazione con Ordine degli avvocati di Udine, Camera penale friulana, Società della ragione, Associazione Icaro, Sisifo e la Mediateca Mario Quargnolo del Visionario. Attraverso la proiezione di un film per le scuole e tre film serali con cadenza

quindicinale, si racconterà il carcere, chi lo vive per espia-re una pena e chi ha scelto di lavorarci dentro. L'iniziativa rientra nell'attività del Garante volta a far conoscere la realtà carceraria da molteplici punti di vista. Ogni proiezione sarà preceduta da una presentazione a cura di avvocati sui temi trattati nel film. Stasera, alle 20.30, al Visionario, sarà la volta di “Benvenuti in galera”, di Michele Rho, presente in sala. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno  
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata  
San Marco Benessere  
Viale Volontari della Libertà, 42  
Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)  
Alla Salute  
Via Mercatovecchio, 22  
Tel. 0432504194

Aurora  
Viale Forze Armate, 4/10  
Tel. 0432580492

Beltrame  
Piazza Libertà, 9  
Tel. 0432502877

Degrassi  
Via Monte Grappa, 79  
Tel. 0432480885

Del Sole  
Via Martignacco, 227  
Tel. 0432401696

Nobile  
Pitta del Pozzo, 1  
Tel. 0432501786

Palmanova 284  
V.le Palmanova, 284  
Tel. 0432521641

Pelizzo  
Via Cividale, 294  
Tel. 0432282891

Sartogo  
Via Cavour, 15  
Tel. 0432501969

Zambotto  
Via Gemonia, 78  
Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno  
(a chiamata fuori servizio normale)

TRICESIMO  
Alla Fenice Risorta  
P.zza Giuseppe Garibaldi, 7  
Tel. 0432880182

MARTIGNACCO  
Colussi  
Via Lungolavia, 7/2  
Tel. 0432677118

GEMONA DEL FRIULI  
Cons  
Via Osoppo, 119  
Tel. 0432876634

PALMANOVA  
Facini  
Borgo Cividale, 20  
Tel. 0432928292

VERZEGNIS  
Guida 1853  
Via Udine, 2  
Tel. 043344118

CIVIDALE DEL FRIULI  
Minisini  
Largo Bojani, 11  
Tel. 0432731175

PAVIA DI UDINE  
Pancino  
Via Aquileia, 6/A  
Tel. 0432686712

MARANO LAGUNARE  
Persolja  
P.zza Risanamento, 1  
Tel. 043167006

POCENIA  
Pez  
Via Bassi, 2/D  
Tel. 0432779112

FLAIBANO  
Pressacco  
Via Indipendenza, 21  
Tel. 0432869333

CAMPOLONGO TAOGLIANO  
Rutter  
Corso Marconi, 10  
Tel. 0431999347

RIGOLATO  
San Giacomo  
Piazza Durigon, 23  
Tel. 0433618823

POZZUOLO DEL FRIULI  
fraz. ZUGLIANO  
Sant'Andrea  
Via Lignano, 41  
Tel. 0432562575

TAVAGNACCO  
Satti  
Via Molin Nuovo, 19  
Tel. 0432688081

TARVISIO  
Spaliviero  
Via Roma, 18  
Tel. 04282046

BERTIOLO  
Tilatti  
Via Virco, 14  
Tel. 0432917012

FORNI DI SOPRA  
Varmost Sas  
della Dr.a Emanuela Graziani  
Via Nazionale, 86  
Tel. 043388093



ALLA CASA DI RIPOSO DI PALUZZA

# Gli ospiti alla Brunetti si raccontano Dal “blec” alle politiche sostenibili

Le memorie degli anziani saranno raccolte nell'ambito di due giornate e trascritte in un libro

Tanja Ariis / PALUZZA

Collezionavano toppe sugli abiti di un tempo: a inanellarle erano le mani femminili di casa, esperte e creative, che si arrendevano solo quando i buchi superavano la parte sana del capo. Era un imperativo per le famiglie dare lunga vita agli indumenti, che finivano spesso per accompagnare una parte significativa della propria esistenza e rimanevano impressi nella memoria come una specie di colonna sonora del periodo. Oggi che la salute del pianeta indirizza verso la riscoperta di quel riuso gli anziani alla Casa di riposo di Paluzza divengono protagonisti coi loro ricordi e le loro storie legate ai vestiti col “rattoppo del cuore”.

Sostenibilità, rispetto per l'ambiente, valorizzazione della tradizione popolare del riuso degli abiti, ma anche riconoscimento del ruolo dell'anziano come figura che custodisce i valori e trasmette alle nuove generazioni il patrimonio storico e culturale, sensibilizza i



A sinistra, la casa di riposo Matteo Brunetti di Paluzza; a destra, un'anziana indossa un abito con le toppe



più giovani al riuso e all'utilizzo consapevole. Sono gli ingredienti del progetto alla Casa di riposo Matteo Brunetti di Paluzza per l'iniziativa “M'illumino di Meno”: in primo piano ci saranno proprio la moda e la valorizzazione del riuso degli abiti. Le animatrici della Cooperativa Itaca (che aderisce an-

che quest'anno dal 16 al 21 febbraio in collaborazione con gli enti locali alla giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili) hanno progettato alla Casa di riposo di Paluzza la realizzazione del libro “Il blec dal cür”, la traduzione dal friulano all'italiano corrisponde a “La top-

pa/il rattoppo del cuore”, che raccoglierà i ricordi e le storie legate al capo d'abbigliamento che gli anziani residenti erano soliti utilizzare.

Una volta, gli indumento facevano parte a lungo della vita delle persone e, quando necessario, venivano riparati e aggiustati con una “toppa” (il

blec) e venivano buttati solo quando i buchi erano davvero troppi. In quest'ottica, gli anziani possono insegnare molto alle nuove generazioni in termini di riuso e “moda sostenibile”. Le testimonianze verranno raccolte alla Casa di riposo di Paluzza nel pomeriggio del 19 febbraio e tutta la giornata del 20 febbraio, con particolare interesse per le storie legate al capo d'abbigliamento del cuore di ognuno. I racconti verranno trascritti il 21 febbraio, sarà creata la copertina e sarà rilegato il libro, che poi resterà a disposizione di tutti nella libreria della Casa di riposo. È prevista la partecipazione di una dozzina di persone tra i 75 e i 90 anni. Quest'anno M'illumino di Meno racconterà le migliaia di azioni per il risparmio energetico e la transizione ecologica messe in campo con un'attenzione particolare a un tema su cui stanno maturando consapevolezza e voglia di sperimentare nuove pratiche di produzione e consumo: la moda. —

T.A.

TOLMEZZO

## Opere d'arte e di poesia a palazzo Frisacco L'iniziativa per la pace

TOLMEZZO

«La pace è un lungo processo personale di comprensione e di trasformazione. Non è il contrario della guerra e nessuna guerra ne può fermare un'altra. La diplomazia e le trattative permettono di contenere la bellicosità, ma non risolvono il problema di fondo dell'essere umano: la violenza interiore, causa di tutte le violenze esteriori, nata dalla paura e dall'ignoranza di chi siamo realmente». È il pen-

siero che sottende al percorso dell'artista Ivan Libero Gervasi che da sabato esporrà a Palazzo Frisacco fino al 23 febbraio con la sua mostra di pittura e scultura “Espressioni di pace” in Sala Cussigh (la si potrà visitare dal lunedì al sabato dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30, domenica dalle 14 alle 18.30). Gervasi sarà presente da giovedì a domenica. Nato in Alsazia da genitori emigrati da Nimis, il friulano è la sua madre lingua e mosso dal richiamo delle ra-

dici «Come un salmone che risale il fiume della sua infanzia per dare alla vita il frutto del suo percorso», si stabilirà a Nimis nel 2022. Tra dipinti, sculture e bassi rilievi, pensieri e poesie, Gervasi ha creato il proprio universo fatto di colori, impressioni, forme e parole, che portano lo spettatore a fare un'esperienza d'assoluta e di dolcezza, d'amore e di pace. Per lui dipingere è una meditazione, una preghiera rivolta dalla sua anima all'infinito. Sin dall'inizio la spiritualità è onnipresente nell'opera e nella vita di Ivan. Una sua mostra ad Assisi in agosto 2021 è stata l'occasione di mettere il tavolo da scultura in piazza del Comune e chiamare bambini e ragazzi per dar loro la possibilità di partecipare alla creazione di un'opera per la pace. —

T.A.

TREPPLO LIGOSULLO

## Il gruppo di Radio Tausia A Sanremo seguendo il festival

Francesco Mazzolini

/ TREPPLO LIGOSULLO

Radio Tausia è approdata a Sanremo per seguire in diretta il festival della musica italiana. Per il terzo anno consecutivo, l'emittente digitale con sede in Friuli Venezia Giulia, nata nella frazione del comune di Treppo-Ligosullo, avrà l'onore di partecipare all'evento di gala della canzone italiana, con uno studio in vetrina a 60 metri dal Teatro Ariston.

Da qui trasmetterà in diretta ogni giorno dal 10 al 15 febbraio, dalle 18 alle 20, offrendo anticipazioni, interviste, contenuti esclusivi e momenti di intrattenimento. Oltre alle due ore di trasmissione live, saranno prodotti contenuti video social nelle strade della città ligure, alla ricerca di personaggi famosi.

Il team di Radio Tausia a Sanremo sarà composto da 6 persone. Dalila e Martina si occuperanno della diretta radio-televisiva, mentre Rino Ginger e Chicco realizzeranno interviste e incursioni video per le strade di Sanremo. Martina, Dalila, dj Evan e Fox si occuperanno dei vari contenuti social, includendo post e reel. L'esperienza è iniziata con un inviato telefonico nel 2020, seguito da un collegamento video nel 2021. La presenza si è consolidata nel 2023 con la prima parteci-



Il team di Radio Tausia presente al festival di Sanremo

pazione nella città ligure, riscuotendo grande interesse tra i friulani e non solo.

Lo staff dell'unica emittente friulana presente ad uno degli eventi più amati dagli italiani, lavorerà febbrilmente con la collaborazione con la Regione ed il marchio “Io Sono Friuli Venezia Giulia” mirando all'obiettivo di valorizzare “casa base”. Per i main partner è prevista una grande visibilità social e dal vivo con 3 maxi schermi posizionati in punti strategici della città ligure così da mostrare le eccellenze Made in FVG. «Siamo una squadra giova-

ne, dinamica e innamorata del lavoro che fa – ha detto Federico Morocutti in arte Chicco – e siamo qui a Sanremo per dar voce alla nostra Regione e ai friulani, così come a tutti coloro che vogliono vivere il Festival in maniera divertente ed originale. Ogni anno ci avviciniamo un po' di più all'Ariston. È un onore e non nascondiamo la soddisfazione di vedere che il nostro impegno viene ripagato. Grazie a tutte le collaborazioni e sinergie che ci permettono di realizzare questo sogno e... buon Sanremo con Radio Tausia». —

## IN BREVE

Tolmezzo

**Prende fuoco una legnaia Danneggiata la struttura**

Un incendio si è sviluppato pomeriggio all'interno di una legnaia nella frazione di Casanova. I vigili del fuoco di Tolmezzo, una volta sinceratisi che non vi fossero persone coinvolte, hanno svolto le operazioni di spegnimento portando in salvo alcuni animali da cortile che erano ricoverati all'interno della struttura. Il lavoro dei vigili del fuoco ha evitato la propagazione delle fiamme alle abitazioni adiacenti portando anche a salvare parte della struttura.

Verzegnis

**Ufficio postale chiuso L'alternativa a Tolmezzo**

L'ufficio postale di Verzegnis sarà chiuso al pubblico da lunedì per 10 giorni per consentire i lavori propedeutici alla realizzazione del progetto Polis. Nel periodo di chiusura, ci si potrà rivolgere all'ufficio di Tolmezzo, in via Carnia Libera 1944, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 19.05, sabato dalle 8.20 alle 12.35. A Tolmezzo si potranno ritirare pacchi e corrispondenza inesitata in giacenza ed effettuare operazioni non eseguibili in circolarità.

Ovaro

**La strada “della Ferada” interrotta per lavori**

Per lavori da lunedì prossimo al 28 marzo sarà chiusa a veicoli e pedoni la strada vicinale “della Ferada”, nei pressi del ponte sul rio “Barbaretta”, a eccezione dei mezzi e degli addetti impegnati nell'intervento di manutenzione straordinaria commissionato dal Comune di Ovaro. Lo stabilisce l'ordinanza della Polizia locale della Comunità di montagna della Carnia per consentire i lavori che per la loro tipologia, a tutela della pubblica incolumità.



**Rimani AGGIORNATO**  
 su mostre ed eventi Erpac FVG 2024/25  
**ISCRIVITI AL CANALE WHATSAPP**  
 ci trovi anche nei canali Telegram: cerca "erpacfvfg"  
 ER PAC FVG Ente Regionale Patrimonio Culturale Friuli Venezia Giulia

INCANTI

LE MOSTRE  
**Dal Cile al mondo attraverso i colori: l'arte di Matta**  
 COMMESSATTI / APAG. VI



VEDERE / ASCOLTARE

GLI APPUNTAMENTI  
**A Padova i Jethro Tull e il folk diventa mito**  
 MIELE / APAG. VI



TEMPI LIBERI

L'intuizione quadrata dell'ingegner Masahiro

FABRIZIO BRANCOLI

Quel bollino, fatto di strani quadratini, ci è stato antipatico per anni. Non avevamo voglia di inquadrarlo. Sarà stato per la mancanza di colori, o per il funzionamento che ai più risulta arcano. Il QR code è stato inventato nel 1994, quando Berlusconi scendeva in politica e Baggio sbagliava un calcio di rigore. Il nome era promettente perché QR sta per quick response: codice per una risposta rapida. L'ingegner Masahiro Hara aveva 37 anni quando predispose la versione finale, a Tokyo. Lavorava per la Denso, società satellitare di Toyota, e cercava una soluzione per riconoscere le parti meccaniche. La trovò in questo sistema, ispirato alla dama.

Accade, a volte, che un'idea nasca per un motivo e poi diventi famosa per un altro. Il QR si diffonde, pur non diventando abitudine. La rivincita arriva nel periodo Covid: è stampato sulle vaccinazioni, sulle vetrine dei negozi, sui cartelli turistici, sotto le opere d'arte, in tv per consultare dati di borsa, risultati elettorali o classifiche sportive. E impariamo ad apprezzarlo. Compare a bordo di treni e bus, nelle pubblicità, nei menu sui tavoli. I senzatetto, in Cina e in India, hanno un QR code che consente di fare l'elemosina attraverso i pagamenti telefonici.

Poi però avviene un atto sacrilego. Per San Valentino, Perugia ha inserito un QR nella cartina dei mitici Baci: inquadrandolo si possono ascoltare messaggi d'amore. Insurrezione popolare: come osano? I minuscoli bigliettini trasparenti sono un obbligo morale. L'azienda ha dovuto precisare: tranquilli, il codice è attivo solo nell'edizione speciale dei Baci 2025. I cartigli restano. Non si scherza sui sentimenti. —



# Luoghi buoni per innamorarsi

Il ponte di Cividale, le vedute del Caneò, il maniero di Zumelle le chiese di Udine, le ville romantiche. E, naturalmente, c'è sempre Venezia

AVIANI / APAG. IVE V

*il Nord Est. Weekend*

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO

DIREZIONI: RONCADE E IL CARSO

## Il Castello e i panorami di Ungaretti



Mura merlate, due torrioni e arredi fastosi, architettura palladiana prima ancora di Palladio: benvenuti nel Castello di Roncade. È la residenza privata della famiglia Ciani Bassetti e un'importante azienda vitivinicola su 110 ettari di terreno. Due enormi camini riprendono in scala le due torri circolari all'ingresso.

GRASSO / APAG. II



Forte e cristallina, la poetica di Giuseppe Ungaretti è la guida e la scintilla straordinaria in un percorso nella storia e nella grandezza lirica sul Carso della Grande Guerra. Un itinerario ciclopedonale dalla riva dell'Isonzo sale al monte San Michele, area monumentale, museo a cielo aperto, luogo simbolo del conflitto.

REGUITTI / APAG. III

**GO! 2025**  
 NOVA GORICA - GORIZIA  
**RIMANI AGGIORNATO**  
 SU MOSTRE ED EVENTI ERPAC FVG 2024/25  
**ISCRIVITI AL CANALE WHATSAPP**  
 ci trovi anche nei canali Telegram: cerca "erpacfvfg"  
 erpac.regione.fvg.it

f i g t y



## Direzioni



# La villa e la fortezza

Le diverse anime architettoniche del Castello di Roncade. Mura merlate, due torrioni e arredi fastosi, prima di Palladio

Marina Grasso

**U**n po'villa rinascimentale, un po'fortezza medievale, un po'un palazzo che ricorda quelli sul Canal Grande, ma in dialogo con possenti torri e grandi barchesse.

Un complesso così unico da diventare noto con un nome improprio: il Castello di Roncade. In realtà, infatti, non si tratta di un castello, anche se fu realizzato proprio sui resti di uno eretto prima dell'anno 1000 lungo le rive del fiume Musestre, affluente del Sile, importante via di comunicazione con Venezia, poco lontano dalla via Annia e dalla via Claudia Augusta. Distrutto nel Trecento da Cangrande della Scala, nel Quattrocento rientrò tra le proprietà dei nobili veneziani Badoer che nel 1497 Agnesina Badoer portò in dote al suo secondo marito, il Procuratore di San Marco Girolamo Giustinian. E lì iniziò la costruzione della loro principesca casa di villeggiatura, una "Villa con broli", co-



SCENARI. I POSSENTI TORRIONI DELL'INGRESSO (FOTO CONCESSE DA CASTELLO DI RONCADE)

me la definisce una mappa del 1536 che la ritrae già molto simile a quella che connota ancora oggi il centro di Roncade sviluppatosi attorno ad essa, con le sue lunghe mura alte sette metri coronate da una merlatura a coda di rondine, i possenti torrioni rotondi e le due torri oltre il ponticello sul fossato perimetrale, unite

dall'ampio arco d'ingresso che incornicia l'edificio padronale oltre alla corte-giardino.

Il fasto architettonico della villa, con i due enormi camini che riprendono in scala le due torri circolari all'ingresso, è reso leggero e arioso da una loggia centrale sporgente ad archi sovrapposti, rialzata da un'ampia scalinata e conclusa da un timpano triangolare: è forse il primo esempio del motivo templare classico che Palladio, nato proprio in quel 1508 in cui Villa Giustinian fu completata, farà diventare canonico. Sulla sua ampia facciata, importanti restauri da poco conclusi permettono di leggere nuovamente, almeno parzialmente, gli originali affreschi di illusionistiche logge aperte, soffitti colorati e decorazioni all'antica che ricordano i nobili palazzi veneziani. Anche lo schema distributivo interno, ripetuto sui due piani, con la sala passante centrale, rivela un'armonia di proporzioni che anticipa quella delle Ville palladiane e che,



L'edificio del Castello di Roncade ricorda un ricco palazzo veneziano

È la residenza privata della famiglia Ciani Bassetti e un'importante azienda vitivinicola su 110 ettari

pur restando di paternità incerta, numerosi studiosi imputano a uno dei più valenti architetti che operarono a Venezia, Mauro Codussi (progettista, tra le tante opere, anche della torre dell'orologio in piazza San Marco).

Quel che invece è certo è che il complesso rimase di proprietà di un ramo della fami-

glia Giustinian fino alla morte dell'ultima discendente diretta, nel 1915, per poi essere acquistato dal barone trentino Tito Ciani Bassetti, che si trovò a dover fare i conti con qualche decennio di decadenza e, poi, con le pesanti ferite inflitte alla villa, alle torri e al muro perimetrale dalle due guerre mondiali. Ma niente lo distrasse dal suo sogno: riportare il Castello alla sua originaria bellezza e avviare un'attività vitivinicola nei suoi 110 ettari di terreno fortemente vocato, utilizzando le due barchesse simmetriche per la produzione del vino da un lato e l'affinamento dello stesso dall'altro. Da allora il Castello di Roncade è sia la re-

sidenza privata della famiglia Ciani Bassetti, sia un'importante azienda vitivinicola che, ancora una volta antipatrice del modello delle Ville Venete, già quasi trent'anni fa ha iniziato a offrire anche ospitalità in camere e appartamenti ricavati nelle torri e nel corpo centrale, a proporre eventi culturali, visite guidate e degustazioni di vini.

Un luogo, come avrebbe detto Andrea Palladio qualche decennio dopo Agnesina e Girolamo Giustinian, "bello, dilettevole e comodo". Che cinque secoli fu antesignano della Civiltà di Villa e oggi è un promotore della sua rinascita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il giardino delle trenta statue



Il giardino del Castello di Roncade è impreziosito da alberi monumentali secolari e punteggiato da una trentina di statue in pietra d'Istria (XVII-XVIII sec.) che rappresentano una compagnia di schiavoni, reparto armato della Serenissima, con figu-

re di archibugieri, tamburini e alfiere, accanto a figure femminili paludate. Nell'oratorio accanto alla villa, intitolato a sant'Anna, sono invece conservati i busti in terracotta dei fondatori, Agnesina e Girolamo Giustinian.

## Come arrivare e come prenotare le visite



Roncade è facilmente raggiungibile dal casello dell'A27 di Treviso Sud o da quello di Meolo-Roncade lungo l'A4. Il Castello di Roncade è di proprietà privata, accessibile in occasione di manifestazioni o di eventi oppure prenotando le visi-

te guidate alla villa, al vigneto e alle cantine di invecchiamento secondo diverse soluzioni di percorsi per conoscerne la storia e degustarne i vini. Per le informazioni c'è il sito [www.castellodironcade.com](http://www.castellodironcade.com).



MUSEO INTERATTIVO DELLA RADIO E DELLA SOCIETÀ  
PASIANO DI PORDENONE



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO  
GIORNATA MONDIALE  
DELLA RADIO

APERTURA STRAORDINARIA  
18.30/20.30

BIGLIETTO RIDOTTO PER TUTTI  
OSPITE IL COLLEZIONISTA PIER GIORGIO VENDRAMINI

15/16 FEBBRAIO  
VISITE GUIDATE - ORE 16.00  
COME FUNZIONA  
UNA RADIO?

A CURA DI EUPOLIS STUDIO ASSOCIATO  
PRENOTAZIONI SU [MIRSMUSEO.IT](http://MIRSMUSEO.IT)





Direzioni

Le informazioni per visite e percorsi

In rete: Parco Ungaretti, [www.amicidicastelnuovo.it](http://www.amicidicastelnuovo.it), ingresso libero. Museo del San Michele; [www.museodelmontesanmichele.it](http://www.museodelmontesanmichele.it). Previste visite guidate specialistiche ai siti con Elisa De Zan [elisadezan79@gmail.com](mailto:elisadezan79@gmail.com) ma anche attraverso

gli itinerari proposti dal sito della Regione: [www.turismo-fvg.it/museo-all-aperto-del-monte-san-michele-e-san-martino-del-carso](http://www.turismo-fvg.it/museo-all-aperto-del-monte-san-michele-e-san-martino-del-carso). La Proloco Fogliano Redipuglia propone Sentieri di Pace: [info@prolocofoglianoredipuglia.it](mailto:info@prolocofoglianoredipuglia.it).

Poesia, narrativa, guide e mappe

Consigli di lettura: Giuseppe Ungaretti raccolte "Porto sepolto" e "L'allegria". Per uno sguardo femminile al conflitto: A. Schalek, "Isonzofront", LEG. M. Mantini, "La Zona Monumentale del Monte San Michele", Gaspari Editore e C, Salsa, "Trin-

cee. Confidenze di un fan- te" Mursia. Di Elisa e Sergio Vittori "La grande guerra sul Carso di Castelnuovo", Associazione amici di Castelnuovo. Per percorsi sicuri sul Carso: le carte topografiche Tabacco.

Margherita Reguitti

**"S** tamani mi sono di- steso/ in un'urna d'acqua/ e come una reliquia/ ho riposato/ L'Isonzo scorrendo/ mi levigava/ come un sasso".

I versi del poeta-soldato Giuseppe Ungaretti, voce della letteratura mondiale del XX secolo, giungono forti e cristallini per essere la guida e la scintilla straordinarie in un percorso nella storia e nella grandezza lirica sul Carso della Grande Guerra. Un itinerario ciclope- donale dalla riva dell'Isonzo sale al monte San Michele, area monumentale, museo a cielo aperto, luogo simbolo del Conflitto.

Siamo nel territorio della provincia di Gorizia e il viaggio prende l'avvio in prossimità della passerella che attraversa l'ampio letto del fiume congiungendo Gradisca d'Isonzo a Sagrado. Un cammino ad anello sui passi del poeta, un diario scritto su carta di fortuna, pacchetti di sigarette, brandelli di pagine nell'inferno della trincea fra il 1915 e 1916, alla luce debole di un fiammifero. Liriche confluite nella sua prima raccolta "Il Porto Sepolto" pubblicata a Udine nel 1916. Attraversato Poggio Terza Armata inizia il cammino guidato dalle poesie (lettura con qr code), immersi in un parco letterario, attorno boschi e trincee, gallerie e camminamenti attraverso una vegetazione che vira dal grigio della pietra al verde di fogliame e cespugli che in autunno si accendono di gialli e rossi.

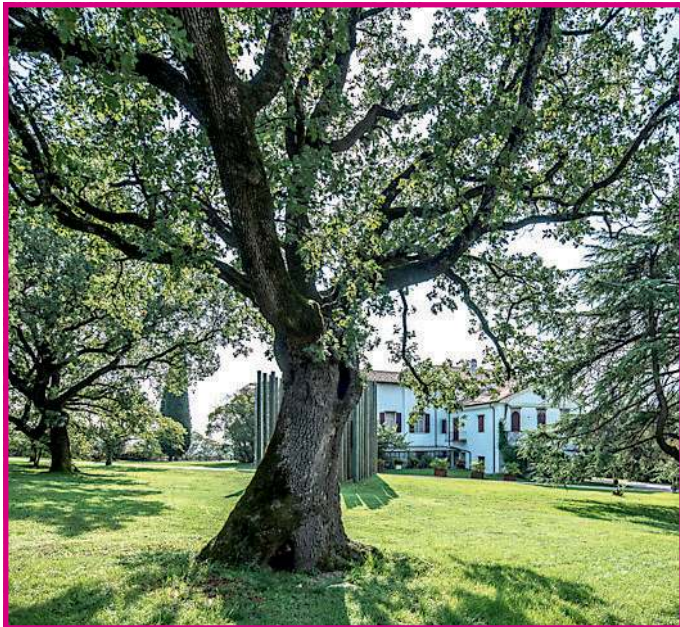
La sommità, in sloveno De- bela griza, friulano Mont di S. Michèl, è citata nella lirica "So- no una creatura" vergata a "Valloncetto di Cima Quat- tro". Alla sommità il Museo della Grande Guerra, aperto nel 1935, dove la tecnologia è al servizio della narrazione sto-

# L'impronta del poeta

Dalla riva dell'Isonzo sul Carso con Giuseppe Ungaretti  
Un cammino ad anelli, anche con l'aiuto del QRcode



Terrazze panoramiche e segni della memoria bellica



La narrazione della Grande Guerra avviene anche nel nome della bellezza: giardini verdi e cannoniere scavate nella roccia



rica attraverso la multimedia accanto a reperti altamen- te simbolici. Poco lontana la cannoniera, scavata nella roc- cia, che ospitava pezzi di arti- glieria con otto piazzole ester- ne. Opera difensiva realizzata dopo le sei battaglie dell'Ison- zo e la conseguente occupazio- ne italiana. Due le terrazze pa- noramiche a sbalzo, una affac- ciata sull'Isonzo e Gorizia, la

seconda verso l'Adriatico.

La vista spazia su panorami emozionanti e ampi, dalle Al- pi e Prealpi Giulie al mare. Og- gi luogo di pace, ieri inferno dove morirono in migliaia, di- laniati dalle bombe, finiti dal- le baionette o soffocati dall'i- prite, gas asfissiante. Da qui percorrendo un sentiero fore- stale in salita si giunge a San Martino, in alternativa pochi

minuti in auto attraverso una strada asfaltata. La piccola fra- zione del comune di Sagrado offre la reminiscenza scolasti- ca della lirica omonima incisa su di un cippo: Di queste ca- se/non è rimasto/che qual- che/brandello di muro. Attor- no tante altre testimonianze e suggestioni.

Imperdibile la visita al Par- co Ungaretti in località Castel-

nuovo, aperto nel 2010 attor- no alla maestosa villa settecen- tesca della Torre Hohenlohe, dimora dei conti della Torre Hofer Valsassina, nobili di ori- gine lombarda dal XIII secolo depositari di potere politico ed economico nel Goriziano. L'edificio, dominante le pend- ci carsiche digradanti verso l'I- sonzo, fu di importanza strate- gica. Per un periodo vi fu ac-

Imperdibile la visita al Parco di Castelnuovo, aperto nel 2010 attorno alla maestosa villa settecentesca della Torre Hohenlohe

quartierato il comando milita- re italiano, lo testimoniano i graffiti di soldati riemersi sul- le pareti durante i restauri. Og- gi svetta circondato da vigneti pregiati, ulivi, querce e cipres- si secolari. Nelle diverse aree del parco appaiono strutture contemporanee in ferro, le- gno e vetro con incise le poesie composte sui campi di batta- glia. Una glorieta ingentilisce il parco. Una statua raffigura il giovane Ungaretti in divisa, mentre un suo ritratto maturo è inciso su lastra dall'artista go- riziano Franco Dugo.

A una quindicina di chilo- metri in piano Versa di Ro- mans, dove il poeta e la sua bri- gata Brescia trascorsero perio- di di riposo dal fronte: La vita si svuota/ in diafana ascesa/ di nuvole colme/ trapuntate di sole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Noufcent**  
**omaç a**  
**Eugenio Allegri**

**SABIDE AI 15 DI FEVRÂR DAL 2025 aes 20.30**

**TEATRI PAOLO MAURENSIG**  
viâl G. Mazzini, 3 - Felet

**cun Michele Zamparini - ae armoniche Paolo Forte**  
**Reggie di Michele Zamparini, Gianluca Valoppi, Giuliano Iacuzzi**  
**Traduzion di Alessandro Valoppi**

Billetarie CSS Teatro Palamostre  
di lunis a sabide des 17.30 aes 19.30  
[biglietteria@cssudine.it](mailto:biglietteria@cssudine.it) | Tel. 0432 506925 | Preveditis online su VIVATICKET

Biliet intr € 15,00 - Ridot zovins € 5,00  
Ridot pai abonâts ae Stagjons 2024-2025 di Teatri Gnûf Giovanni da Udine,  
CSS - Teatri Contatto, Fondazione Luigi Bon e pai Socis de Bancje 360 FVJ € 12,00



## Imperdibile



Alcuni luoghi per gli innamorati: a sinistra Villa Emo Capodilista a Padova; qui sopra, la chiesetta di San Martino a Castelvies; a fianco, il castello di Zumelle (Belluno) e il Ponte del diavolo a Cividale



# Nei luoghi del cuore per San Valentino

Non solo Venezia e Miramare: il Nord Est offre scorci suggestivi agli innamorati

Lucia Aviani

**A**ndiamo oltre i cliché, pur nobilissimi. Non c'è solo Venezia, né solo la casa di Giulietta, a Verona, o il castello di Miramare, alle porte di Trieste: chi cerca romanticismo, nel giorno degli innamorati, lo può trovare – e in abbondanza – anche fuorimano, lontano dai luoghi e dagli scorci più immediatamente associabili alla festa di San Valentino.

A Nordest gli spunti alternativi non mancano di certo, anzi: si desidera un'immersione nella natura o si predilige un'ambientazione storica, le opzioni sono davvero tante. Nei pressi di Selvazzano Dentro, in provincia di Padova, sorge per esempio Villa Emo Capodilista, imponente dimora cinquecentesca (visitabile su prenotazione) circondata da giardini all'italiana. La "Montecchia", come viene chiamata (dalla piccola altura su cui si erge l'edificio),

fu costruita dalla nobile famiglia padovana dei Capodilista, appunto, ed è impreziosita da soffitti affrescati con figure mitologiche. Altrettanto suggestivo è l'ambiente in cui si colloca la chiesetta di San Martino a Castelvies, in provincia di Treviso: il colle, frequentato fin dall'antichità, offre ampie vedute sul monte Grappa, il Piave e i Colli Asolani. Lo spazio di culto, che si distingue l'elegante campanile a vela (elemento piuttosto raro, nel Trevigiano), è sopravvissuto ad un casello eretto attorno all'anno Mille; l'interno custodisce affreschi cinquecenteschi e alcuni cimeli di epoca romana. Scavi archeologici eseguiti negli anni Novanta hanno permesso di individuare le tracce dell'originale aula liturgica, datata attorno al X secolo. La chiesetta si raggiunge con una breve passeggiata dal valico di Bocca di Serra, tra Cavaso del Tomba e Monfumo. Piacevolissimo è pure l'anello di villa Loredan Ga-

sparini, camminata naturalistica ai piedi del Montello, tra i vigneti (punto di partenza: Venegazzù), mentre chi cerca un San Valentino davvero particolare può calarsi, perché no, nelle grotte di Caglieron, attraversate da poderose cascate: si trovano nei pressi di Fregona, in provincia di Treviso.

Immortale, poi, il fascino dei castelli, che si prestano magnificamente alla ricorrenza. Un paio di suggerimenti: il maniero di Zumelle, in

provincia di Belluno, risale addirittura al 46 d. C., periodo in cui i Romani erano impegnati a consolidare la propria influenza sulla Valbelluna; su un'altura di 234 metri sventa invece il castello della Bella Guardia, detto di Giulietta (qui siamo a Montecchio Maggiore, Vicenza): secondo una leggenda ottocentesca, la rocca scaligera fu abitata dalla famiglia dei Capuleti.

E splendido – restando nell'ambito delle architetture

## L'eterno simbolo della rosa rossa



Rose, per gli innamorati. La tradizione è figlia di una leggenda legata alla figura di San Valentino, secondo la quale il martire ne donò una, magnifica, ad una giovane coppia per placare un acceso litigio, ponendola fra le mani dei fidanzati. La rosa rossa,

del resto, è da sempre associata all'amore: era il fiore prediletto di Afrodite. La mitologia greca ne associa la nascita al sangue di Adone, amante umano della dea della bellezza e del desiderio, ucciso per gelosia dal dio della guerra Ares.

## Una festa che celebrava il dio Luperco



Un rimpiazzo degli sfrenati Lupercalia: la festa di San Valentino, le cui origini sono incerte (per quanto alcuni storici sostengono che il 14 febbraio sia dedicato agli innamorati fin dall'inizio del II millennio), è l'evoluzione morigerata della più antica e du-

rata festa della romanità, dedicata al dio Luperco e legata alla propiziazione della fertilità. I rituali furono aboliti nel 496 da papa Gelasio I, che decise di istituire una festa dedicata sì all'amore, ma senza riferimenti alla sessualità.



**NOVA SALUS**  
STRUTTURA SANITARIA  
GORIZIA - MONFALCONE - CERVIGNANO

Direttore Sanitario Dr. Marsilio Saccavini

### AMBULATORIO PODOLOGICO nelle SEDI DI:

- ✓ **GORIZIA** Ple Martiri della Libertà 1- 5
- ✓ **MONFALCONE** Via dei Bagni 29
- ✓ **CERVIGNANO DEL FRIULI** Via del Mercato 23

Il podologo è specializzato nella prevenzione e nel trattamento delle patologie del piede e della caviglia (unghie incarnite, onicomicosi, il piede diabetico) e nella realizzazione delle ortesi ad uso curativo e/o protettivo.

**PRENOTATI** inviando una mail su [info@novasalus.it](mailto:info@novasalus.it) oppure chiamando su **0481537336** dal lun al ven.







IL FASCINO DEL CANEO

Dai monti al mare: nei pressi di Grado il Caneo, nella Riserva naturale della foce dell'Isonzo, offre vedute d'incanto



A SPASSO PER IL COLLIO

Per una passeggiata in natura anche il Collio goriziano è destinazione d'eccellenza che non può deludere

re turrite – è il panorama offerto dalla Torre dei Lambertini, che domina Verona e che è accessibile tutta la settimana: dalla sommità, a 84 metri di altezza, si può godere di una spettacolare veduta. In Friuli Venezia Giulia l'antica ed elegante Cividale, attraversata dal fiume Natisone, si fregia ormai del titolo di "Città dell'amore": sul Belvedere affacciato proprio sul corso d'acqua, con vista da cartolina sul ponte del Diavolo e il centro storico, c'è la

panchina di Romeo e Giulietta, evocatrice della novella di Luigi da Porto (il quale per la cittadina ducale passò) che ispirò il capolavoro shakespeariano. Nell'entroterra, invece, il monte Matajur è l'ideale per chi vuole cogliere un panorama mozzafiato, che in giornate nitide permette di spingere lo sguardo fino alla costa istriana; di pari bellezza gli scorci che si spalancano dai prati del Planino, in Comune di Stregna, meraviglia naturalistica che in ogni

stagione regala suggestioni diverse. Dai monti al mare: nei pressi di Grado il Caneo, nel cuore della Riserva naturale della foce dell'Isonzo, offre a sua volta vedute d'incanto. Superato un piccolo villaggio di pescatori l'occhio si perde tra le "onde" di un canneto mosso dalla brezza. E per una passeggiata in natura anche il Collio goriziano è destinazione d'eccellenza, che non può deludere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se amore e cioccolato vanno a braccetto

Amore e cioccolato vanno a braccetto, coppia perfetta. Soprattutto in Giappone, dove la ricorrenza di San Valentino si configura come una vera e propria festa della cioccolata: per tradizione millenaria nel paese del Sol Levante lo scambio dei cioccolatini

è un atto simbolico per le coppie di innamorati. E il primo passo spetta alla donna, che rompe il ghiaccio regalando al proprio lui delizie fatte a mano: il compagno deve ricambiare il dono esattamente un mese dopo, il 14 marzo.



Nel capoluogo friulano un edificio di culto risalente al 1574  
Anche a Bussolengo una chiesetta risalente all'inizio del XIII secolo

Le chiese dell'amore a Udine e Cividale  
E Venezia custodisce le reliquie del martire

Il patrono degli innamorati si incontra anche nell'arte e nei luoghi. Udine, per esempio, è molto legata alla chiesa intitolata al martire, voluta dalla Confraternita di San Valentino – lungo l'attuale via Pracchiuso – e ultimata nel 1574, per quanto la facciata sia stata completata appena nel 1903, su progetto dell'architetto Giovanni Del Puppo. Ed è proprio davanti a questo luogo di culto, ricco di decorazioni e dipinti che rimandano al Barocco veneziano, che annualmente si svolge la fiera di San Valentino, la cui origine – sempre per volontà della Confraternita – riporta al XVII secolo. Dei giorni nostri (la nascita risale a qualche anno fa) è invece la festa in onore di San Valentino in scena a Cividale, su iniziativa dei borghigiani di Borgo San Domenico, dove si trova una chiesa dedicata al santo. L'esistenza di una costruzione sacra in quel contesto è documentata fin dal VII secolo; distrutta, probabilmente, nel 1272, venne ricostruita dieci anni più tardi, rimaneggiata nel XVI secolo e quasi integralmente rifatta nel Settecento. Alcuni degli affreschi che decorano l'aula (tra cui l'Annunciazione, nel presbiterio) e il soffitto della sacrestia sono attribuiti alla mano di Giulio Quaglio.

Il 14 febbraio e domenica 16 (data, leggermente postuma rispetto alla ricorrenza canonica, scelta quest'anno per i festeggiamenti, con un ricco programma di intrattenimenti nella borgata) la chiesa sarà aperta e visitabile.



SAN VALENTINO  
LA CHIESETTA IN VIA PRACCHIUSO  
AUDINE

Nelle città longobarda una festa in onore del santo e a Gorizia c'è invece un monte che porta il nome del santo

A Gorizia c'è invece un monte che porta il nome del martire: un semplice e al contempo spettacolare sentiero permette di raggiungere l'altura (535 metri), a scavalco fra Italia e Slovenia. Il confine passa anche sui resti dell'antica chiesa, che subì i bombardamenti della prima guerra mondiale e le cui tracce sono state individuate da recenti scavi archeologi. Dal

San Valentino si spalanca una panoramica d'effetto, che abbraccia il corso dell'Isonzo, la Capitale europea della cultura 2025 e il Collio. Sulla strada che dal centro di Pordenone conduce a località Torre, nelle epoche passate collegamento di primaria importanza verso il nord, la Confraternita dei Battuti eresse nel Seicento, a completamento di un ospedale e di un Monte dei Pegni, una chiesetta a celebrazione di San Valentino; accanto ad essa, probabilmente, sorgeva un ospizio per offrire accoglienza ai viandanti.

Dal Friuli Venezia Giulia al Veneto, ora: non tutti sanno che per quanto sia Terni a vantare le spoglie di San Valentino, anche Venezia custodisce alcune reliquie del martire. Sono conservate nella chiesa di San Samuele, accanto a Palazzo Grassi, a breve distanza dalla casa natale di Casanova. Accanto al primo altare sulla sinistra si legge, su un'urna, "Corpus Sancti Valentini". E una chiesa di San Valentino c'è pure a Bussolengo (Verona), di cui il martire è patrono: risale all'inizio del XIII secolo ed è particolarmente cara agli abitanti, da sempre devoti al santo, che nel 1711 avrebbe scongiurato la diffusione di un'epidemia di afta epizootica, che stava falcidiando il bestiame nei paesi limitrofi. L'interno è riccamente affrescato: dopo lunghi studi, nei dipinti è stata individuata la mano di Giovanni Badile (Verona, 1379–1451). —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGAZZINO  
DELLE IDEE  
TRIESTE

14.12 27.04  
2024 2025

FOTOGRAFIA  
WULZ TRIESTE  
LA FAMIGLIA  
L'ATELIER

ER PAC FVG  
G/OI 2025  
NOVA GORICA  
GORIZIA  
a  
sostenimento  
per la fotografia



magazzinodelleidee.it



## Incanti



## PORDENONE

## Claudio Maria Feruglio in ascolto

Sabato 15 alle 10.30 s'inaugura al Museo Diocesano di Arte Sacra di Pordenone la mostra personale dell'artista friulano Claudio Maria Feruglio intitolata *In ascolto*. In mostra una ventina di opere scelte realizzate dal maestro friulano incentrate sulla poetica del silenzio, tema a lui particolarmente caro, che l'artista intreccia al tema della natura e a un'intima sensibilità religiosa. Aperta fino al 31 marzo, con orari martedì, venerdì, sabato 9 - 13.



## CODROIPO

## A Villa Manin 25 anni di scooter

Scooter Italia 1945-1970 è l'esposizione a Villa Manin a Codroipo che rende omaggio a uno dei simboli più iconici del design e dell'ingegneria italiana, offrendo ai visitatori un'immersione nell'atmosfera di un'epoca che ha segnato profondamente la storia e l'identità culturale italiana. La rassegna organizzata dall'Erpac si inserisce nel palinsesto di "GO!2025&Friends". In mostra circa 50 modelli provenienti da collezionisti privati.



## MONFALCONE

## L'arte negli anni di Ungaretti

Alla Galleria Comunale di Monfalcone va in mostra l'arte negli anni di Ungaretti sul Carso con i Maestri di Ca' Pesaro proposti in dialogo con quelli di oggi. La mostra "Da Boccioni a Martini. Arte nelle Venezie al tempo di Ungaretti sul Carso" rappresenta uno dei due capitoli del progetto multidisciplinare Ungaretti poeta e soldato che si svolge fino al 4 maggio tra il Museo di Santa Chiara a Gorizia e la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone.

Alla Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro la prima mostra istituzionale italiana dedicata al poliedrico autore

# Pittore, cittadino del mondo, visionario: Venezia celebra il cileno Roberto Matta

Elena Commessatti

**R**oberto Matta a Ca' Pesaro. Cittadino del mondo, visionario, autore poliedrico, pittore e disegnatore, architetto e scultore, artista militante, Roberto Sebastián Antonio Matta Echaurren (Santiago del Cile, 1911 - Civitavecchia, 2002) è certamente uno degli artisti più importanti del Novecento e, al tempo stesso, tra le figure meno rappresentate nei musei italiani. Venezia e Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte Moderna, con "Roberto Matta 1911-2002", a cura di Dawn Ades, Elisabetta Barisoni, Norman Rosenthal, lo celebra fino al 23 marzo.

È la prima mostra istituzionale in Italia dedicata all'artista cileno. L'esposizione rinnova inoltre il suo legame storico con Venezia. Nella città lagunare Matta arriva nel 1948, tra gli artisti della collezione Peggy Guggenheim ospitata nell'epocale esposizione al Padiglione della Grecia. Sempre a Venezia nel 1953, in occasione dell'esposizione "Matta 1949-1953" al Museo Correr organizzata da Galleria del Cavallino e sotto l'egida di Carlo Cardazzo, un'opera di Matta entra per la prima volta in una collezione pubblica italiana: esposta nella mostra in Sala Napoleonica, "Alba sulla terra" viene acquistata dal Comune di Venezia per Ca' Pesaro.

Protagonista "ufficiale" del Surrealismo di cui si celebra nel 2024 il centenario, Matta ha sviluppato un suo linguaggio visivo particolare; il suo universo è sorprendente, com-



Una delle opere che si possono ammirare alla rassegna di Venezia dedicata a Roberto Matta: *Les Juges partent en guerre*, del 1967

Protagonista "ufficiale" del Surrealismo Matta ha sviluppato un suo linguaggio visivo particolare

La mostra si apre con un'opera monumentale, oltre 10 metri di lunghezza, degli anni Settanta: *Coigutum* (1972)



Particolare di una celebre opera dell'artista cileno, *Coigutum*, 1972

plesso, articolato, non ascrivibile ad un unico linguaggio. L'irrazionalità, l'inconscio, l'automatismo psichico e la materia che si deforma, patrimonio del surreale, si uniscono alla fondamentale esperienza a Parigi come collaboratore

di Le Corbusier. Allo stesso tempo, la componente geometrica, architettonica e costruttiva nelle forzature prospettiche e degli sconfinamenti verso la quarta dimensione, che contraddistinguono la sua produzione matura, conservano l'e-

co dell'amore per la poesia e della giovanile vicinanza a Breton e ai suoi sodali. La mostra intende celebrare la sua poliedrica creatività, espressa nella produzione di dipinti, disegni, sculture, progetti di architettura e oggetti di design. E ancora, pur trasgredendo costantemente la linea di confine tra astrazione e figurazione, Matta esercita un'influenza cruciale sugli espressionisti astratti americani degli anni Quaranta. Ma soprattutto la sua opera si presenta fin da subito come partecipe del mondo della fantascienza, come precursore di un'estetica dove le atmosfere dei videogiochi si mescolano a quelle della Street art.

La mostra si apre con un'opera monumentale, oltre 10 metri di lunghezza, degli anni Set-

tanta: *Coigutum* (1972), che esprime la natura di instancabile sperimentatore dello spazio, un precursore della fantascienza. Il percorso espositivo si svolge poi secondo una cronologia rigorosa, ma non rigida. Emergono così le diverse anime, tra dipinti monumentali e sculture - una foresta di totem di animali, figure mitologiche, sedute troneggianti, archetipi dagli echi mediterranei e delle civiltà precolombiane. Non ultimo, c'è il Roberto Matta militante: arte e politica si fondono a partire dal dopoguerra, sull'onda delle atrocità e nel ricordo di Federico García Lorca, a cui era profondamente legato, ucciso dai franchisti.

(Per info: [www.capesaro.visitmuve.it](http://www.capesaro.visitmuve.it))

**ROBERTO MATTA**  
TRA LE SUE OPERE ANCHE IL BRONZO  
LAS CULTURAS DEL PACIFICO





Vedere / Ascoltare



Mestre: il Dream Team dei comici

Giovanni Cacioppo, Max Cavallari, Marco Della Noce, Stefano Chiodaroli, Simone Barbato, Pino Campagna, Giancarlo Kalabrugovic, Max Pieriboni e Beppe Braida: “Big Comedy Ring Show” è il primo spettacolo in Italia che vede il coinvolgimento su un unico

palco degli attori e dei comici dei programmi tv Comedy Central, Zelig, Colorado e Eccezionale Veramente, pronti a darsi battaglia a suon di risate sul palco del Teatro Toniolo di Mestre questa sera (dalle ore 21, biglietti Vivaticket e in cassa).



Bollani, Gorizia e la residenza artistica



“Ponte a NordEst”, residenza artistica curata da Stefano Bollani che animerà Gorizia da oggi a domenica 16 febbraio, convoca il gotha della musica d'improvvisazione nella prima capitale culturale transfrontaliera d'Europa. In programma momenti live e proiezioni a ingresso libero; a

chiudere idealmente la parentesi musicale il grande concerto al Teatro Rossetti di Trieste di lunedì 17 febbraio (sold out), con il palco condiviso da Bollani, Rava, Fresu, Salis, Sepe, Tavolazzi e Gatto. Info su euritmica.it.

Martedì sera a Padova sbarca la band del mito Ian Anderson e soci lanciano anche un nuovo singolo

Con sette maestri i Jethro Tull celebrano le nozze tra rock, prog e folk



Ian Anderson, flautista e cantante del gruppo Jethro Tull, mito del rock: la band è attesa a Padova (Gran Teatro Geox) martedì

IL CONCERTO

Tommaso Miele

Il “Tour delle sette decadi” fa tappa al Gran Teatro Geox di Padova martedì 18 febbraio: soffermandosi sull'insegna luminosa che li accompagna in questa nuova avventura sui palchi ci si rende conto di come i Jethro Tull rappresentino a buon diritto un reale pezzo di storia della musica, non solo prog. Un incrocio inizialmente azzardato nato tra hard rock, folk anglosassone e strumenti della tradizione classi-

ca: uno dei quali, il mitico flauto di Ian Anderson, è divenuto simbolo di un'epoca musicale riconosciuta tra le più fertili di sempre. Un periodo di vitalità e aggiornamento costante del canzoniere globale che ha avuto nei Jethro Tull una delle band essenziali nella rilettura della forma-canzone, plasmando passo dopo passo i primi vagiti del nascente genere prog.

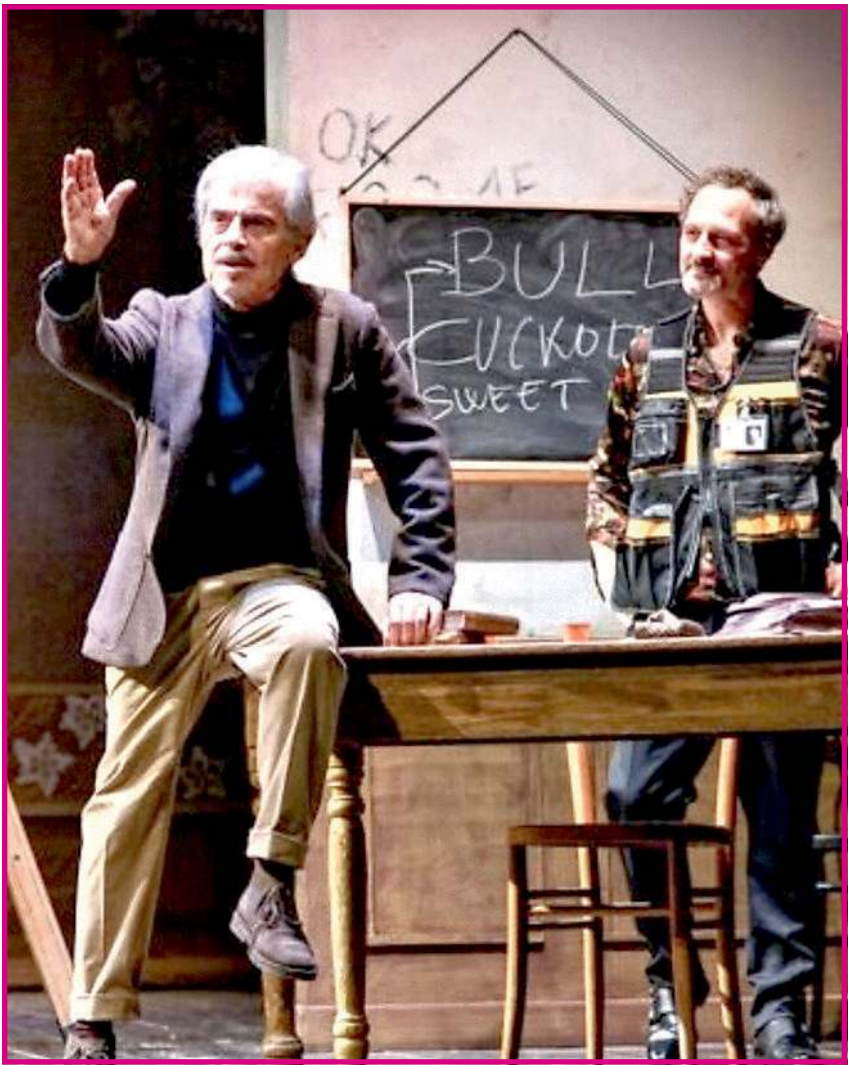
Tra le band più influenti di tutti i tempi, fondati nel 1967 da Ian Anderson, i Jethro Tull vantano un immenso catalogo di opere folk, blues, musica classica, heavy rock e più di 60 milioni di al-

bum venduti in tutto il mondo; una leggenda il cui primo atto andò in scena il 2 febbraio del 1968 al Marquee Club di Wardour Street a Londra, e che le successive esibizioni del 1968 al Sunbury Jazz e al Blues Festival contribuirono a cementare. Il primo album partorito dalla mente dello scozzese Anderson e compagni, “This Was”, fu registrato con la lineup originale completata da Cornick, Bunker e Abrahams; sostituito quest'ultimo con Martin Barre, accanto ai punti fermi della formazione storica si sono susseguiti nel tempo altri trenta musicisti.

Dopo “The Zealot Gene” del 2022, album-ritorno della band dopo due decenni di silenzio, Anderson e il gruppo sono tornati con un altro lavoro basato sui personaggi e sui ruoli di alcune delle principali divinità del paganesimo norreno, esplorando il “Rökflöte” (flauto rock) reso simbolico dallo stesso flautista durante le esibizioni. Il gruppo britannico proporrà al pubblico patavino (e non solo) un mix dei lavori storici: dal già citato “This Was” alla pietra miliare “Aqualung”, da “A passion play”, “Thick as a brick” e “Minstrel in the gallery” a “Songs from the wood”, arrivando ai più recenti “Catfish rising” e “Roots to branches” degli anni Novanta. Grande curiosità anche per l'ascolto del nuovo singolo “The tipu house”, appena pubblicato e viatico alla prossima fatica discografica “Curious ruminant”, attesa in marzo.

Attualmente i Jethro Tull sono composti da Ian Anderson (flauti, voce, chitarra acustica, chitarra tenore, mandolino), David Goodier (basso), John O'Hara (piano-forte, tastiere, fisarmonica), Scott Hammond (batteria), Jack Clark (chitarra elettrica), il tastierista Andrew Giddings e il batterista James Duncan: un vero ensemble rock che, ogni anno, macina un centinaio di date nel mondo. Inizio concerto alle ore 21,15, biglietti disponibili su Ticketone e Ticketmaster. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUGGIA, LESTIZZA, CASARSA

Pirandello, ma pulp e con irriverenza: Dapporto e Troiano in tre date

Il metateatro di Luigi Pirandello viene riletto da Edoardo Erba in chiave irriverente con “Pirandello Pulp”; eppure la lezione del maestro siciliano irrompe all'improvviso, quando il rapporto fra i due personaggi e attori protagonisti, Massimo Dapporto e Fabio Troiano, va oltre il limite del prevedibile. Divertente, intelligente e coin-

volgente, la pièce si impone all'attenzione del pubblico come una delle più interessanti novità della stagione; in cartellone domenica 16 febbraio al Teatro Verdi di Muggia, all'Auditorium comunale di Lestizza martedì 18 febbraio e mercoledì 19 febbraio al Teatro Pasolini di Casarsa (inizio spettacoli alle ore 20.45, biglietti su ertfvg.it).



**GIOMA S.r.l.**  
Via Remis, 50  
33050 S. Vito al Torre (Udine)  
Tel. +39 0432 997154 / 932836  
info@giomapavimenti.it  
www.giomapavimenti.it

FORNITURA E POSA IN OPERA

*Pavimenti in legno  
Pavimenti laminato  
Pavimenti spc lvt*

*Scale in legno  
Battiscopa  
Porte interne*

*Serramenti  
Oscuranti  
Portoncini Blindati*



pavimenti



scale



porte



portoncini blindati



serramenti pvc

Porte, finestre e persiane  
**FINSTRAL**



**PONTE A NORDEST** GORIZIA - GORICA, 13-16 FEBBRAIO  
TRIESTE - TRST, 17 FEBBRAIO



**13 FEBBRAIO**  
h 19.00  
*Chincaglieria, via Rastello 60*  
**MONIKA BAJER TRIO**  
Monika Bajer, voce  
Marko Čepak e Paolo Sciarrini, chitarre



**14 FEBBRAIO**  
h 18.30  
*Kinemax, Piazza Vittoria*  
**MICHEL PETRUCCIANI**  
**BODY AND SOUL**  
Docufilm di Michael Radford



**15 FEBBRAIO**  
h 19.00  
*Rosenbar, via Duca d'Aosta 96*  
**CROSSBORDER DUO**  
Laura Clemente, voce  
Evgen Štefančič, pianoforte



**15 FEBBRAIO**  
h 21.30  
*Circolo Arci Gong,  
via delle Monache 10/A*  
**NOTTE BLUES**  
**PER MAURO E GIULIANO**  
Claudio Cojaniz, pianoforte  
Oriano Ferini, armonica

.....  
Residenza artistica "Stefano Bollani All Stars",  
Gorizia dal 13 al 16 febbraio 2025  
.....

**16 FEBBRAIO**  
h 12.00  
*Centro culturale Lojze Bratuž,  
viale XX Settembre 85*  
**MY NAME IS NINA.**  
**A PORTRAIT**  
**OF NINA SIMONE**  
Graziella Vendramin, voce, percussioni  
Valerio Marchi, voce narrante  
Alessandro Scolz, pianoforte, tastiere  
Alessandro Turchet, contrabbasso  
Emanuel Donadelli, batteria  
Produzione Euritmica



**16 FEBBRAIO**  
h 15.00  
*Centro culturale Lojze Bratuž,  
viale XX Settembre 85*  
**PRESENTAZIONE DI**  
**PONTE A NORDEST**  
Notizie, approfondimenti, interviste  
sulla residenza e sul concerto,  
aperti al pubblico e alla stampa



**16 FEBBRAIO**  
h 16.00  
*Centro culturale Lojze Bratuž,  
viale XX Settembre 85*  
**ZLATKO KAUČIČ**  
**KOMBO:**  
**POGUM POGUMNIH**  
**AUDACI CORAGGIOSI**



**STEFANO BOLLANI**  
**ALL STARS**

**17 FEBBRAIO ORE 20.45**  
**POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE**

**ENRICO RAVA**  
**PAOLO FRESU**  
**ANTONELLO SALIS**  
**DANIELE SEPE**  
**ARES TAVOLAZZI**  
**ROBERTO GATTO**

OSPITI

**FRIDA - MATTEO MANCUSO - CHRISTIAN MASCETTA**

Produzione



GO! 2025  
NOVA GORIZIA  
GORIZIA

Uradni program  
Programma ufficiale  
Official programme



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

INGRESSO LIBERO | VSI DOGODKI SO BREZPLAČNI

**PRENOTAZIONI CENTRO LOJZE BRATUŽ:** Eventbrite.it

**PRENOTAZIONI NEGLI ALTRI LUOGHI:** chiamare direttamente le singole location

info@euritmica.it +39 0432 1720214 [www.euritmica.it](http://www.euritmica.it) | direzione artistica Giancarlo Velliscig



TARVISIO

# Soldi per il video hard, sventata un'estorsione

Vittima un diciannovenne che ha sporto denuncia ai carabinieri. Condannato un cittadino ivoriano a un anno e 8 mesi

Alessandro Cesare / TARVISIO

Ha cercato compagnia sui social network ma è incapato in una disavventura a sfondo sessuale che l'ha portato a subire una tentata estorsione. La vittima, diciannovenne, si trovava in vacanza a Tarvisio nell'estate del 2023 quando è stato adescato via Instagram e via Telegram.

Nonostante si fosse fatto riprendere in un video senza vestiti, non ha ceduto alla richiesta di denaro arrivata per evitare di veder diffusi online i contenuti della chat, e ha denunciato l'accaduto ai carabinieri della stazione di Tarvisio.

Ieri mattina è arrivata la sentenza da parte del giudice del tribunale di Udine, Emanuele Lazzaro. L'unico imputato, Mamadou Diomande, cittadino ivoriano di quarant'anni, difeso dall'avvocato Alessia Buffon, è stato condannato a 1 anno e 8 mesi di reclusione (senza sospensione condizionale della pena) e al pagamento di una multa di 400 euro.

L'accusa, nei suoi confronti, era di tentata estorsione, messa in atto attraverso «atti diretti in modo inequivoco – come riportato dal capo di imputazione – a procurarsi ingiusto profitto, con pari danno per la

persona offesa, senza riuscire nell'intento per cause indipendenti dalla sua volontà».

Da quanto ricostruito dal pubblico ministero, la vittima, nella notte tra il 5 e il 6 luglio 2023, mentre si trovava alloggiata in una struttura di Tarvisio, prima intratteneva una conversazione sulla chat di Instagram con l'utente "Serena Giulia", poi accettava di avviare una videochiamata con la stessa utente su Telegram, durante la quale veniva convinto a spogliarsi, senza sapere, però, di essere registrato. La chiamata si interrompeva bruscamente e poco dopo il diciannovenne riceveva un messaggio da un numero di telefono risultato intestato a un cittadino pakistano (irreperibile) con la richiesta di versare 5 mila euro per evitare che il video venisse diffuso.

Incassato il rifiuto della vittima, arrivava un'ulteriore richiesta di denaro, questa volta di 300 euro, con il numero di una carta Postepay su cui caricare l'importo. Titolare della carta risultava essere l'imputato Diomande, con la Postepay che veniva poi ritrovata nella sua abitazione in seguito a una perquisizione. Nei confronti del cittadino ivoriano è quindi scattato il rinvio a giudizio che, come già an-



Estorsione tentata online

nunciato, ha portato alla condanna di primo grado.

L'avvocato Buffon ha già annunciato l'intenzione di voler ricorrere in appello. A suo dire, infatti, Diomande, sarebbe «estraneo all'estorsione», "inchiodato" da qualcuno che conosceva il numero della sua carta Postepay: «Il mio cliente è stato incastrato – ha detto l'avvocato – ha effettuato delle operazioni online con quella carta ed evidentemente i suoi dati sono stati sottratti a sua insaputa». Una linea difensiva che non è bastata, però, a convincere il giudice e a far evitare all'imputato una condanna a quasi due anni di reclusione. —

Pio Pietro "Pierino" aveva 77 anni. È stato tra i fondatori dell'Associazione sportiva Tarvisio Militante di destra, già consigliere comunale, ha gestito il negozio Plasticolor di via Roma

## Il calcio e la politica nel cuore L'Alto Friuli piange Cossettini

IL LUTTO

RENATO DAMIANI

Dopo la scomparsa due anni di Francesco Gibertini, storico segretario del Tarvisio, la società della Valcanale ha perso un altro personaggio che molto ha dato al calcio locale.

All'età di 77 anni è scomparso Pio Pietro Cossettini, "Pierino" per gli amici. La sua grande passione per il calcio lo portò agli inizi degli anni Settanta, in compagnia di un certo numero di amici (tra tutti Mario Ulian e Gianni De Marchi), a fondare una società che aveva quale compito principale quello di riuscire a coinvolgere tutti i giovani del paese, ma anche delle frazioni quali Tarvisio Alto, Tarvisio Basso, Tarvisio



Pio Pietro Cossettini

Centrale, Cave e Fusine, allestendo in primis una serie di tornei.

Al tempo, non appena la neve si sciolse, Cossettini e gli amici individuavano un pezzo di prato e con pala e piccone, sudore e molto volontà lo trasformarono in un campo di calcio. Per l'acquisizione del primo pallone la somma necessa-



Cossettini a bordo campo durante una partita della "sua" Tarvisio

ria fu raccolta andando a raccogliere i bossoli dei proiettili alla caserma "Lamarmora", poi rivenduti al "pecjotar" del paese ed è così che dopo l'Associazione sportiva Tarvisio nacque la Football giochi alpini e dopo un certo periodo gli sportivi decisero che era venuto il momento di dare vita all'Associazione calcio Tarvisio, iscritta al Campionato Carnico nel 1966. La prima partita fu un successo sul Chiusaforte per 2 a 0, poi l'anno dopo la formazione di mister Magrelli conquistò il suo primo storico scudetto (successo nello spareggio sull'Edera per 3 a 2).

La prima squadra per Cossettini non è mai stata una priorità tanto che nella formazione che vinse lo scudetto non c'era- no tantissimi tarvisiani e questa particolarità è giustificata dal fatto che "Pierino" fu uno dei primi dirigenti a credere nella valorizzazione del settore giovanile cercando tecnici all'altezza che avessero frequentato corsi e specializzazioni, e i risultati nel tempo gli diedero ragione. Molti furono i talenti che poi calcarono palcoscenici nazionali con, su tutti, Maurizio Ganz.

«Anche se negli ultimi anni si era allontanato dalla società – ricorda il presidente del Tarvisio Fabrizio Michelotti – è sempre stato un punto di riferimento e una continua fonte di

suggerimenti in quanto profondo conoscitore delle dinamiche del calcio tarvisiano. Per la nostra società è un secondo lutto (dopo quello di Gibertini, ndr) che ci rattrista molto in quanto sono stati due persone molto legate allo sport locale».

L'altra grande passione di Cossettini era la politica. Militante di destra, ha sempre dato un contributo prezioso prima nell'Msi, poi in An, nel Pdl e ultimamente in Fdi, partecipando alla formazione di liste e di squadre di lavoro in occasione delle elezioni amministrative. È stato anche consigliere comunale di opposizione negli anni Novanta con sindaco Carlo Toniutti. «Pierino era sempre pronto a mettersi a disposizione quando c'era bisogno di lui», è il commento dell'amico, già primo cittadino di Tarvisio, Franco Baritussio.

Dal punto di vista lavorativo, Cossettini è ricordato, nel capoluogo della Valcanale, per aver gestito, per anni, la cartoleria Plasticolor di via Roma. Ha anche operato nella feramenta Pitacco. Persona affabile e sempre con la battuta pronta, lascia la moglie Maria e il figlio Fabio, attuale mister della Stella Azzurra, formazione che milita nel Campionato Carnico 2025.

I funerali avranno luogo domani alle 14.30 nella chiesa parrocchiale di Tarvisio. —

GEMONA

## L'arte di intrecciare cesti e di cucire i tessuti Laboratori all'Ecomuseo

Sara Palluello / GEMONA

Prosegue a ritmo intenso l'attività che l'Ecomuseo delle acque del Gemonese sta svolgendo per animare il centro storico di Gemona. L'ultima di queste è un laboratorio aperto al territorio che consiste nel preservare un'antica tradizione popolare, l'intreccio. Il Laboratorio didattico sul terremoto,

sede dell'Ecomuseo, in centro a Gemona, è da tempo un luogo aperto alla comunità in un'ottica di condivisione e dialogo: ospita corsi e laboratori, presentazioni, incontri ed eventi, anche con l'obiettivo di valorizzare e animare un centro storico che è un po' il cuore del territorio. Il corso di cesteria che è stato avviato è un'occasione per apprendere l'arte

dell'intreccio sotto la guida di due artigiani del luogo. Dare forma a un cesto fatto a mano (e con lentezza), fa capire il valore del tempo legando alle tradizioni e facendo conoscere un'attività manuale a rischio di estinzione.

Un secondo corso riguarda il laboratorio di cucito "Creazioni rigenerative" che rientra nel progetto "Rigenera Lab Gemona", sostenuto dalla Regione e promosso dall'Ecomuseo con AsuFc e altre realtà gemonesi, quali l'Emporio Amico "Di man in man" e il Centro del Riuso "Maistrassà". Il laboratorio, aperto a tutte le età e abilità, si rivolge alle persone interessate a speri-

mentare la tecnica del cucito rinnovando e riutilizzando vestiti e accessori dismessi per dare loro nuova vita. Nei prossimi mesi ci saranno altri laboratori manuali con la finalità di dare forma a intrecci e complementi d'arredo creativi e la promozione di un progetto artistico in collaborazione con l'associazione "IoDeposito", da realizzare sul territorio coinvolgendo la comunità. Protagonista dell'evento Emily Rosaria Mallia, giovane artista siciliana diplomata all'Accademia di Belle Arti di Venezia, che per la sua performance farà uso di un materiale particolare: il cemento, simbolo della ricostruzione. —

GEMONA

## Mercatino dell'usato in borgo Campagnola

GEMONA

La borgata di Campagnola propone una nuova serie di appuntamenti a partire dal primo mercatino dell'usato. Ogni terza domenica del mese (tranne il mese di aprile, per la Pasqua), dalle 8 alle 16, all'interno dell'area festeggiamenti dell'associazione in via Trasaghis 256 si terrà "Tesori del tempo", il mercatino dell'usato che dà la possibilità a tutti gli appassio-

nati del settore di esporre i loro prodotti. Sarà per i visitatori un'occasione per fare un viaggio nel tempo e vivere la magia del passato, alla scoperta di tesori nascosti e oggetti unici. La mostra-mercato è rivolta ad espositori non professionali, operatori del proprio ingegno, artigiani artistici ed hobbisti. Per informazioni telefonare al numero 339 1854638 o scrivere a: et964@libero.it. —

S.P.



SAN DANIELE

# Sfilate e carri allegorici per le feste di Carnevale

## Centro chiuso al traffico

Il programma di iniziative prenderà il via da sabato  
Le limitazioni alla circolazione definite da un'ordinanza

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Tutto pronto per i festeggiamenti di Carnevale. Sabato 15 febbraio e domenica 2 marzo, prenderà il via un programma di intrattenimenti studiato per garantire animazione in più luoghi del territorio: principale location degli eventi sarà piazza Duomo, per la quale si annuncia una chiusura del traffico almeno parziale. L'ordinanza verrà firmata nei prossimi giorni dal sindaco Pietro Valent, che auspica per le manifestazioni «un successo in linea con quello, gratificante, degli anni scorsi». «Le precedenti edizioni, a cura, come quest'anno, della Pro loco, avevano riscosso un alto gradimento: ci auguriamo – ribadisce Valent – che vada così anche stavolta, con alte presenze sia a San Daniele che nelle borgate in occasione degli appunta-

menti proposti». Filo conduttore saranno la magia e l'allegria del mondo del circo, leitmotiv dei tre momenti di festa in calendario: un carro decorato a tema porterà l'atmosfera circense nell'abitato di Villanova, successivamente ad Aonedis e infine nel cuore della cittadina collinare.

Il «Carnevale Circus» comincerà questo sabato, 15 febbraio, a Villanova: il programma si aprirà già alle 10, orario fissato per il ritrovo in piazza in vista della partenza della prima sfilata in maschera lungo le vie del paese; alle 12 sarà servita una pastasciutta a tutti i presenti, negli spazi del centro di aggregazione di via Pischiutta, e un'ora più tardi prenderà il via la seconda sfilata del giorno. Domenica 2 marzo, poi, doppio evento: in mattinata i festeggiamenti avranno per scenario il paese di Aonedis,

davanti alla chiesa, da dove si muoveranno i partecipanti alla parata; pure in questo caso il ritrovo è previsto per le 10 e alle 12 si potrà vivere un momento conviviale in compagnia, nell'ex latteria. Ci si sposterà quindi a San Daniele: punto d'incontro sarà, alle 14, il parco Città di Altkirch, dove ci si potrà divertire con una serie di giochi; poco più tardi inizierà la sfilata lungo le vie cittadine, con destinazione piazza Duomo, dove per le 15 è in scaletta un'ulteriore parata in maschera, cui seguiranno spettacoli e intrattenimenti. L'evento si concluderà all'insegna del gusto, con un «finale goloso» sotto la loggia della Biblioteca Guarneriana.

La regia, come detto, è interamente della Pro loco, che ha inserito il Carnevale nella sua ricca e variegata programmazione annuale. —



Carri allegorici e sfilate in centro in occasione delle ultime festività di Carnevale

RAGOGNA

## Cantiere in piazza

### Il sindaco sulle critiche: disagi ridotti al minimo

Maristella Cescutti / RAGOGNA

Proseguono speditamente, secondo il sindaco Claudio Maestra, i lavori in piazza Giovanni XXIII, via Roma e via Muris per la messa in sicurezza dell'incrocio con la realizzazione di una rotatoria e il rifacimento e l'ampliamento dei marciapiedi.

A questi lavori appaltati dal Comune all'impresa Mingotti, si sono aggiunti quelli di rifacimento della condotta idrica di questi siti che la direzione generale del Cafc, cui va il ringraziamento dell'amministrazione comunale, ha ritenuto necessario sostituire dato il forte grado di usura delle vetuste tubazioni e delle conseguenti perdite d'acqua. «Tutte le utenze Cafc sono state per tempo avvertite – spiega sindaco – come pure la farmacia che attiva in quella zona. Un ringraziamento va al Cafc e all'impresa Mingotti che nel limite del possibile stanno velocizzando gli interventi con l'intento di creare il minimo disagio alla circolazione, agli edifici prospicienti e all'unica attività commerciale, la farmacia Romanello che pur coinvolta negli ovvi disagi di cantiere non ha subito alcun rallentamento nella sua importante attività».

I lavori che attuano un progetto già predisposto dalla

precedente amministrazione comunale e solo da appaltare, hanno lo scopo disciplinare il traffico in un punto nevralgico del centro del paese, riducendo la velocità dei mezzi in transito nelle tre strade che danno sull'incrocio. Dopo l'intervento saranno obbligati a rallentare e fermarsi prima di entrare nell'area di pertinenza della rotatoria aumentando anche la sicurezza dei pedoni che avranno a disposizione marciapiedi più ampi e funzionali.

«Con successivo progetto in fase di approvazione verrà realizzato un ampio parcheggio al servizio di questa zona, in via Muris nello spazio adiacente alla sala teatrale, che il Comune ha acquistato dalla parrocchia e dove verranno realizzati 28 stalli per auto. I lavori del parcheggio che sarà funzionale anche al teatro, seguiranno quelli in corso attualmente». Il sindaco che segue i lavori ed è in contatto con i cittadini e gli esercenti, ringrazia tutti per la pazienza, la collaborazione e la comprensione dimostrata pur sapendo «che non c'è lavoro stradale che non porti disagio durante il cantiere. Tutto sta a fare in modo che venga fatto il massimo affinché questo disagio sia il minore possibile. Ed è ciò che imprese ed amministrazione stanno cercando di fare». —

SAN DANIELE

## Le priorità sulle opere

### In Consiglio l'elenco

SAN DANIELE

È convocato per lunedì 17, alle 18, il consiglio comunale di San Daniele, che si riunirà nel salone della Biblioteca Guarneriana e si aprirà con l'insediamento del consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze per l'anno scolastico in corso e per il prossimo, il 2025/26; si procederà all'esame e all'approvazione delle modifiche al regolamento del Nido d'infanzia cittadino, alla votazione del programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027 e dell'elenco di quelle da avviare nell'annualità in corso. Seguiranno il via libera al programma per l'affidamento di incarichi relativi a collaborazioni di soggetti estranei all'amministrazione e la ricognizione degli immobili comunali suscettibili di alienazione e/o valorizzazione per il 2025. In chiusura la discussione di eventuali interrogazioni, mozioni e ordini del giorno. Qualora la trattazione degli affari iscritti all'odg non terminasse entro le 23.45, la seduta verrà aggiornata a mercoledì 19, con inizio alle 18. Un'ulteriore assemblea civica, anticipa il sindaco Pietro Valent, è in previsione per il 4 marzo. —

L.A.

MARTIGNACCO

## Centri estivi per i ragazzi

### Un sondaggio fra le famiglie

MARTIGNACCO

Il Comune di Martignacco ha avviato un sondaggio fra i genitori degli allievi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del paese per verificare se vi sia interesse nei confronti di un centro estivo che l'amministrazione sta valutando di organizzare per i bambini e i ragazzi di età compresa fra i 3 e i 14 anni.

L'intenzione è quella di fornire ai giovanissimi un servizio che preveda soprattutto attività all'aperto, in spazi adeguati e in tempi che alleggeriscano le famiglie nella fase di chiusura delle scuole. Per quanto riguarda le primarie e le medie, l'idea è di creare un contesto ricreativo per un massimo di 60 iscritti, mentre la soglia minima per concretizzare la proposta sarebbe di 30 adesioni.

Il periodo spazierebbe dal 23 giugno al primo agosto: sei settimane, dunque, con tre turni bisettimanali di dieci giorni, dal lunedì al venerdì, con possibilità di uscita anche alle ore 14, dopo il pranzo.

Il centro potrebbe avvalersi pure della collaborazione di associazioni sportive e culturali locali, con interventi degli educatori delle stesse.

«Per dare una risposta c'è tempo fino al 15 febbraio –



Valentina Bordet

### Il periodo individuato va dal 23 giugno all'1 agosto con turni bisettimanali

commenta l'assessore all'Istruzione Valentina Bordet –: in base ai riscontri l'amministrazione si attiverà».

Le attività ludico-sportive saranno gestite da istruttori laureati in Scienze motorie e sportive e specializzati nelle varie discipline: in programma grandi giochi, basket, pallavolo, calcio, rugby, pallamano, badminton, palla tamburello, hockey, ultimate frisbee, baseball, scherma, tiro con l'arco e atletica (con salto in lungo, lancio del vortex, corsa ad ostacoli, gare di velocità); sono previsti inoltre alcuni tornei e le

mini-olimpiadi.

Grande attenzione verrà poi riservata alla sfera della creatività, attraverso laboratori artistici (riutilizzo dei materiali nell'ottica del rispetto dell'ambiente, lavorazione del legno), di danza, con la realizzazione di coreografie e sfide a squadre, di multimediale e di inglese. E ancora: il «cartellone» comprenderà percorsi in bici, prove di orienteering, camminate alla scoperta delle ricchezze del territorio e una sezione dedicata allo studio assistito, per lo svolgimento dei compiti delle vacanze.

Per la scuola dell'infanzia, invece, saranno ammessi al massimo 30 bambini a turno, dal 7 luglio al primo agosto, con due turni bisettimanali di 10 giorni: ingresso dalle 7.45 alle 9, uscita alle 16.30 (o alle 14).

Per un'ottimale organizzazione dell'iniziativa è importante comprendere quanti potrebbero essere interessati al servizio: di qui la distruzione del modulo.

Le sedi ipotizzate sono la scuola dell'infanzia di Nogaredo di Prato per i piccolissimi (a farsi carico dell'organizzazione e gestione del Centro sarebbe l'associazione Joki), mentre per gli alunni di primarie e medie si è pensato al plesso scolastico di Martignacco. —

L.A.



CIVIDALE

# Manca la copertura telefonica Il caso approda in prefettura

L'assessore Cantarutti si è fatto portavoce dei problemi del territorio e delle Valli  
«Situazione insostenibile, in molte zone è un miraggio l'utilizzo del Pos»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Il pressing dell'assessore cividalese alla Sicurezza Davide Cantarutti, che ormai da anni evidenzia la gravità del problema della carenza di copertura telefonica in ampia parte delle Valli del Natisone ma pure in alcuni ambiti della periferia della città ducale, è sfociato in una convocazione dell'esponente della giunta Bernardi da parte del prefetto di Udine, Domenico Lione, che ha fissato un incontro per

mercoledì 19 febbraio per affrontare la questione. «Ne sono lieto. Mi auguro che il confronto possa favorire un'accelerazione dei tempi di soluzione dell'impasse, anche alla luce della disponibilità dimostrata in tal senso dalla Regione, che aveva espresso le sue linee di indirizzo in una riunione svoltasi nei mesi scorsi, alla presenza dell'assessore Sebastiano Callari, proprio nel municipio di Cividale», dichiara l'assessore, esasperato dalla criticità al punto da scat-

tare e diffondere una foto ironica e provocatoria, in cui mimma una telefonata con una zucchina «perché – dice – nelle Valli c'è campo solo per gli ortaggi».

«La situazione – commenta Cantarutti – sta diventando insostenibile per chi vive nell'area valligiana, dove è per esempio un miraggio, in molte zone, l'utilizzo del Pos. Si capisce bene quanto questo incida sull'attività delle strutture ricettive. Ormai la connessione internet è un ser-



L'assessore Davide Cantarutti

vizio basilare, imprescindibile, in assenza del quale è semplicemente assurdo ipotizzare politiche di promozione turistica o di incentivo alla residenzialità. Per non parlare – prosegue – della problematica principale, quella legata alla sicurezza. Anche Cividale accusa disagi: il segnale si perde, per esempio, sulla salita per Castelmonte, nella zona di Spessa e, a tratti, verso Torreano, mentre in località San Giorgio si aggancia la linea slovena. Fra Ponte San Quirino e Azzida, ancora, vi sono spesso dei “vuoti”».

Di recente, peraltro, la Regione ha fatto un importante passo per favorire una soluzione, com'era emerso nel corso del meeting a Cividale e come è stato ribadito nelle scorse settimane in aula, in risposta a un'interrogazione in tema presentata dalla consigliera Fvg Simona Liguori: ha infatti manifestato la propria disponibilità ad accollarsi i costi di realizzazione delle piattaforme su cui installare i ripetitori (gli oneri risultano infatti disincentivanti per le

compagnie telefoniche), a condizione che i Comuni mettano a disposizione dei siti idonei allo scopo. «È importante – esorta Cantarutti – che quanti non lo hanno ancora fatto selezionino un luogo adatto». La Liguori, in consiglio regionale, era stato ribadito – fra l'altro – che sono già stati definiti criteri e condizioni per la realizzazione di infrastrutture passive destinate a ospitare impianti di telefonia mobile e reti a banda larga, con l'individuazione di alcuni contesti prioritari d'intervento, sulla base delle segnalazioni pervenute e delle analisi tecniche condotte dagli uffici. La pesantezza dei disagi determinati dalla scarsità di copertura telefonica viene evidenziata anche dal presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre, Antonio Comugnaro, che a sua volta sta seguendo la vicenda con attenzione: «Vanno poste in essere – afferma – tutte le iniziative necessarie per migliorare la connettività». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOIMACCO



I partecipanti all'incontro nella sala consiliare del Comune di Moimacco

## Sinergia sugli eventi tra scuola, sodalizi e amministrazione

MOIMACCO

L'amministrazione di Moimacco ha riunito in sala consiliare, nei giorni scorsi, rappresentanti del mondo della scuola, della parrocchia e delle associazioni locali per fare il punto sulla programmazione annuale, nella logica di una sinergia volta ad evitare sovrapposizioni di eventi e a promuovere congiuntamente tutti gli appuntamenti in previsione per i prossimi me-

si.

«Insieme al sindaco Enrico Basaldella – spiega l'assessore allo sport, all'associazionismo e alle politiche giovanili Alberto Rosati – ho espresso il più sincero ringraziamento per l'enorme lavoro svolto lo scorso anno dal nostro parroco, don Luciano, dal corpo docente, dai presidenti dei vari sodalizi, dai membri dei consigli direttivi e da tutti i volontari. Gli eventi, le attività e i momenti di incontro e aggrega-

zione – sottolinea quindi – permettono di mantenere unita e viva la comunità di Moimacco e di preservare, nel tempo, le tradizioni che caratterizzano il nostro paese, con la speranza che possano essere trasmesse alle nuove generazioni e da loro portate avanti: proprio per questo è importante procedere con spirito di squadra, tutti insieme».

Il calendario delle attività programmate per il 2025 registra molte conferme (i festeggiamenti di San Giovanni, proposti a metà giugno dalla Pro loco, il lunedì “Tra Bianco e Nero”, fra luglio e agosto, la festa del dono dei Donatori di Sangue, la Gara de Raze, a Ferragosto, i tornei di calcio dell'Asd Moimacco o la festa del Gruppo Alpini) ma pure la volontà di offrire qualcosa di nuovo rispetto al 2024: «Si sta pensando – anticipa Rosati – ad un pic-nic con dj set a cura del Gruppo Giovani, nel parco di villa de Claricini, e alla riorganizzazione di tradizionali processioni, a settembre a Bottenicco e a ottobre a Moimacco». Per stasera, intanto, è in agenda (alle 20.30, nella Pinacoteca “Guido Tavagnacco”) la presentazione del libro “Guidalberto Pasolini. Vita e morte del partigiano Ermes”, del professor Paolo Strazzolini. —

L.A.

LUSEVERA



Da sinistra, il vicesindaco Roberto Miconi e il sindaco Mauro Pinosa

## Assunti dipendenti Torna in funzione l'ufficio ragioneria

LUSEVERA

Grazie a un'azione «intensa», citando il sindaco Mauro Pinosa, lo stato di criticità in cui versavano gli uffici del Comune di Lusevera si sta sbloccando. «Abbiamo riportato in servizio esclusivo la ragioneria e sollecitato l'indizione, da parte della Comunità di montagna, di concorsi per l'assunzione di personale, “riconquistando” così un'impiegata per l'anagrafe e uno per

l'ufficio tecnico, dove è stata anche assunta una figura professionale interinale».

La specifica unità operativa era in crisi di organico da anni e «dopo le elezioni comunali dello scorso giugno – ricostruisce il primo cittadino – il responsabile, prossimo alla pensione, aveva dato le dimissioni immediate, comportando una totale paralisi». L'ufficio ragioneria – spiega Pinosa – funzionava part time e a fine agosto il responsa-

bile dell'anagrafe era andato in pensione, pur continuando a collaborare. «Tutto questo – evidenzia il sindaco – ha determinato grandi difficoltà, cui si è aggiunto il furto dai magazzini comunali di un Fiat Doblò e di una serie di attrezzature indispensabili per le manutenzioni. Ma non ci siamo dati per vinti. Abbiamo ottenuto finanziamenti per importanti opere ed elaborato ambiziosi progetti: con Compa Fvg e professionisti esterni stiamo smaltendo un cumulo notevole di pratiche arretrate e abbiamo fatto partire i primi appalti. Per le attrezzature sottratteci ci siamo rivolti alla Regione, che ci ha assegnato un contributo straordinario per il riacquisto: diversamente saremmo stati impossibilitati ad eseguire varie attività urgenti. Chiedendo inoltre alla Comunità di Montagna l'attribuzione della nostra quota dell'avanzo di amministrazione e grazie al grande impegno del vicesindaco Roberto Miconi, tecnico del settore – conclude Pinosa –, abbiamo anche potuto procedere alla revisione dell'indispensabile (e costosissimo) mezzo plurifunzione Mercedes Unimog, la cui manutenzione era trascurata da anni». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

## Alpini di Purgessimo Riconfermato Cargnello

CIVIDALE

Il capogruppo uscente, Edi Cargnello, è stato riconfermato per il prossimo triennio ai vertici del gruppo alpini di Purgessimo.

Sarà affiancato nel consiglio direttivo da Marco Olivo, Ermanno Causero, Paolo Margutti, Fausto Tomat e Simone Olivo. L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea annuale, cui ha partecipato anche il vicepresidente della sezione

Ana di Cividale, Moris Ermacora. Grato della fiducia accordatagli, Cargnello ha ringraziato le penne nere garantendo la continuità dell'impegno nei confronti di tutti coloro che hanno bisogno di aiuto. «Gli anni passano – ha commentato – e non essendoci un ricambio con forze nuove diventa sempre più importante trasmettere ai giovani lo spirito che ci contraddistingue». Una riconferma è avvenuta anche nel gruppo alpini di Ippolis, che

continuerà a essere guidato da Bruno Zamò.

Assieme a lui ci saranno i consiglieri Pasquale Schiano, cui è spettato l'incarico di vice, Giuliano Dominutti, Giorgio Tioni, Pierluigi Ermacora, Massimiliano Sibau, Luigi Ferraro, Andrea Romanutti (segretario), Livio Petruzzi, Alfredo Masiero e Onelio Passoni. Revisori dei conti saranno Daniele Petruzzi e Damiano Stramare. Come ogni anno il gruppo collaborerà – oltre che con la sezione Ana di Cividale – con l'asilo nido e la scuola dell'infanzia di Ippolis, proponendo varie iniziative, con la parrocchia e con il Comune, nelle tradizionali commemorazioni e per altre esigenze. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

## Cambio al Soroptimist Specogna alla guida

CIVIDALE

Cambio del martello al Soroptimist Club di Cividale, con il passaggio di consegne tra la presidente uscente Maria Castorina e l'entrante Francesca Specogna.

La cerimonia si è svolta alla presenza di una cinquantina di ospiti, tra cui il sindaco Daniela Bernardi, gli assessori Giorgia Carlig, Catia Brinis e Angela Zappulla, la direttrice del Museo cristiano e tesoro



La nuova presidente Specogna

del Duomo Elisa Morandini, Elisa Sinosich, presidente dell'Inner Wheel, il presidente della Fondazione de Claricini, Oldino Cernoia, il vicepresidente dei Lions Claudio Regazzo e la presidente dell'Associazione Mittelfest, Cristina Mattiussi. «Ringrazio – ha detto Specogna – tutte le socie del Club cividalese e le presidenti e le associate ai club di Pordenone, Udine, Trieste e Alto Friuli».

La past president ha illustrato il lavoro svolto negli ultimi due anni: «Per parte mia – ha concluso – ho richiamato i valori e la mission del Soroptimist International e accennato alle attività che ci attendono nei prossimi mesi». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'intervista al parroco di Mortegliano

Monsignor Faidutti ha ricevuto dal sindaco le chiavi della città. Il sacerdote parla delle difficoltà dopo la grandinata e dei giovani

# Don Giuseppe Faidutti: «Conta l'unione, ho sentito l'affetto di tutta la comunità»

IL BILANCIO

VIVIANA ZAMARIAN

**L**a felicità che nasce da un riconoscimento inatteso. L'emozione di ricevere le chiavi della città. E di condividerla con la sua comunità. Quella in cui è nato e cresciuto, quella in cui è stato ordinato sacerdote nel 1962, quella in cui è parroco da 29 anni. Mortegliano per monsignor Giuseppe Faidutti, 87 anni, è casa. Sono affetti, sono progetti condivisi. È la forza e la tenacia di chi ha saputo rialzarsi dopo il 24 luglio 2023. Dopo la grandinata che ha segnato un prima e dopo.

**Monsignore il riconoscimento che le ha consegnato il sindaco Zuliani al termine del concerto di San Paolo l'ha emozionata?**

«È stato incredibile. Ho percepito l'affetto della comunità, l'amicizia profonda, la capacità di condividere progetti».

**Sorpresa riuscita.**

«Assolutamente. E pensare che ho rischiato di non essere presente perché al mattino non stavo tanto bene e infatti non ho partecipato a un incontro con i ragazzi e mi è dispiaciuto molto perché avrei volu-

**MONSIGNOR GIUSEPPE FAIDUTTI**  
PARROCO DI MORTEGLIANO  
DAL 29 GIUGNO 1996

«Dopo la grandinata è stata data una prova di unità e di grande coesione. Bisogna continuare a partecipare»

«Sono profondamente legato al mio paese in cui sono nato e cresciuto, auguro che ci sia serenità tra le persone»

to dire loro molte cose».

**Quali?**

«Hanno una grande ricchezza dentro di loro. Devono amarsi e imparare a riconoscere i doni ricevuti, a svilupparli in armonia, trovando l'equilibrio tra mente e cuore. Se si è in pace dentro se stessi non si va all'esterno a cercare violenza o a danneggiare».

**Ed è un messaggio che è stato dato anche negli incontri del mese della pace.**

«Sono momenti formativi interiori importanti. I giovani devono trovare qualcosa di stabile per far crescere in loro uno spirito critico e una capacità di relazionarsi con gli altri».

**È cambiata la comunità di Mortegliano in questi anni?**

«È profondamente cambiata da un punto di vista sociale. È cresciuto il numero delle persone arrivate qui da altri Comuni rispetto a un tempo e che qui hanno trovato servizi ed eccellenze in vari campi da quello enogastronomico a quello culturale».

**Che cosa le augura per il futuro?**

«Di mantenere questa dimensione familiare e fare in modo che ci sia serenità tra le persone. Io ho favorito tutti i progetti che fossero positivi per il paese, è ciò che conta. Invito le persone a non ritirarsi nel privato, a partecipare. Stiamo lavorando con i giovani, abbiamo un gruppo di oltre 20 chierichetti. Collaboriamo con la Pro loco per pellegrinaggi e con il Comune».

**C'è qualcosa da migliorare?**

«Aumentare ancora di più la sinergia fra le varie associazioni per creare una comunità ancora più compatta e unita».

**Una comunità che ha dato**



**grande prova di sapersi rialzare dopo la grandinata.**

«Assolutamente, di coesione e forza. Ci ha unito profondamente».

**Monsignore i lavori al duomo per sistemare la copertura danneggiata proseguono.**

«Sì, ma non è stato semplice, ci sono stati troppi intoppi burocratici da superare. Finalmente non piove più dentro e questo è già importantissimo. Poi si procederà a posizionare

la nuova copertura in rame».

**Pensa mai al rientro in duomo per celebrare messa?**

«Certo, perché ci sono profondamente legato. Da piccolo facevo il chierichetto alla messa delle 6 e poi andavo a scuola. Lì sono stato ordinato sacerdote e poi ci sono tornato come parroco».

**Sarà un ritorno a casa**

«Certo e per me sarà una grande emozione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RESTAURO AL DUOMO

Si va avanti



Il cantiere al duomo di Mortegliano, dopo i danni causati alla copertura dalla grandinata del 24 luglio 2023, è partito con l'installazione di una maxi gru necessaria per la messa in sicurezza, la ristrutturazione e per la realizzare la copertura in rame. Prosegue dunque l'intervento per far tornare di nuovo agibile l'edificio simbolo - con il campanile - di Mortegliano.

IL MESSAGGIO AI RAGAZZI

Amate voi stessi



Monsignor Giuseppe Faidutti si è rivolto ai ragazzi invitandoli ad amarsi, ad accettare i doni che sono stati dati loro, a volersi bene: solo così, vivendo in equilibrio tra mente e cuore, non avranno la necessità di volgere lo sguardo all'esterno in gesti aggressivi, per esempio o che possano portare a della discordia. L'obiettivo è promuovere questi importanti momenti di formazione interiore.

TAVAGNACCO

## Si parla di diabetologia Focus sulla prevenzione

TAVAGNACCO

L'associazione Alice Udine Odv in collaborazione con il Comune di Tavagnacco, continua la sua programmazione di eventi. Il prossimo, legato ad approfondimenti sanitari, è in calendario per giovedì 20 febbraio. Si tratta di una conferenza dedicata al tema della diabetologia, sulla sua comprensione e analisi, fino ad arrivare alla prevenzione.

L'incontro è fissato a partire dalle 18.30 e durerà fino alle 20, nella sala riunioni del centro civico di Tavagnacco (in Piazza di Prampero 1).

La serata ospiterà il dottor Andrea Da Porto, responsabile della Struttura organizzativa semplice di-

partimentale (Sosd) Diabetologia dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale e la dottoressa Alessandra Tavian, dietista in servizio nella stessa struttura di Diabetologia dell'AsuFc. Saranno presenti anche Ilaria Paravano, presidente dell'Associazione friulana famiglie diabetici e Simone Zuccolo, presidente di Sweet Team Anid Fvg Odv. L'ingresso all'evento è gratuito.

Inoltre, sabato 22 febbraio, a partire dalle 9, nella farmacia comunale di Tavagnacco sarà possibile effettuare la misurazione della glicemia.

Un servizio a cura di Sweet Team Fvg Odv a titolo gratuito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Baricco tradotto  
Teatro in friulano  
con Noufcent

Michele Zamparini, che ha curato anche la regia con Gianluca Valoppi e Giuliano Iacuzzi, e Paolo Forte con la sua fisarmonica reinterpretano in lingua friulana il capolavoro di Alessandro Baricco "Novecento", al teatro comunale di Tavagnacco, sabato 15 febbraio. In Noufcent, con la forza evocativa delle parole e la poesia della musica narrano l'incredibile storia del leggendario pianista sull'oceano nato e vissuto su una nave senza mai scenderne. Sullo sfondo, ma in realtà quasi in primo piano, un'altra storia: quella dei migranti di inizio '900 che andavano all'estero in cerca di fortuna.

TAVAGNACCO

## Eventi per gli over 65 Burraco, laboratori e una gita a Valeggio



Uno dei pomeriggi dedicati al burraco nell'ex sala consiliare a Feletto

TAVAGNACCO

Sono riprese le attività del comitato over 65 del comune di Tavagnacco. Iniziative ricreative, culturali, ludiche e formative che vengono svolte nella ex sede consiliare di piazza Indipendenza 1, a Fe-

letto Umberto. Hanno preso avvio, come spiega la presidente Loredana Pastorello, appuntamenti mensili per un'attività di laboratorio digitale sull'uso dello smartphone e pc, a cura dei facilitatori digitali del Comune.

Ogni lunedì dalle 15 e alle

18 sono previste le lezioni di burraco per i principianti, il martedì invece la sala è disponibile per chi sa già giocare. Il giovedì, sempre in ex sala consiliare, dalle 15 alle 18, il gruppo over si ritrova per un laboratorio creativo, dove sotto la guida di un esperto, si potranno realizzare progetti a maglia, uncinetto, bigiotteria e utilizzando la carta.

È stata inoltre organizzata, con il patrocinio del Comune, una gita per giovedì 10 aprile a Valeggio sul Mincio, per ammirare la fioritura dei tulipani al Parco Sigurtà. All'interno del parco c'è la possibilità di acquistare un tour in treno, della durata di 35 minuti, al costo di 5 euro. Nel pomeriggio il gruppo si trasferirà a Borghetto sul Mincio per una passeggiata libera nel piccolo borgo, nella lista de "I Borghi più belli d'Italia". L'adesione numerosa ha reso necessario programmare un secondo pullman. Ci sono ancora alcuni posti a disposizione. Le adesioni si ricevono a Feletto nella ex sala consiliare il martedì dalle 10 alle 12. —



CODROIPO

# Sradicati otto alberelli vicino all'area giochi Il sindaco: atto incivile

Sono rimasti i pali di sostegno, alcuni trovati nel parco Nardini: serve più rispetto, non amministratori-sceriffi



L'area dove sono spariti gli alberelli e uno dei pali trovato sotto i giochi

Laura Pigani / CODROIPO

Otto alberelli, tra carpini neri e aceri campestri, piantati vicino al parco per bambini di via Politi e frutto di una donazione, sono stati rubati nei giorni scorsi. Sono rimasti alcuni dei pali di sostegno, mentre altri sono stati trovati sotto i giochi. «Un atto stupido e incivile» per il sindaco Guido Nardini, senza parole per «la crescente incuranza verso il bene pubblico e i concittadini».

Non nasconde la sua amarezza, Nardini. Non per il valore in sé delle piantine, «che saranno ripristinate» ma per il gesto compiuto. «Se questo è l'atteg-

giamento di qualcuno verso la cosa pubblica non andiamo lontano – dice –. Pensavamo a un dispetto, ma non abbiamo trovato gli alberelli nelle vicinanze. E purtroppo non ci sono telecamere che possano venirci in aiuto. Vorrei la collaborazione della gente, in Comune la porta è sempre aperta. Vengano da me, se qualcosa non va. Dalla mia posizione – prosegue Nardini – vedo tanti cattivi comportamenti spesso mascherati con ipocrisia: da chi si lamenta per la sporcizia nelle strade e poi viene beccato da telecamere a buttare i propri rifiuti nei cestini pubblici a chi protesta della multa presa

dall'ausiliario della sosta e poi si scopre che aveva posteggiato nel parcheggio riservato a persone con disabilità».

«Io amo Codroipo: è la mia città – sottolinea il sindaco –, dove sono nato e dove resterò a vivere. Sto cercando con gli amministratori che guido, anche attraverso scelte difficili, di migliorarla. Su alcuni aspetti stiamo procedendo in maniera soddisfacente, in altri la burocrazia e fattori esterni complicano le risposte alla cittadinanza. Sono conscio dell'impopolarità di certe scelte – indica –, accetto la dialettica, le polemiche, le accuse social spesso in forma anonima, accetto il contraddittorio con chi viene a confrontarsi con me in Municipio. Tuttavia fatti come quest'ultimo, nella loro banalità, esprimono una tendenza che mette a dura prova il mio ottimismo per il futuro». Gli alberi facevano parte di una donazione più ampia (37 essenze) nell'ambito del Progetto integrato cultura del 2024. Sono stati alcuni residenti a segnalare, nei giorni scorsi, la scomparsa di carpini e aceri dall'area del parco giochi di via Politi, poco distante dalla scuola dell'infanzia. La soluzione, per il sindaco, non può ricadere in più controlli, sanzioni o telecamere, «il territorio comunale non deve diventare una caserma e noi amministratori non vogliamo fare gli sceriffi. Ma le regole e il rispetto esistono per garantire il benessere di tutta la società, altrimenti con l'anarchia saremmo in balia dei furbi. La soluzione siamo tutti noi: o facciamo squadra, con rispetto reciproco e cura per i luoghi in cui viviamo, oppure ci illudiamo della falsa libertà dataci sui social network, invocando ordine e pulizia, ma continuando a fare ciò che ci comoda nella vita reale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUTTRIO

## Corso gratis sul web per la cura dei bambini

Manovre salvavita, sicurezza in auto, prevenzione dei rischi: prendersi cura di un bambino significa conoscere e attuare una serie di azioni in grado di evitare o saper affrontare possibili emergenze. Per questo il Comune di Buttrio ha aderito all'iniziativa “Camillo protegge chi ami”, un corso online gratuito dedicato alla prevenzione degli incidenti domestici in ambito pediatrico. «Abbiamo saputo dell'iniziativa grazie a una cittadina di Buttrio che aveva già partecipato al corso, trovandolo estremamente utile – spiega l'assessore Corina Alionte, promotrice dell'iniziativa –. Dopo aver approfondito l'argomento e aver coinvolto un gruppo di neo-genitori del territorio, abbiamo riscontrato un grande interesse, soprattutto per la possibilità di seguirlo da casa».

Grazie alla collaborazione con la piattaforma Camillo, il corso è completamente gratuito per i residenti di Buttrio. Della durata di 90 minuti, si svolgerà in diretta online e consentirà ai partecipanti di interagire direttamente con il dottor Martino Chiti, esperto in primo soccorso pediatrico. Verranno affrontati temi fondamentali quali le principali situazioni di rischio in casa per i più piccoli e le strategie efficaci per la messa in sicurezza degli ambienti domestici. Iscrizioni aperte fino al 25 febbraio accedendo al sito [camillo.online/webinar-gratis](http://camillo.online/webinar-gratis). Cliccare poi su “Sicurezza in casa” e scegliere la data desiderata. Cliccare infine su “Prenota”. Nella pagina del pagamento, inserire il codice promozionale “BUTTRIOCASA” per azzerare il costo e confermare l'iscrizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON SOLO CALCIO

## La Varmese è online: attivato il nuovo sito Punta sull'inclusività



La Varmese è attiva sul territorio con molteplici iniziative

Monia Andri / VARMO

Non solo calcio. La Varmese si conferma club all'avanguardia, con sito web accessibile, innovativo e un calcio dall'approccio inclusivo. L'Asd compie infatti un passo significativo nel mondo digitale con il lancio del suo nuovo sito web, [varnese.it](http://varnese.it). Presentato durante la riunione del consiglio direttivo del 13 gennaio, il sito si propone come punto di riferimento online per chiunque desideri rimanere aggiornato sulle attività della società.

«Il sito web rappresenta un traguardo importante – ha dichiarato il presidente Massimo Sgambellone –, vogliamo offrire uno strumento moder-

no e accessibile a tutti per conoscere la nostra storia e le nostre iniziative sull'inclusività». Una sezione del sito, dunque, è dedicata proprio a quest'ultimo aspetto, lo sport che diventa mezzo per riunire persone di ogni età e abilità, favorendo la socializzazione e abbattendo barriere fisiche e culturali. Un evento dedicato a tale progetto è già in programma per questo sabato, coordinato dalla responsabile calcetto inclusivo Isabella Scaini.

Inoltre, sul sito viene fornita un'opzione di visualizzazione per chi ha problemi di vista, al fine di garantire a tutti un accesso agevolato alle informazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO DEL FRIULI

## Abbandona i rifiuti Passante avvisa i vigili

POZZUOLO DEL FRIULI

Ha tentato di disfarsi di alcuni rifiuti, dopo averli scaricati dalla macchina, depositandoli nelle pertinenze di una strada comunale a Pozzuolo. Soltanto l'intervento di un passante, che stava camminando nella zona, ha impedito di fatto l'abbandono.

Il residente, che ha assistito alla scena, ha contattato il comando intercomunale di polizia locale di Campoformido e Pozzuolo.

La persona che ha tentato di abbandonare i rifiuti, un

uomo di nazionalità straniera residente fuori regione, è stata rintracciata, convocata negli uffici comunali e sanzionata.

Il responsabile del servizio associato, il commissario aggiunto Massimo Nardin, ricorda come siano capillari e scrupolosi i controlli del personale in merito all'abbandono di rifiuti ma, fa sapere Nardin, «ai fini dell'individuazione dei responsabili è importante la collaborazione dei cittadini, come nell'ultimo caso». —

SEDEGLIANO

## Opposizione contro il bilancio «Troppi aumenti delle tasse»

Maristella Cescutti

/ SEDEGLIANO

Opposizione fortemente contraria all'aumento delle tasse nel Bilancio previsionale 2025 presentato lunedì scorso in consiglio. Questo vede l'amministrazione di Debora Donati «raddoppiare le aliquote dell'Irpef con un esborso a carico dei cittadini che sale di ben 170.000 euro circa». A evidenziarlo è il capo-

gruppo di Camminiamo insieme Dario Valoppi a margine del consiglio comunale di lunedì scorso che ha cambiato registro rispetto agli ultimi anni, con un dibattito condotto senza scontri e senza alzare i toni.

All'aumento Irpef si aggiunge la conferma delle tariffe Ilia (ex Imu), mantenute su livelli per molti versi ai massimi, e più alti rispetto a molti Comuni vicini. «Il tut-

to, unitamente all'approvazione nella scorsa estate di un ulteriore aumento sulla Tassa dei rifiuti, ci trova contrari e ci fa capire come la nuova amministrazione comunale si sia rimangiata tutto quanto sostenuto nei cinque anni precedenti, quando era in minoranza e ha sempre criticato e votato contro le decisioni del sindaco Dino Giacomuzzi che, secondo loro, avrebbe dovuto

addirittura ridurre le tasse. Ora, – rileva sempre Valoppi – incredibilmente, e con motivazioni legate a un marginale aumento del costo della mensa scolastica e ad assunzioni di personale in larga parte già finanziate con i fondi a disposizione, mette le mani nelle tasche dei cittadini e delle imprese in un momento economico molto difficile».

«Abbiamo rimarcato – prosegue ancora il portavoce di Camminiamo insieme – la nostra contrarietà a tutto questo evidenziando come la soluzione ai problemi del Comune, sia da ricercare in accordi di collaborazione con i Comuni contermini, accordi utili a rafforzare i servizi e dividere i costi con ovvi



Il capogruppo Dario Valoppi

risparmi per le nostre famiglie e imprese, sulla falsariga di quanto da anni fanno i 16 Comuni che compongono la Comunità collinare, come ben spiega in una recente intervista su questo giornale

la presidente Elisa De Sabbata. Rispetto a queste nostre critiche, proposte e suggerimenti – aggiunge –, abbiamo ricevuto dal sindaco e assessore al Bilancio Nicola Ganzini, solo risposte vaghe nel merito e generiche, in particolare sullo stato di avanzamento dei tavoli di confronto con i Comuni limitrofi, che dicono siano avviati, ma non si sa con chi e in quale situazione».

«Se questo è l'inizio del mandato del sindaco Donati, commenta infine il rappresentante di Camminiamo insieme, dovremo prepararci a quattro anni di serrato confronto a tutela della comunità di Sedegliano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Numeri utili  
SOTTO  
CASA**

# La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA del DIESEL**  
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**  
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191  
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668  
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**LAVO**  
LAVAGGIO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

▪ Lavaggio impianti fotovoltaici privati e aziendali con piattaforma

+39 351 447 0651  
CIVIDALE DEL FRIULI  
info.andreacausero@gmail.com

**L'ARTIGIANO DELL'OCCHIALE**  
by Tiberio

**ZEISS** Via Stazione 71  
Manzano (UD)  
T. 0432 754992

f  
i

**la furlanina**

PRODURRE IDROPULTRICI  
VENDITA DIRETTA  
ASSISTENZA MULTIMARCA  
USATO GARANTITO  
RAFFRESCATORI  
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA  
LAVAGGIO  
PANNELLI  
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887  
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**AUTOSCUOLA ZOF**  
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI  
AI SEGUENTI CORSI:**

**RINNOVO CQC MERCI  
E PERSONE**  
Dal 22 Marzo 2025

**CONSEGUIMENTO CQC MERCI  
E PERSONE SERALE**  
Dal 14 Febbraio 2025

**POMERIDIANO**  
Dal 12 Febbraio 2025

**CHIAMAIL**  
**348.2260312**

Siamo accreditati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

**MATTIUSSI**

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO  
CONSEGUIMENTO CQC**  
INIZIO 25 GENNAIO - 11 FEBBRAIO

**CORSO RINNOVO CQC  
IN PARTENZA 22 FEBBRAIO**  
(PER 6 SABATI)

**PROSSIMAMENTE...**  
Corso Consegimento Abilitazione  
**INSEGNANTI ISTRUTTORI** scuola guida  
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia  
FELETTU UMBERTO e VILLALTA  
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

**nerionoleggio.com**

Stazione di servizio **ESSO** di Rigotto Nerio  
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

**Noleggio FURGONI PULMINI AUTO**

**NerioWash.com**  
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI  
VETTURE CON OZONO

**Esso**

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com  
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

**PNEUSFRIULI**  
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTU UMBERTO (UD)**  
VIA E. FERMI, 63  
TEL. 0432.570993  
pneusfriuli@libero.it

**Driver**  
PNEUMATICI E ASSISTENZA

**PIRELLI**

**italnolo** **TUTTO @ NOLEGGIO**

**IL NOLEGGIO GENERALISTA  
PER PRIVATI E AZIENDE**

» EDILIZIA » GENERATORI » FAI-DA-TE

**www.Bortolotti.org** 0432 820053  
codroipo@italnolo.it

**30** 1992 - 2022  
ANNI AL TUO FIANCO  
**HTC**  
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)  
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364  
**www.htc-caraudio.it**

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore specializzato  
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA  
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI  
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**DC DRAG CENTER**  
**FANTIC**

**Kawasaki**

**XE 125/300**  
2T MY 25

**KX250 X**  
450X MY 25

**VENDITA ASSISTENZA RICAMBI**  
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO  
Statale UD/GO - T. 0432-671898  
info@suzukiudine.com

**PITTOLO AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:  
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:**

**CORSO RINNOVO CQC**  
MERCI e PERSONE e SPECIFICO PERSONE  
**24 FEBBRAIO** sede di Nimis

**CORSO INIZIALE CQC**  
A FEBBRAIO

**CONSEGUIMENTO PAT. BE**  
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA**  
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare  
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6  
**www.autoscuolapittolo.it**



L'ASSEMBLEA PUBBLICA AD AQUILEIA SUL PARCO ENERGETICO

# Fotovoltaico sul tavolo di Meloni Caso chiuso se si avviano gli scavi

Qualora i terreni interessati passeranno alla Fondazione, il progetto potrebbe essere subito bloccato

Francesca Artico / AQUILEIA

Approda sul tavolo della presidente del consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, il "caso Aquileia": la premier è stata informata di quello che sta accadendo nella città patriarcale a seguito del progetto di parco fotovoltaico, sia dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, che dal collega alla Cultura Alessandro Giuli che si sono particolarmente interessati alla salvaguardia di quella che si appresta a diventare il più grande parco archeologico d'Europa. Lo ha detto martedì sera il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino rispondendo alle domande dei cittadini presenti all'assemblea pubblica in cui si spiegava l'opposizione «del sistema Aquileia all'impianto di San Zilli, ovvero lo stato di fatto delle iniziative intraprese e la visione futura in salvaguardia della nostra eredità culturale e del nostro paesaggio».

Presenti alla serata anche i consiglieri regionali Igor Tre-



I cittadini all'assemblea pubblica dell'altra sera ad Aquileia. A destra, il sindaco Zorino con gli altri relatori intervenuti

leani, Serena Pellegrino e Francesco Martines, politici che in modo bipartisan «stanno sostenendo le nostre opposizioni al progetto». Ma questa non è stata la sola novità emersa durante la serata; il vicesindaco Isaac Zampieri ha infatti evidenziato durante la presentazione di una dettagliata relazione che «ad ora

non esiste alcuna autorizzazione all'insediamento del parco fotovoltaico, esiste l'approvazione alla Valutazione di impatto ambientale (Via) legata alle normative in vigore».

Importantissimo l'annuncio del direttore della Fondazione Aquileia, Cristiano Tiusi, che ha spiegato come entro

luglio i terreni legati all'ampliamento della zona buffer, area cuscinetto di 21 ettari che tutela il sito archeologico, verranno conferiti dallo Stato alla Fondazione Aquileia che nel 2018 li aveva richiesti su indicazione dell'Unesco. Ha anche sottolineato che qualora dovessero partire i lavori per la realizzazione del parco,

grazie alla "forti" prescrizioni presentate dalla Soprintendenza del Fvg che ha «svolto un lavoro esemplare, si andrà a scavare in modo integrale: sappiamo che sotto c'è una strada romana – ha evidenziato Tiusi –, oltre al fatto che l'area ricade in parte nella fascia di rispetto di 500 metri dall'area di villa Raspa dichiarata

di interesse archeologico nel 2004 per i resti di un impianto a carattere abitativo e/o produttivo di età alto e medio-imperiale e ad un sepolcreto che occupò l'area in epoca tardo antica. Il ritrovamento di questi reperti rimetterebbe in gioco tutto».

Il presidente della Fondazione Roberto Corciulo ha rimarcato l'appoggio alle opposizioni presentate, affermando che «la legge sulla transizione energetica è giusta, ma non come è stato presentato l'impianto».

L'impianto, infatti, che avrà una potenza nominale elettrica di 9.989 kWp, dovrebbe occupare una superficie complessiva di 210.000 metri quadrati. Per mezzo di un cavidotto interrato, sarebbe collegato alla cabina primaria di Belvedere: un tragitto di quasi sei chilometri, passando su via Giulia Augusta in zona Foro romano.

Intanto ieri si è tenuta la prima riunione con la presidenza del Consiglio dei ministri, presenti il sindaco di Aquileia Zorino e Valentina Minosi per la Soprintendenza del Fvg, enti che hanno presentato opposizione al progetto, oltre i tecnici della Regione Fvg (Ufficio ambiente e Arpa), Azienda sanitaria, Autorità di bacino, l'Ente di decentramento (Edr), in occasione dei quali, gli oppositori, hanno esposto le motivazioni della loro contrarietà all'iniziativa. «La commissione ci ha ascoltato e dato appuntamento tra dieci giorni», conclude Zorino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EDIFICIO COSTRUITO NEGLI ANNI SESSANTA DALLA SNIA COME SEDE ESPOSITIVA

# A Torviscosa stop al Cid Narra la storia del paese Servono lavori strutturali

TORVISCOSA

Chiude al pubblico il Centro informazione e documentazione di Torviscosa per la necessità di interventi urgenti, ma la Fondazione Bracco Ets lo restituirà rinnovato nei contenuti all'uso della comunità torrezuinese (da Torre di Zuino, come era chiamato il paese prima di diventare Comune), entro l'anno.

Come spiega il sindaco Enrico Monticcolo, «con il termine del comodato del Comune di Torviscosa, da dicembre 2024 la gestione del Cid proprietà dell'azienda Spin spa, Gruppo Bracco, è stata affidata a Fondazione Bracco Ets. Il Cid – sottolinea – viene temporaneamente chiuso al pubblico per interventi inderogabili che prevedono lavori strutturali e di adeguamento degli impianti, insieme a un restauro conservativo volto anche a rendere gli spazi più funzionali per i visitatori e a garantire una migliore conservazione del patrimonio culturale. Il progetto di restauro è ancora nelle sue fasi iniziali, ma si prevede che questa prima importante fase di lavori si concluda nel 2025. Al termine, il Cid riaprirà alla comunità con ambienti rinnovati



La torre panoramica che sovrasta il Cid di Torviscosa

e una proposta culturale e didattica arricchita. Sono soddisfatto per la decisione della Fondazione di restituire la struttura alla comunità, in quel luogo è infatti custodita la storia della città fabbrica e di quello che essa culturalmente rappresenta».

L'edificio è stato costruito nei primi anni Sessanta dalla Snia Viscosa come sede espositiva: la sua funzione era quella di presentare, alle delegazioni estere in visita, la

più importante azienda italiana del settore tessile. Di questa prima esposizione, il Cid conserva tuttora gli enormi plastici che rappresentano gli stabilimenti che la Snia Viscosa aveva all'epoca in Italia e all'estero. Il resto dell'esposizione presenta il contesto italiano degli anni Trenta, descrive le caratteristiche urbanistiche delle altre città di fondazione del periodo e racconta la storia di Torviscosa attraverso alcuni

dei materiali dell'imponente patrimonio documentario qui conservato, che comprende documenti d'archivio, fotografie e video d'epoca, mappe, progetti, modelli in scala.

Nel 2021 il Cid viene acquistato dalla Bracco che da allora ha messo in campo diverse iniziative. Tra queste, è stata accolta la richiesta del Comune di Torviscosa di collaborare alla digitalizzazione dell'archivio storico Snia, pietra miliare della storia economica e sociale del Paese che deve essere preservato e reso fruibile per il futuro. Ottomila lastre fotografiche, 1.300 negativi da pellicola fotografica e più di due mila disegni ed elaborati tecnici: questi i numeri impressionanti dello storico archivio Snia Viscosa che grazie al sostegno di Fondazione Bracco e Spin, alla collaborazione con il Comune di Torviscosa e al lavoro di Gallo Pomiservi, è stato reso digitale e quindi fruibile a tutti.

Il Centro informazione e documentazione è il punto di partenza per conoscere la storia di Torviscosa, iniziata nel Ventennio: documenti, fotografie, filmati e modelli in scala sono organizzati in una serie di percorsi che presentano il contesto generale del paese e si soffermano sugli aspetti più significativi. Torviscosa conserva un ricco patrimonio documentario che si compone di diversi fondi comunali, aziendali e privati, che sono il riferimento fondamentale per la realizzazione dei percorsi espositivi all'interno del Cid. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARANO

# La plastica abbandonata Il recupero in spiaggia

MARANO

Giornata di sensibilizzazione sulla plastica abbandonata, sabato scorso, alla spiaggia di via San Vito a Marano. L'attività è il frutto della collaborazione tra Net, Riserve naturali e amministrazione comunale con il coinvolgimento delle famiglie e dei ragazzi del territorio. La prima fase dell'attività si è concentrata nella raccolta di alcuni rifiuti plastici spiaggiati nonché la raccolta di campioni di sabbia, per poi spostarsi nel laboratorio delle Riserve naturali, in cui si è tenuta la parte didattica con l'utilizzo di microscopi per l'osservazione delle microplastiche e il loro impatto sull'ambiente. I ragazzi, che hanno collaborato con entusiasmo, sono stati sensibilizzati sull'importanza dell'utilizzo di materiali biodegradabili, preferendoli alle materie plastiche, ed è stata illustrata loro la regola delle 5R riduzione, riutilizzo, riciclo, raccolta e recupero. La giornata prevedeva anche la pulizia dell'argine di Val Grotari, attività sospesa per la segnalazione di nidificazioni in corso. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

# Servizio civile per un anno: si selezionano due giovani

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Comune ha pubblicato il bando di selezione di servizio civile per due giovani da inserire per un anno nei servizi comunali con un impegno di 25 ore settimanali. Gli saranno riconosciuti un contributo di 507 euro, la certificazione delle competenze e un percorso di orientamento al lavoro. Inoltre, per i giovani che partecipano al servizio civile per la sua intera durata è prevista la riserva di posti nei concorsi pubblici. Possono presentare domanda (scadenza 18 febbraio) i giovani in possesso della cittadinanza italiana, oppure di uno degli altri Stati dell'Ue oppure di Paese extra Ue purché il candidato sia regolarmente soggiornante in Italia; aver compiuto i 18 anni e non aver superato i 28 alla data di inoltramento della domanda. I giovani dovranno presentare richiesta di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda online (DoI) all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>. È necessario essere in possesso dello Spid. Sul sito [www.scanci.it](http://www.scanci.it) sono presenti tutte le informazioni per presentare domanda. —

F.A.



LE ISCRIZIONI NELLE SCUOLE DI LATISANA

# All'asilo una classe è a rischio Bene gli indirizzi all'elementare

Soprattutto a Pertegada la sezione dell'infanzia fa i conti con sempre meno bimbi  
Musica e sport assicurano alunni evitando migrazioni a Lignano o San Michele

Sara Del Sal / LATISANA

Le scelte portate avanti per l'Istituto comprensivo Cecilia Deganutti piacciono alle famiglie che le scelgono per i loro figli, ma è arrivato anche per la Bassa friulana il momento di fare letteralmente i conti con il calo demografico. Si sono appena chiuse le iscrizioni al prossimo anno scolastico e per la dirigente Giovanna Crimaldi da un lato c'è la conferma di aver portato avanti bene il lavoro fatto finora, ma dall'altro c'è la consapevolezza che ci sono anni in cui il numero di nascite è inferiore rispetto ad altri.

La buona notizia quindi riguarda la scuola primaria, che vedrà arrivare a Latisana 104 nuovi studenti dei quali 44 le rispettive famiglie hanno richiesto la possibilità di seguire il corso a tempo pieno. Per la prima volta si è registrato un ottimo risultato anche relativamente alla scuola secondaria di primo grado:



La scuola primaria di Latisana e, a destra, quella dell'infanzia di Pertegada



gli iscritti in questo caso sono 84.

«Finalmente possiamo dire di non avere perso studenti – spiega Crimaldi –, dopo anni in cui alla fine della primaria i ragazzi andavano a San Michele al Tagliamento

o a Lignano per proseguire i loro studi, quest'anno invece i numeri dimostrano come, se anche qualcuno ha scelto di proseguire il proprio percorso altrove, qualcun altro ha fatto lo stesso ragionamento preferendo spostarsi su La-

tisana».

Se questo è un primo grande risultato inseguito da tempo, un'ulteriore soddisfazione per la dirigente arriva anche dalle 24 iscrizioni per l'indirizzo musicale, per il quale la stessa Crimaldi ha lavora-

to parecchio, ma che da quando è stato aperto ha visto un crescendo di iscrizioni. Bene anche l'indirizzo sportivo, partito lo scorso anno con l'ausilio delle associazioni del territorio. «Confermiamo quindi le nostre quattro sezioni – spiega la dirigente – così come resterà tutto invariato anche per quanto riguarda le scuole primarie che, con la complicità di annate con buoni numeri di nascite, stanno registrando numeri soddisfacenti».

L'unico neo – di quello che potrebbe sembrare un anno da record, che vedrà gli studenti formarsi in strutture, come la Cesare Peloso Gaspari di Latisana, completamente rinnovate, con una importante attrezzatura dal punto di vista tecnologico e tantissime attività che permettono agli studenti di spaziare tra i generi, garantendo loro una migliore consapevolezza su cui affrontare la scelta relativa al loro futuro – è rappresentato dalle scuole dell'infanzia. Un'annata con poche nascite porta la scuola, in particolare quella di Pertegada, a fare i conti con un numero di bambini che al momento vede a rischio la partenza di una classe a Pertegada.

«Ora staremo a vedere – commenta la dirigente – per il momento vediamo confermata la partenza dell'asilo di Gorgo e di Latisana da cui comunque escono tanti bambini, verso le scuole, ma non ne entreranno comunque altrettanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

Latisana

**Interruzioni di energia anche a Palazzolo**

Ancora lavori di E-distribuzione che causeranno interruzioni dell'energia elettrica nella giornata di domani, venerdì 14 febbraio, dalle 13.30 alle 19 in un'area estesa. Nel comune di Latisana saranno interessate le vie Crosero, Trieste, Livelli, Trento, Agnelli e Codroipo. I lavori anche in via Crescenza a Precenico e nelle vie Aqua Bona e Bragagnon a Palazzolo dello Stella.

Grado

**Scivola e si ferisce facendo parkour**

Ha riportato serie ferite agli arti e varie contusioni sul resto del corpo, ma non è in pericolo di vita un 20enne romeno caduto lunedì sera dal secondo piano di una piccola attività ricettiva di via Marconi a Grado. Il giovane stava effettuando esercizi di parkour quando, saltando dal poggolo della sua stanza verso un terrazzino vicino, ha perso l'appiglio e l'equilibrio. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118. Intanto il loro elicottero è atterrato sul campo sportivo della Schiusa: da lì il ferito è stato trasportato all'ospedale di Udine.

L'ESPERIMENTO A LIGNANO GRAZIE A CAFC E CONSORZIO DI BONIFICA

# Test contro gli allagamenti a Pineta Si realizzano tre caditoie speciali

LIGNANO

Tre caditoie speciali per risolvere l'annoso problema dell'intasamento causato dagli aghi di pino a Lignano Pineta. «È un intervento sperimentale, al quale ci auguriamo possano seguire risultati positivi – conferma l'Assessore Marco Donà –, si tratta di caditoie costruite in loco e, rispetto ai prodotti standard normalmente utilizzati per questo genere di pose, si rivelano adattabili alle diverse caratte-

ristiche delle strade interessate. Inoltre hanno specifici accorgimenti per evitare il deposito degli aghi di pino, causa di intasamento all'atto del defluire dell'acqua».

Qualora l'intervento si dimostri efficace, le caditoie verranno gradualmente estese a tutte le zone di Pineta, in cui la problematica è ricorrente. Dopo l'approvazione della variante al piano regolatore da parte del consiglio comunale e il voto favorevole da parte della giunta cittadina, è di que-

sti giorni il via libera, anche da parte del consiglio di amministrazione del Cafc, per il progetto definitivo propedeutico alla realizzazione dello scolmatore di piena che porterà l'acqua piovana da corso degli Alisei alle idrovore di Val Lovato.

Si tratta di un intervento da quasi 8 milioni di euro, realizzabile in circa 400 giorni di cantiere, che mira a risolvere le criticità idrauliche di Lignano Pineta in occasione degli eventi meteorici estremi che



Giorgi con Benigno (Cafc)

si ripetono con frequenza sempre maggiore. Come spiega il presidente del Cafc, Salvatore Benigno, «il nuovo collettore del diametro interno di quasi due metri, posato per una lunghezza di circa un chilometro e mezzo, consentirà di evacuare circa sei metri cubi al secondo di acque meteoriche da conferire all'idrovora di Val Lovato, sulla quale il Consorzio di bonifica effettuerà un potenziamento, raggiungendo complessivamente la potenzialità di 12.300 litri al secondo».

«Negli anni – aggiunge l'assessore Donà in una nota – Lignano ha visto una crescita della città che non sempre è stata accompagnata da un adeguato sviluppo dei sotto servizi. Questo squilibrio ha generato diverse difficoltà, ma grazie anche a queste iniziative, gli enti competenti e l'Ammi-

nistrazione comunale sono impegnati a risolvere le criticità, migliorando così la qualità della vita dei cittadini».

«Lo scolmatore di via Alisei, a opera di Cafc e il potenziamento del corrispondente sollevamento Idrovoro di Val Lovato, a opera del Consorzio di bonifica, unitamente ad alcuni interventi già effettuati lungo le intersezioni di via dei Continenti e via delle Terme, hanno l'obiettivo prioritario di lenire, in presenza di precipitazioni intense, le criticità del reticolo fognario della città – commenta il sindaco Laura Giorgi – Un grazie a Cafc e Consorzio bonifica per l'importante collaborazione che ha portato alla risoluzione di un problema di grande rilevanza per la nostra città e alla Regione per l'adeguata copertura finanziaria». —

S.D.S.

L'APPALTO VIA MARE DA MAGGIO A SETTEMBRE

# L'Apt lancia la gara per la Grado-Aquileia

GRADO

L'Apt ha lanciato un altro bando di gara per quel che riguarda le linee marittime. Dopo il primo, finalizzato alla ricerca di un nuovo mezzo che navighi lungo l'asse Trieste-Grado, conseguente alla rescissione del contratto con la compagnia Vidali Group, e il secondo per la rotta Lignano-Grado, che a propria volta, l'anno scorso, era gestita dalla stessa Vidali, è stato pubblicato un terzo



Il battello Santa Maria

bando per il noleggio di una motonave, completa di equipaggio, per il servizio stagionale Grado-Aquileia. Il bando in questione si riferisce al biennio 2025-2026, con la possibilità di una proroga per ulteriori tre anni, ed è simile pertanto, salvo per le caratteristiche tecniche e gli importi di noleggio, ai due precedenti.

Il contratto prevede una serie di partenze indicative da Aquileia al mattino, all'ora di pranzo e al pomeriggio e dovrà coprire sei tratte giornaliere: tre corse di andata e altrettante di ritorno. In linea di massima le partenze da Aquileia dovrebbero essere programmate alle 9.20, 13.10 e 17.05. Il servizio sarà attivato dall'1 maggio al 28 settembre. —

A.B.

LATISANA

# Pomeriggi coi bambini e donazione ai malati

LATISANA

I pomeriggi di "Natale ad Aprilia Marittima" hanno reso felici molti bambini che hanno preso parte a tutte le diverse iniziative proposte, ma hanno anche assicurato una donazione al gruppo Agmen Fvg aps dedicata ai bambini in cura. L'iniziativa delle feste, «organizzata grazie al contributo di associazione Noi operatori di Aprilia, Circolo nautico, ma-



Una delle opere

rina Capo Nord, Yachting club, Cantieri di Aprilia, Marina Punta Gabbiani, Pro Latisana, Comune di Latisana e Banca360 – spiega il presidente di Noi operatori di Aprilia Marittima, Susi Faggiani – ha permesso di consegnare 400 euro all'Agmen – associazione dei genitori di Malati emopatici neoplastici della regione per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini con tumore in cura all'Ircs Burlo Garofalo di Trieste.

Da parte dell'associazione è arrivata una lettera di ringraziamento per l'opportunità di fare conoscere il proprio operato a tante famiglie durante la manifestazione. —

S.D.S.



Serenamente ci ha lasciati



**FRANCO MARINI**  
di 87 anni

Lo annunciano la moglie Margherita con i figli Federica e Edoardo, gli adorati nipoti Davide, Andrea, Giulia, Alessandro e Manuela, il fratello Carlo assieme alla sua famiglia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 15 febbraio alle ore 12 nella chiesa di S. Margherita del Gruagno.

Un particolare ringraziamento al Dott. Antonio Cristin, alla Dottoressa Luciana Dotto e a tutto il personale della RSA Zaffiro di via Umago.

Udine, 13 febbraio 2025

*O.F. ARDENS Udine  
via Colugna 109  
0432-471227*

*Messaggi di cordoglio:  
www.onoranzefunebriardens.com*

Partecipano al lutto:

- Daniela Baracetti.
- Nicoletta e Attilio Tesser.
- Massimiliano, Francesca e Maria Pia Basevi.

Ciao signor

**MARINI**

Non ti dimenticheremo.  
Il tuo affezionato personale.

Udine, 13 febbraio 2025

*O.F. ARDENS,  
Udine Via Colugna 109 0432471227  
Messaggi di cordoglio:  
www.onoranzefunebriardens.com*

Sandro Fadini assieme a Nathalie particolarmente commossi per la perdita di

**FRANCO MARINI**

si uniscono al dolore dei cari amici Margherita, Federica e Edoardo.

Tricesimo, 13 febbraio 2025

*O.F. ARDENS  
Udine Via Colugna 109 0432471227  
Messaggi di cordoglio:  
www.onoranzefunebriardens.com*

Con sentita commozione, salutiamo

**FRANCO MARINI**

e siamo vicini a Margherita, Edoardo, Federica e a Carletto.  
- Arrigo, Ida, Adriano Del Forno e rispettive famiglie.

Udine, 13 febbraio 2025

Laura ed Enrico con Giancarlo e Mariachiara partecipano commossi alla scomparsa dello zio

**FRANCO MARINI**

e sono affettuosamente vicini a Margherita, Edoardo e Federica.

Udine, 13 febbraio 2025

Linda ed Elisabetta con Massimiliano sono vicini con profondo affetto a Margherita, Edoardo, Federica e a tutti i famigliari per la perdita del caro

**FRANCO MARINI**

Imprenditore e uomo esemplare.

Udine, 13 febbraio 2025

La famiglia Striuli e l'Hotel Continental partecipano al dolore che ha colpito Edoardo e i familiari tutti per la perdita del caro papà

**FRANCO**

Udine, 13 febbraio 2025

**FRANCO MARINI**

Sentite condoglianze.

- Francesca, Patrizia e Gian Luigi Rovegno.

Villa Primavera, 13 febbraio 2025

Giannola con Cristina, Antonella ed Elisabetta assieme a tutti i collaboratori della Nonino Distillatori sono affettuosamente vicini alla signora Margherita, a Edoardo e Federica in questo momento di grande dolore per la perdita del caro

**FRANCO MARINI**

e ne ricordano con ammirazione e affetto le doti umane e i grandi valori. È stato un grande uomo.

Percoto, 13 febbraio 2025

Gianpaolo Pozzo partecipa commosso al grande dolore dei familiari di

**FRANCO MARINI**

Udine, 13 febbraio 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari



**ADRIANO MARIN**  
di 78 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie Annalisa ed Elena e gli adorati nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 14 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 13 febbraio 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101  
tel. 0432/1790128  
O.F. MANSUTTI UDINE  
tel. 0432/481481  
www.onoranzemansutti.it*

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con dignità e coraggio, nella bontà e nel silenzio è mancata



**BIANCA CICUTA in MILOCCO**  
di 84 anni

Lo annunciano il marito, i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 14 febbraio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Fauglis, con partenza dall'abitazione.

Un grazie di cuore a tutto il personale medico ed infermieristico e alla nipote Valentina.

Fauglis di Gonars, 13 febbraio 2025

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623  
Codroipo tel. 0432/907937  
www.onoranzefunebriatalotti.eu*

Ci ha lasciati



**BRUNA MADUSSI ved. ELLERO**  
classe 1927

Lo annunciano i figli Bernardo, Stelvia con Pino, i nipoti Piero con Irene, Claudia con Daniele, gli adorati pronipoti Emanuele, Nicola, Valentina e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 14 febbraio, alle ore 15, nella pieve di Artergna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Un ringraziamento viene rivolto alla dott.ssa Miriam Vernaglion per le amorevoli cure prestatele.

Artergna, 13 febbraio 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
Tarcento, Via Udine 35  
tel. 0432 791385  
www.benedetto.com*

Accompagnato da tanto affetto, è mancato



**SANDRO MAZZARO**  
di 75 anni

Lo annunciano la moglie Luciana, il figlio Andrea con Elisa, Eleonora e Carlotta; la figlia Anna con Carlo, il fratello Aldo e tutti i parenti.

I funerali saranno celebrati venerdì 14 febbraio, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.

Seguirà la cremazione.

Tarcento, 13 febbraio 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
Tarcento, via Udine 35  
tel. 0432 791385  
www.benedetto.com*

Ci ha lasciati



**DOROTEA FONTANINI  
ved. FANTINI**  
di 94 anni

Lo annunciano la figlia Dania con Amadio, il nipote Domenico con Anna e Leonardo ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 15 febbraio alle ore 10 presso la chiesa parrocchiale di Passons, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale di Villa Nimis.

Passons, 13 febbraio 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo  
tel. 0432/851305  
Casa Funeraria 0432/851552  
www.mansuttitricesimo.it*

Ci ha lasciati



**LEONARDA RASETTI  
ved. MICHELOTTI**  
di 82 anni

Lo annunciano addolorati il figlio Pierpaolo, la nuora, il nipote ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 14 febbraio alle ore 17 presso la chiesa parrocchiale di Reana, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Reana, 13 febbraio 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo  
tel. 0432/851305  
Casa Funeraria 0432/851552  
www.mansuttitricesimo.it*

Antonio Maria Bardelli con la moglie Cristina, con Chiara, Davide e Francesca, tutti i collaboratori di Città Fiera e dell'Associazione Amicizia Italia India ONLUS si stringono alla famiglia in questo momento di dolore per la scomparsa del caro

**SERGIO CORTINOVIS**

Esempio per tutti noi di grande generosità e umanità.

Udine, 13 febbraio 2025

Numero Verde  
**800-504940**

**ACCETTAZIONE TELEFONICA  
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo  
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI  
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregiano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.J.F.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE  
CARTA DI CREDITO:  
VISA, MASTERCARD,  
CARTASÌ**

**nord/est  
multimedia**

## LE LETTERE

### Sicurezza La deriva securitaria in cui precipita il Paese

Gentile direttore, e così, dal 16 gennaio, anche Udine ha la sua “zona rossa”. Non bastavano evidentemente le pattuglie di esercito, carabinieri, polizia e vigili urbani che perlustrano continuamente la città, i vigilantes in centro, il progetto di “sicurezza partecipata” promosso dalla giunta De Toni per scim-

miottare le destre. Ora ci si è messi al passo di Roma e Milano introducendo “divieti di stazionamento” su buona parte del territorio comunale. Con quali risultati? In centro girano gli ubriachi come prima (solo che ora risulta naturale usare contro di loro il taser, un’arma potenzialmente letale su soggetti con problemi cardiaci). A meno che non si consideri un “risultato” il fatto che le tifoserie vadano a prendersi a bastonate a Basiliano anziché in città. I

recenti gravi fatti avvenuti in piena zona rossa a Trieste dimostrano una volta di più come la deriva securitaria in cui sta precipitando il nostro Paese non stia migliorando in alcun modo la “sicurezza” della popolazione. Mentre vengono depenalizzati i reati dei “colletti bianchi” e della classe politica, governo e Parlamento si esercitano nella continua produzione di norme che limitano la possibilità di protesta sociale e sindacale (da ultimo il cosiddetto

ddl “Sicurezza” ora all’esame del Senato). Viene alimentata ad arte una psicosi xenofoba che addita i migranti (peraltro indispensabili all’economia, lo dice la Confindustria) come il problema principale mentre queste persone vengono abbandonate a loro stesse e non viene svolta alcuna seria politica di integrazione attiva. La mancanza di risorse nella scuola, nella sanità pubblica e nei servizi sociali di base (fondamentale presidio della conviven-

za sociale) sono sotto gli occhi di tutti, mentre si trovano soldi solo per le spese militari e per costruire improbabili centri di detenzione in Albania. Qualche anno fa il comico Antonio Albanese calcava le scene teatrali con lo sketch del “Ministro della Paura”. Oggi i “Ministri della Paura” abbondano. Contro queste narrazioni terroristiche sono sempre più indispensabili persone coraggiose e consapevoli.

Mauro De Agostini



## VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

## L'eschimês che al vûl insegnâ a un african cemût parâsi dal cjalt

Vigjut al fâs il sbianc-jin e, tal so lavôr, al pense e al crôt di sei brâf pardabon. Alore, chê altre zornade al veve di lâ a piturâ la cusine e il tinel te cjase di un che, aben che no lu cognossès, al veve sintût a dî che al jere un rompicitis di marche. Vigjut fidancôs però al veve sperât fint tal ultin, stant che l'om in cuistion al faseve il pancôr, che fin misdi l'om nol tornâs a cjase e duncje di cjatâ dome la sô femine. La sô sperance e jere lade a trai tal moment istès che i vevin

vierte la puarte: il fornâr dut legri lu veve fat jentrâ e i veve spiât che par chê ocasion li al veve domandade une zornade di vacance, che cussì al varès podût judâlu e, parcè no, spiegâi ben cemût che al voleve che il lavôr al fos fat.

Un tic malsigûr Vigjut si jere cjalt ator e al veve anche trabascjât, che par solit, se lu lassavin lavorâ in pâs e cence cualchidun che i ton-tonâs daûr, la robe i vignive miôr e parie al sparagnave timp. Il paron di cjase, un freghenin sustât, al veve



Par solit si dopre par piturâ

alçadis lis mans, al veve menât il cjâf ma si jere tirât in bande. Vigjut nol veve nancje finît di meti la curdele adesive dulintor lis puartis e i barcons, che il paron di cjase al jere za tornât dongje par vie che, a sodî, al scugnive spiegâi uns pâr di cuistions, prin che Vigjut al tacâs a sbiancjà: intant, la curdele adesive che Vigjut al steve doprant no leve ben par vie che e jere masse basse e fate cuntune cole masse fuarte. Po dopo, il paron di cjase nol jere convint dal colôr che Vigjut al steve do-

prant, par vie che par so cont chê marcje li, daûr ce che al jere scrit par internet, no jere la plui juste di dà cuintri la mufe. Vigjut al leve indenant cul so cefâ e plui a passavin i minûts e plui al bulive. Ben, la gotte che e veve fat stranfâ il cit e jere rivade quant che Vigjut, daspò vè dade la prime man di colôr, al veve visât che al sarès lât a gustâ e che al sarès tornât tal prin dopodimisdi, par dâ la seconde man. Eh no, al veve dit il paron di cjase, nancje pal as di cope! Daûr la sô idee e ce che a di-

sevin sui -social-, lis mans di colôr a vevin di sei, sì dôs, ma bielis penzis e no che agarole che Vigjut al veve butât sù; po dopo, dadis une vuê e chê altre tal indoman. Alore Vigjut si jere impensât di chel Eschimês che al pretendeva di spiegâ a un siôr de Afriche cemût parâsi dal cjalt e cussì al veve decidût di contentâ il fornâr, cun chel pat che la di dopo, lui al sarès passât tal for par insegnâ al siôr pancôr cemût lavorâ la paste dal pan, cul pinel di sbiancjin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE LETTERE

Politica

## Il terzo mandato e lo scontro fra partiti

Gentile direttore, seguo con attenzione il dibattito sul principio del limite delle due candidature e quindi dei mandati per gli amministratori pubblici introdotta nel 2000 dal Movimento cinque stelle, in coerenza col suo codice etico, quando era al Governo del Paese. La norma è stata quindi inserita nel testo unico degli enti locali.

Il problema è stato sollevato recentemente dalla Lega, in quanto sono in scadenza, nel Veneto, Luca Zaia e, poco dopo, in Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. Entrambi i governatori appartengono al partito della Lega. Inoltre va precisato che la maggioranza nelle due Regioni ha apprezzato l'opera da loro svolta.

Decisamente contrari a una terza candidatura Fratelli d'Italia e anche Forza Italia: di fatto Fratelli d'Italia vorrebbe che il nuovo governatore del Veneto fosse un proprio esponente. Questa quindi l'origine di una polemica dai toni anche aspri tra i partiti che governano il Paese.

Personalmente sono rimasto stupito dal fatto che ci sia questo scontro in atto tra le tre formazioni politiche alleate e che, almeno apparentemente, dimostrerebbero cordialità di rapporti e amicizia. Mi sono allora ricordato di una saggia valutazione che mi espresse nel 1985 l'allora sindaco di Udine, l'avvocato Angelo Candolini, mentre era impegnato con il Psi nelle difficili trattative per la formazione della nuova giunta (sarebbe scomparso poco dopo a causa di un infarto): «Ricordate che tra partiti, al di là delle apparenze, non c'è mai amicizia, ma solo convergenza di interessi». Va poi aggiunto che il problema di un'eventuale terza candidatura non è presente solo nelle due Regioni del Nord Est, ma è stato sollevato, in modo polemico,

dal governatore della Campania, Vincenzo De Luca, e cenni sarebbero stati espressi pure dal sindaco di Milano, Giuseppe Sala: entrambi appartengono al partito democratico, il cui segretario è decisamente contrario alla terza candidatura.

Odorico Serena  
Perteole

Le commemorazioni  
La guerra in Russia fu aggressione fascista

Gentile direttore, numerose sono nella nostra regione le commemorazioni relative alle drammatiche vicende del nostro esercito in Russia nel corso della II Guerra Mondiale. Si ricordano le sofferenze dei soldati, si sottolineano la loro determinazione e il loro eroismo nelle molte battaglie sostenute durante la controffensiva sovietica che determinò la rotta del nostro esercito e la lunga marcia verso l'Italia. A volte l'eccesso di patriottismo induce a fare affermazioni come «caduti non muoiono quando vengono abbattuti sul campo di battaglia, ma quando sono dimenticati dalle persone». Una frase che probabilmente a un parente, a un familiare o a un amico del caduto, sarebbe risultata vuota e incomprensibile.

In tutte queste manifestazioni però domina un dato: quasi mai sentiamo dire qualcosa sul fatto che quella vicenda drammatica è stata la conseguenza di una guerra di aggressione feroce (più di 10 milioni i civili e militari sovietici uccisi) condotta dalle truppe dell'Asse e dai loro alleati contro l'allora Unione Sovietica. Una guerra volta ad annientare un nemico ideologico, ma anche a prendere possesso delle risorse agricole, energetiche e minerarie della Russia, del Caucaso, dell'Ucraina. L'azione dell'Armata Rossa determinò una disfatta pesantissima per le truppe ita-

liane (esercito e camicie nere) e diede avvio all'odissea dell'esercito di Mussolini nelle steppe della Russia. Ai sopravvissuti, al rientro in Italia (chiusi a chiave nei vagoni ferroviari affinché nessuno potesse vedere le loro condizioni), fu riservata un'accoglienza fredda, quasi ci si vergognasse di loro, del loro aspetto segnato dal freddo e dalla fame. Molti di questi, altro dato spesso sottaciuto, consapevoli delle responsabilità del fascismo, entrarono nella Resistenza dando un contributo rilevante alla guerra di Liberazione.

Un libro edito di recente e scritto da uno storico russo (Georgij Semenovi Filatov - «La campagna orientale di Mussolini» - Res Gestae) mette in evidenza l'impreparazione degli italiani in una guerra condotta in un ambiente difficile, lontano dall'Italia, ma insistentemente voluta da Mussolini per fare bella figura con i tedeschi e soprattutto per partecipare alla spartizione del bottino. Un libro interessante che andrebbe letto, insieme ad altri, anche da parte di coloro che, nel celebrare il coraggio dei soldati italiani, dimenticano o fanno finta di non ricordare la natura di quella guerra: una guerra di aggressione fascista.

Alessandro Guglielmotti  
Cividale

Politica

## Terzo mandato e regole democratiche

Gentile direttore, ho letto l'intervista del ministro Roberto Calderoli al Messaggero Veneto sul terzo mandato e per quanto concerne il mio parere, che non conta proprio nulla, non sono proprio d'accordo. Il ministro sarà alla sua nona legislatura, ma fa parte di un organo collegiale. Il presidente di Regione o il sindaco sono organi esecutivi ed è giusto che saltino un turno al fine di impedire che si formino quelle «camarille» che non fanno bene al buon governo. Anche Trump non può essere eletto più di due volte di seguito. Ci sarà una ragione perché questa «regolina» esista nelle democrazie occidentali.

Mario Liva

## LE FOTO DEI LETTORI



## L'incontro dei coscritti del 1944 di Gemona

Annuale ritrovo dei coscritti della classe 1944 di Gemona. Ogni anno da 25 anni viene scattata la foto e l'attuale risale all'incontro degli 80 anni nel 2024 all'hotel Carnia, scattata il 16 giugno del 2024, con 58 partecipanti.



## La camminata dell'Anteas di Lestizza a Gorizia

I volontari di Camminare Insieme Anteas di Lestizza in gita culturale a Gorizia e Nova Gorica. L'associazione nazionale Terza età Attiva solidale ha promosso una visita culturale a Gorizia e a Nova Gorica capitale Europea della Cultura 2025.



## I diplomati al Marinoni nell'anno 1974-75

A distanza di 50 anni dal diploma, si sono ritrovati per una simpatica rimpatriata i ragazzi della 5ª F dell'istituto per geometri Marinoni dell'annata 1974-1975. Nonostante i tanti anni trascorsi lo spirito di gruppo e l'amicizia sono rimasti nel tempo immutati e la giornata è volata tra piacevoli ricordi. La foto è stata inviata da Giorgio Pilosio.

## AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è [posta.lettori@messaggeroveneto.it](mailto:posta.lettori@messaggeroveneto.it)



## GLI INTERVENTI

INTELLIGENZA ARTIFICIALE:  
UNA SCOMMESSA SUL FUTURO

DIEGO ANTONINI

Dal 2 febbraio scorso sono entrate in vigore le prime disposizioni dell'AI Act, la normativa approvata lo scorso anno dall'Ue, che stabilisce regole per lo sviluppo, l'immissione sul mercato e l'uso dei sistemi di intelligenza artificiale.

Si tratta senza dubbio di un evento di portata storica, un passo fondamentale verso un futuro in cui la tecnologia, pur offrendo innumerevoli vantaggi, deve essere gestita con responsabilità. Ma cosa implica davvero questa legge e come potrebbe influenzare l'innovazione e la nostra vita quotidiana?

Il legislatore europeo ha riconosciuto che l'AI sta rapidamente diventando una componente imprescindibile delle nostre vite: dai dispositivi smart che usiamo ogni giorno, fino alle applicazioni più complesse come la medicina e la guida autonoma. Nonostante le promettenti opportunità, l'adozione di AI pone però una serie di sfide etiche, legali e sociali.

Il rischio di discriminazione algoritmica, la protezione della privacy, la sicurezza dei dati e la trasparenza dei processi decisionali sono solo alcuni dei temi che necessitano di un'attenzione urgente.

L'AI Act si impegna a proteggere i diritti umani, mettendo la privacy, la non discriminazione e la trasparenza al centro delle sue disposizioni. Il suo obiettivo principale è quello di garantire che l'AI non venga mai utilizzata per sostituire il giudizio umano, né per compromettere la dignità o i diritti degli individui.

La norma affronta questi temi in maniera sistematica con un approccio basato sul rischio associato all'utilizzo delle tecnologie di AI. Vengono definite quattro categorie di rischio (da minimo a inaccettabile) e, per ciascuna di esse, sono previsti requisiti specifici per garantire che l'intelligenza artificiale non diventi una minaccia per i diritti e le libertà fondamentali degli individui. In pratica, le applicazioni più rischiose, come quelle che riguardano la sorveglianza o l'uso in contesti legali e sanitari, saranno sottoposte a regolazioni molto



stringenti.

Un'altra questione delicata riguarda la compatibilità dell'AI Act con le normative di altri Paesi, in particolare quelle degli Stati Uniti e della Cina, dove l'adozione dell'intelligenza artificiale si sta sviluppando in un contesto normativo diverso. L'Europa si trova di fronte alla sfida di accelerare l'innovazione nel settore perché altri Paesi la precedono di gran lunga e di non rischiare di rallentare la competitività delle aziende europee sul mercato globale o di diventare completamente dipendenti da quei Paesi per quanto riguarda l'IA.

La norma, infatti, impone restrizioni che, pur mirate a proteggere i diritti e la sicurezza, potrebbero dare ai concorrenti internazionali dei vantaggi, almeno nel breve termine. L'AI Act è certamente un passo nella giusta direzione, ma il suo successo dipenderà dalla nostra capacità di bilanciare la protezione dei diritti con il sostegno all'innovazione, garantendo che l'IA possa continuare a migliorare le nostre vite senza compromettere i nostri valori fondamentali.

Nel dibattito emergono, poi, timori sull'impatto che l'AI potrà avere sul

mercato del lavoro ma le preoccupazioni risultano infondate perché se l'AI sostituirà alcuni lavori, ne creerà altri esattamente com'è accaduto con altre importanti tecnologie nella storia dell'umanità e permetterà scoperte scientifiche impensabili senza di essa.

Di una cosa dobbiamo comunque essere certi: l'impatto della tecnologia è irreversibile. Può essere mitigato ed eventualmente ri-orientato, ma non può essere fermato.

Per questo è necessario gestire il settore e proprio per questa ragione è fondamentale che l'Europa, sul tema, diventi maggiormente pro-attiva e non solo regolativa. Se viviamo il regolamento come un vincolo, esso rappresenterà un freno ma se lo viviamo come uno stimolo sarà un acceleratore di innovazione.

Del resto, nessuna scoperta si è mai diffusa con la velocità dell'AI generativa ma essa non è più intelligente degli esseri umani è solo più potente; è uno strumento nelle mani dell'uomo e il suo utilizzo dipenderà da noi. Nel futuro noi immaginiamo grandi cose con l'uso di questa tecnologia che dovrà essere messa a disposizione di tutti e con le necessarie tutele per garantire il rispetto dei principi etici e di privacy.

AMMINISTRATORE UNICO INSIEL SPA

LA GIORNATA  
MONDIALE  
DELLA RADIO  
ISTITUITA NEL 2011

MARCO STOLFO

Oggi si celebra la Giornata mondiale della radio. Si tratta di una ricorrenza importante perché costituisce un'occasione per riflettere sul ruolo e sulla rilevanza che questo mezzo di comunicazione ha avuto e continua ad avere nella società contemporanea. La Giornata mondiale della radio è stata istituita dall'Unesco nel 2011 e l'anno seguente è stata adottata e riconosciuta ufficialmente dall'Assemblea generale dell'Onu. La scelta della data deriva dal fatto che il 13 febbraio del 1946 venne fondata la radio delle Nazioni unite, proprio al fine di diffondere messaggi di pace, cooperazione e sviluppo sostenibile a livello globale.

Quella odierna non è l'unica ricorrenza "radiofonica" del mese, almeno qui in Friuli. A inizio febbraio, infatti, cade anche l'anniversario dell'inizio dell'attività di Radio Onde Furlane, che dal 1980 è "la radio libere dai furlans", cioè uno spazio di libertà, un luogo di sperimentazione di linguaggi e un catalizzatore di creatività e di partecipazione. Onde Furlane ha celebrato il suo quarantacinquesimo compleanno ricordando il suo passato con una trasmissione speciale diffusa in prima emissione lo scorso 2 febbraio, ma soprattutto lo festeggia quotidianamente con la sua attività tra informazione,

**Oggi cade anche  
l'anniversario  
dell'inizio dell'attività  
di Radio  
Onde Furlane (dal 1980)**

intrattenimento e promozione culturale, in cui svolge una funzione tanto di servizio pubblico quanto di rivendicazione e di esercizio di diritti fondamentali. In modulazione di frequenza (90, 90. 2 e 105. 6

Mhz) e poi anche su internet tra streaming (www. radioondenfurlane. eu), podcast e Facebook, la radio continua ad essere la voce di un Friuli che non si riconosce negli stereotipi e nelle categorie che gli hanno cucito addosso per soffocarlo e quindi vuole essere se stesso: un Friuli senza confini, una Patria senza aggettivi, una terra di incontro, convivenza e scambio tra individui, popoli, lingue e culture differenti.

L'idea che ispirò i fondatori dell'emittente e della cooperativa che ne è l'editore era quella di dare vita ad uno strumento di comunicazione e di informazione libera, alternativa e «par furlan» e la stessa attitudine si ritrova nella programmazione quotidiana di Onde Furlane.

Oggi l'emittente celebra alla sua maniera anche la Giornata mondiale della radio con un'edizione speciale del contenitore del mattino, "Ator Ator", in cui il suo direttore, Mauro Missana, raccoglierà le testimonianze di DJ Ufone, pioniere della radiofonia in Friuli ai tempi di Radio Scarpantibus, di Andrea Borgnino, responsabile dei podcast per RaiPlaySound, di Barbara Urizzi, già collaboratrice di Onde Furlane, che da anni lavora a Radio Capodistria, di Andrea Del Favero, musicista e padre di Folkest, con un passato da fondatore di Radio Rinascita Friuli Centrale, e di Claudio Petronella di Radio Beckwith, emittente attiva nelle valli valdesi, occitane e francofone del Piemonte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I fatti spiegati visivamente 3 volumi semplici  
e completi per capire come funzionano le cose**

**12,90 euro  
CADAUNO OLTRE  
IL PREZZO DEL  
QUOTIDIANO**



**In edicola  
dal 4 febbraio  
con il tuo quotidiano**

**Come funziona il cibo spiega tutto ciò che devi sapere sul mondo della nutrizione, da come si produce il cibo a quello migliore per te**



**In edicola  
dal 8 febbraio  
con il tuo quotidiano**

**Come funziona la tecnologia spiega tutto ciò che serve sapere in merito a dispositivi di ogni genere, utilizzando infografiche, illustrazioni e un testo chiaro e diretto**



**In edicola  
dal 15 febbraio  
con il tuo quotidiano**

**Come funziona la filosofia spiega le grandi domande sull'a metafisica, le teorie del sapere, l'etica, la logica e molto altro, con illustrazioni e un testo chiaro e diretto**

è una collaborazione:

nord est  
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto



# CULTURA & SOCIETÀ

## Il festival 2025

GIAN PAOLO POLESINI

**T**ra i primi spettatori di Sanremo 2025, il 76 per cento di share viene dai ragazzini di una fascia curiosa: dai 4 ai 14 anni. I degni rappresentanti di codesta categoria, a quell'ora, dovrebbero dormire, pazienza. Altresì cadono in trance gli anziani i quali giurano sui figli di farcela e poi si spengono dopo tre canzoni. Dai boomers la Rai ha pigliato percentuali minori, tipo il 60 per cento. Fino a poco tempo fa era l'utente maturo a incarnare la certezza granitica su cui imbullonare i programmi. Si sta un attimo a ribaltare il mondo.

Fattosta che Conti con 12 milioni 600 di total audience, ripetiamo "total audience", in teoria si è fumato l'amico Amadeus che in passato ha bruciato record su record con l'intensità di cerini controvento.

Così ha annunciato la Rai in pompa magna ieri mattina. Assieme all'arrivo di Damiano David, senza i Maneskin. Gruppo sciolto? Macché, una pausa. Loro la definiscono "Erasmus".

Attention please: il sistema del rilevamento ascolti è cambiato rispetto allo scorso anno (è infatti entrato in circolo nel dicembre 2024), per cui ci pare scorretto paragonare i due festival. Con quel total di cui sopra è possibile mettere Ama in scia, capito?

Comunque il sor Carlo, sull'incipit della diretta, ha ringraziato l'Italia per l'abbondante raccolta. Educato.

La scelta del Sanremo "ingessato" è imbullonata nella tradizione. È piaciuto ovviamente a un Paese che del domani non ha certezza. Onore ai morti, sempre, quindi è seguito un velocissimo juke box senza soste. Non una begonia fuori posto, persino Tony Effe e Fedez sono apparsi dimessi con l'atteggiamento di chi sta per entrare in chiesa.

È la Nuova Proposta, presen-

# Sanremo boom

## I dati del nuovo Auditel: Conti batte Amadeus

Damiano David omaggia Dalla, Elodie tra piume e colore



L'intervento sul palco dell'Ariston di Damiano David che ha interpretato la canzone "Felicità" di Lucio Dalla; a fianco, Elodie che ha portato a Sanremo il brano "Dimenticarsi alle 7"

tata dal futuro padrone dell'Ariston Alessandro Cattelan, a ritagliarsi l'angolino iniziale del "dai che ce la faccio" nel secondo giro del festival quello solitamente sgonfio dopo il debutto.

Il melodico Alex Wyse con "Rockstar" si è sbarazzato di

Vale Lp e di Lill Jolie con "Dimmi tu quando sei pronto a fare l'amore" (sei una donna dice no, è no e non ci sono scuse) ed è finale. Stasera. Gli farà compagnia Settembre con "Vertebre", però la sconfitta Maria Tomba annuncia un habemus il nuovo album. Tiè.

Per ora dalla meglio gioventù è tutto.

Quella scafata, invece, ha aggredito il palco come solo il frontman più destabilizzante del rock sa fare. Non stavolta, anche lui come molti altri quest'anno si è rassegnato a scegliere un abito maschile di su-

blime eleganza per affrontare "Felicità", l'omaggio raccolto a Lucio Dalla. Be', brividi in bianco e nero. Bravo Carlo, bella mossa.

Poi è bene ricordare, in effetti, che ci sono dei cantanti in gara. Alle volte ci si dimentica di loro. Troppi anni abituati

ad allontanarci dalla musica per un abbraccio allo show business, assai più remunerativo in termini di ascolti. Quindici ugoles in gara ieri sera. Le restanti quattordici a questa sera. No, vi prego, l'elenco no. Piuttosto un vestito di Malgoglio.

### L'ANALISI DEI TESTI

## Troppo "amore" nei brani Si ripete 47 volte

DANIELA LAROCCA

**C**he fosse il festival dei buoni sentimenti, dell'amicizia, degli affetti (addirittura con il video messaggio del Papa sulla pace), ce lo aspettavamo tutti. Ma, dopo un primo ascolto, qui il tema vero è un altro: quanto ci manca la "cumbia" di Angelina Mango? O i balletti di Mahmood? Spoiler: tanto. I brani quest'anno sono soprattutto delle ballad. Poco rock, poca innovazione (ad eccezione di Lucio Corsi), tanti sentimenti, troppo amore. Si parla di amori passati, presenti, amore per se stessi, amore per l'amore e addirittura amore-non-amore per i

"cuoricini" sui social (tanto orecchiabile e sicura hit dei ComaCose). Insomma, se è vero che amor omnia vincit, è anche vero che oh, amor omnia stufat. E non lo diciamo mica solo noi ma i numeri. Abbiamo lanciato in un calderone dell'Ai tutti i testi in gara al Festival e quello che ci torna è un dato su tutti: il sostantivo più utilizzato è 'amore', presente 47 volte, in 15 brani su 29. Sale a 22 il numero delle canzoni

con sentimenti positivi (ma senza la citazione specifica della parola). E se non è amore e non sono cuoricini, che altro troviamo? Chiamate il dentista, qui c'è zucchero a volontà per le nostre carie: non manca la parola occhi (37) vita (36), battito (ripetuto 18 volte e titolo del brano di Fedez) e paura (16 volte). Potevamo farci mancare il mare? Ma no. Ecco che viene citato in 12 occasioni, a pari merito con bacio,





## FATTI & PERSONE

### Via alle candidature per i tefofori di Milano Cortina 2026

La Fondazione Milano Cortina 2026 ha aperto al Festival le candidature per diventare tefoforo ed essere protagonista della storica staffetta che porterà la Fiamma Olimpica e la Fiamma Paralimpi-

ca in viaggio per l'Italia. Ad annunciarlo a Sanremo Andrea Varnier, Ceo di Fondazione Milano Cortina 2026, il direttore generale Corporate Rai Roberto Sergio e la pattinatrice Carolina Kostner (in foto).



### Il boom suTikTok, oltre 22 mila post dopo il debutto

I Festival di Sanremo vola subito su TikTok. Dopo la prima serata, sono già oltre 22mila i post creati con l'hashtag ufficiale #Sanremo2025, a conferma del grande interesse del pubblico

e di quanto sia diventato uno strumento essenziale per i cantanti in gara che lo utilizzano come un diario quotidiano per condividere momenti esclusivi con i fan.

## Il festival 2025



Un'ora e mezza per l'apparizione della prima dei tre co-co, la guerriera, come dice Carlo, Bianca Balti. «Non vengo a Sanremo per parlare del mio cancro, ma di vita». E subito scherza con Conti: «Grazie di avermi fatta uscire prima di Cristiano». Col quale ha duellato in abiti glamour.

Elodie si è vestita (con piume) per la seconda sera consecutiva, occhio. Speriamo non pigli brutti vizi, eh.

Esce Malgioglio con un coso fioccato meraviglioso rosso nero addosso con 50 metri di coda (infatti ieri giocava il Milan) e il primo round è suo: Cris 1, Bianca 0. Lui pare tutto

d'un pezzo, però svela: «Me la sto facendo addosso».

Ne manca uno, forse quello su cui molti hanno confidato per ridere un po'. Già, non è che finora abbiamo sorriso un granché. Con tutti 'sti luttii! Frassica scende le scale in smoking e dotato di ciuffo malgiogliano. «Vince il festival...». Chi? «Dai, dice a Conti, lo sappiamo da novembre». Pubblicità. Damiano «come back to Ariston» con «Born with a broken heart», un altro top moment di un secondo giro di boa con scarso vento, il resto è fiction Rai, film da buttare oltre il piccolo schermo e Carolina Kostner. —

#### TREVOTI

## Lucio l'alieno



4

#### ROCCO HUNT

Rocco Hunt è Rocco Hunt —e nella sua gallery sfilano giovinezza, partite di pallone, nostalgia. Noi teniamo nel cuore le vibrazioni di Troisi («So'napoletano, ma no emigrante. Un napoletano nun po'viaggià, po'solo emigrà? »). La vita non è un cliché.

6

#### SERENA BRANCALE

Anema, core, tanti (forse troppi) stili insieme, ma poi un verso resta lì: «L'eleganza viene dal basso, come il jazz». Giusto. Si prende la scena, fa simpatia con tutta quella voglia di ballare inespresa, a stento contenuta.

10

#### LUCIO CORSI

Di spalle esili su cui gravano ansia e attesa, ti prende per mano con la sua umanità dolente. Flâneur prestato al Festival. Non ci stancheremmo mai di ascoltarlo. La canzone lo spiega: voleva essere un duro e invece è Lucio. Solo un poeta. L'alieno. Quello che non ti aspetti. Voto 10.

JACOPO GUERRIERO

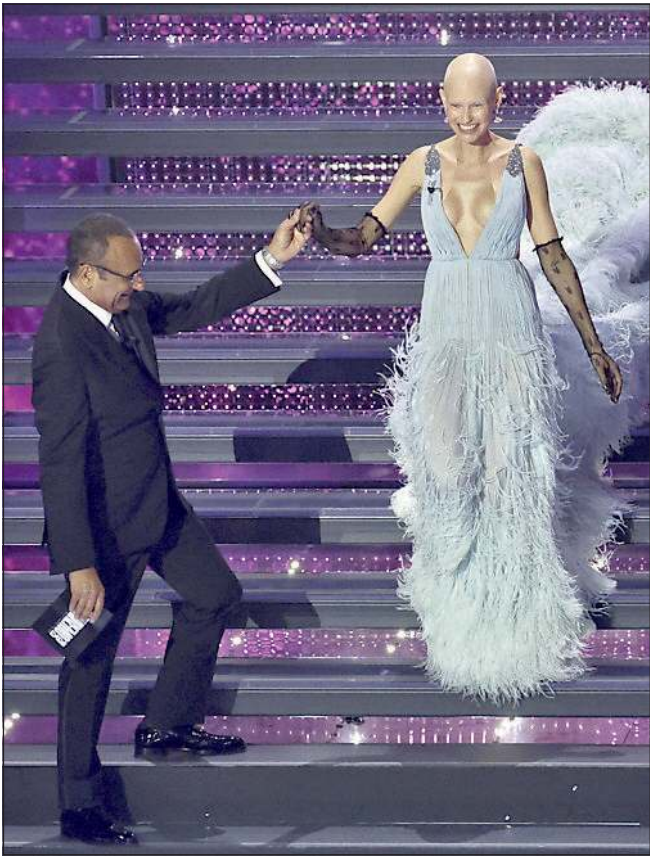
# BIANCA BALTI E L'AMORE PER LA VITA

CRISTIANO CADONI

Schiaccia, strizza, abbaglia, deforma, amplifica, inganna, Sanremo. Ma poi, quasi per distrazione, concede lampi di bellezza purissima: una perla di Lucio Dalla, «Felicità», fatta brillare da Damiano David, e sono solo le nove ma potrebbe anche finire lì, tutti a letto, pelle d'oca e grazie; il sorriso di Bianca Balti, per il quale non è stato trovato ancora l'aggettivo giusto; la comicità di Nino Frassica, sempre la stessa, e infatti funziona sempre. Tre carte che spargliano il tavolo di una seconda serata con meno assi nel mazzo rispetto a quella che l'ha preceduta. Se la sfida è superare i 12 milioni di martedì - e Conti non lo nasconde - la strada è in salita. Frassica, nei panni del bravo presentatore, rincuora il direttore artistico: «Stiamo facendo ascolti mozzafiato, il 119 per cento».

Dentro uno spartito ingessato e con canzoni già note, i co-conduttori finiscono per diventare l'unico elemento di novità per buona parte della serata. Ma prima di loro è Catelan a far intuire cosa potrebbe essere - e non è - Sanremo con un'altra guida. Il titolare del dopo-festival fa da padrino alle nuove proposte che si sfidano in due semifinali: fuori Lil Jolie e Vale Lp che saranno ricordare per due cartelli a fine esibizione (Se io non voglio/ Tu non puoi), fuori anche la veronese Maria Tomba («Guardami gli occhi non le poppe», si è fatta scrivere sul mantello), avanti Alex Wyse e Settembre.

I partner di Conti arrivano dopo. Bianca Balti per prima. «Una guerriera», la presenta Conti. E lei, occhi blu come



Carlo Conti accoglie sul palco la co-conduttrice Bianca Balti

quelli della canzone di Dalla e un vestito bianco lungo: «L'altra volta che ero stata qui non mi ero divertita, stavolta andrà molto meglio». Conti tornerà delicatamente sul tema della malattia della modella: «Sei di grande esempio per le donne», le dirà. «Noi donne siamo sempre di grande esempio per gli uomini», risponderà lei, senza perdere il sorriso. Game, set, match.

Gli altri due partner di serata sono Cristiano Malgioglio e, appunto, Nino Frassica. Sopra le righe, con comicità da pomeriggio Rai, il primo, che scende le scale tirandosi dietro uno strascico di venti me-

tri. Molto più efficace il secondo, che alla prima presentazione si trova in mano il cartoncino sbagliato: «Il vincitore di Sanremo è...». Conti lo ferma, lui abbozza: «Tanto lo sanno tutti da settembre». Arriveranno, dopo, il promo della fiction dedicata a Peppino Di Capri (ebbene sì) e di nuovo Damiano David, con una canzone sua. L'amore resta comunque il tema. Quello finito fa piangere Francesca Michielin. Quello per la mamma, cantato da Cristicchi, fa alzare in piedi tutti, ancora una volta. Quello per la vita, di Bianca Balti, lascia una traccia indelebile sulla serata. —

Ritornano 40 anni dopo. Tra gli ospiti più importanti della terza serata, spicca infatti la presenza dei Duran Duran. La band britannica di «Hungry like the Wolf» e «Save a Prayer» torna a Sanremo dopo quarant'anni per celebrare la loro carriera con un'esibizione dal vivo sul palco dell'Ariston.

Era il 1985 quando i Duran Duran conquistarono l'Italia. Le cronache dell'epoca raccontano di una folla di ragazzine urlanti che assediò la Città dei fiori. Simon Le Bon si presentò con il piede ingessato. A guardare da casa i Duran Duran al



I Duran Duran tornano a Sanremo dopo 40 anni

momento dell'esibizione c'erano 18 milioni di telespettatori che si trovarono davanti un Simon Le Bon che si aiutava con un bastone e che, mostrando un piede rotto, ringraziò l'ospeda-

le che si è preso cura di lui. Poi partì la musica: The Wild Boys, inno degli Anni Ottanta.

All'esterno dell'Ariston, sul Sukuzi Stage di piazza Colombo, ci sarà invece l'e-

## LA TERZA SERATA Il grande ritorno dei Duran Duran quarant'anni dopo

sibizione di Ermal Meta.

Sempre in tema di celebrazioni, questa sera Iva Zanicchi sarà presente all'Ariston per ritirare il Premio «Città di Sanremo» alla carriera, un riconoscimento per il suo grande contributo alla musica italiana.

Sul palco anche i ragazzi di «Mare Fuori» per presentare la quinta e attesa stagione della serie Rai. A salire sul palco saranno i volti

amati Maria Esposito (interprete di Rosa Ricci), Domenico Cuomo (Cardiotrap), Giovanna Sannino (Carmela) e Giuseppe Pirozzi (Micciarella) e le new entry Alfonso Capuozzo (Simone) Manuele Velo (Tommaso), che nei nuovi episodi daranno voce a due delle diverse anime di Napoli, quella della strada e quella dei quartieri più benestanti.

Nella serata di oggi salirà

sul palco dell'Ariston la restante metà dei big che non si è esibita ieri sera e si conoscerà inoltre il vincitore della categoria «Nuove Proposte». A votare sarà sempre il pubblico tramite il Televoto e ci sarà anche la Giuria delle Radio.

Terzo appuntamento, nuovi co-conduttori: ad affiancare Carlo Conti alla conduzione della terza serata del Festival di Sanremo ci saranno saranno l'attrice Miriam Leone (che la settimana prossima sarà protagonista su Rai 1 di «Miss Fallaci», serie-tv dedicata alla giornalista e scrittrice Oriana Fallaci), Elettra Lamborghini e Katia Follesa. —



## La presentazione

## Riflettori sui festival Fvg

A Milano la presentazione delle principali rassegne letterarie sotto il segno di "Un viaggio da fare 2025"

CRISTINA SAVI

Milano ha acceso ieri i riflettori sui festival e i premi letterari e giornalisti del Friuli Venezia Giulia, regione fra le più vivaci della scena culturale nazionale. La Libreria Mondadori Duomo, cuore pulsante della città, ha fatto da palcoscenico a "Un viaggio da fare 2025. Friuli Venezia Giulia e GO! 2025 verso una cultura di frontiera", vetrina d'eccezione voluta dalla Regione Friuli Venezia Giulia, organizzata con la partnership di Fondazione Pordenonelegge, per raccontare il territorio attraverso le sue eccellenze culturali, con uno sguardo rivolto al futuro. Aperto da Massimiliano Finazzer Flory, curatore del progetto e condotto da Fabrizio Spadotto, direttore del Servizio attività culturali della Regione (e con alcune "incursioni" dell'ex assessora regionale alla cultura Tiziana Gibelli), l'incontro ha portato al tavolo dei relatori i rappresentanti delle principali rassegne culturali.

Seguendo rigorosamente il calendario, ad aprire il pomeriggio è stato Claudio Cattaruzza, direttore artistico del festival Dedica di Pordenone (15-22 marzo), evento che costituisce un unicum internazionale, scavando nell'opera di un singolo autore e approfondendola attraverso molteplici linguaggi. Quest'anno il protagonista sarà lo scrittore iraniano-olandese Kader Abdolah, in un'edizione che, come sempre, vedrà anche un forte coinvolgimento delle scuole e delle università.

«Il nostro obiettivo è impegnare con il pubblico è promuovere un dibattito su temi globa-



La presentazione a Milano con l'assessore regionale Anzil e i direttori dei principali festival del Fvg e l'incontro con Toni Capuozzo FOTO GIGI COZZARIN



li che influenzano la nostra vita e le future generazioni. Quest'anno il filo conduttore sarà Borderless, in sinergia con GO! 2025», ha affermato Paola Colombo, co-curatrice del festival Vicino/Lontano di Udine, in programma dal 7 all'11 maggio, con il Premio Terzani.

Gorizia e Nova Gorica, Capitale europea della cultura, sono l'humus di èStoria, il Festi-

val internazionale della storia (26 maggio - 1 giugno). «Storia come patrimonio da trasformare in spunti di riflessione per il presente e il futuro», ha affermato Adriano Ossola, anticipando che il tema 2025 sarà "Città", con un viaggio fra le città del passato alle megapoli di oggi e di domani.

Il confronto come strumento per decifrare la realtà è il fulcro di PordenonePensa (3-14

giugno), che, secondo l'organizzatore Mario Boranga, si pone come antidoto alla polarizzazione del dibattito pubblico: "Creiamo spazi per opinioni divergenti, con dialoghi e confronti che vanno oltre la superficie".

Del più giovane Festival del giornalismo Leali delle notizie (10-15 giugno, Ronchi dei Legionari) e della sua crescita ha parlato il curatore Luca Perri-

no, affiancato da Silvia De Michielis, che ha sottolineato l'importanza del Premio Leali young dedicato ai giovani giornalisti, in memoria di Cristina Visintini, evidenziando il tema del 2025, "Guerra e pace".

Paola Schiffo ha ripercorso la crescita di pordenonelegge (17-21 settembre), diventato un appuntamento imprescindibile per gli amanti dei libri, da piccolo festival a evento

che ha cambiato il volto di Pordenone, presentando anche i riconoscimenti collegati alla rassegna, il Premio letterario Friuli Venezia Giulia "Il racconto dei luoghi e del tempo" e il Premio Umberto Saba Poesia.

Infine, il direttore scientifico Tommaso Piffer ha raccontato l'evoluzione del Premio Friuli Storia, che ha saputo creare una comunità di oltre un migliaio di lettori in tutta Italia. «Stiamo costruendo il Circolo della Storia, un punto di riferimento per gli appassionati, che debutterà nell'autunno 2025», ha annunciato.

"Un viaggio da fare 2025" proseguirà fino a sabato, nella Libreria Duomo, con un cartellone letterario di importanti voci del Nord-Est. Oggi, alle 18, toccherà al giornalista e scrittore Paolo Rumiz che dialogherà con il giornalista sloveno Ervin Hladnik Milharčič e Finazzer Flory sui temi del suo ultimo libro "Verranno di notte", una riflessione sulla crisi europea tra guerre, nuovi barbari digitali e poteri selvaggi dell'economia, ma anche sui segnali di resistenza che attraversano il continente. Il pomeriggio di domani sarà dedicato alla 50ma edizione del Premio Nonino con Giannola e Antonella Nonino ospiti alle 18, seguite da un incontro, alle 18.30, con lo scrittore triestino Mauro Covacich sulla "Trilogia triestina" dedicata a Svevo, Joyce e Saba, che l'autore ha portato in scena nelle ultime stagioni sui palcoscenici italiani, riunendo poi quelle lezioni-spettacolo nel nuovo libro per La nave di Teseo.

A chiusura, una degustazione di eccellenze enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia. —

## LA RASSEGNA PER GO!2025

## Tre mesi di proiezioni in regione per scoprire il cinema sloveno

FABIANA DALLAVALLE

La Rassegna dei film sloveni in Italia si espande in regione nell'anno della Capitale Europea della Cultura GO! 2025, superando le barriere linguistiche e avvicinando il pubblico da entrambi i lati del confine. Sarà infatti fruibile dal pubblico non solo al Palazzo del Cinema - Hiša filma di Gorizia, ma anche a Trieste in collaborazione con La Cappelletta Underground, a Udine con il Cinema Visionario, a Pordenone con l'associazione Cinemazero, a San Pietro al Natisone con il Museo di paesaggi e narrazioni e a Staranzano con l'associazione Dobialab.

Ricca la programmazione di film sloveni contempora-

nei, tra cui le opere premiate al Festival del cinema sloveno di Portorose. Oggi, giovedì 13, alle 20, al Palazzo del Cinema di Gorizia, nella settimana dell'inaugurazione della CEC GO! 2025, proiettato con sottotitoli in sloveno e italiano, il documentario Alpe-Adria Underground! Presenti in sala l'autore Matevž Jerman e i produttori Andraž Jerič e Jerca Jerič della casa di produzione Temporama. L'opera degli sceneggiatori e registi Matevž e Jurij Meden, trae ispirazione da un articolo di Silvan Furlan, critico cinematografico, sceneggiatore, fondatore e direttore della Cineteca slovena. Il documentario non è solo un omaggio alla sua eredità, ma anche un'esplorazione delle opere sperimentali slovene,

che continuano ad ispirare generazioni di autori della settima arte. Il docufilm, che ha ricevuto la menzione speciale della giuria per i risultati speciali al Festival del cinema sloveno, è in proiezione il 20 a San Pietro al Natisone (Smo) e a Udine (Cinema Visionario), il 21 nuovamente a Udine, il 24 a Pordenone (Cinemazero) e il 27 a Staranzano (Dobialab).

Ma i mesi di marzo e aprile sono mesi ugualmente fecondi sia al Palazzo del Cinema di Gorizia che nelle sale cinematografiche partner, con una selezione di opere contemporanee che esplorano l'intimità, la società e il territorio quali il nuovo documentario di Jan Cvitkovič, Un grammo di cuore (Gram srca); Cent'anni, Pre-



Due pellicole della retrospettiva dedicata alla Slovenia

mio del pubblico per il miglior documentario al Trieste film festival e Premio speciale per la promozione della parità di genere al Sarajevo film festival (ospite attesa è Maja Doro-teja Prelog); C'era una volta nella Valle dell'Isonzo (Nekoč v Posočju), in cui la vincitrice del Premio Prešeren alla carriera, il massimo riconoscimento culturale della Slovenia, Ema Kugler, con la sua inconfondibile poetica visiva, porta sullo schermo l'antica spiritualità della Valle dell'Isonzo. Questa è una rapina! (To je rop!) di Gregor Andolšek, prosegue il suo percorso a Udine, Pordenone e San Pietro al Natisone.

Rimane in programma anche il film Sterkijada del regista Igor Šterk, (a marzo a Udine e Pordenone). Arricchisce ulteriormente la rassegna Family Therapy (Odrešitev za začetrnike) di Sonja Prosenec, inserito nella sezione Visionari del festival transfrontaliero Omaggio a una visione. Dopo le proiezioni di gennaio a Monfalcone e Gorizia, il film arriverà anche a Pordenone. —



AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La mostra Click&Strip e il libro sui due Pasolini

CRISTINI SAVI

Mostre, teatro, libri e incontri oggi, fra gli appuntamenti nella Destra Tagliamento. A Pordenone, nel Palazzo del fumetto, si inaugura alle 18 “Click & strip”, omaggio fotografico, a cura di Silvano Mezzavilla, ai grandi maestri del fumetto in una mostra che restituisce un volto agli artisti, ritratti dalla macchina fotografica di Paolo Barucci. Fra loro, Crepax, Hugo Pratt, Milo Manara, Andrea Pazienza. “Fino alle stelle”, spettacolo che fonde musica e racconto in un’avventura attraverso l’Italia degli anni Cin-

quanta, diretto da Raffaele Latagliata, scritto e interpretato da Agnese Falongo e Tiziano Caputo sarà oggi in scena per il circuito Ert nell’auditorium Centro Civico di San Vito al Tagliamento, alle 20.45. All’interno del festival “Guarda oltre”, a Pordenone, al Capitol, alle 20.30, è atteso “Quasi una serata”, di Ethan Coen, regia Davide Marranchelli, con Stefano Annoni, Pauì Galli, Davide Marranchelli, Simone Severgnini, spettacolo geniale e irriverente, uno spunto di riflessione sul rapporto tra l’umano e il grande mistero dell’esistenza. “Viva la retorica sempre! Il superpotere della parola” è il viaggio alla sco-

perta dell’arte della retorica e della comunicazione con Flavia Trupia, esperta di public speaking, comunicazione e retorica, nonché docente e brillante divulgatrice, ospite a Pordenone, alle 18, nella sede di Servizi Cgn. L’incontro (ingresso libero) è organizzato in collaborazione con l’associazione Thesis e il progetto Uguali/diversi. Trupia sarà anche, con il suo monologo, per le scuole, oggi nell’auditorium Concordia di Pordenone e domani nel Teatro Ruffo di Sacile Secondo appuntamento con la rassegna Narratori d’Europa 2025 dell’Irese, a Pordenone, alle 15.30, a Casa Zanussi. Accompagnato da Stefania Savocco, curatrice della rassegna, il pub-

blico sarà condotto fra le pagine del romanzo “La palude delle streghe” dell’autrice ceca Jarka Kubsova. In chiusura due giovani aspiranti giornalisti della Redazione scuola del Messaggero Veneto, Alice Campanale e Veronica Milio presenteranno altre “storie di donne coraggiose e ribelli”. A Casarsa della Delizia, alle 20.45, nella sala consiliare di Palazzo Burovich, presentazione del libro “I Pasolini. Guido e Pier Paolo: Resistenza e libertà”, a cura di Roberto Volpetti, presidente dell’Associazione Partigiani Osoppo, seguito dalla proiezione del docu-film “Sangue e neve”, che ripercorre la tragica vicenda delle Malghe di Porzûs. —

IN BREVE

San Giovanni al Natisone  
Il libro di poesie  
di Roberto De Matteis

Oggi, giovedì 13, alle 20.30, all’ auditorium "Zorzutti" a San Giovanni al Natisone, appuntamento con la presentazione del libro Vostro Onore, di Roberto De Matteis. Vostro onore non è solo un libro di poesie, ma una testimonianza di vita, un invito a trovare la forza di rialzarsi e di trasformare il dolore in arte. Ingresso libero e gratuito.

Friuli  
Arriva lo spettacolo  
Fino alle Stelle

Arriva nel Circuito Ert Fino alle Stelle, uno spettacolo che fonde musica e racconto in un’avventura attraverso l’Italia degli anni Cinquanta. Diretto da Raffaele Latagliata, scritto e interpretato da Agnese Fallongo e Tiziano Caputo, Fino alle Stelle è un’esplorazione del coraggio di inseguire i sogni, anche quando le circostanze sembrano sfavorevoli. La tournée prenderà avvio oggi, giovedì 13 dall’Auditorium Centro Civico di San Vito al Tagliamento, si sposterà venerdì 14 all’Auditorium Biagio Marin di Grado e sabato 15 febbraio al Teatro Comunale di Polcenigo.

Udine  
Mulholland Drive  
al Visionario

È stato votato miglior film del 21° secolo in un sondaggio della Bbc. È entrato nella classifica di “Sight & Sound” dei migliori 100 film della storia del cinema. Stiamo parlando di Mulholland Drive, film culto che torna al cinema in versione restaurata in 4K, per farci immergere ancora nell’irresistibile immaginario di un film letteralmente infinito. Il film è l’ultima proiezione di Forever Lynch, omaggio al grande regista recentemente scomparso, e sarà in programma oggi, 13 febbraio alle 19.45, al Visionario di Udine in versione originale con sottotitoli in italiano.

SESTO AL REGHENA

La band Yalda: «Nell’oscurità alla ricerca della salvezza»

Il duo oggi all’Auditorium Burovich per Thesis «Suoniamo una sorta di post-punk mediterraneo»

ELISA RUSSO

«Suoniamo una sorta di post-punk del Mediterraneo», così si presentano gli Yalda, per la prima volta in regione, con una doppia tappa: oggi, giovedì alle 20.45 all’Auditorium Burovich di Sesto al Reghena e domani, venerdì alle 20.30 all’Hangar Teatri di Trieste. Entrambi i concerti, a ingresso gratuito, sono organizzati da Thesis nell’ambito del programma di Anteprima Dedicata 2025 (prologo al festival che a marzo porterà lo scrittore iraniano-olandese Kader Abdolah), e in collaborazione con il

festival Sexto ‘Nplugged e Hangar. La band è stata fondata nel 2020 a Genova dalla cantante italo-iraniana Lalé Kouчек (formazione lirica in conservatorio, ma da sempre attratta dal punk e hardcore) e dal polistrumentista (qui chitarra e campionatori) Bernardo Russo (Meganoidi, Cut of mica). Bernardo, ci riassume la discografia degli Yalda? «Abbiamo esordito con “Badam Zamini” una cassetta a numero limitato uscita per Taxi Driver, per la stessa etichetta, nel 2022, l’album di debutto “Tavallodi Digar” (un’altra rinascita). Dal vivo stiamo già presentando i brani che finiranno nel secondo disco, ci sa-



Doppio appuntamento per gli Yalda in Friuli Venezia Giulia

ranno in scaletta anche a Sesto e Trieste». Lalé, il nome Yalda deriva dalle sue origini? «Sono nata e cresciuta a Genova, da papà iraniano e mamma sicula, Yalda si lega bene ai nostri testi che parlano di oscurità ma con una ricerca di salvezza. In Iran durante la notte yalda (solstizio d’inverno) è tradizione tra le persone riunirsi dal più anziano della famiglia e banchettare tutta la notte attorno a un fuoco, c’è soprattutto frutta, nello specifi-

co melograno che è simbolo del paese; si dice arrivino dei demoni oscuri e si aspetta l’arrivo dell’alba e quindi di ahura mazda, divinità benefica che riporterà la luce». Come vi collocate all’internodel Dedicata Festival? «Siamo onorati di farne parte. Abbiamo notato un’estrema cura e attenzione nell’organizzazione, a livello culturale e musicale. Ringraziamo per la curiosità nei nostri riguardi». Electro, dark, noise, ambient: si può definire la vostra

musica? «Preferiremmo non farlo, è complicato rientrare in un genere specifico. Io sono del ’91 ma ho avuto la fortuna di avere accanto un parente che mi faceva sentire Tom Waits, Nick Cave, Frank Zappa e poi sono passata a Massive Attack, Björk. Ci colleghiamo a una struttura trip hop, di sperimentazione elettronica, anche ambient, dark, tribale (ci sono elementi che richiamano a entrambe le mie radici, iraniana e esicula)». La scelta di utilizzare per i testi il farsi, antica lingua persiana? «Sono fan di Lili Refrain, che canta addirittura una lingua inventata o di Lisa Gerrad che mi aveva fatto innamorare con la sua “Persian Love Song” così all’inizio mi interessava il suono delle parole soprattutto, ho studiato tanto lirica, però trovavo l’inglese e l’italiano banale o limitante per certe sperimentazioni. Il persiano ha delle sonorità tutte sue, sono partita con i testi della poetessa Forough Farrokhzad». Che rapporto ha con le sue radici iraniane? «Sono cresciuta con mio papà che lavorava con i tappeti e con i suoi soci parlava sempre iraniano; vista la situazione che c’è in Iran, mi ha sempre tenuta un po’ lontana da quel mondo, ma ho voluto provare a riavvicinarmi, riagganciar-mi a quella parte di me». —

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
The Brutalist VM14	15.30-20.20		
Mulholland Drive V.O.	19.45 (sott. it.)		
Tornando a Est	14.20		
Io sono ancora qui	16.25-19.00		
Benvenuti in galera	20.30		
Itaca. Il ritorno	14.25		
Captain America: Brave New World			
	16.40-21.20		
Captain America: Brave New World V.O.			
	19.00 (sott. it.)		
September 5 - La diretta che cambiò la storia	14.55		
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	16.50		
Il mio giardino persiano	21.35		
A Complete Unknown	14.40		
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via 20 Settembre, 1	0432/970520		
Piccole cose come queste	18.20		
Le occasioni dell'amore 20.30			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Captain America: Brave New World			
	16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00-22.00-22.25		
A Complete Unknown	16.05-18.25-21.40		
Captain America: Brave New World V.O.			
	19.20		
Strange Darling VM14	17.00-22.15		
Hello! Spank. Il film. Le pene d'amore di Spank	19.30		
10 giorni con i suoi	16.15-22.00		
Tornando a Est	18.45		
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	21.20		
Babygirl VM14	17.35-19.35-21.35		
The Brutalist VM14	16.30-20.20		
Dog Man	16.20		
Mufasa: Il Re Leone	18.45		
The Substance VM14	20.50		
Io sono la fine del mondo	16.15-22.55		
Captain America: Brave New World 3D			
	18.30		
Fatti vedere	21.30		
Itaca. Il ritorno	16.45		
September 5 - La diretta che cambiò la storia	16.00		
TOLMEZZO			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0439/44553		
Tofu in Japan. La ricetta segreta del signor Takano	15.00-20.30		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINE CITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	1991/99991		
10 giorni con i suoi	15.15-17.30-20.30		
Captain America: Brave New World			
	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00		
Dog Man	15.00-17.00		
Itaca. Il ritorno	20.30		
Fatti vedere	15.15-17.30		
Io sono la fine del mondo	15.00-18.00-20.30		
Sonic 3: Il film	15.00		
The Brutalist VM14	19.00		
Strange Darling VM14	16.00-18.30-21.00		
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	15.30-18.00-21.00		
Hello! Spank. Il film. Le pene d'amore di Spank	15.15-17.30-20.00		
A Complete Unknown	15.00-18.00-20.45		
Babygirl VM14	15.30-18.00-20.45		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Captain America: Brave New World			
	17.30-20.30		
Captain America: Brave New World V.O.			
	17.45		
The Brutalist VM14	17.00		
Il mio giardino persiano	20.45		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Captain America: Brave New World			
	17.30-18.20-21.00		
Captain America: Brave New World V.O.			
	20.45		
The Brutalist VM14	16.50-20.30		
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	17.00-19.00		
Itaca. Il ritorno	17.00		
A Complete Unknown	21.00		
10 giorni con i suoi	19.00		
Fatti vedere	21.00		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranzù, 2			
Dog Man	17.10		
Captain America: Brave New World V.O.	19.30		
Captain America: Brave New World			
	17.20-17.50-18.30-20.10-20.50		
10 giorni con i suoi	18.50-21.10		
Hello! Spank. Il film. Le pene d'amore di Spank	17.00		
Io sono la fine del mondo	21.10		
Sonic 3: Il film	17.40		
Strange Darling VM14	20.40		
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	19.20		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527		
The Brutalist VM14	17.30-20.15		
Io sono ancora qui	16.15-21.15		
A Complete Unknown	15.45-21.00		
Oh, Canada - I tradimenti	18.30-21.00		
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	18.45		
Itaca. Il ritorno	16.30		
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Captain America: Brave New World			
	16.10-16.50-17.30-18.20-19.40-20.20-21.10-22.30		
Hello! Spank. Il film. Le pene d'amore di Spank	17.00		
Captain America: Brave New World V.O.			
	19.00		
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	19.10-21.40		
10 giorni con i suoi	17.45-22.00		
Babygirl VM14	16.30		
A Complete Unknown	19.30		
Dog Man	17.10		
Io sono la fine del mondo	19.20-22.20		
Sonic 3: Il film	17.20		



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# La scalata di Solet

Il difensore francese nel mirino delle big dopo appena 5 presenze in bianconero  
L'agente Fifa Andrea Boscolo: «Se si confermerà può valere quanto un attaccante»

Alberto Bertolotto / UDINE

Uno dei temi della partita d'andata era il duello tra Jaka Bijol e Ardian Ismajli, centrali difensivi sempre scesi in campo sino a quel momento e potenziali uomini mercato della sessione invernale. Un ruolo, questo, che avranno probabilmente anche in estate assieme a Oumar Solet, loro pari-ruolo e attuale "fenomeno" di casa Udinese. Sul francese, in virtù dell'ennesima ottima prestazione, si sono accese le attenzioni di alcuni top club. Ma quanto vale, ora, il 25enne di Melun, arrivato da svincolato in bianconero lo scorso autunno? E a chi può fare il caso? Domande che scaldano l'avvicinamento alla sfida di domenica dei Rizzi, dov'è atteso l'Empoli.

## RIFERIMENTO

Cinque match. Quanti ne ha giocati l'ex Salisburgo con l'Udinese per diventare un riferimento della retroguardia. Che la linea sia "a 3" o "a 4", al transalpino non fa differenza: è sul pezzo, attento in marcatura, gioca con la serenità e il coraggio dei grandi. Palla al piede imposta l'azione con sicurezza, quindi si propone in fase offensiva: splendida la

costruzione del gol per il 3-2 di Bravo col Venezia. Sull'Udinese ha avuto un impatto incredibile, macchiato solo dall'espulsione rimediata nel match col Como. «Essersi allenato con la squadra dallo scorso autunno, e aver quindi avuto un periodo di preparazione prima di disputare un match ufficiale, ha sicuramente influito sul suo ottimo inizio – riflette Andrea Boscolo, agente Fifa, attivo sul mercato europeo come intermediario –. Stiamo parlando poi di un calciatore formato, con alle spalle più 150 presenze in un club di grande spessore. Non è il classico colpo di prospettiva dei bianconeri, si tratta bensì di un giocatore di livello, che tuttavia la società è stata bravissima a seguire e a ingaggiare». Solet ha firmato un triennale, il suo vincolo coi friulani scadrà a giugno 2027. Il suo addio potrà verificarsi anche prima, andando avanti di questo passo.

## VALORE

Qui si apre il dibattito: che quotazione può raggiungere a giugno il francese? E che plusvalenza può registrare l'Udinese? Boscolo non parla di cifre concrete, ma apre un ragionamento che porta a ipotizzare una vendita di grande

spessore: «Un buon difensore può costare più di un attaccante – sottolinea l'agente –. Per Abdurkadir Khusanov, centrale uzbeko del Lens, il Manchester City ha investito una cifra sostanziosa (40 milioni, ndr). Se Solet si conferma, continuando a dimostrandosi un calciatore solido e affidabile, la sua quotazione può salire col passare del tempo. Ed è già salita rispetto al suo esordio in Italia».

## TARGET

L'attuale percezione del 25enne transalpino è infatti già diversa rispetto allo scorso gennaio, dopo il match del debutto con l'Hellas. «A chi potrebbe interessare? Al Napoli, ma anche al Milan, visto che entrambi i club potrebbero valutare l'acquisto di un centrale – continua Boscolo –. Solet, se mantiene questo passo, può ambire alla top del nostro campionato, ma può anche puntare a un approdo in Premier. Mi piace il fatto – chiude l'agente – che abbia valutato e poi scelto Udine come l'ambiente ideale per crescere ulteriormente e consacrarsi. Decisione mirata, ha dimostrato intelligenza». I bianconeri saranno già al lavoro per trovare il suo erede. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PUNTO

## Il rientro slitta: Davis vicino a un altro forfait

È slittato l'atteso rientro in gruppo di Keinan Davis. L'attaccante inglese non ha ancora smaltito del tutto il virus influenzale che lo ha colpito dalla scorsa settimana e quindi, con tutta probabilità, non riuscirà a mettersi a disposizione per l'Empoli. In vista della sfida di domenica resta da capire se Kingsley Ehizibue si riprenderà il posto da titolare sulla corsia esterna dove Arthur Ata ha sorpreso con un'interpretazione dinamica al Maradona, e se a sinistra sarà rilanciato Jordan Zemura al posto di Hassane Kamara. Si tratta di due posizioni diverse, visto che nel "nuovo" 4-4-2 Ehizibue dovrebbe agire da esterno offensivo, mentre Zemura lotta per un posto da terzino. In attacco tutto porta alla riconferma della coppia composta da Thauvin e Lucca.

S.M.



Oumar Solet svetta al centro della difesa dell'Udinese al Maradona di Napoli: il francese nell'ultima trasferta contro la capolista ha colpito non solo per la grande vigoria atletica FOTO PETRUSSI

Da Lovric e Payero a Lucca, valutato da Pozzo 30 milioni più bonus  
C'è il rischio di perdere tutta la difesa. Spuntano i primi nomi in arrivo  
**Sono potenzialmente almeno sei i bianconeri in partenza a giugno**

## IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

«Ci sta il paragone con l'Udinese, hanno dei giocatori di cui sentiremo molto parlare». La frase pronunciata do-



Lorenzo Lucca



Thomas Kristensen

menica sera dal tecnico del Napoli, Antonio Conte, fotografa in modo nitido tutti i pericoli ai quali il club bianconero andrà incontro da adesso al termine della stagione.

Partiamo con il presente. Il rischio è che le individualità possano sovrastare lo spirito di squadra. Si tratta di un atteggiamento sul quale Runjaic e soprattutto il dt Gokhan Inler dovranno vigilare. Esempio: la reazione di rifiuto di Sandi Lovric al cambio su un palcoscenico importante come quello del Maradona è umanamente comprensibile, ma non dovrà ripetersi più.

E così si slitta dolcemente verso il futuro, a quello che succederà alla fine di giugno con la chiusura dell'annata sportiva. A spanne sono almeno sei i

giocatori che potrebbero lasciare il Friuli a fronte di un'offerta importante. Lovric è uno di questi. Lo scorso anno ci fu un abboccamento con la Fiorentina. L'Udinese lo valuta 12 milioni e a 26 anni suonati, dopo tre stagioni, potrebbe farlo partire, anche perché il suo contratto si esaurisce nel 2027. Stessa scadenza per il coetaneo Martin Payero che nelle scorse settimane è stato corteggiato da Lazio e anche Napoli. Insomma, se il "supervisore" Gianluca Nani ha confermato di seguire già delle pedine in prospettiva e se è emerso il nome di Antonio Simao Muanza, detto Maestro, centrocampista dell'Adana Demispor, in Turchia, non si tratta di un caso.

In difesa, invece, l'Udinese –

transfer da parte del Velez permettendo – ha già messo le mani su Valentin Gomez, argentino classe 2003, giocatore già "fatto e finito". Andrà a sostituire uno dei possibili partenti in retroguardia: Jaka Bijol, Thomas Kristensen e anche il neoarrivato Oumar Solet hanno già ricevuto delle offerte. Servirà quella giusta visto che complessivamente Gino Pozzo li valuta almeno 75 milioni.

Ben 35 sono il prezzo di Lorenzo Lucca tra parte fissa e bonus, altro elemento potenzialmente in uscita a giugno che, nelle intenzioni del club, dovrebbe essere sostituito da Iker Bravo e Damian Pizarro. Insomma, la prossima potrebbe essere davvero un'estate calda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Zebretta chiama a raccolta i tifosi: under 18 in Tribuna o nei Distinti con soli 10 euro

È partita ieri, dopo le disposizioni della autorità competenti, la prevendita dei biglietti in vista della gara di domenica alle 15 contro l'Empoli, per la quale l'Udinese ha varato una promozione dedicata ai tifosi under 18 che potranno accedere in Tribuna e nei Distinti sborsando 10 euro. I tagliandi saranno disponi-

bili, oltre che on-line attraverso il portale di Ticketone e nelle rivendite autorizzate, anche nelle biglietterie del Friuli - Bluenergy Stadium aperte domani e sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, mentre domenica, nel giorno della partita, dalle 9 al fischio d'inizio delle 15. In vendita anche i ticket degli altri setto-



ri: Curva Sud a 25 euro, Tribune laterali Nord e Sud: a 30 (ridotto 25), Distinti a 35 (30), Tribune centrali Nord e Sud a 45 (40). Da sottolineare, infine, che i residenti nella provincia di Firenze potranno accedere esclusivamente al Settore ospiti, a patto di essere in possesso della tessera del tifoso dell'Empoli: prevendita aperta fino alle 19 di sabato, costo del tagliando 25 euro.

Serie A



**PASQUALE MARINO.** L'ex tecnico bianconero commenta la svolta tattica del collega Runjaic «Cercava equilibri migliori e credo che li abbia trovati con il 4-4-2, come si è visto a Napoli»

# «Sarà un'Udinese offensiva ma attenzione all'Empoli»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«D'ora in poi vedremo un'Udinese ancora più offensiva con la difesa "a 4", ma attenzione all'Empoli che va preso con le pinze, perché fa sempre la prestazione anche quando perde». Rovescia la prospettiva Pasquale Marino, invitando a trovare nella nuova difesa dell'Udinese il trampolino di lancio ideale per sprigionare tutti i cavalli dell'attacco bianconero, un reparto in cui l'ex allenatore di Udinese e Empoli si aspetta di rivedere Alexis Sanchez.

Marino, sembra proprio che il suo collega Runjaic abbia deciso di svoltare col 4-4-2...

«È evidente che il tecnico cercava equilibri migliori e credo che li abbia proprio trovati come si è visto a Napoli. La tenuta difensiva è migliorata grazie alla linea a quattro che permette di coprire l'ampiezza, e la presenza di Solet ha aggiunto fisicità e personalità a quella di Bijol, per un pacchetto centrale di grandissima struttura, ma nella linea a quattro io ci vedo anche la base funzionale per attaccare meglio».

Anche restando a due punte senza il tridente?

«Sì, perché così si può giocare con movimenti diversi ma preordinati degli esterni

## Sanchez

«Dipende soltanto dalla condizione fisica, l'assenza è stata lunga»



Mister Kosta Runjaic dovrebbe riproporre il 4-4-2 contro l'Empoli

che possono sovrapporsi alle giocate di Thauvin in appoggio a Lucca. In pratica, l'ampiezza che si ha in copertura in difesa la si può portare anche in attacco con la presenza di più giocatori vicini e di-

## Esposito

«L'ho avuto alla Spal adesso è cresciuto in maniera davvero importante»

LA CARRIERA

Qui fino ai quarti d'Uefa In Toscana sfiorò la A



Ricordi agrodolci per Pasquale Marino tra Udine e Empoli. In Friuli il tecnico di Marsala ha conosciuto l'Europa a guida della Zebretta, portandola al settimo posto nella stagione 2007-'08, e poi fino ai quarti di finale di Coppa Uefa nella stagione successiva, conclusa ancora al settimo posto. Arrivò poi un esonero con richiamo nel suo terzo e ultimo anno a Udine nel 2009-'10. Molto più breve e meno intensa è stata invece la parentesi a Empoli, dove subentrò a Roberto Muzzi nel gennaio 2020, portando i toscani fino al play-off promozione in A contro il Chievo. La mancata promozione coincide poi con l'addio.

S.M.

Sanchez all'Udinese. Crede che il "vecchio Niño" troverà spazio in questo modulo dispendioso per le punte?

«Dipende dalla condizione fisica e basta, visto che i mesi di assenza sono stati lunghi a

causa dell'infortunio. Alexis ama il calcio e per lui non avrebbe avuto senso tornare a Udine e continuare a giocare se non si fosse sentito ancora utile, quindi penso che non appena starà bene troverà il suo posto e darà tutto come sempre ha fatto. Restare fuori è dura per tutti, ma lui è uno tostissimo».

A proposito di carattere, l'Empoli in arrivo a Udine di che pasta è fatto?

«Di un'ottima pasta e la conferma arriva dalle prestazioni. A Torino ha tenuto testa alla Juve fino all'ultimo e col Milan pure. Anzi, se Colombo avesse segnato invece di colpire quel clamoroso incrocio dei pali, la partita sarebbe andata diversamente. Avendolo visto sempre giocare garantisco che l'Empoli ha sbagliato pochissime partite e ha sempre fatto la prestazione, quindi a mio avviso sarà molto dura per l'Udinese».

Quali i punti di forza della squadra di D'Aversa?

«Gyasi, che ho allenato allo Spezia, è una spina nel fianco perché copre la fascia con energia e non molla mai. Esposito in attacco è cresciuto in maniera davvero importante. Io l'ho avuto alla Spal dove non era maturo, ma adesso ha fatto esperienza e poi c'è Colombo che non è una novità, ma una realtà interessante».

Marino, cosa si aspetta dall'Udinese?

«Innanzitutto contro l'Empoli sarà una bella prova psicologica, anche perché una prestazione come quella del Maradona porta consapevolezza e deve avere continuità, e poi credo che l'Udinese debba pensare a chiudere in crescendo costante. Avere la tranquillità in classifica deve permettere uno sviluppo in più ambiti, non solo nel gioco. Bisogna quindi continuare a spingere senza cullarsi sugli allori, anche se la salvezza è preoccupazione altrui, e penso a Parma, Venezia e Monza su tutte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

## D'Aversa ha sette infortunati: rientra Maleh, dubbio Anjorin

EMPOLI

Sette infortunati e uno squalificato non sono numeri che aiutano il lavoro di Roberto D'Aversa in vista della trasferta di Udine. Il "suo" Empoli, infatti, è ancora in officina in cerca dell'assetto definitivo con cui presentarsi domenica pomeriggio ai Rizzzi per riprendere a fare strada dopo il solo punto conquistato nelle ultime cinque giornate.



L'allenatore dell'Empoli D'Aversa

Tuttavia, D'Aversa deve fare i conti proprio con le assenze, con la squalifica di Marianucci e l'infortunio al ginocchio di Viti che si aggiungono agli infortuni già noti di Pellegrini, Ebuehi, Sazonov, Fazzini, Anjorin e quell'Ismajli che ha solo qualche speranza di rientro dopo l'infortunio muscolare di Torino.

In compenso, l'Empoli ritrova Maleh dal rientro dalla squalifica e Viktor Kovalenko, trequartista ucraino (ex Atalanta e Spezia) tornato con gli azzurri da svincolato dopo le 17 presenze e i due gol con cui lo scorso anno il 28enne di Cherson contribuì alla salvezza. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DESIGNAZIONE

## Al Friuli domenica c'è Doveri L'ultima volta il ko col Napoli

UDINE

Affidato il derby d'Italia tra Juve e Inter a Maurizio Mariani, col friulano Luca Zuffarelli quarto uomo allo Stadium, il designatore Gianluca Rocchi ha scelto Daniele Doveri per la sfida dei Rizzzi tra Udinese e Empoli. Il 47enne di Volterra, arbitro della sezione di Roma, sarà affiancato dagli assistenti Pietro Dei Giudici, che in Udinese-Atalanta lasciò

correre più interventi sospetti proprio sotto al suo naso, e Andrea Niedda. Al Var di Lissone ci saranno Davide Ghersini, già al video per Inter-Udinese (2-0) di Coppa Italia, e l'assistente Marco Guida. Tornando a Doveri, l'Udinese conta 7 vittorie, 9 pareggi e 9 sconfitte, l'ultima maturata il 14 dicembre nell'1-3 col Napoli. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli arbitri

25ª GIORNATA

Domani		
20.45	Bologna - Torino	Fabbrì
Sabato		
15.00	Atalanta - Cagliari	Marchetti
18.00	Lazio - Napoli	Massa
20.45	Milan - Verona	Fourneau
Domenica		
12.30	Fiorentina - Como	Piccinini
15.00	Monza - Lecce	Collu
15.00	Udinese - Empoli	Doveri
18.00	Parma - Roma	Chiffi
20.45	Juventus - Inter	Mariani
Lunedì		
20.45	Genoa - Venezia	Marinelli

La classifica

Napoli 55 punti, Inter 54, Atalanta 50, Lazio 45, Juventus 43, Fiorentina 42, Milan\* e Bologna\* 38, Roma 34, Udinese 30, Torino 28, Genoa 27, Cagliari e Lecce 24, Verona 23, Como 22, Empoli 21, Parma 20, Venezia 16, Monza 13.

\*Una partita da recuperare



Champions League

# Piccolo Milan

Papera di Maignan dopo appena 3', in Olanda vince il Feyenoord  
I rossoneri creano poco, dovranno ribaltare il risultato a San Siro

FEYENOORD	1
MILAN	0

**FEYENOORD (4-3-3)** Wellenreuther 6.5; Read 6 (34' st Mitchell sv), Beelen 6, Hancko 6.5, Smal 6 (25' st Bueno 6); Moder 6, Milambo 6.5, Timber 6.5 (34' st Osman sv); Hadj Moussa 7, Ueda 6 (1' st Carranza 6), Paixão 8 (40' st Ivanušec sv), All. Bosschaart.

**MILAN (4-2-3-1)** Maignan 4; Walker 5, Thiaw 5.5 (20' st Tomori 6), Pavlović 6, Hernández 5.5; Fofana 5.5, Reijnders 5.5; Pulisic 5 (20' st Chukwueze 5.5), João Félix 5, Leão 5 (37' st Camarda sv); Gimenez 5 (37' st Abraham sv), All. Conceição.

**Arbitro** José Maria Sanchez 6 (Spagna).

**Marcatore** Al 3' Paixao.

Pietro Oleotto

Il secondo round delle gare d'andata dei play-off per accedere agli ottavi di Champions regala due brucianti sconfitte ad Atalanta e il Milan che dovranno ribaltare il risultato il prossimo martedì in casa.

LA PARTITA

Una papera di Mike Maignan dopo appena tre minuti ha segnato la trasferta rossonera in casa del Feyenoord e fatto imbestialire Sergio Conceição



L'incontenibile Paixao, suo il gol

che prima vede la sua squadra fallire un'azione in superiorità e poi subisce il vantaggio olandese nella successiva ripartenza. Il diagonale rasoterra di Paixao scorre come una palla da bowling sull'erba inzuppata e spiega le mani del portiere del Milan, troppo molle nel tuffo. Il brasiliano sulla fascia sinistra è il vero rebus per il Davoro, tanto che dopo 19' punta Walker e crossa: il pallone in area sbatte su un braccio di Fofana, gli olandesi gridano al rigore, l'arbitro spagnolo José

La situazione

Martedì	
Brest - Psg	0-3
Manchester City - Real Madrid	2-3
Juventus - Psv	2-1
Sporting - Borussia Dortmund	0-3
* Il ritorno mercoledì 19/2	
ieri	
Club Brugge - Atalanta	2-1
Feyenoord - Milan	1-0
Celtic - Bayern Monaco	1-2
Monaco - Benfica	0-1

\* Il ritorno martedì 18/2

EUROPA LEAGUE

## Stasera la Roma in casa del Porto

Roma a casa del Porto stasera (21), nell'andata dei play-off di Europa League. Alla stessa ora Paok-Steaua, Az-Galatasaray e Twente-Bodo; alle 18.45 Fenerbahçe-Anderlecht, Feren-cvros-Viktoria, Union-Ajax e Midtjylland-Real Sociedad.



Fatale l'errore di Maignan

Maria Sanchez non è d'accordo e il Var non lo richiama. Dall'altra parte Leao poco prima della mezzora finisce a terra in area dopo un contatto con De Kuip e da quel momento entra nel mirino del pubblico di che lo fischia a ogni tocco. Poi la scena se la prende ancora Paixao: il suo destro si stampa sulla trasversa. Nella ripresa il Milan sposta il baricentro del gioco nella metà campo del Feyenoord, ma non costruisce grandi pericoli. Conceição fa partire la girandola dei cambi, ma la partita finisce nel freezer e non viene scongelata neppure dall'inserimento in volata di Abraham e del baby Camarda, grazie anche alla parata di Wellenreuther all'87' su un diagonale di Joao Felix.

LE ULTIME DUE

Vittorie in trasferta anche per Bayern e Benfica, come hanno fatto martedì Psg, Real e Borussia. I bavaresi hanno espugnato il Celtic Park (0-2) grazie all'uno-due di Olise e Kane tra il 45' e il 49', solo nel finale il gol dell'bandiera di Maeda al 79'. A inizio ripresa si decide a vantaggio del Benfica (0-1) anche la sfida di Montecarlo, dove il Monaco prima, al 48', va sotto subendo il gol di Paulidis e poi resta in dieci per il "rosso" a Elmusrati al 52'. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA ITALIANA

## Rigore inconcepibile nei minuti di recupero Atalanta sconfitta in casa del Brugge

BRUGGE

Un rigore più che discutibile, Gasperini che abbandona infuriato il campo, polemiche che durano per un po'. Finisce 2-1 la sfida tra Club Brugge e Atalanta: tante le proteste in casa nerazzurra per il rigore assegnato nel recupero ai padroni di casa, nella sfida di ritorno in programma martedì 18 febbraio servirà una vittoria con due gol di scarto per qualificarsi agli ottavi.

Sette le assenze per Gian Piero Gasperini che ha confermato il solito 3-4-1-2, con Posch sul centro-sinistra e Djimsiti sul lato opposto. Il Bruges ha risposto con gli stessi undici scesi in campo contro il Manchester City nell'ultima giornata della league phase: l'aggressività dei padroni di casa ha creato parecchi problemi ai nerazzurri, al 15', su un errore di comunicazione tra Hien e Posch, è arrivata la rete del vantaggio di Jutglà.

L'Atalanta ha faticato dunque a trovare la reazione. Retegui ha spaventato Mignolet con una conclusione terminata di poco sul fondo, al 40' Pasalic, sul cross di Zappacosta dalla sinistra, di testa ha trovato il gol del pareggio.

Nella ripresa gli uomini di Hayden hanno alzato nuovamente il ritmo, dopo otto minuti De Cuyper è andato vicino al 2-1 con una conclusione uscita a fil di palo. Al 20' è arrivata la risposta di Zappacosta, l'ex Liverpool Migno-

CLUB BRUGGE	2
ATALANTA	1

**CLUB BRUGES (4-2-3-1)** Mignolet 7; Seys 6, Ordonez 6.5, Mechele 6, De Cuyper 6.5; Onyedika 6, Jashari 6.5; Talbi 7 (41' st Siquet sv), Vanaken 6.5, Tzolis 6 (25' st Nilsson 6); Jutglà 7 (41' st Vetlesen sv), All. Hayen.

**ATALANTA (3-4-1-2)** Rui Patricio 6; Djimsiti 6, Hien 6, Posch 5.5 (26' st Toloì 6); Bellanova 6 (17' st Cuadrado 6), Ederson 6, De Roon 5.5, Zappacosta 6.5 (41' st Palestra sv); Pasalic 7 (17' st Samardzic 6); De Ketelaere 6.5, Retegui 6 (26' st Brescianini 6), All. Gasperini.

**Arbitro** Umut Meler (Turchia) 5.

**Marcatori** Al 15' Jutglà, al 41' Pasalic; nella ripresa, al 49' Nilsson (rig.).

let ha intercettato il colpo di testa dell'esterno: qualche secondo più tardi è stato Samardzic a sprecare una buona occasione, il trequartista serbo da buona posizione ha calciato sul fondo. Nel finale si è acceso Charles De Ketelaere, ex di turno: al 38' scambio di qualità sulla trequarti con Samardzic, ma Mignolet ha intercettato il tiro sul primo palo del belga. In pieno recupero il direttore di gara Meler ha assegnato un calcio di rigore per una sbracciata di Hien sul connazionale Nilsson, che subito dopo ha trasformato in gol. Tante le proteste nerazzurre per la decisione poi confermata dal Var, finale incandescente. Ci si vede a Bergamo. —

Il trevigiano Celebrin, Lardo e Sioli sognano di essere con Gimbo nel 2028

## Gli eredi di Tamberi in fila per Los Angeles

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Los Angeles con Gimbo. Loro, i giovani saltatori in alto della nazionale italiana, in raduno sino a sabato a Udine, sognano di partecipare ai Giochi Olimpici del 2028 assieme a Gianmarco Tamberi, loro riferimento. Il 32enne di Offagna, infatti, ha annunciato sul palco di Sanremo di continuare la propria carriera sino alla gara a cinque cerchi statunitensi.

Manuel Lando, 24enne dell'Aeronautica, ha già gareggiato in Nazionale con il mar-

chigiano, terminando sesto ai campionati Europei di Roma vinti proprio da Gimbo. «Le Olimpiadi sono l'obiettivo del quadriennio – afferma il saltatore vicentino dal ritiro azzurro –. Già mi è dispiaciuto non esserci ai Giochi di Parigi, ora lavoro per non mancare ai prossimi. Gareggiare negli Stati Uniti con Gianmarco, che per me rappresenta un esempio, sarebbe ancora più bello. Ricordo ancora la carica che mi dava in pedana all'Olimpico».

Già vice-campione continentale U21, Lando ha un personale di 2,25 stabilito a Lignano nel 2023, la stessa misura saltata da un altro azzurro in radu-



Gimbo Tamberi a Sanremo

no a Udine, il 19enne Matteo Sioli. Il lombardo ha valicato l'asticella a quella quota a Udine pochi giorni fa. Di Tamberi, sottolinea, non è mai stato compagno in Nazionale, anche se «ho gareggiato con lui a

Bellinzona: già averlo al fianco era uno sprone a dare il meglio di me stesso – spiega il vice-campione mondiale U20 in carica –. Anche per me sarebbe fantastico partecipare ai Giochi con Gianmarco. La strada è però ancora lunga».

Seguiti dal nuovo collaboratore del settore salti della Fidal, il trentino Silvano Chesani, amico e già compagno di allenamento di Tamberi, i giovani azzurri del salto in alto si dimostrano umili, ma al contempo ambiziosi. «Come per Manuel e Matteo, anche per me i Giochi rappresentano un sogno – sottolinea Federico Celebrin, 20enne trevigiano vice-campione nazionale U23, che vanta 2,18 di personale –. Saltare sulla pedana di Los Angeles assieme a Gianmarco sarebbe il massimo. Un passo alla volta: per ora punto a migliorare e ad accumulare esperienza».

L'obiettivo a stretto giro di posta sono i campionati italiani di Ancona (21-23 febbraio) e gli Europei di Apeldoorn nei Paesi Bassi (6-9 marzo). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDIALI DI SCI

## Brignone, Bassino, Goggia e Della Mea oggi nel gigante



Federica Brignone, Sofia Goggia, ma anche al friulana Lara Della Mea e Marta Bassino oggi al via (prima manche 9.45, seconda 13.15) nel gigante femminile dei Mondiali di Saalbach, dopo la delusione azzurra nella Combinata vinta dagli svizzeri Von Allmen e Meillard; 6° posto per Schieder-Kastlunger, 7° per Casse-Gross. Stessa piazza alla staffetta mista che ha aperto i Mondiali di biathlon a Lenzerheide.

RUGBY

## Brex, addio Leoni A fine stagione andrà al Tolone



Juan Ignacio Brex, centro del Benetton e dell'Italrugby, lascerà a fine stagione Treviso per passare al Tolone, nel Top 14. Il centro argentino, 32 anni, da 8 in Italia, era in scadenza di contratto: scoperto a Viadana dal ds del Benetton, Antonio Pavanello, vanta 43 presenze con l'Italia ed è uno dei più forti placcatori in circolazione. A Tolone lo ha voluto l'assistant Masi, già nello staff di Treviso dal 2013 al 2023.



Volley - Serie A2 femminile

TURNO INFRASETTIMANALE

La Cda si deve inchinare a Novara  
la strada per la salvezza è in salita

Talmassons perde 3-0 senza dare la sensazione di poter impensierire le piemontesi  
Nelle ultime tre giornate in programma altrettanti scontri diretti, serve un'impresa

Alessia Pittoni / LATISANA

È un 3-0 senza appello quello che l'Igor Gorgonzola Novara ha inflitto alla Cda Volley Talmassons Fvg nella penultima gara casalinga della stagione di A1. Le piemontesi, davanti agli oltre mille spettatori accorsi a Latisana, hanno fatto valere potenza e centimetri e hanno avuto sempre saldamente in mano le redini del gioco grazie a un servizio continuo ed efficace e a un muro e un attacco capaci di fare male da tutte le zone del campo. La quota salvezza di venti punti per la Cda resta dunque a meno sette ma ora ci sono tre scontri diretti consecutivi nei quali la formazione del presidente Catelan si giocherà la stagione e proverà a conquistare un obiettivo non certo vicino ma ancora raggiungibile.



Un attacco di Stranzali supera il muro di Novara FOTO SINOSICH

A inizio match coach Barbieri ha schierato il consueto sei più uno con Eze in cabina di regia, Storck opposta, Strantzali e Pamio in banda, Botezat e Kocic al centro e Ferrara libera. Novara ha risposto con Bosio al palleggio, Mims opposta, Tolok e Alsmeier all'ala, Bonifacio e Aleksic al centro e Fersino libera. Nel primo parziale dopo un iniziale testa a testa (6-6) sono state le ospiti a sorpassare grazie al turno al servizio di Mims che ha messo in difficoltà la ricezione di casa (6-9). Le piemontesi sono riuscite ad allungare ancora di qualche punto sfruttando una battuta sempre molto fastidiosa; qualche affanno anche in difesa per Ferrara e compagne che non sono riuscite a contenere gli attacchi avversari. Al contempo il servizio delle padrone di casa

CDA TALMASSONS	0
NOVARA	3

15-25, 13-25, 20-25

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Pamio, Gazzola, Feruglio, Kocic, Ferrara, Piomboni, Gannar, Eze, Strantzali, Storck, Botezat, Bucciarelli. All. Barbieri.

IGOR GORGONZOLA NOVARA Villani, Bosio, Bartolucci, De Nardi, Fersino, Alsmeier, Ishikawa, Mims, Bonifacio, Aleksic, Mazzaro, Tolok, Akimova, Squarcini. All. Bernardi.

Arbitri Mioara Papadopol e Jacobacci. Note.

Note Durata set: 22', 22' e 24.

non ha impensierito l'Igor Gorgonzola che ha condotto in porto il parziale senza grosse difficoltà e coach Bernardi ha potuto anche ruotare un po' la formazione inserendo forze fresche dalla panchina. La partita ha seguito lo stesso filo rosso anche dopo il cambio campo: le friulane sono riuscite subito a portarsi avanti (4-1) ma in pochi minuti le ospiti hanno pareggiato i conti e messo la freccia facendo valere anche i centimetri a muro: coach Barbieri ha dato spazio a Piomboni per Pamio ma il parziale è stato un assolo delle piemontesi.

Serie A1 Femminile

Bartoccini Perugia - Il Bisonte Firenze	3-1
Bergamo 1991 - Pinerolo	1-3
Busto Arsizio - Cuneo Granda	3-0
CDA Talmassons - Igor Novara	0-3
Prosecco Doc Imoco - Milano	3-0
Savino Scandicci - Roma Volley	3-0
Vallefoglia - Fenera Chieri	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Prosecco Doc Imoco	66	22	0	66	4
Savino Scandicci	51	17	5	54	26
Nomia Vero Milano	50	17	5	57	30
Igor Novara	48	17	5	56	30
Fenera Chieri	40	15	7	49	37
Busto Arsizio	35	12	10	39	39
Vallefoglia	33	10	12	47	46
Bergamo 1991	33	11	11	39	37
Pinerolo	24	8	14	31	48
Bartoccini Perugia	19	6	16	30	53
Cuneo Granda	19	6	16	27	54
Roma Volley	16	5	17	24	55
Il Bisonte Firenze	15	5	17	31	57
CDA Talmassons	13	3	19	24	58

PROSSIMO TURNO: 16/02/2025

Cuneo Granda - CDA Talmassons, Fenera Chieri - Savino Scandicci, Igor Novara - Prosecco Doc Imoco, Il Bisonte Firenze - Busto Arsizio, Nomia Vero Milano - Bergamo 1991, Pinerolo - Vallefoglia, Roma Volley - Bartoccini Perugia.

ECCELLENZA - COPPA ITALIA

Il Codroipo a San Donà  
strappa un pareggio  
il 26 ospiterà il Brixen



Un'immagine della gara disputata ieri sera a San Donà del Piave

SAN DONA'	1
CODROIPO	1

SAN DONA' G. Teso, Rocchetto (13' st Pasion), Montalto (11' pt Cassia), Granzotto, Fortunato, Crescente, Di Sopra, A. Teso, Brichese (4' st Crivaro), Scantanburlo, Mazzon (24' st Sincin). All. Siciliano.

CODROIPO Moretto, Codromaz (41' st Cherubin), Facchinutti, Mallardo (41' st Coluccio), Tonizzo, Nadalini, Lascala, Zanolla, Cassin (36' st Duca), Bertoli (17' st Toffolini), Facchini (1' st Frascchetti). All. Pittilino.

Arbitro Giorgino di Milano.

Marcatori All'8' Scantanburlo; nella ripresa, al 21' Zanolla.

Donà che si è fatto preferire nella prima frazione e il Codroipo nella seconda, e squadra di casa cui bastano 8' per trovare il vantaggio quando Scantanburlo recupera palla sulla tre quarti campo, vede Moretti fuori dai pali e lo supera con il preciso pallonetto. Reazione Codroipo e al quarto d'ora Facchini serve Cassin la cui girata è deviata in angolo da Gianmarco Teso. Cresce il San Donà e al 19' il destro di Mazzon da buona posizione è alto, preludio al tentativo di Scantanburlo, senza dubbio il migliore dei suoi, che raccoglie la sponda di Brichese, ma calcia alto dal limite dell'area.

Ripresa con subito ben altro Codroipo in campo e dopo 2' il calcio di punizione, da posizione defilata, di Tonizzo è respinto da Gianmarco Teso in angolo, con quest'ultimo reattivo nel volare per bloccare il colpo di testa di Nadalini dalla conseguente battuta dalla lunetta. Cresce di intensità il Codroipo e al 21' il pareggio è cosa fatta: Facchinutti penetra in area dalla sinistra e serve Zanolla al limite dell'area, con il destro a giro del centrocampista che si insacca a fil di palo. Ci prova Crivaro, alla mezz'ora, con il destro alto, e San Donà costretto all'inferiorità numerica per il rosso diretto a Fortunato, reo di un intervento duro ai danni di Facchinutti, ma Codroipo incapace di affondare il colpo. Al 91' anzi la beffa rischia di essere servita quando l'errato disimpegno di Moretti permette a Di Sopra di calciare a porta sguarnita dai 30 metri, con palla alta. Pericolo scampato, si chiude in parità, il risultato più giusto. —

Risultato giusto, con il San

Simone Fornasiere / SAN DONÀ

Inizia con un pareggio l'avventura nella fase nazionale di coppa Italia del Codroipo, ed è un risultato cui la squadra friulana può guardare in maniera positiva, ottenuto sul campo di una squadra, quella veneta, senza dubbio la più accreditata rivale per il passaggio del turno nel triangolare in cui è inserito anche il Brixen. In virtù di questo risultato sarà turno di riposo mercoledì prossimo per il Codroipo, che ospiterà mercoledì 26 proprio gli altoatesini nella gara conclusiva del triangolare.

IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

Appassionante ed equilibrata,  
si accende la lotta per salvezza

Stefano Martorano / UDINE

Appassionante, ma soprattutto equilibrata. No, non parliamo della lotta per il titolo in Prima categoria, là dove Teor, Deportivo Junior e Centro Sedia stanno prendendo il largo con decisione, ma dell'autentica tonnarra per la sopravvivenza. Insomma, è la classica lotta per la salvezza quella che sta accendendo il campionato, e per capirlo bisogna dare i numeri, con ben 29 squadre coinvolte in tre gironi. Tante? Sì, perché le cinque retrocessioni per girone amplificano il vortice di caduta da evitare, e il pericolo del risucchio è dietro l'angolo come ricorda Denis Casasola, il tecnico del Rivignano al sesto posto del girone A, ma a soli cinque punti dalla linea di galleggiamento. «Siamo tranquilli fino a un certo punto. Il campionato è difficile, equilibrato e nessuna partita è scontata. Domenica la tripletta di Belleri ha firmato una vittoria per noi molto importante».

Un successo ancora più prezioso lo ha ottenuto il Mereto di Luca Puppi, l'allenatore della settimana se pensiamo allo spessore dei tre punti colti nello scontro diretto di Reana. «Era uno spartiacque da dentro o fuori, ma sono soddisfatto soprattutto per

ché oltre alla vittoria è arrivata anche la prestazione. I ragazzi sono stati bravi a reagire ai punti persi in precedenza e adesso non ci resta che proseguire per risalire più posizioni possibili, visto che siamo tutte lì». Già, perché nel girone B oggi la Reanese sarebbe salva a quota 18, mentre Castionese (16), Morsano, Mereto e San Gottardo, tutte a 14, sarebbero retrocesse assieme al fanalino di coda Trivignano (11) che ha ancora tutto per dire la sua.

Tre punti d'oro li ha presi anche il Basiliano che ha fermato la corsa del Ragogna, sconfitto dopo otto vittorie di fila. «I tre punti non si vedevano da un po' a Basiliano e aiutano la classifica e fanno morale», ha ricordato il tecnico Flavio Chiacig. Il tutto, mentre a Teor Lorenzo Berlasso non vuole sentir parlare di campionato già vinto («Consiglio vivamente alla mia squadra di volare basso») e a San Daniele Gianpietro Craziz si guarda attorno dopo il pari col Vivai Gravis Rauscedo: «È rimasto un po' di rammarico dopo una bella prestazione, anche se l'avversaria è propria una bella squadra. Al momento sono soddisfatto. Con un occhio guardiamo al secondo posto, ma con l'altro ci guardiamo dietro». —

I NOSTRI 11  
DI PRIMA CATEGORIA

15ª GIORNATA

Modulo 4-3-3

Allenatore Puppi (Mereto)



di Stefano Martorano



Punture di spillo

42 Sono i gol fin qui realizzati dal Centro Sedia, capolista del girone C, che viaggia con una media di 2,8 reti a partita.

5 Le partite consecutive in cui il Rivolto ha tenuto inviolata la propria porta, raccogliendo otto punti in altrettante gare.

9 I gol segnati da Marco Djoulou, l'attaccante classe '04 della Virtus Roveredo che ha firmato la vittoria sull'Azzanese.



**Basket - Serie A2****LE PAGELLE****GIUSEPPE PISANO****DELL'AGNELLO  
E MARANGON  
SONO I PIÙ BRAVI****Lucio Redivo** FOTOPETRUSI/GORINI**5,5 LAMB**

Serata sotto i suoi standard abituali.

**6,5 REDIVO**

Nonostante la forma non al top trascina la squadra a un passo dall'impresa. Una palla persa e l'errore dalla lunetta, purtroppo, pesano come macigni nell'economia della gara.

**6 MIANI**

Non è in condizione e si vede, ma non sfugge affatto nei 9' in cui resta sul parquet.

**6 ROTA**

Bravo a mettere in ritmo i compagni a suon di assist, male però da oltre l'arco.

**7 MARANGON**

Di gran lunga il migliore dei ducali nel primo tempo, finché gli arbitri non gli complicano la vita fischiaandogli due falli in un amen.

**6 BERTI**

Come al solito tanto lavoro sporco nel pitturato.

**6,5 FERRARI**

Gran duello a sfondo azzurro con Basile, si conferma in continua crescita.

**7,5 DELL'AGNELLO**

Il migliore per la Gesteco, con una prestazione fatta di ottime letture, canestri pesanti, rimbalzi e tanta "garra".

**6 PICCIONNE**

In campo 8', poco da segnalare.

**6,5 PILLASTRINI**

La sua Gesteco s'inceppa a 10" dal traguardo in modo crudele. Un peccato, perché il suo condottiero aveva confezionato l'ennesimo capolavoro, rimontando lo svantaggio in doppia cifra nonostante acciacchi fisici e assenze di alcuni uomini chiave.

# Impresa sfiorata

La Gesteco sconfitta a Cantù, il sorpasso a 3" dalla sirena  
Prova di grande cuore, sabato a Cividale arriva Rimini

**Gabriele Foschiatti**

Alla Gesteco Cividale non basta il cuore sul parquet del Pala FitLine. Dopo due ore di duello cestistico Cantù torna a vincere dopo cinque ko consecutivi grazie ad una tripla sulla sirena di Valentini che ha il sapore della maledizione spezzata. Decisivo l'errore in lunetta di Redivo, ma soprattutto l'errore difensivo che lascia libero di tirare indisturbato il 7.

La squadra allenata da Nicola Brienza è in missione per scrollarsi di dosso il momento più complicato della stagione. L'assenza di Andrea De Nicolao per un problema al ginocchio è alleviata dal recupero di Grant Basile, non al meglio per via di un problema alla spalla ma galvanizzato dalla convocazione dell'Italbasket. Fuori Okeke. Tra le fila friulanesi rivede con piacere in campo Gabriele Miani, per la prima volta in quintetto dopo il lungo infortunio muscolare; completano la formazione di partenza Redivo, Lamb, Marangon e Ferrari.

I gialloblù iniziano male, subendo subito un parziale di 7-0 targato Hogue-Valentini. Non basta il lieto ritorno a referto di Miani per frenare la corsa dei padroni di casa e sul -9 coach Pillastrini chiama timeout. Il minuto di sospensione scuote i gialloblù, bravi ad accorciare subito le distanze con tre liberi di Lamb e un altro canestro di Miani. Le difficoltà al tiro dei comaschi (1/7 dall'arco) permettono agli ospiti di arrivare al 15-14, così McGee cambia strategia e va a centro area a prendersi il canestro e fallo. Gli fa eco Riismaa spezzando il sortilegio dai

<b>CANTÙ</b>	<b>78</b>
<b>GESTECO CIVIDALE</b>	<b>77</b>

**23-18, 36-30, 56-49**

**ACQUA SAN BERNARDO CANTÙ** Valentini 11, Baldi Rossi 5, Moraschini 14, Piccoli, Basile 16, Hogue 14, Riismaa 6, McGee 12, Possamai. Non entrati Okeke, Viganò, Beltrami. Coach Brienza

**UEB GESTECO CIVIDALE** Lamb 7, Redivo 19, Miani 4, Rota 9, Marangon 11, Berti 2, Ferrari 8, Dell'Agnello 17, Piccionne. Non entrati: Devetta, Anumba. Coach Pillastrini

**Arbitri** Cassina di Desio, Bonotto di Ravenna, Terranova di Ferrara.

**Note** Cantù 14/22 al tiro da due punti, 9/28 da tre e 23/33 ai liberi. Cividale 19/34 al tiro da due punti, 7/24 da tre e 18/23 ai liberi. Usciti per 5 falli Berti, Marangon e Rota.

## 3 I gialloblù usciti per cinque falli: pesanti le perdite di Marangon e Berti

6,75, Rota accorcchia e Moraschini sigilla il 23-18 su cui si va al primo riposo.

Punteggi decisamente più bassi nel secondo periodo, confuso e frammentato. La torna a contatto (24-24) grazie al tiro cadendo indietro di Dell'Agnello e ad una magia di Rota. La tripla del 77 vale il primo vantaggio dei suoi, poi si scatena una scena da saloon western. Volano tre falli tecnici in 5', di cui uno pesantissimo

per Marangon, suo 4° personale. Cantù ne approfitta, va in lunetta e chiude avanti 36-30.

Al rientro dagli spogliatoi Redivo si accende dall'arco e inaugura la rimonta dei suoi, guidata da Dell'Agnello con tripla e un cioccolatino per Ferrari, scartato rigorosamente sopra il ferro con la schiacciata. Cantù paga la frenesia e perde lucidità, coach Brienza chiama timeout e riporta la calma; l'Acqua San Bernardo rientra con la faccia giusta in attacco e in difesa, piazza un parziale di 9-0 e chiude sul 56-49. Nel quarto periodo Redivo parte fortissimo - assist per Berti e tripla in step-back da 7 metri -, Rota è su tutti i rimbalzi e Marangon mette 4 punti in fila per impattare la gara a quota 58. La gara è bellissima, perché Cantù non trema e Riismaa-McGee riportano a +6 i padroni di casa. A metà tempo Cividale perde prezzi perché Berti e Marangon commettono il 5° fallo nel giro di 1', ma Redivo indossa il mantello (19 punti nel secondo tempo) e con tre perle riporta avanti i suoi (66-67). Dell'Agnello sbaglia un tiro smarcato, subisce la tripla di Basile e gli risponde con la stessa moneta (3/3 dall'arco, glaciale), con l'assist per Ferrari le Ueb è avanti. Nell'ultimo minuto, però, la beffa. Al fallo sistematico Redivo sbaglia il tiro libero della sicurezza, Moraschini vola in transizione e pesca Valentini dimenticato tutto solo dalla difesa. Tripla a 3" dalla sirena: 78-77, vince Cantù. Peccato, perché la prestazione è stata maiuscola; ci sarà subito modo di rifarsi: a Cividale sabato arriva Rimini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il coach: «In difesa bene per 40', in attacco meglio nei secondi 20'»  
Micalisch: «Abbiamo grandi uomini che amano questa maglia»

## Pillastrini, amarezza e orgoglio: «Questa volta ci è andata male»

**IL POST PARTITA**

Un po' di amarezza per coach Stefano Pillastrini: «Partita combattuta, complimenti a Cantù. Sono stati bravi costruire questo tiro finale, noi possiamo recriminare il primo tempo di Redivo, rimasto in panchina per 13' per un

**Coach Pillastrini**

problema alla gamba. Siamo stati più bravi nel secondo tempo, parlo soprattutto di attacco perché la difesa ha più o meno sempre retto. Per noi è importante fare esperienza di questi finali così caldi, questo campionato è tutto così. Tante volte siamo riusciti a vincerli, questa volta è andata così. Guardiamo avanti, a sabato sera quando abbiamo

un'altra partita difficilissima contro Rimini, dobbiamo archiviare e recuperare energie». Rimane comunque tanta soddisfazione per la prova espressa: «Sono orgoglioso della mia squadra, abbiamo avuto anche tre ragazzi del 2005 contemporaneamente in campo. Aver conservato la differenza canestri è positivo, certo dopo aver perso la partita all'ultimo tiro c'è un po' di amarezza».

«La nostra squadra è forte - commenta Davide Micalich - facciamo i complimenti agli avversari e torniamo a casa con la consapevolezza di avere grandi uomini che amano veramente questa maglia».

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Serie A2 Maschile**

Cantù - UEB Gesteco Cividale

78-77

**CLASSIFICA**

SQUADRE	P	V	P	F	S
APU Udine	38	19	7	2170	1948
Rinascita RN	38	19	7	2129	2017
UEB Gest. Cividale	34	17	10	2185	2118
Cantù	34	17	10	2067	1966
R.Sebastiani Rieti	34	17	9	1971	1900
Urania Milano	32	16	10	2020	1975
Fortitudo Bologna	32	16	10	1981	1895
V. Libertas PU	30	15	11	2120	2058
Avellino Basket	30	15	11	2050	2053
Forlì	30	15	11	2019	1962
Scaligera Verona	28	14	12	2006	1949
Brindisi	26	13	13	1993	1969
Torino	22	11	15	1959	1992
JuVi Cremona	20	10	16	2096	2157
G.M. Orzinuovi	18	9	17	2005	2130
Lib. Livorno	18	9	17	1943	1973
Cento	18	9	17	1884	2020
Elachem Vigevano	16	8	18	1965	2106
Nardò	14	7	19	1911	2112
Assigeco Piacenza	10	5	21	1972	2126

**PROSSIMO TURNO: 16/02/2025**

APU Udine - Lib. Livorno, Brindisi - Torino,  
Cantù - Assigeco Piacenza, Elachem  
Vigevano - Cento, Fortitudo Bologna - V.  
Libertas PU, Gruppo Mascio Orzinuovi -  
Forlì, JuVi Cremona - Scaligera Verona,  
Real Sebastiani Rieti - Nardò, UEB  
Gesteco Cividale - Rinascita RN, Urania  
Milano - Avellino Basket.



Basket - Serie A2



Giacomo Dell'Agnello protesta per un fischio arbitrale. Il numero 77 gialloblù è stato ancora una volta tra i migliori delle Eagles. Qui sopra, Lamb in palleggio: l'americano non è stato molto ispirato al PalaDesio

MERCATO

Rieti cerca Usa a gettone per far fronte al ko di Harris



Jordan Harris (Rieti)

UDINE

La sconfitta di ieri complica la rincorsa al podio da parte della Gesteco Cividale. I ducali ora sono terzi a pari merito con Rieti e Cantù, a +2 su Fortitudo e Urania. La situazione impone di guardarsi alle spalle soprattutto in ottica play-off: quest'anno il posto è assicurato per le squadre che si classificano dal secondo al settimo posto, mentre quelle piazzate dall'ottavo al tredicesimo posto si giocheranno altri due posti tramite la novità play-in. Il margine di Cividale sull'ottavo posto, occupato al momento da Forlì, Avellino e Pesaro, in questo momento è di 4 lunghezze.

In serie A2 il mercato è sempre in fermento, complici gli infortuni causati anche dal ritmo forsennato imposto dal calendario. La Real Sebastiani Rieti, tornata di prepotenza in lotta per la promozione diretta, cerca uno straniero a gettone per far fronte all'infortunio di Jordan Harris, fuori causa per almeno un mese. Guarda con attenzione al mercato anche Brindisi, dato che Niccolò De Vico è out da inizio febbraio e rischia di doversi operare. Antenne dritte, infine, a Forlì. Demonte Harper è tentato dal Limoges, pronto a offrire un contratto sino a giugno 2026: viste le condizioni fisiche precarie di Shawn Dawson, i romagnoli meditano di spendere l'ultimo visto rimasto per un nuovo americano. —

G.P.

QUI UDINE



Matteo Da Ros è uno degli uomini chiave dell'Apu Old Wild West

Apu, il meno 25 di Livorno è un monito per il ritorno

Giuseppe Pisano / UDINE

Vietato sottovalutare la Libertas Livorno. È questo l'ideale slogan della partita che sabato sera attende l'Apu Old Wild West. Fra le due squadre ci sono la bellezza di 20 punti di distacco in classifica, ma guai a pensare di affrontare una tranquilla passeggiata di salute, perché all'andata i bianconeri incassarono 25 punti di scarto, la sconfitta più pesante di questa stagione.

APPROCCIO

È vero che Udine fra le mura amiche del palasport Carnera ha un rendimento decisamente migliore rispetto a quello in trasferta, ma la miglior cosa da fare in questi casi è affrontare tutte le partite come se fossero quella decisiva. Sarà importante approcciare bene la gara ed evitare partenze ad handicap, che più di una volta sono costate i due punti alla squadra di Vertemati. È accaduto domenica scorsa a Forlì, con l'8-0 dei romagnoli nel giro di 2', così come si era verificato all'andata contro Livorno: pronti-via e parziale di 11-0 in favore dei labronici nel giro di 4'. Permettere a una squadra affamata di punti salvezza di prendere entusiasmo sarebbe mol-



Adrian Banks, ex Trieste

29 I punti di Banks nella gara d'andata con 6 su 11 da due e 5 su 7 dall'arco

to pericoloso.

TIRATORI SABATO

sera ci attendiamo un'Apu particolarmente aggressiva sugli esterni livornesi, leader tecnici della squadra. Il pericolo pubblico numero uno è Adrian Banks, ex Fortitudo e Trieste, uno che quando s'accende sa fare molto male alle difese avversarie. L'8 dicembre scorso, quindi appena due mesi fa, Banks disputò la sua miglior presta-

zione stagionale: 29 punti, con 6/11 da due e 5/7 da tre, con il contorno di 6 rimbalzi, 3 assist e ben 11 falli subiti. In pratica, un giocatore immarcabile. A spalleggiarlo fu Quinton Hooker, combo guard di grande talento che mise a segno 18 punti (4/7 da due e 3/5 da tre) subendo 5 falli. In pratica l'Apu spese 16 dei 21 falli commessi in quel match nel tentativo di arginare i due esterni americani della Libertas Livorno. Le percentuali dalla lunga distanza condannarono Udine: 63% per Livorno, un misero 16% per un'Apu dalle polveri bagnate.

RIMBALZI

Un'altra delle cause della sconfitta dell'andata fu il dominio toscano a rimbalzo. Il computo finale di 41-33 non è stato certo il frutto di una maggior fisicità dei lunghi amaranto, quanto piuttosto il risultato della maggior energia messa in campo da Livorno, che quel giorno mandò a rimbalzo dieci diversi giocatori contro i sette dell'Apu. Andrea Bargnesi, playmaker di 182 centimetri, risultò il miglior rimbalzista dei padroni di casa con 7 carambole conquistate in appena 18' di gioco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA

Milano travolge Bologna: è in semifinale con Brescia

Germani Brescia-Olimpia Milano è la prima semifinale di Coppa Italia di serie A. Nelle Final Eight di Torino i bresciani hanno passato il turno battendo per 86-79 la Bertram Tortona. Gara decisa negli ultimi 2': sul 75-77 per i piemontesi Burnell e Ivanovic sganciano le triple che danno il successo alla Leonesse. Della Valle e Ivanovic top scorer con 20 punti.

Decisamente più agevole la vittoria di Milano contro

Bologna: 91-77 per gli uomini di Messina. Match equilibrato per un quarto, poi l'Olimpia confeziona un parziale di 27-15 nel secondo periodo e prende il volo. Shields top scorer con 19 punti. Oggi gli altri due quarti: alle 18 Trento-Reggiana, alle 20.45 Trapani-Trieste. Sabato semifinali, domenica finalissima. Partite live in chiaro su Dmax e in streaming su Dazn. —

G.P.

IL PUNTO

Stefanelli tornerà ad aprile Verso il posticipo con Cantù

UDINE

Apu Old Wild West al lavoro in palestra per preparare la partita contro la Libertas Livorno, anticipata a sabato con inizio alle 20.30 al Carnera per motivi di ordine pubblico: domenica pomeriggio allo stadio Friuli c'è Udinese-Emoli.

LA RIPRESA

Buone notizie, intanto, da Francesco Stefanelli e Giovan-



Stefanelli versione spettatore

ni Pini. I due giocatori bianconeri hanno iniziato la riabilitazione post operazione insieme al professor Luigi Sepulcri. I tempi di recupero, però, sono diversi, anche perché completamente diversi erano i problemi fisici che hanno portato all'intervento chirurgico. Stefanelli potrebbe tornare in campo a inizio aprile, giusto in tempo per il rush finale della stagione regolare, Pini potrebbe farcela per gli eventuali play-off, altrimenti se ne parlerà nella prossima stagione.

CAMBIO ORARIO

Si va verso uno spostamento anche per la partita fra Udine e Cantù, in calendario domenica 2 marzo alle 18. In questo caso c'è da fare i conti con

Udinese-Parma, in programma lo stesso giorno alle 15. Mancal'ufficialità, mal'ipotesi più probabile è il posticipo di Udine-Cantù alle 20.30. C'è da tenere conto anche della rivalità fra ultrà udinesi e canturini, infatti le sfide recenti fra le due squadre sono sempre finite nel mirino dell'osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive.

MULTA

Il giudice sportivo della Fip ha inflitto un'ammenda di 1650 euro all'Unieuro Forlì per offese, collettive e frequenti, nei confronti degli arbitri e per il lancio di una monetina che ha colpito Xavier Johnson mentre si apprestava a effettuare un tiro libero. —

G.P.



**75° Festival della Canzone Italiana**

**RAI1**, 20.40  
Carlo Conti con Miriam Leone, Elettra Lamborghini e Katia Follera, conduce la terza serata di Sanremo 2025. La serata inizierà con la finale delle nuove proposte e proseguirà con i i restanti 15 big. Ospite d'onore Iva Zanicchi che riceverà il Premio alla carriera.



## Squadra Speciale Cobra 11

**RAI 2**, 21.20  
Semir e Paul si trovano in missione non ufficiale a Budapest per aiutare la loro ex collega Jenny Dorn, che si trova nei guai. Jenny è sospettata dall'Fbi di essere coinvolta nel rapimento del miliardario David Bartok.



## La caduta - Gli ultimi...

**RAI3**, 21.20  
Gli ultimi dodici giorni di Adolf Hitler e del Reich vissuti nel fondo del bunker sotto la Cancelleria - dal 20 aprile al 2 maggio 1945 - e raccontati dalla giovanissima Traudl Junge, segretaria del Führer.



## Dritto e rovescio

**RETE 4**, 21.20  
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e ai suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per discutere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



## Grande Fratello

**CANALE 5**, 21.20  
Appuntamento con  
il reality condotto da  
**Alfonso Signorini**.  
I concorrenti condivi-  
dono la propria vita  
quotidiana all'interno  
della casa, spiati 24 ore  
su 24. Con **Cesara Buo-**  
**namici**.



RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
<b>6.00</b> RaiNews24 Attualità <b>6.30</b> TG1 Attualità <b>6.35</b> Tgnottemattina Attualità <b>8.00</b> TG1 Attualità <b>8.35</b> UnoMattina Attualità <b>9.50</b> Storie italiane Lifestyle <b>11.55</b> È sempre mezzogiorno Lifestyle  <b>13.30</b> Telegiornale Attualità <b>14.05</b> La volta buona Attualità <b>16.00</b> Il paradiso delle signore Fiction  <b>16.55</b> TG1 Attualità <b>17.05</b> La vita in diretta Attualità  <b>18.45</b> L'Eredità Spettacolo <b>20.00</b> Telegiornale Attualità <b>20.30</b> PrimaFestival 2025 Spett. <b>20.40</b> 75° Festival della Canzone Italiana Spettacolo  <b>1.10</b> DopoFestival 2025 Spettacolo  <b>2.20</b> Sottovoice Attualità <b>2.50</b> Movie Mag Attualità <b>3.20</b> Che tempo fa Attualità	<b>6.00</b> La grande vallata Serie Tv <b>6.50</b> Le leggi del cuore Serie Tv <b>8.15</b> VideoBox Spettacolo <b>8.30</b> Tg 2 Attualità <b>8.45</b> Radio2 Social Club Spett. <b>9.30</b> Slalom Gigante femm., 1ª manche Sci alpino <b>11.00</b> Tg Sport Attualità <b>11.10</b> I Fatti Vostri Spettacolo <b>13.00</b> Tg2 - Giorno Attualità <b>13.30</b> Slalom Gigante femm., 2ª manche Sci alpino <b>14.30</b> Ore 14 Attualità <b>15.25</b> BellaMia Spettacolo <b>17.00</b> La Porta Magica Lif. <b>18.15</b> Tg 2 Attualità <b>18.35</b> Tg Sport Sera Attualità <b>19.00</b> Blue Bloods Serie Tv <b>20.30</b> Tg 2 20.30 Attualità <b>21.00</b> Tg2 Post Attualità <b>21.20</b> Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv  <b>22.05</b> Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv  <b>1.20</b> Generazione Z Attualità <b>2.35</b> Radiocorsa Ciclismo	<b>8.00</b> Agorà Attualità <b>9.25</b> ReStart Attualità <b>10.15</b> Elisir Attualità <b>11.20</b> Mixerstoria...Doc. <b>12.00</b> TG3 Attualità <b>12.25</b> TG3 - Fuori TG Attualità <b>12.45</b> Quante storie Attualità <b>13.15</b> Passato e Presente Documentari <b>14.00</b> TG Regione Attualità <b>14.20</b> TG3 Attualità <b>14.50</b> Leonardo Attualità <b>15.00</b> "Question Time" Att. <b>16.30</b> Geo Documentari <b>19.00</b> TG3 Attualità <b>19.30</b> TG Regione Attualità <b>20.00</b> Blob Attualità <b>20.15</b> Via Dei Matti n. 0 Spett. <b>20.40</b> Il Cavallo e la Torre Att. <b>20.50</b> Un posto al sole Soap <b>21.20</b> La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler Film Drammatico ('04)  <b>24.00</b> Tg3 - Linea Notte Att. <b>1.00</b> Meteo 3 Attualità <b>1.05</b> Tg Magazine Attualità	<b>6.10</b> 4 di Sera Attualità <b>7.00</b> La promessa Telenovela <b>7.35</b> Terra Amara Serie Tv <b>9.45</b> Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap  <b>10.55</b> Mattino 4 Attualità <b>11.55</b> Tg4 Telegiornale Att. <b>12.25</b> La signorina in giallo Serie Tv <b>14.00</b> Lo sportello di Forum Attualità  <b>15.25</b> Diario Del Giorno Att. <b>16.40</b> Gli eroi di Fort Worth Film Western ('65) <b>19.00</b> Tg4 Telegiornale Att. <b>19.35</b> Meteo.it Attualità <b>19.40</b> La promessa (1ª Tv) Telenovela  <b>20.30</b> 4 di Sera Attualità <b>21.20</b> Dritto e rovescio Attualità  <b>0.50</b> Drive Up Attualità <b>1.00</b> Zabriskie Point Film Drammatico ('70) <b>3.05</b> Tg4 - Ultima Ora Att. <b>3.25</b> Destinazione Sanremo Film Commedia ('59)	<b>6.00</b> Prima pagina Tg5 Att. <b>7.55</b> Traffico Attualità <b>8.00</b> Tg5 - Mattina Attualità <b>8.45</b> Mattino Cinque News Attualità  <b>10.55</b> Forum Attualità <b>13.00</b> Tg5 Attualità <b>13.40</b> Grande Fratello Pillole Spettacolo <b>13.45</b> Beautiful (1ª Tv) Soap <b>14.10</b> Tradimento (1ª Tv)Serie Tv <b>14.45</b> Uomini e donne Spett. <b>16.10</b> Amici di Maria Spett. <b>16.40</b> Grande Fratello Pillole Spettacolo <b>16.50</b> My Home My Destiny (1ª Tv)Serie Tv  <b>17.00</b> Pomeriggio Cinque Att. <b>18.45</b> Avanti un altro! Spett. <b>19.55</b> Tg5 Prima Pagina Att. <b>20.00</b> Tg5 Attualità <b>20.40</b> Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo  <b>21.20</b> Grande Fratello Spett. <b>1.40</b> Tg5 Notte Attualità	<b>6.40</b> A-Team Serie Tv <b>8.30</b> Chicago Fire Serie Tv <b>11.25</b> Chicago P.D. Serie Tv <b>12.25</b> Studio Aperto Attualità <b>13.00</b> Grande Fratello Spett. <b>13.15</b> Sport Mediaset Attualità <b>13.55</b> Sport Mediaset Extra Att. <b>14.05</b> The Simpson Cartoni <b>15.10</b> I Simpson Serie Tv <b>15.35</b> N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv  <b>17.25</b> Lethal Weapon Serie Tv <b>18.15</b> Grande Fratello Spett. <b>18.20</b> Studio Aperto Attualità <b>19.00</b> Studio Aperto Mag Attualità  <b>19.30</b> CSI Serie Tv <b>20.30</b> N.C.I.S. Serie Tv <b>21.20</b> Harry Potter e l'Ordine della Fenice Film Fantasy ('07)  <b>24.00</b> The Divergent Series: Allegiant Film Fantascienza ('16) <b>2.00</b> Studio Aperto - La giornata Attualità	<b>6.00</b> Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità <b>7.00</b> Omnibus news Attualità <b>7.40</b> Tg La7 Attualità <b>7.55</b> Omnibus Meteo Attualità <b>8.00</b> Omnibus - Dibattito Attualità  <b>9.40</b> Coffee Break Attualità <b>11.00</b> L'aria che tira Attualità <b>13.30</b> Tg La7 Attualità <b>14.15</b> Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità <b>16.40</b> Taga Focus Attualità <b>17.30</b> La Torre di Babele Attualità  <b>18.30</b> Famiglie d'Italia Spettacolo <b>20.00</b> Tg La7 Attualità <b>20.35</b> Otto e mezzo Attualità <b>21.15</b> Speciale Piazza Pulita Attualità  <b>23.15</b> La7 Doc Documentari <b>1.00</b> Tg La7 Attualità <b>1.10</b> Otto e mezzo Attualità <b>1.55</b> La Torre di Babele Attualità	<b>15.40</b> Una principessa a Natale Film Comm. ('21) <b>17.25</b> Un Natale con amore Film Commedia ('18) <b>19.10</b> Bruno Barbieri - 4 Hotel Europee Conference League Prepartita Calcio <b>20.30</b> Calcio Uel Playoff Andata Az Alkmaar/ Galatasaray  <b>23.00</b> Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Azione ('13)  <b>NOVE</b> <b>16.00</b> Storie criminali - Un innocente dietro le sbarre? Documentari <b>17.50</b> Little Big Italy Lifestyle <b>19.20</b> Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo <b>21.30</b> Scintilla - La bellezza non è tutto Spettacolo <b>23.15</b> Che tempo che fa Il tavolo Attualità
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYEVEN
<b>14.45</b> Walker Serie Tv <b>15.40</b> Dr. House - Medical division Serie Tv  <b>17.35</b> Arrow Serie Tv <b>19.25</b> Chicago Med Serie Tv <b>20.15</b> The Big Bang Theory Serie Tv  <b>21.10</b> Snakes on a plane Film Azione ('06) <b>23.30</b> Il settimo figlio Film Fantasy ('14)  <b>1.45</b> Arrow Serie Tv <b>3.05</b> Squadra Antimafia Serie Tv	<b>14.15</b> La Unidad Serie Tv <b>15.05</b> Rapa Serie Tv <b>16.00</b> Lol (-) Serie Tv <b>16.10</b> Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv <b>17.40</b> Hawaii Five-0 Serie Tv <b>19.10</b> Elementary Serie Tv <b>20.35</b> Criminal Minds Serie Tv <b>21.20</b> Ronin Film Azione ('98) <b>23.20</b> The Island Film Azione ('23)  <b>0.50</b> Anica Appuntamento Al Cinema Attualità <b>0.55</b> Criminal Minds Serie Tv	<b>12.10</b> Un amore americano Film Commedia ('92) <b>14.25</b> La conseguenza Film Drammatico ('19) <b>16.45</b> Il Principe e la ballerina Film Commedia ('57) <b>19.15</b> Kojak Serie Tv <b>20.15</b> Walker Texas Ranger <b>21.15</b> Ancora 48 ore Film Poliziesco ('90) <b>23.15</b> La talpa Film Drammatico ('11)  <b>1.45</b> Il Principe e la ballerina Film Commedia ('57)	<b>14.55</b> Messico Selvaggio <b>15.50</b> Il Gigante (Die Hose) <b>17.40</b> Martha Argerich Friends <b>19.00</b> Rai 5 Classic Spettacolo <b>19.20</b> Rai News - Giorno Dorian, l'arte non invecchia Documentari <b>19.25</b> Dorian, l'arte non invecchia Documentari <b>20.20</b> C'era una volta una casa Documentari <b>21.15</b> Concerto Gilbert e Gabetta Spettacolo <b>22.55</b> La storia di Freddie Mercury in dieci scatti Spettacolo	<b>15.50</b> Vulcano, figlio di Giove Film Azione ('62) <b>17.15</b> Cavalcarono insieme Film Western ('61) <b>19.10</b> El Verduogo Film Avventura ('69) <b>21.10</b> JFK - Un caso ancora aperto Film Drammatico ('91)  <b>0.25</b> Terminator Film Fantascienza ('84) <b>2.15</b> Anica - Appuntamento al cinema Attualità	<b>18.40</b> Mestieri della TV Attualità <b>19.30</b> Non dirlo al mio capo Fiction <b>21.20</b> JL Family Ranch Film Drammatico ('16)  <b>22.55</b> Fascino e morte a Hollywood Film Thriller ('19)  <b>0.30</b> Storie italiane Lifestyle <b>2.35</b> Medici in corsia Serie Tv <b>4.10</b> La strada al chiaro di luna Film Tv Horror ('81) <b>5.00</b> 7 vite Fiction	<b>15.05</b> MasterChef Italia <b>16.30</b> Cucine da incubo Italia Spettacolo <b>20.00</b> Affari al buio Documentari <b>20.30</b> Affari di famiglia Spettacolo  <b>21.20</b> Born to Raise Hell Film Azione ('10) <b>23.20</b> A Dangerous Man - Solo contro tutti Film Azione ('09)  <b>1.10</b> Swingers - Scambisti Lifestyle	<b>14.35</b> Hazzard Serie Tv <b>15.40</b> La casa nella prateria Serie Tv  <b>18.50</b> La signora del West Serie Tv  <b>21.10</b> Salto nel buio Film Avventura ('87)  <b>23.35</b> Le streghe di Eastwick Film Commedia ('87)  <b>2.00</b> Hazzard Serie Tv <b>3.40</b> Schitt's Creek Serie Tv <b>4.15</b> Agenzia Rockford Serie Tv <b>5.05</b> Shameless Serie Tv
TV2000 28	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
<b>16.00</b> Cuore selvaggio Serie Tv <b>17.30</b> Il diario di Papa Francesco Attualità <b>18.00</b> Rosario da Lourdes <b>18.30</b> TG 2000 Attualità <b>19.00</b> Santa Messa Attualità <b>19.30</b> In Cammino Attualità <b>20.00</b> Santo Rosario da Cascia <b>20.45</b> TG 2000 Attualità <b>21.15</b> Il mistero delle lettere perdute Serie Tv  <b>0.15</b> Guerra e Pace Serie Tv <b>0.40</b> La compieta preghiera della sera Attualità	<b>14.35</b> Desperate Housewives <b>16.20</b> Modern Family Serie Tv <b>17.15</b> How I Met Your Mother <b>18.30</b> Tg La7 Attualità <b>18.35</b> Bull Serie Tv <b>20.15</b> Ci vediamo in tribunale <b>20.45</b> Ci vediamo in Tribunale <b>21.15</b> Noah Film Drammatico ('14)  <b>23.45</b> La Duchessa Film Drammatico ('08)  <b>1.50</b> Le regole del delitto perfetto Serie Tv	<b>14.30</b> Una mamma per amica <b>16.25</b> I Liscali Miniserie <b>18.35</b> Grande Fratello <b>19.10</b> Gf Daily Spettacolo <b>19.40</b> Amici Di Maria Real Tv <b>20.10</b> Uomini e donne <b>21.35</b> Pitch Perfect Film Commedia ('13)  <b>23.45</b> Pitch Perfect 2 Film Commedia ('15)  <b>1.55</b> Grande Fratello Spettacolo <b>2.50</b> I Liscali Miniserie	<b>11.45</b> Cortesie per gli ospiti <b>14.00</b> Real Time a Sanremo con Radio Italia (1ª Tv)  <b>14.25</b> Casa a prima vista <b>17.35</b> Primo appuntamento <b>19.00</b> Il podcast di Sanremo (1ª Tv) Spettacolo  <b>19.25</b> Casa a prima vista <b>20.30</b> Cortesie per gli ospiti <b>21.40</b> Vite al limite Documentari  <b>23.40</b> Vite al limite Documentari	<b>10.15</b> Perception Serie Tv <b>11.15</b> Il giovane ispettore Morse Serie Tv <b>13.10</b> L'ispettore Barnaby <b>15.10</b> I misteri di Brokenwood <b>17.10</b> Van Der Valk Serie Tv <b>19.10</b> L'ispettore Barnaby Serie Tv  <b>21.10</b> Vera Serie Tv <b>23.10</b> L'ispettore Barnaby Serie Tv  <b>1.10</b> I misteri di Brokenwood Serie Tv	<b>14.45</b> The mentalist Serie Tv <b>15.35</b> Detective Monk Serie Tv <b>17.25</b> Rizzoli & Isles Serie Tv <b>19.20</b> The mentalist Serie Tv  <b>21.15</b> Law & Order: Unità Speciale Serie Tv  <b>22.05</b> Law & Order: Unità Speciale Serie Tv  <b>0.40</b> Delitto a Blois Film Giallo ('22)  <b>2.15</b> Movie Trailer Spettacolo <b>2.20</b> Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	<b>14.45</b> Affari di famiglia <b>15.40</b> A caccia di tesori <b>17.40</b> Dolomiti Energia Trentino e UNAHOTELS Reggio Emilia Basket  <b>20.10</b> Operazione N.A.S. Documentari  <b>20.40</b> Trapani Shark - Pallacanestro Trieste Basket  <b>23.10</b> Predatori di gemme: la via dell'opale (1ª Tv) Documentari	<b>17.25</b> Sci Nordico. Coppa del Mondo Combinata Nordica: Otepaa- gara 1  <b>17.55</b> Sci Nordico. Coppa del Mondo Combinata Nordica: Otepaa- gara 2  <b>18.25</b> Ciclismo su Pista. Europei Zolder: Finali 2a giornata  <b>21.50</b> Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo <b>22.50</b> Sci di Fondo. Granfondo Dobbiaco-Cortina

RADIO 1		DEEJAY	
<b>19.30</b>	Zapping	<b>17.00</b>	Pinocchio
<b>20.30</b>	Igorà tutti in piazza	<b>19.00</b>	Chiacchiericcio
<b>21.05</b>	Zona Cesarini	<b>20.00</b>	Gazzology
<b>23.05</b>	Il mix delle 23	<b>21.00</b>	Say Waaad?
<b>23.30</b>	Tra poco in edicola	<b>22.30</b>	Dee Notte
RADIO 2		CAPITAL	
<b>20.00</b>	Aspettando Sanremo	<b>12.00</b>	Il mezzogiornale
<b>20.45</b>	Sanremo 2025 - 75 <sup>e</sup> Festival della Canzone Italiana	<b>14.00</b>	Capital Records
<b>1.30</b>	Dopofestival	<b>18.00</b>	Tg Zero
		<b>20.00</b>	Vibe
		<b>22.00</b>	B-Side
		<b>24.00</b>	Extra
RADIO 3		M20	
<b>19.55</b>	Radio3 Suite - Panorama	<b>14.00</b>	Ilario
<b>20.30</b>	Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	<b>17.00</b>	Albertino Everyday
		<b>19.00</b>	Andrea Mattei
		<b>21.00</b>	Vittoria Hyde
<b>23.00</b>	Il Teatro di Radio3	<b>23.00</b>	One Two One Two

**RADIO LOCALI**

## RADIO 1

**7.18** Gr FVG - Onda verde regionale  
**11.05** Presentazione programmi  
**11.10** Vuè o fevelin di: Il progetto "Inspired" promosso dal centro di formazione Civiform di Cividale  
**11.20** Cambio di rotta: Il diritto all'oblio oncologico  
**11.55** Né stato né mercato: Un laboratorio di cucito creativo "Il blec dal Cûr".  
**12.30** Gr FVG  
**13.29** Nel nostro tempo: Gli indennizzi per i beni espropriati agli italiani nelle terre cedute alla Jugoslavia. La mostra "Rovenska - Elettra - Memorie dallo yacht di Marconi"  
**14.10** Riverberi: Il supergruppo "Stefano Bollani All Stars" al Rossetti  
**15.00** Gr FVG  
**15.15** Vuè o fevelin di: 'Novecento' di A. Baricco tradotto in friulano  
**18.30** FVG

## RADIO REGIONALE

**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz: ogni ora dalle **7 alle 18**; Regionale **7.15**; **8.15**; **9.15** - **12.15**; **14.15**; **8.00** La Detulle di Vuè; **8.30** La salûn no si comprende; **9.00** Gr Nazionale InBù; **10.00** Gjale e copasse; **11.03** FREELBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** Inviaggio nelle Cj; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecio; **21.00** Satellite; **21.30** Musica classica  
**Radio Onde Furlane:** **8.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **8.30** 10 minûts di colôr 6; **9.00** In di di vuè - Rassegne stampe; **9.30** A tor ator; **10.15** Licôf; **10.30** A tor ator; **11.00** La vôs dai comitâts; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In di di vuè - Rassegne stampe; **13.00** A tor ator; **14.00** Cence fastidis; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane + **15.00** RASC 3; **15.30** A tor ator; **17.30** Mestrisse soremestris; **18**; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Tunnel; **20.00** Zardins Magnetics; **21.30** Musiche cence confins; **23.00** London Calling

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20

Un pinsir par vuè

6.30

News, cappuccino e brioches - diretta

7.45

A voi la linea

8.20

Un pinsir par vuè

8.30

News, cappuccino e brioches

9.45

Elettroshock

10.45

Screenshot

11.15

Rugby Magazine

12.00

Bekér on tour

12.30

Telegiornale FVG - diretta News

12.45

A voi la linea - diretta

13.15

Family salute e benessere

13.30

Telegiornale FVG News

13.45

A voi la linea

14.15

Telegiornale FVG News

14.30

Elettroshock

16.00

Telefruts - cartoni animati

16.30

Tg flash - diretta News

16.45

Rugby Magazine

17.00

L'alpino

17.15

Family salute e benessere

17.45

Telefruts - cartoni animati

18.30

Bianconeri a canestro

19.00

Telegiornale FVG - diretta News

19.30

Sport FVG - diretta

19.45

Screenshot

20.15

Telegiornale FVG News

20.40

Gnovis

21.00

EconoMy FVG

22.00

Pianeta dilettanti

22.30

Palla A2

23.15

Bekér on tour

IL13TV

6.00

Il13 Telegiornale

7.00

Momenti particolari

7.30

L'altra Italia

8.00

Film Classici

10.00

I Grandi Film

11.45

Abbazie e Monasteri

12.15

Yesterday La storia del Pop

12.45

L'altra Italia

14.00

Film Classici

18.00

Il Grande Pop

18.03

Incontri nel Blu

19.00

Il13 Telegiornale

19.55

Sanità allo specchio.

In studio il Pres. Opi

Fvg, Clarizia

Sherlock Holmes

20.30

21.00

Star Trek Classic

22.00

I Grandi Film

24.00

Il13 Telegiornale

0.30

Il Film della Notte

7.05

A Tutto Campo Fvg

7.30

Santa Messa

8.15

Sveglia Friuli

10.00

Musica e... Rubrica

10.30

Ricette da goal

11.00

I grandi del calcio

11.30

Robe da Pazzi

11.45

L'Alpino Rubrica

12.00

TgFriuli in diretta News

13.45

Stadio News

14.45

Pomeriggio Udinese

15.45

Coppia Italia

Eccellenza San

Donà vs Codroipo

17.30

Pomeriggio Udinese

18.30

Tg Regionale News

19.00

Tg Udine News

19.30

A Tutto Campo Fvg

20.00

Tg Udine News

20.30

Tg Regionale News

21.10

Ring Rubrica

23.00

Tg Udine News

TV 12



Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto. Nella notte e fino al mattino non si escludono piogge deboli sulla costa e sull'Ison-tino. Verso sera possibili deboli precipitazioni sparse su tutta la regione, con quota neve a 1200-1400 metri. Saranno possibili foschie o nebbie sulla pianura e nubi basse sul Carso.

DOMANI IN FVG



Nella notte e fino al mattino cielo coperto con precipitazioni diffuse da moderate ad abbondanti. Quota neve in calo dai 1000 metri circa delle prime ore della notte ai 300-500 metri della mattina. Dal pomeriggio saranno possibili schiarite sulla zona montana, mentre le precipitazioni saranno residue e si concentreranno sulla costa e sul Carso, con quota neve intorno ai 400 metri. Dalla mattina soffierà Bora sostenuta sulla costa e sulla zona orientale, forte a Trieste con possibili raffiche intorno ai 100 km/h. In mattinata saranno possibili delle raffiche sostenute da nord-est anche sulla pianura. Le temperature minime si raggiungeranno in serata.

Tendenza: Cielo in prevalenza sereno con possibili nubi basse sul Tarvisiano. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora sostenuta, forte a Trieste. In quota sulla zona montana soffierà vento sostenuto da nord-est.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	9	9	11 Km/h
Monfalcone	8	9	10 Km/h
Gorizia	8	9	10 Km/h
Udine	7	9	10 Km/h
Grado	8	10	9 Km/h
Cervignano	8	9	10 Km/h
Pordenone	7	9	8 Km/h
Tarvisio	4	5	20 Km/h
Lignano	8	10	9 Km/h
Gemona	7	8	13 Km/h
Tolmezzo	6	8	12 Km/h
Forni di Sopra	2	5	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	9,9
Grado	poco mosso	0,2 m	9,9
Lignano	poco mosso	0,2 m	9,9
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	9,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	0	1	Copenaghen	-2	0	Mosca	-11	-6
Atene	6	10	Ginevra	8	10	Parigi	2	4
Belgrado	3	9	Lisbona	6	17	Praga	0	2
Berlino	0	0	Londra	0	3	Varsavia	-6	-2
Bruxelles	0	3	Lubiana	5	9	Vienna	-1	3
Budapest	6	10	Madrid	1	14	Zagabria	3	10

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	9
Bari	6	15
Bologna	8	11
Bolzano	7	10
Cagliari	12	17
Firenze	10	12
Genova	9	11
L'Aquila	7	9
Milano	7	10
Napoli	11	14
Palermo	11	16
Reggio C.	12	15
Roma	11	13
Torino	5	10
Venezia	8	10

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** nebbie o foschie. Verso sera tempo in peggioramento al Nordest con precipitazioni diffuse.  
**Centro:** temporali su Toscana, Lazio, Umbria e Marche, cielo molto nuvoloso sul resto delle regioni.  
**Sud:** tempo asciutto, ma il cielo si vedrà molto nuvoloso su molte zone. Venti deboli da sud.  
**DOMANI**  
**Nord:** maltempo al Nordest e Lombardia orientale con piogge battenti e nevicate a quote sempre più basse in serata. Sole altrove.  
**Centro:** maltempo invernale su tutte le regioni. Sono attese piogge, temporali e nevicate a quote sempre più basse e fino in collina.  
**Sud:** peggioramento del tempo su Campania con temporali, Puglia e Sicilia con piogge.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Giornata intensa e ricca di energia. Sei carico e pronto a prendere iniziative. Sul lavoro, potresti avere un'occasione interessante.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Energia e determinazione non ti mancano oggi. È il momento giusto per far valere le tue idee, ma senza esagerare con l'orgoglio. In amore, la passione è alle stelle.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Oggi senti il bisogno di movimento e stimoli nuovi. Se la routine ti annoia, trova un modo per renderla più interessante. Una sorpresa potrebbe rendere la giornata speciale.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Oggi senti il bisogno di stabilità. Concentrati su ciò che conta davvero, evitando distrazioni inutili. Il lavoro scorre senza intoppi se mantieni la calma.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Giornata produttiva, perfetta per sistemare questioni lasciate in sospeso. In amore, un piccolo gesto di affetto può fare la differenza e rafforzare il legame con il partner.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

È il momento di concentrarti su obiettivi concreti. In amore, un po' di romanticismo in più può fare miracoli, soprattutto con San Valentino alle porte.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

La tua mente è attiva e la comunicazione è il tuo punto di forza. Sfrutta questa giornata per risolvere fraintendimenti o per portare avanti un progetto creativo.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Oggi senti il bisogno di armonia nelle relazioni. Se ci sono stati litigi, è il momento di chiarire. In amore, lasciati guidare dal cuore senza paura.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Creatività e originalità sono le tue armi vincenti oggi. Usa la tua energia per portare avanti un'idea innovativa. Se sei single, potresti attrarre qualcuno con il tuo fascino.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Oggi potresti sentire il bisogno di rallentare. Sul lavoro, non farti prendere dall'ansia. In amore, concediti un momento di tenerezza con chi ami.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Hai una forza interiore notevole oggi. Se qualcosa ti preoccupa, affrontalo con determinazione. In amore, la passione è intensa: lasciati andare!

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Giornata di introspezione e sogni a occhi aperti. Se ti senti confuso, fidati del tuo istinto. In amore, lasciati coccolare dalle emozioni senza timore.

**IL CRUCIVERBA**

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7			8
9				10					11
12			13					14	
		15				16			
						18			
19					20				
21				22		23			
24					25				
26						27			28
29					30				31
32				33				34	
			35						

**ORIZZONTALI:** 1 Un suddito di Alberto II - 9 Hanno penne remiganti - 10 Balza scoscesa - 11 Prefisso da cognomi scozzesi - 12 Il Panariello comico (iniz.) - 13 Incerta - 14 Un richiamo di Fido - 15 In modo soddisfacente - 16 Gli antichi la versavano come anticipo - 17 Nastri per guarnizioni - 18 Coperta a quadri - 19 Legumi giallognoli - 20 Ci va chi se ne va in giro - 21 Un eremita mistico - 23 Christian, celebre stilista - 24 Si fa col ferro caldo - 25 Lo Smith di *Io sono leggenda* - 26 Gradazioni di voce - 27 L'emanazione della divinità per gli gnostici - 29 L'arcobaleno del poeta - 30 Un armo del canottaggio - 31 Breve avversativa - 32 In testa al gendarme - 33 Lo è la stagione... che costa di più - 34 Il fiabesco Peter di Barrie - 35 Capito in modo inesatto.

**VERTICALI:** 1 Fa incantesimi - 2 Ne fu a capo Arafat (sigla) - 3 La risposta dell'indeciso - 4 Secchature da sbrogliare - 5 Il colmo della gloria - 6 Centro benessere - 7 Coda di pernice - 8 Lo Stato con le Galápagos - 11 La turista che fa innamorare Leo in *Un sacco bello* - 13 Imbarcazioni con più alberi - 14 La nazionale di calcio verde-oro - 15 Canta *Le donne di Modena* - 16 È famoso per una lampada - 17 Amministra la routine aziendale - 18 Le gemelle del gruppo - 19 S'infilge per correggere - 20 I confini della Slovacchia - 22 L'inizio del torneo - 25 Il dio padre delle Valchirie - 27 Pesi da salumieri - 28 Immune da malattia - 30 Un grido di richiamo - 31 I mezzi navali della "beffa di Buccari" - 33 Il centro di Bari - 34 Vi nacque D'Annunzio (sigla).

**Dose** giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD  
0432 572 268  
dosegiardinaggio@infinito.it  
www.dosegiardinaggio.it  
seguici sui social  
mar/sab 08:30-12:00 14:30-18:00

**E' ORA DI PENSARE ALL'ORTO**

**Grillo**  
MAX 3  
motore diesel  
avviamento elettrico  
Promo  
€4.590  
€5.187

**Oleo-Mac**  
our power, your passion  
MH 175 RKS  
Promo  
€549  
€665

**HONDA**  
F 220  
Promo  
€999  
€1.280

Prezzi validi fino al 31/03/2025, salvo esaurimento scorte di magazzino.

**Messaggero** Veneto  
fondato nel 1946  
Direttore responsabile:  
Luca Ubaldeschi  
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,  
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,  
Giancarlo Padovan, Luca Piana.  
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it  
Pubblicità  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170  
Pordenone - tel. 0434/20432  
Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 febbraio 2025  
è stata di 28.954 copie.  
Certificato ADS n. 9165  
del 08.03.2023  
Registrazione Tribunale di Udine  
n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN Online UD  
2499-0914  
Codice ISSN Online PN  
2499-0922

PEFC  
PEFC/18-32-111

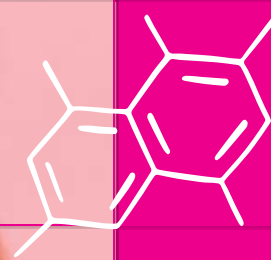
**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annua-  
le: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri €  
290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 nume-  
ri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 nu-  
meri € 90 (abbonamento con spedizione postale decen-  
trata).  
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento posta-  
le - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,  
comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati perso-  
nali utilizzati nell'esercizio dell'attività  
giornalistica è l'editore Nord Est Multime-  
dia s.p.a.  
Per esercitare i diritti sui propri dati per-  
sonali di cui agli artt. 15 e seguenti del Re-  
golamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si  
può rivolgere a: Nord Est Multimedia  
s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa  
Croce, 563, o all'indirizzo email:  
dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563  
**Presidente**  
Enrico Marchi  
**Amministratore delegato**  
Giuseppe Cerbone  
**Direttore Editoriale**  
Paolo Possamai  
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione  
registro imprese n. 0541200266  
REA TV-441767



# SEI ANCORA IN TEMPO PER SCEGLIERE IL LICEO CHE SVILUPPA I TUOI TALENTI NEL CUORE DI UDINE!



## Sei buoni motivi per scegliere il Liceo Scientifico Paritario "Don Lorenzo Milani":



Una scuola all'avanguardia  
(Aula 4.0, CLIL, materiale  
sempre disponibile).



Lezioni curriculari di lingue,  
informatica, economia, metodo di  
studio, tecniche di comunicazione  
efficace, leadership e gestione  
del tempo.



Preparazione agli esami di ammissione  
alle facoltà ad accesso programmato  
e alle certificazioni linguistiche  
ed informatiche.



Laboratori in classe  
(la tecnologia entra in classe  
per le sperimentazioni di fisica,  
scienze e chimica).



Attenzione ad ogni singolo  
studente: i docenti sono  
disponibili nel corso dell'intera  
giornata per fornire supporto alle  
attività di studio e di laboratorio.



Lo studente, al centro del processo  
formativo, seguito a 360°: doposcuola,  
recupero multidisciplinare pomeridiano,  
progetti e sperimentazioni con la logica  
della cooperazione e del team building,  
programmi personalizzati per superare  
le proprie difficoltà e permettere agli  
studenti di raggiungere l'obiettivo  
della promozione finale.

**ISCRIVITI AL LICEO SCIENTIFICO DON L. MILANI.  
VIENI A SCEGLIERE IL TUO DOMANI.**



**Liceo Scientifico Paritario Don Lorenzo Milani**  
Via Teobaldo Ciconi, 22 - 33100 Udine  
Tel. 0432 237462 - [segreteria@liceodonmilani.it](mailto:segreteria@liceodonmilani.it)  
[www.liceodonmilani.it](http://www.liceodonmilani.it)



**Liceo  
Scientifico  
Paritario  
Don L. Milani**